



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 233
SABATO 2 OTTOBRE 2010

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ABPOST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1 DCS TS
www.ilpiccolo.it

IN UN VIDEO "RUBATO" IL PREMIER ATTACCA I GIUDICI. PROTESTA L'ANM. L'OPPOSIZIONE: IL PAESE SI VERGOGNA

Riforma giustizia, Napolitano indica la strada «Stop alle contrapposizioni». Ma tra Berlusconi e magistrati è bagarre continua

ITALIA SENZA UNA GUIDA

SE IL VUOTO VA AL POTERE

di STEFANO ALLIEVI

Con l'ultima richiesta di fiducia si è chiusa di fatto l'era Berlusconi. La caduta dell'impero potrà durare fino alla fine della legislatura, o consumarsi già in marzo, ma la sostanza non cambia. La maggioranza più ampia della storia repubblicana recente, quella che avrebbe dovuto ridisegnare radicalmente il volto del paese, ha partorito il topolino di un lasciapassare per tirare a campare. Nulla di rilevante sarà più fatto, nessuno dei veri problemi dell'Italia verrà seriamente affrontato.

E finita, ma non è una buona notizia per nessuno. Perché questo Paese rischia di annegare nell'anomalia di una maggioranza che non è più tale e di una opposizione che non è in grado di sostituirla.

Al di là del risultato apparentemente positivo, la maggioranza è definitivamente implosa. Dovrà navigare a vista, inseguendo i mal di pancia interni e accontentando le peggiori clientele dei nuovi supporter appena acquisiti (il peggior Sud, per esempio). E, sempre più autocentrata nella contemplazione del proprio ombelico, sarà costretta a spacciare per vittorie le garanzie della propria sopravvivenza: a cominciare dalle prossime leggi di tutela del premier.

Le opposizioni tuttavia non stanno meglio. Anche perché la concorrenza nel ruolo è smodata. Vi sono almeno due opposizioni interne alla maggioranza, e già questa è un'anomalia non da poco. Quella di Fini, che marcherà a uomo il premier, si è già visto in con quali possibilità, se non altro di veto. E quella della Lega, che continuerà nel giochino di stare al governo facendo finta di stare all'opposizione: meccanismo che finora ha funzionato benissimo, ma che non potrà durare all'infinito (ed è precisamente il motivo per cui Bossi vuole andare all'incasso subito, puntando a elezioni che Berlusconi non vorrebbe).

Vi sono poi i vari centri, centri-destra o centri-sinistra: che procedano da soli o insieme, Udc, Api di Rutelli, lo stesso partito di Fini, e gli altri micro partiti in gestazione, hanno ottenuto il risultato di dimostrare che anche il bipolarismo all'italiana è finito, ma non quello di porsi come alternativa credibile. E non avendo per ora come bussola un vero progetto politico, ma misurando la propria azione nelle tattiche più che nelle strategie, rischiano di essere percepiti, da tutti, come interlocutori indispensabili ma inaffidabili.

● Segue a pagina 2

CALCIO SERIE B



C'è il Crotone, Triestina a trazione anteriore
Recuperato Antonelli:
«Pronto a dare tutto»

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 30

CROAZIA

Nuovi radar a guardia delle coste istro-dalmate
Sistema di sicurezza in funzione da dicembre

A PAGINA 6

L'INCHIESTA

Grado, pratiche-lampo per l'hotel Rialto
Marin, allora in municipio, si fece in quattro. Poi il crac

MALACREA A PAGINA 11

LE GRANDI MANOVRE NEL CENTRODESTRA



LASCIA IL PDL E NON ESCLUDE DI CORRERE A TRIESTE PER FLI
Menia: «Candidato sindaco? Perché no»

TRIESTE Nel giorno in cui l'addio al Pdl diventa ufficiale, Roberto Menia (nella foto, ieri nella vecchia sede di An) non esclude un lancio in grande stile di Futuro e libertà alle comunali. «Io candidato sindaco a Trieste nel 2011? Possibile».

● Unterweger a pagina 12

ROMA Il Capo dello Stato interviene sul tema della giustizia e indica alle istituzioni e ai politici la via da seguire: «Serve una riforma ampia, basta con le contrapposizioni sterili». Ma tra governo e magistrati la tregua non regge neppure un minuto. In un video "rubato" Silvio Berlusconi attacca i giudici: «Tra loro un'associazione a delinquere». L'Anm replica furiosa: «Parole che alimentano la tensione». Per l'opposizione «queste scene fanno vergognare l'intero Paese».

● Carletti, Nemeth e Rizzardi a pagina 3

CANDIDATI PD, IL SONDAGGIO

A Milano Cacciari batterebbe Moratti
Ma non correrà

TRIESTE Per il Pd Massimo Cacciari è l'uomo giusto per battere Letizia Moratti e diventare sindaco di Milano. Lo dicono, alla grande, i sondaggi. Ma il centrosinistra storico il naso e anche il diretto interessato spiega di essere "indisponibile".

● Giani a pagina 2

AGGUATO A MILANO

Caccia all'uomo trovato armato a casa Belpietro

La scorta ha sparato 3 colpi, lui è fuggito
Solidarietà unanime: «China pericolosa»



Maurizio Belpietro

MILANO Le forze dell'ordine danno la caccia all'uomo che l'altra notte ha teso un agguato a Maurizio Belpietro, direttore di *Libero*. L'individuo, armato, è stato sorpreso sulle scale della casa del giornalista. La scorta ha sparato 3 colpi, lui è fuggito. Reazioni "bipartisan": «Temiamo il ritorno agli Anni di piombo».

● Furini a pagina 2

UNICREDIT, PARLA L'AD FRESCO DI NOMINA

Ghizzoni sulla linea Profumo «Avanti con la banca unica»

MILANO Avanti con la banca unica e con la crescita in Europa centro-orientale: «Entro fine anno presenteremo il piano industriale». Unicredit vuole crescere in Italia ma "autonomi nei confronti della politica". Quello che si è presentato ieri alla stampa come il succes-

sore di Alessandro Profumo alla guida di Unicredit è un Federico Ghizzoni, nuovo amministratore delegato di Unicredit, con le idee chiare e attento a non scontentare nessuno, le fondazioni azioniste e il mercato.

● Gaïaschi a pagina 7

Cultura

Intervista al giornalista e scrittore

"Poteva andare peggio", il '900 di Pirani tra le illusioni e la fine delle ideologie

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Quattrocento pagine fitte fitte. E il nuovo libro di Mario Pirani "Poteva andare peggio. Mezzo secolo di ragionevoli illusioni", pubblicato da Mondadori. "Poteva andare peggio" è un lungo viaggio negli ultimi ottant'anni della storia d'Italia. Ma è so-

prattutto il racconto personalissimo, che assume a tratti la fisionomia del romanzo che affonda lunghe radici nella realtà, del divenire umano, professionale e ideologico di Mario Pirani, uno dei più lucidi testimoni del secolo da poco trascorso. Tra storie, sogni, entusiasmi, delusioni. Pirani parte dalla sua infanzia felice, con pagine molto belle dedicate alle vacanze al Lido di Venezia.

● A pagina 26

L'INDAGINE SULL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Auto blu, a Ballaman conto da 28mila euro

La Corte dei conti quantifica il danno erariale. Una cinquantina i viaggi "privati"

RETTORI A CONFRONTO A VICENZA. PERONI "REALISTA"

Atenei federati a Nordest, avanti adagio

VICENZA Più che una Nordest University, un federalismo universitario a base regionale che razionalizzi l'esistente e crei nuove occasioni di sviluppo. Dalle idee utopiche di un'unione a base sovregionale si passa a quelle, più concrete, di camminare, passo passo, verso un incontro di obiettivi che non metta a soqquadro

l'esistente e cerchi di materializzare le eccellenze: così rettori e istituzioni politiche delle tre regioni del Nordest, confrontatisi a Vicenza, vedono la prima prova di un'unione del Triveneto sul tema della cultura in vista della candidatura di questo territorio a capitale europea.

● Carini a pagina 11



Edouard Ballaman

TRIESTE Edouard Ballaman si è messo nei guai con la Giustizia ed è stato disarcionato dalla poltrona di presidente del Consiglio regionale, per aver usato l'auto blu in modo indebito, ma tutto sommato "moderato". Secondo la Procura della Corte dei conti il danno erariale provocato dalle "promenade" ingiustificate dell'esponente leghista autosospeso di recente dal suo partito, supera di poco i 28 mila euro.

● Ernè a pagina 10

Porto, la sfida di Bassa Poropat e Nesladek

La presidente della Provincia e il sindaco di Muggia si schierano per un Boniciolli-bis

NATIONE VIAGGI
Civiale: P.zza Picco 19
Tel. 0432/731717
Udine: Via Civile 271
Tel. 0432/582358

OTTOBRE: Praga 21-24, San Leo-Rimini *Mostra Caravaggio* 23-24, Crociera Nilo 25/10-01/11, Budapest 28/10-1/11, Torino-Alba 30/10-1/11;
NOVEMBRE: Medjugorje-Mostar-Dubrovnik 4-7, Cremona *Festa Torrone* 20-21; **DICEMBRE:** Vienna 3-5, Salisburgo 4 e 8, Strasburgo-Colmar 5-8, Norimberga-Bamberga-Ratisbona 5-8, Napoli 8-12, Verona *Mostra Presepi* 11, Trento 12, Bolzano-Innsbruck 17-19, Linz-Melk-Steyer 18-20, Capodanno a Roma e Budapest

informazioni e prenotazioni c/o le ns. sedi o
Blue Mountains (Gradisca) **Dolcemare** (Cervignano)
Ocean Wave (Cormons) **Progetto Viaggi** (Monfalcone)
Punto It Viaggi (Cervignano) **Salvanstours** (Gorizia, Staranzano, Azzano X)

TRIESTE Stamani la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco di Muggia Nerio Nesladek - due dei quattro rappresentanti istituzionali chiamati per legge a indicare una figura di comprovata competenza che contribuisca a formare la terna di candidati per la presidenza del Porto, da sottoporre al ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli e al governatore Renzo Tondo - diranno ufficialmente in una conferenza stampa congiunta qual è il loro uomo. Un festival di bocche mai così cucite ha dominato in queste ore il count-down verso l'appuntamento di questa mattina, ma i rumors portano tutti verso un nome, Claudio, e un cognome, Boniciolli.



Claudio Boniciolli

di questa mattina, ma i rumors portano tutti verso un nome, Claudio, e un cognome, Boniciolli.

● Rauber a pagina 15

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO-ORO-DEL-FRIULI-V.G. ACQUISTA

- Oro
- Argento
- Diamanti
- Oro dentario
- Monete
- Platino
- Palladio
- Medaglie
- Disimpegno polizze
- Orologi

STERLING • MARENGHI • PESOS • CORONE AUSTRIE • LIRE

ROLEX • Cartier • IWC • JAEGER-LECOULTRE • BVLGARI • PATEK PHILIPPE • OMEGA • Calatrava

Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - L.G. PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11
MONFALCONE VIALE VERDI, 60 - UDINE VIA PISCOLLE, 41

040 4701568

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

La storia

Uccise la cognata e rese cieca la moglie

Scialpi, malato e pentito: «Perché dovrei restare in cella per 30 anni?»

di FELICE PADUANO

PADOVA Graziano Scialpi, dal 2001 detenuto nel carcere di massima sicurezza Due Palazzi, a Padova, ha ottenuto da pochi giorni la sospensione della pena per motivi di salute. L'ex giornalista, che il 21 dicembre del 1996 uccise a colpi di pistola in un appartamento di viale Miramare la cognata Giovanna Flamigni e rese cieca l'allora moglie Fernanda, è ricoverato in ospedale. «Sono affetto da una malattia gravissima - racconta -, ma sono ancora molto attaccato alla vita. Sono pentito, perché dovrei stare in carcere per 30 anni?»



● A pagina 18

MILANO
IL GIALLO

Strano l'abbigliamento del mancato aggressore del direttore di Libero: indossava una camicia della Guardia di finanza

Caccia all'uomo armato nella casa di Belpietro

Il poliziotto di scorta ha esploso tre colpi di pistola. Ma il presunto attentatore è riuscito a fuggire

di GIGI FURINI

MILANO E' stato diffuso ieri sera l'identikit del presunto aggressore che l'altra notte, a Milano, è stato trovato con una pistola in pugno nel condominio abitato dal direttore di "Libero", Maurizio Belpietro. L'episodio va ancora chiarito nei dettagli ed è stato denunciato dal poliziotto di scorta che ha sparato, a scopo intimidatorio, tre colpi di pistola.

Ecco i fatti. Siamo in via Monte di Pietà, una strada del centro, e l'auto con a bordo i due poliziotti di scorta accompagna a casa il direttore di "Libero". Mancano pochi minuti a mezzanotte. Un agente resta al volante, l'altro accompagna il giornalista al quinto piano, davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento. Belpietro entra e il poliziotto, che generalmente scende con l'ascensore, decide di accendersi una sigaretta e, per questo, imbocca in discesa le scale.

Arrivato fra il terzo e il quarto piano incontra un uomo che gli punta addosso una pistola e preme il grilletto. La pistola s'inceppa. Il poliziotto si ripara dietro un muro e risponde con tre colpi a scopo intimidatorio (uno manda in frantumi una vetrata). Il presunto aggressore scappa di corsa. Arrivato al piano terra scavalca un muro alto 2 metri ed entra nel cortile del condominio vicino, quindi fa perdere le proprie tracce (non viene visto dall'altro agente rimasto in auto).

Stando all'identikit, il presunto aggressore sarebbe alto 1,80, avrebbe la corporatura



Il direttore di «Libero» Maurizio Belpietro

massiccia, gli occhi scuri, le pupille dilatate, i capelli pettinati all'insù con il gel. Però sorprende l'abbigliamento. L'uomo, dall'apparente età di 40 anni, vestiva un paio di pantaloni bianchi con riga laterale nera e una camicia grigio-verde estiva da finanziere, con relative mostrine.

Il questore di Milano, Vincenzo Indolfi "non esclude alcuna ipotesi" ma al di là delle parole di circostanza, l'impressione è che le indagini non partano da zero. Intanto in via Monte di Pietà, in pieno centro, ci sono decine di telecamere, piazzate soprattutto dalle banche della zona. E poi aiuta la testimonianza dell'agente di scorta che ha visto

L'agguato

Il ritorno a casa
Maurizio Belpietro, direttore di Libero rientra a casa in auto con i due uomini della scorta. Il caposcoria lo accompagna al suo appartamento e poi scende le scale a piedi



La sparatoria

Tra il quinto e il quarto piano si trova di fronte un uomo che gli punta una pistola contro, ma l'arma si inceppa. Il caposcoria si ripara dietro a un muro ed esplose due colpi



L'inseguimento

Il primo colpo si conficca nel corrimano. Il caposcoria insegue l'uomo al terzo piano ed esplose un terzo colpo che infrange una vetrata. L'aggressore fugge scavalcando un muro che confina con un altro condominio

ANSA-CENTIMETRI



L'identikit dell'aggressore

dificare il proprio lavoro. «Sono un semplice cronista - dice - e vado avanti a fare quello che ho sempre fatto. Certo, sono preoccupato per la mia fa-

miglia. L'agguato dell'altra notte davanti a casa mia mi ricorda i primi anni '70, agli albori degli anni di piombo».

Infine Belpietro ricorda un episodio del gennaio scorso, quando un uomo "dalle cattive intenzioni" cercò di entrare nella redazione di "Libero".

Molte le reazioni, anche se l'episodio resta misterioso in molti aspetti. «Sono molto cauto - dice Nando Dalla Chiesa che evita analogie con gli anni di piombo - e si potrebbe parlare dell'azione di un pazzo, ma un pazzo non si traveste da finanziere. E, d'altra parte, anche una persona che avversa radicalmente le idee di Belpietro, queste cose non le fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI

Si cerca il sindaco anti-Moratti

di ROBERTA GIANI



Massimo Cacciari

tutto tramontata. Abbiamo tre candidati forti che coprono l'intero panorama politico».

Sarà, anzi senz'altro è così: l'architetto, l'avvocato e il costituzionalista, il 14 novembre, vanno a giudizio del popolo delle primarie. In attesa della sfida vera con Letizia, ammesso che alla fine sia davvero lei a correre, come fortissimamente vuole. Eppure, nonostante nessuno scommetta più sulla riuscita dell'operazione "un filosofo a Milano", la suggestione rimane. Irresistibile: «La discesa in campo di Massimo sarebbe politica-

te Milano non sia affatto inespugnabile (come provano i risultati elettorali passati e recenti), e nonostante il Pd sia attualmente in grande sofferenza, né Pisapia né Onida né Boeri appaiono davvero competitivi. Cacciari, invece, sì. Risulta fortemente competitivo. A quanto attesta un sondaggio commissionato da un gruppo di imprenditori lombardi, nelle scorse

IL CENTROSINISTRA VERSO LE AMMINISTRATIVE

Milano, Cacciari è il candidato perfetto

Nei sondaggi è vincente. Ma non corre



mente molto, ma molto accattivante...» affermano a Roma ai piani più alti del quartier generale del Pd.

E i sondaggi spiegano il perché: i tre candidati in campo, "misurati" da parecchi istituti di ricerca, non risultano vincenti. E, seppur con proporzioni diverse, cedono il passo alla Moratti. Nonostante la "sindachessa" uscente divida, nonostan-

te Milano non sia affatto inespugnabile (come provano i risultati elettorali passati e recenti), e nonostante il Pd sia attualmente in grande sofferenza, né Pisapia né Onida né Boeri appaiono davvero competitivi. Cacciari, invece, sì. Risulta fortemente competitivo. A quanto attesta un sondaggio commissionato da un gruppo di imprenditori lombardi, nelle scorse



settimane, il filosofo vola altissimo e "straccia" l'ex presidentessa Rai.

«Massimo, per una serie di motivi personali, politici e culturali, sparglia i giochi e risolve tutti i problemi: mette d'accordo centri sociali e cattolici dell'Udc, pesca tra i leghisti, fa il pieno di elettori moderati delusi o disinteressati» confida chi, quel sondaggio, ha visto.

Non solo. Cacciari, almeno sulla carta, non paga pegno nemmeno alla sua "nordestinità": Milano è la "seconda patria", quella in cui insegna all'Università Vita e Salute del San Raffaele, quella in cui vanta mille legami professionali e culturali, e i milanesi lo vivono come un "figlio adottivo", anziché come un "papa straniero". La riprova? L'ex sindaco di Venezia, fresco di lancio del laboratorio "Verso Nord", ha già preso tantissimi voti a Milano quando nel '99 si è candidato alle europee nella circoscrizione del Nordovest.

Il candidato perfetto, o quasi. Ma, al contempo, il candidato impossibile: «Massimo è il meno interessato a correre» confermano i suoi supporter. Eppure, malgrado tutto e tutti, non demordono: «La posta in palio è troppo alta perché una vittoria a Milano avrebbe un immenso valore simbolico e cambierebbe non solo lo scenario politico del Nord, immobile da un ventennio, ma anche quello dell'intero Paese. Possibile che Cacciari, il Pd e il centrosinistra non se ne rendano conto?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefano Allievi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Se il vuoto va al potere

E, infine, si arriva a quella che dovrebbe essere la guida naturale dell'opposizione: il Pd, il solo a poter oggi aspirare a essere il perno della futura maggioranza. In preda a un'assurda sindrome

autodistruttiva - fatta di rivalità politiche e di idiosincrasie personalistiche - che non risparmia nessuno dei suoi leader storici, in caduta di immagine tra i propri stessi sostenitori per mancanza di identità riconoscibile. E questo nonostante la domanda di un'opposizione credibile e forte, che si qualifichi come prossima maggioranza, che salta dalla società, ma sente a trovare un'identificazione adeguata.

Oltre, c'è un'altra opposizione, ma non spendibile. Le briciole della sinistra estrema, un Di Pietro ormai ridotto a un'autocritica che ripete con toni sempre più tonitruanti uno sdegno nulla, costretto ad alzare retoricamente la voce dall'incalzare di Grillo. E i grillini, appunto: fenomeno dello stesso tipo e concorrente, ma che sarà bene guardare con minore sufficienza perché, a differenza del primo, destinato a crescere.

IL SOCIOLOGO

Acquaviva: «La violenza non sta cambiando»

di MARINA NEMETH

ROMA Prima l'aggressione a Milano a Berlusconi, ora il fallito attentato al direttore di "Libero", Maurizio Belpietro. Stiamo tornando alla spirale di intolleranza e violenza che ha caratterizzato gli anni di piombo? Siamo veramente di fronte a un'escalation arrivata ormai ad un punto critico, come afferma il senatore Gasparri? E quanto influisce, in questo scenario inquietante, il clima politico che stiamo vivendo? O una società in cui i valori, le appartenenze di un tempo sembrano sempre più sfumarsi in un limbo dominato dal vuoto?

«La società non sta cambiando - analizza Sabino Acquaviva, sociologo, giornalista e scrittore - ho l'età per ricordarmi che la violenza si scatena sempre in diverse fasi. Per esempio, nei periodi in cui l'aggressione politica si attenua, aumenta quella negli stadi. Ci faccia caso».

Ci spieghi.
«C'è una fascia di popolazione che ha alcune caratteristiche: giovani con personalità poco formata, persone sofferenti di forme nevrotiche, che si scatenano costantemente nella società facendo proprio alcune motivazioni. Nel pieno delle guerre civili, per esempio, il fenomeno è lo stesso, solo che è meno marcato perché le persone armate sono tante. Alla base, però, c'è un atteggiamento che purtroppo è costante».

Lei vuol dire che il problema non è imputabile a un periodo storico che vede alcune categorie in sofferenza? I giovani senza prospettive di lavoro, gli operai in cassa integrazione...

«Penso che il momento sociale non sia determinante. Certo, esiste il problema della disoccupazione e della mancanza di riferimenti per le giovani generazioni. Ma il disagio dei giovani c'è sempre stato. Il concetto "in questo momento" lo sento sempre ripetere e a mio avviso non vuol dire niente. La violenza è un fenomeno di fondo latente. Oggi i ragazzi non sono attratti dai partiti o dai sindacati, la chiesa ha perso il controllo che passava attraverso le parrocchie. Vero, però nei periodi precedenti c'erano altri problemi, anche se non simili».

Mi scusi, ma oggi di violento c'è un po' di tutto, dagli stadi alla politica.

«Infatti, una fascia di persone tende a ripetere le sue caratteristiche. Quello che dobbiamo chiederci è perché la prevaricazione oggi si stia canalando in ambito politico».

Abbiamo strumenti per frenare od arginare il fenomeno? E' chiaro che violenza chiama violenza. Sappiamo, per esempio, che se ci sono dei suicidi e la radio e la tv ne parlano, i suicidi aumentano. Quindi i mass media devono tenere presente che sono loro i portatori inconsci e involontari di atteggiamenti questo tipo. Anzi, li aggravano. Si apprende dell'attentato a Belpietro, il direttore di "Libero" fa alcune affermazioni, le fa in un certo modo. Poi i suoi discorsi passano alla radio e in televisione e vengono ingigantiti».

L'enfaticizzazione aumenta il problema. Vuole dire questo?

«Sì. Prendiamo l'esempio dei sassi gettati sulle auto che transitavano sulle strade. Se ne è parlato talmente tanto che alla fine, per emulazione, molti altri hanno seguito il cattivo esempio. Lo stesso in politica: se trasmetto Di Pietro che dice certe cose dieci volte di seguito condiziono l'opinione pubblica».

Però questo concetto che la violenza sia inevitabile è un po' deprimente.

«Mi creda, il dna è sempre lo stesso. Possiamo solo contenere certi atteggiamenti, anziché ingigantirli provocando emulazione. Sono fenomeni ciclici».

Ci tiri un po' su.

«Beh le faccio l'esempio dell'amore di gruppo. Sembra una scoperta dei nostri tempi. Ma i bacchanali, in fondo, che cosa erano se non la stessa cosa?».



Fra gli esempi di violenza il candelotto fumogeno contro Bonanni

Sardegna, si apre la crisi nella giunta Cappellacci

CAGLIARI Il ritiro delle deleghe agli assessori regionali da parte del presidente della Regione sarda Ugo Cappellacci, che assume l'interim dei 12 assessorati, rappresenta l'inizio della crisi politica, ma di fatto non modifica l'assetto e la funzionalità della macchina regionale.

Cappellacci, infatti, è nel pieno dei suoi poteri e può governare la Regione anche senza gli assessori. Per la nuova giunta non sarà necessaria neppure la prova dell'aula del Consiglio regionale.

Dal 2004, cioè da quando il presidente della Regione è stato eletto direttamente dai cittadini e non dal Consiglio regionale, presidente e Giunta non devono più ottenere il voto di fiducia dell'Assemblea per esercitare le proprie funzioni. Possono, invece, essere sottoposti ad una mozione di sfiducia che deve essere votata dall'Assemblea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO
ISTITUZIONALE

L'Associazione nazionale magistrati replica: «Queste invettive alimentano tensione mentre non si supporta la lotta ai criminali»

Napolitano: «Serve una riforma ampia della Giustizia»

Berlusconi intanto lancia un nuovo attacco ai magistrati: «C'è un'associazione a delinquere»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Berlusconi vorrebbe fare "indagare" i giudici da una commissione d'inchiesta del Parlamento. «Perché all'interno della magistratura c'è un'associazione a delinquere che vuole sovvertire il risultato delle elezioni» ha detto durante un colloquio con un gruppo di simpatizzanti la sera del 29 settembre (giorno del suo compleanno), sotto la residenza romana di Palazzo Grazioli. Una "lezione privata", che però è stata filmata ed è finita sul sito di Repubblica.it, provocando la dura reazione dell'Associazione nazionale magistrati.

Sulla giustizia è intervenuto anche il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con un messaggio in occasione del congresso dell'Unione delle Camere penali. Il Presidente ha ricordato che per affrontare i problemi della Giustizia italiana «occorrono interventi di ampio respiro e a tale fine assumono rilievo centrale il rafforzamento del garante del giudice e la rigorosa riqualificazione di quello del difensore». Poi ha aggiunto: «Solo un confronto anche serrato, ma scevro da sterili contrapposizioni e non influenzato dalle contingenze può condurre a scelte capaci di restituire qualità ed efficienza al processo penale».

È stato comunque il "fuori onda" del premier contro la magistratura, uno dei suoi obiettivi preferiti, accompagnata dalla solita barzelletta su Hitler e gli ebrei, a tenere banco e a scatenare un vespaio di polemiche. In particolare Berlusconi si è so-



fermato sul processo a Mills, uno dei procedimenti in cui è coinvolto il premier: «E' tutta una barzelletta. Il pm di Milano De Pasquale, che è



A sinistra il Presidente Giorgio Napolitano; sopra Berlusconi nel filmato divulgato dal sito Internet Repubblica.it

quello che ha attaccato Craxi e fatto morire Cagliari, visto che il processo sta arrivando in prescrizione si è inventato la seguente storia: il rea-

to di corruzione c'è quando il corrotto comincia a spendere i soldi». «Per lui - ha proseguito arringando i giovani supporti sotto Palazzo Grazioli

- se il corrotto è uno che risparmia, il reato non è stato consumato». Berlusconi ha aggiunto che «c'è un accordo tra i giudici di sinistra che vuole

Il capo dell'esecutivo ironizza sul concetto di corruzione "in differita" avanzato dal pm del processo Mills

Si pensa a evitare un referendum sul Lodo Alfano

ROMA Per ora il rischio elezioni "anticipatissime" sembra scongiurato. Ma sul fronte della giustizia il clima resta teso. I centristi non si fidano del Pdl, temono un blitz. L'idea è che i berlusconiani "usino" il Lodo Alfano costituzionale solo per rinviare la pronuncia della Consulta sul Legittimo impedimento (prevista il 14 dicembre). E che poi provino ad approvare in

fretta e furia il ddl sul processo breve (già licenziato da un ramo del Parlamento).

Con un obiettivo: "salvare" Berlusconi dai processi prima del "sì" definitivo al Lodo (ipotizzabile verso giugno). Così il premier, incassato un vero "scudo" (il processo Mills morirebbe) e senza toccare la legge elettorale, potrebbe anche farsi tentare dal

Così l'Udc avverte: il nostro «sì» al Lodo non sarà così scontato. Poi c'è il Pdl che risponde. «Non è vero niente - assicura Enrico Costa - al nostro orizzonte, ora c'è solo il Lodo Alfano». Sospettosi anche i finiani, sebbene ostentino maggiore sicurezza dell'Udc: «L'accordo c'è solo sul Lodo; se ci riprovano con il ddl sul processo breve sanno benissimo che diremo di no».

IL LEADER DEI "TRANSFUGHI" ACCREDITA IL GRUPPO DEL 7% NEI SONDAGGI

Per Bocchino finiani decisivi anche al Senato
ma per il Pdl la legge elettorale non si cambia

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Se Berlusconi stacca la spina perché vuole ottenere tutto rimanendo un uomo solo al comando, ci possono essere delle convergenze in Parlamento per una nuova legge elettorale». Nel giorno in cui Silvio Berlusconi sale al Quirinale per dire al Capo dello Stato che il governo può contare su una larga maggioranza in Parlamento e che la strada delle elezioni anticipate è chiusa, Italo Bocchino ragiona sui numeri della fiducia al Senato e assicura che presto il partito di Fini conterà nuove adesioni a Pa-

lazzo Madama. Il capogruppo di Futuro e Libertà alla Camera fa sapere che «entro gennaio» potrebbe esserci l'Assemblea costituente del nuovo partito e si augura che Berlusconi prenda atto che esiste un nuovo soggetto politico con cui «trattare».

«I sondaggi ci danno al 7%. Siamo determinanti alla Camera e lo siamo tra breve anche al Senato perché nel tempo arriverà nel nostro gruppo qualche senatore» spiega. A smontare l'ottimismo del deputato finiano ci pensa il capogruppo dei deputati del Popolo della libertà Fabrizio Cicchitto, per il

quale il voto al Senato ha molti aspetti positivi, «fra cui quelli di rendere assai difficili il governo tecnico e anche il cambiamento della legge elettorale».

Reggerà la tregua tra Fli e Pdl? Massimo D'Alema definisce «incommentabili» frasi e barzellette del Cavaliere su giudici ed ebrei; vede il governo ormai al capolinea: «Si è soltanto trovato un fragile compromesso. Credo che il governo se ne andrà abbastanza presto e spero che prima delle elezioni si possa fare la legge elettorale». Ad essere d'accordo è anche Dario Franceschini, che rilan-

cia l'idea di un'«alleanza costituzionale» per cambiare il «porcellum» e si appella a «tutte le forze politiche» che vogliono cambiare la legge prima di tornare al voto.

Un «sì» convinto è quello di Lorenzo Cesa. «Gli italiani - spiega il segretario dell'Udc - vogliono cambiare la legge elettorale. Non è più pensabile che cinque leader di partito determinino la scelta di mille parlamentari e che con il 30% si raggiunga il 50% dei seggi». Nell'attesa di vedere quanti senatori entreranno nel nuovo partito di Fini, Ignazio La Russa scommette su una vita «lunga e facile» per il governo men-



Il leader finiano Italo Bocchino

tre il leghista Federico Bricolo difende il «porcellum» e sbarrata la strada alla riforma: «Non se ne parla, non ci interessa e soprattutto non è una priorità per il Paese».

Disco rosso arriva anche da Osvaldo Napoli (Pdl) per il quale la riforma elettorale in cambio del via libera dei finiani a una versione soft del



L'esponente del Pd Dario Franceschini

processo breve è «pura follia e ha zero probabilità» di riuscita. Il più determinato a dire «no» a una riforma del voto come contrappartita ai finiani è il ministro per l'Attualità del programma Gianfranco Rotondi: «Se Viespoli ci dice di nuovo che senza cambiare la legge elettorale il dialogo si interrompe, dico subito buon viaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Casson: «Dal premier solo pagliacciate»

di MARINA NEMETH

ROMA «Una sceneggiata, anzi una pagliacciata». Il magistrato e senatore del Pd Felice Casson, passato dall'aula dei tribunali a quelle di Palazzo Madama, bolla senza peli sulla lingua le ultime invettive del premier contro le "toghe rosse" che starebbero, a suo dire, organizzando un vero e proprio piano per sovvertire il voto popolare, e per le quali ipotizza perfino l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta. «Berlusconi - afferma Casson - sta pensando solo ai suoi processi e

mo, di un pregiudizio?

Se il premier pensa questo significa che non conosce, o fa finta di non conoscere, la magistratura. Ricordiamo poi che nelle ultime elezioni del Consiglio superiore della magistratura, come anche nel passato, le correnti risultate vittoriose sono state quelle del centrodestra, quindi vincine alla parte politica di Berlusconi e non certo le cosiddette toghe rosse.

Sull'obiettività della magistratura lei ci mette la mano sul fuoco?

Non si può pensare che le persone rinunciino alle proprie idee,



Felice Casson

alla propria cultura e alla loro storia. Ci sono magistrati di centrodestra o centrosinistra ma questo non incide sulla qualità del lavoro. È un problema di serietà professionale.

Il Csm dovrebbe intervenire sulle dichiarazioni di Berlusconi?

Se fosse possibile bisognerebbe piuttosto abbassare i toni e non dare spazio a sceneggiature di questo tipo. Il rischio è che la polemica monti e non se ne vanga più fuori.

Il governo accelera sulla riforma costituzionale e su un nuovo Lodo Alfano. La sua posizione?

Come Pd siano contrari a qualsiasi forma di privilegio personale in tema giudiziario. Il Lodo Alfano ordinario è già stato bocciato in passato dalla Corte costituzionale. E anche quello costituzionale ci vedrà contrari in modo chiaro e netto.

Ma una protezione delle alte cariche dello Stato la esclude in assoluto, anche se il premier non fosse Berlusconi?

Siamo a favore di riforme costituzionali che riguardino un insieme di questioni. Ma porre in questo momento il problema della copertura dei vertici dello Stato ci pare assolutamente negativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cavaliere in video con barzelletta con bestemmia

La Bindi attaccata reagisce: «Chieda scusa ai cattolici». La comunità ebraica sconcertata da altre battute

ROMA Prima una barzelletta sugli ebrei e Hitler. Quindi, un'altra su uno dei suoi bersagli preferiti, la vicepresidente della Camera Rosy Bindi del Pd. Nel primo caso è stato il sito di Repubblica.it a pubbli-

care il "fuori onda", il secondo invece è materia dell'Espresso, che sempre sul sito internet propone un video con il premier all'Aquila, nei giorni del G8, che deride la Bindi davanti a un grup-

po di militari. Con bestemmia finale.

In un sol giorno, il presidente del Consiglio è riuscito a fare rabbrivire gli ebrei già colpiti duramente dalle parole di Ciarrapico al Senato, e anche il mondo cattolico.

Per non parlare di Rosy Bindi che ciclicamente deve subire le battute del premier sul suo aspetto fisico.

Dura la reazione del Partito democratico, che

a più voci ha invitato il premier a dimettersi, mentre "Famiglia Cristiana" sul suo sito ha parlato di «un'offesa per tutti i cattolici». E questo proprio nel giorno in cui la Cei (i vescovi) aveva lodato l'azione del governo. Berlusconi da parte sua si è difeso: «Quella di cui si parla è una storiella circolata un anno fa in Parlamento. Averla raccontata in privato, non è un'offesa né un peccato, è solo una ri-

sata. Il cattivo gusto e la responsabilità sono casomai di chi la pubblicizza». Rosy Bindi, per niente turbata, ha prima sostenuto che Berlusconi avrebbe dovuto chiedere scusa «alla Chiesa, a tutti i credenti e a quella stampa cattolica di cui si è vantato ieri di avere l'attenzione». Poi ha aggiunto che «l'aspetto più grave è la bestemmia e ancora più grave l'appello alla libertà di potere dire in privato

ciò che si vuole: si sta teorizzando la doppia morale. Berlusconi è indegno di governare questo Paese, deve andare a casa». E mentre il segretario del Partito democratico Bersani parla di «volgarità inaccettabili», critiche arrivano anche da Binetti di Udc («più disgustoso che spiritoso») e Orlando (Idv) che lo bolla come «indecente».

Ma una bordata arriva anche dalla comunità

ebraica, per la quale il premier aveva speso parole di grande effetto l'altro ieri al Senato dopo l'attacco antisemita di Ciarrapico (Pdl) a Fini. Amos Luzzatto, presidente della Comunità ebraica di Venezia ed ex responsabile dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, va giù duro. «Prima di recuperare antichi stereotipi antisemiti di discutibile gusto - ha detto - un uomo pubblico farebbe bene a usare cautela. E in base a quei pregiudizi che nei secoli sono state giustificate le peggiori discriminazioni, persecuzioni e violenze». (p. ca.)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

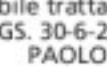
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1. ottobre 2010 è stata di 39.000 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

SPERIMENTAZIONE SOTTO ACCUSA, INGANNATI 800 PAZIENTI

Tangenti sulla psoriasi, trenta indagati

Le case farmaceutiche pagavano i medici. Arrestato il professor Lotti, dermatologo di fama

LE INTERCETTAZIONI

E il professorone esclamò: «Tranquilli, affare fatto»

FIRENZE Tra le intercettazioni telefoniche ed ambientali raccolte dal Nas di Firenze per l'inchiesta «Derma... affare fatto», che ha evidenziato un sistema di corruzione fra medici e responsabili di case farmaceutiche nella prescrizione di farmaci contro la psoriasi, emblematica è quella in cui il professor Torello Lotti si accorda per farsi finanziare un corso di specializzazione medica post-laurea.

FINANZIO TUTTO «Io le finanziaio per tutto il quadriennio con 150.000 euro un suo specializzando», dice il manager - che compare tra i 30 indagati dell'inchiesta - della Abbott. «E io le passerò i pazienti della Merck Serono», risponde il professor Torello Lotti alludendo ad un'altra società che con i suoi medicinali è stata messa «fuori causa». Quindi i due si accordano nei dettagli, modalità di pagamento comprese, e Lotti esclama: «Affare fatto». Siamo nel marzo 2009 e il professor Lotti ha appena promesso di far cambiare la cura sperimentale del programma nazionale Psocare a 212 pazienti, pronti, su sua indicazione, a passare ad un farmaco biologico della Abbott. Poi, siccome non c'è certezza sui budget disponibili, il dirigente dell'industria specifica a Lotti: «Se la cifra fosse eccessiva e non ci dovessimo arrivare, a quel punto io, professore, accetto anche che lei mi dica: rivedrò al ribasso la percentuale di pazienti che le porto».

ECOGRAFO IN DONO Pazienti che non avrebbero pagato nulla giacché lo stesso Torello Lotti, in altra circostanza, istruisce così un altro indagato, un medico che deve recarsi ad un convegno con 50 specialisti: «Gli dici che non c'è da pagare niente, non c'è nulla di che, tutto gratis, e noi abbiamo la certezza di fare le cose come si deve». Dalla Abbott, secondo il Nas di Firenze comandato dal tenente Fedele Verzola, Lotti ha ottenuto un ecografo per la sua clinica dermatologica. Ma non basta: mancano i soldi per pagare corsi di specializzazione. Poiché la Abbott non può fare donazioni, Lotti suggerisce di «far organizzare qualche convegno» alla società Hevento magari sponsorizzando dei corsi. «Voi ci impegnate una certa quantità di denaro - suggerisce lo specialista - loro non li spendono tutti e una parte finiscono per pagare questi ragazzi».

UN FIUME DI EURO Ancora più chiara una conversazione intercettata con rappresentanti della società farmaceutica Janssen-Cilag. A uno di loro Lotti chiede «minimo 75.000 euro, massimo 100-110 per una performance spettacolare» e a una sua precisa domanda «Quanti pazienti volete in Stelara (un farmaco, ndr)?», il dirigente risponde: «per rientrare nella cifra che ci chiede, abbiamo bisogno di almeno una quarantina di pazienti». Con circa due fiale a testa «saranno almeno un'ottantina, un centinaio di fiale per la fine dell'anno. Sa, chiudiamo il bilancio entro dicembre».

FIRENZE C'era un groviglio di tangenti celato sotto le cure sperimentali contro la psoriasi secondo quanto scoperto dal Nas dei carabinieri di Firenze in indagini coordinate dalla procura di Firenze; l'inchiesta, intitolata «Derma... affare fatto», ha evidenziato un'ampia corruzione tra medici e responsabili di multinazionali farmaceutiche all'ombra di «Psocare», un programma nazionale di sperimentazione contro la psoriasi promosso dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa).

Almeno 800 i malati cronici di psoriasi coinvolti loro malgrado, mentre - fra i 30 indagati - sei sono le persone finite agli arresti domiciliari, due devono rispettare obblighi di dimora e per 13 sono scattate interdizioni dalla professione.

Agli arrestati è contestata l'associazione a delinquere; a tutti gli indagati sono contestati, a vario titolo, i reati di corruzione, falso e truffa ai danni dello Stato.

Con ordinanza del gip di Firenze Antonio Pezzuti, seguita ad una richiesta del pm Sandro Cutrignelli, sono finiti ai domiciliari il professore universitario fiorentino Torello Lotti, dermatologo di fama, 57 anni, considerato dagli inquirenti «dominus», ispiratore e «capo supremo» dell'intera operazione coruttiva; Patrizia Cecchi, 52 anni, segretaria amministrativa del Centro interuniversitario di dermatologia biologica e psicosomatica dell'università di Firenze, diretto dallo stesso Lotti; Michela Troiano, 30 anni, medico specializzando in dermatologia e venerologia, braccio destro di Lotti nel centro «Psocare» di Firenze, anche questo diretto dal professore. Ai domiciliari anche Stefan Coccoloni, 30 anni, Leonardo Fronticelli, 33, e Cor-



Il professor Torello Lotti

rado Trevisan, 59, rappresentanti di società di congressi e eventi. Centrale il ruolo di queste società, secondo gli inquirenti, poiché nei loro conti il Nas ha rintracciato 1.700.000 di euro, presunto frutto degli accordi corruttivi. Sotto indagine le società Hevento e

Hevento Media service di Firenze, la società Medi service doctors and partners di Roma, alle quali va aggiunta l'Accademia toscana di dermatologia. Ma le tangenti versate dalle industrie sarebbero consistite in attività come sponsorizzazioni di corsi per giovani medici specializzandi, assunzioni a progetto, borse di studio, iniziative promozionali. Nel mirino degli inquirenti, tra l'altro, sono finiti anche un viaggio a Praga di «tutti i primari» per un congresso, un presunto ammanco causato all'università di Firenze (per 200.000 euro) tramite una convenzione per posti da specializzandi e perfino una donazione: un ecografo regalato da un'azienda all'unità ospedaliera diretta da Lotti, direttore della clinica dermatologica dell'ospedale fiorentino Santa Maria Nuova.

I sei arrestati sono accu-

Guarire per sempre non si può

La psoriasi è una delle più comuni forme di dermatite cronica nel mondo. È una malattia infiammatoria non infettiva, solitamente di carattere cronico e recidivante (per questo un soggetto affetto da psoriasi non sarà mai completamente guarito, ma avrà momenti in cui gli effetti della malattia sono meno incisivi). La terapia della psoriasi va personalizzata e include farmaci di prima scelta nelle forme a estensione limitata, preparazioni topiche emollienti come la vaselina, cortisoniche e/o agenti riduttori (catrame o ditranolo), agenti cheratolitici (acido salicilico e/o urea) e analoghi della vitamina D. Nel caso di forme generalizzate a volte si ricorre a terapie sistemiche tra cui fototerapia con Uvb. I farmaci biologici rappresentano, infine, uno dei maggiori progressi ottenuti dalla medicina negli ultimi anni in campo terapeutico. Questa ultima classe di farmaci viene prescritta anche per alcune forme di artrite come la reumatoide e la psoriasica. Nel mondo soffrono di psoriasi 100 milioni di persone, di cui circa 2,5 milioni in Italia. Il programma Psocare per la cura dei malati di psoriasi, finito sotto i riflettori per la vicenda delle tangenti fiorentine, sta assistendo circa 20mila persone in tutta Italia. I centri sono 141 in tutta Italia. La Lombardia ne possiede il numero più alto (17), seguita dalla Toscana (13), dalla Campania (12) e da Sicilia ed Emilia Romagna con 11 a testa.

VESUVIO

Discarica di Terzigno, atteso Berlusconi

Regge la tregua Assicurazioni dal premier

NAPOLI La partita contro l'apertura della seconda discarica di Terzigno, nel Parco nazionale del Vesuvio, che da settimane vede ogni notte manifestazioni di protesta, culminate anche in incidenti con le forze dell'ordine, si inizia a giocare pure a livello politico.

Restano i presidi e le tensioni alla rotonda della strada Panoramica che conduce alla discarica ex Sari, la prima aperta alle falde del vulcano. Da tempo gli abitanti delle popolazioni vesuviane denunciano l'insostenibilità ambientale della situazione, in particolare i miasmi nauseabondi che si sentono a diverse centinaia di metri. Alla protesta per questa situazione si aggiunge la rabbia delle popolazioni per la possibile apertura del secondo sito, peraltro previsto da una legge approvata dal Parlamento nel 2008.

L'ultima notte a Terzigno è trascorsa in modo tranquillo con un presidio e oltre cento autocompattatori che hanno sversato rifiuti. Ma a far andare la questione oltre il solo problema di ordine pubblico sono state anche una serie di manifestazioni pacifiche, culminate con la giornata di lutto dei comuni vesuviani, e iniziative particolarmente dure sul piano istituzionale assunte dai sindaci del territorio, a cominciare da quello di Boscoreale, Gennaro Langella. Una sorta di tregua che si regge sull'attesa di una conferma all'annuncio fatto dal primo cittadino di Terzigno, Domenico Auricchio. Di ritorno da un incontro avuto con il premier Silvio Berlusconi a Palazzo Grazioli, Auricchio ha detto di aver avuto assicurazioni su una visita del presidente del Consiglio a Terzigno e nello stesso tempo sul fatto che la seconda discarica non si aprirà.

L'arrivo di Berlusconi è «più che imminente. La data precisa penso che la sapremo presto, verrà prima della sua visita in Russia. Io sono sicuro che Berlusconi ci aiuterà e dirà il no definitivo all'apertura della seconda discarica. Ho piena fiducia in lui e credo che siamo quasi riusciti a vincere la nostra battaglia».

Mettono però le mani già avanti gli esponenti politici dell'Irpinia, zona indicata come possibile alternativa in caso della mancata apertura della discarica di Terzigno. Annunciando un muro fermo contro l'arrivo di autocompattatori dal Napoletano.

Parlamentari dei diversi schieramenti, in questi giorni, sono stati sensibilizzati dagli amministratori vesuviani ad un impegno diretto. Ieri Massimo D'Alema, ha avuto a Boscoreale un incontro coi sindaci vesuviani.

SI STRINGE IL CERCHIO DOPO IL RITROVAMENTO DEL TELEFONINO

Il giallo di Sara, all'esame i tabulati telefonici

Il procuratore: «Troppe coincidenze, è strano»

TARANTO Le coincidenze in una inchiesta giudiziaria sono sempre possibili, ma quando «sono troppe» i dubbi che non si tratti più di casualità crescono a dismisura. Ne è convinto anche il procuratore di Taranto, Franco Sebastio, che pur mantenendo stretto riserbo sulle indagini relative alla scomparsa della quindicenne di Avetrana Sara Scazzi, ieri ha fatto intendere che il ritrovamento del telefonino di Sara, privo di batteria e scheda Sim, in un podere ad alcuni chilometri da Avetrana, ha troppe stranezze.

Trentasette giorni di buio quasi totale nelle tracce di Sara sono tanti

per non pensare che qualcuno possa aver deciso ora di lasciarne almeno una, anche se induce a tristi presagi. Certo, si continua a «seguire tutte le ipotesi», anche se «ce ne sono alcune meno attendibili», come ha aggiunto lo stesso procuratore, ma in questa indagine troppe cose non sembrano rientrare nella logica. Per quasi tutta la giornata di ieri, sino a notte fonda, magistrati e carabinieri hanno voluto ascoltare quattro testimoni della vicenda perché «persone informate sui fatti». Sono Sabrina, la cugina a casa della quale Sara sarebbe dovuta arrivare per recarsi al mare quel pomeriggio del 26

agosto, la sua amica Mariangela, che doveva unirsi a loro, e altri due amici della comitiva di «grandi» che Sara frequentava. Tra questi, Ivano Russo, 27 anni, cuoco, colui al quale quel giorno Sabrina, non vedendo arrivare la cugina, telefonò più volte per chiedere se sapesse qualcosa. Ivano non rispose, stava riposando e non aveva con sé il cellulare. Alibi ribadito nelle ultime ore, per gli inquirenti non farebbe una piega.

Ma è attorno a quel telefonino ricomparso all'improvviso che si mescolano dubbi e speranze. I dubbi sono sul ritrovamento, mettendo da parte la buona fede di chi lo

ha ritrovato, Michele Misriangela, papà di Sabrina e zio di Sara. Lui in quel podere c'era stato per la prima volta martedì, aveva pulito gli alberi d'ulivo, ammicchiando con un amico rami e foglie seccate e appiccando il fuoco; la mattina dopo, il ritrovamento del cellulare di Sara. «O è sempre stato lì e non è stato visto, che è sempre possibile, o qualcuno l'ha fatto apposta» ha detto ieri dinanzi alle telecamere Valantina, sorella maggiore di Sabrina. Ovvero, qualcuno ha atteso il buio per collocare il telefonino vicino alle stoppie fumanti, facendolo bruciare, ma certo che lo avrebbero presto trovato? E poi, tra distese



Sara Scazzi

enormi di campagna, perché proprio in quel podere? Lo ha messo qualcuno che sapeva che ci aveva lavorato lo zio di Sara? Le speranze, invece, sono legate a eventuali impronte che gli esperti dei carabinieri di Roma

potrebbero trovare sul telefonino di Sara. Se venissero rilevate, quel cellulare «potrebbe parlare», come usano dire gli investigatori. Intanto al vaglio degli inquirenti sono anche i risultati, depositati nelle ultime ore, dell'esame dei tabulati telefonici di quel cellulare, fino a quando ha funzionato.

Intanto si allungano i giorni in cui nella seconda A dell'istituto alberghiero «Mediterraneo» di Maruggio, c'è un banco vuoto: è quello che avrebbe dovuto occupare Sara. E per questo stamani gli studenti, in accordo con preside e docenti, terranno dentro e fuori della scuola una manifestazione di solidarietà alla famiglia Scazzi, chiedendo che Sara torni tra loro. Un desiderio, una speranza, che da 36 giorni si infrange contro un silenzio sempre più cupo.

SASSARI: TENSIONE IN PORTO

I pastori sardi all'assalto di container pieni di carne

SASSARI Momenti di tensione al porto industriale di Porto Torres, dove si è spostata la protesta del Movimento pastori sardi. Circa trecento manifestanti hanno forzato i blocchi delle forze dell'ordine arrivando nel piazzale degli sbarchi, dove da poco aveva attraccato la nave Grimaldi da Barcellona. I pastori hanno aperto alcuni container che trasportavano carne macellata e circondato i tir che trasportano maiali e pecore. I mezzi sono stati presidiati dai carabinieri in tenuta antisommossa, respingendo nuovi isolati tentativi di blocco. A bordo della nave, che doveva ripartire per Civitavecchia, c'erano i passeggeri diretti nella Penisola, che osservavano ciò che accadeva dal ponte della nave Grimaldi.

Uno dei Tir circondati dai pastori del movimento di Felice Floris, trasportava circa trecento maiali con le orecchie bucate ma apparentemente senza targhetta identificativa. Il mezzo, che proveniva da Barcellona, era fermo nel piazzale del porto industriale dove i manifestanti erano riusciti a penetrare. Il camion era parcheggiato vicino a un mezzo che trasportava pecore, anch'esso proveniente dalla Spagna. I pastori sardi sono convinti che il bestiame proveniente dall'estero venga punzonato in Sardegna e poi spacciato come sardo, anche sul mercato locale.

LA STORIA. VICENDA KAFKIANA PER UNA SCRITTRICE MILANESE RESIDENTE IN VENETO: «ORA MI SENTO NESSUNO»

Disconosce la figlia, il Tribunale la informa 43 anni dopo

TREVISO Una passata di gomma su 43 anni di vita, che spazza via ricordi e un cognome che si credeva proprio, ma che non è. La rivelazione choc l'ha ricevuta una donna di 46 anni, milanese ma residente da tempo in Veneto, Rossana Fanny Uva, scoprendo a distanza di quasi mezzo secolo che il padre anagrafico l'aveva disconosciuta. Ma soprattutto che con sentenza del Tribunale di Trani, datata 2

maggio 1967, le veniva impedito di usare quel cognome che pensava da sempre suo.

La vicenda kafkiana è rimasta dal 1967 ad oggi sepolta negli archivi del Tribunale pugliese, al quale il genitore anagrafico della donna, Carlo Uva, si era rivolto dopo la separazione dalla moglie per il disconoscimento di paternità. Richiesta accolta nel maggio del '67, ma mai comunicata all'interessata.

Rossana Fanny, il cui papà biologico è un altro uomo, aveva allora tre anni. È passata una vita, nella quale Rossana, nata a Milano, dove vive ancora l'anziana madre, ha cambiato città e regioni di residenza: da otto anni vive a Dosson di Casier (Treviso), in Veneto, dove lavora in una ditta di mobili e coltiva i suoi interessi. Tra questi la scrittura, romanzi e poesie, tutti firmati ovviamente Rossana Fanny

Uva. L'ultimo racconto, che presenterà ai primi di novembre, si intitola beffardamente «Rivelazioni inquietanti». A Trani ha ancora tre fratelli, figli del padre che l'ha disconosciuta.

Per la signora Rossana la lancetta del lentissimo orologio burocratico è tornata al presente pochi mesi fa, con la morte di Carlo Uva. Al Tribunale di Trani si sono così ricordati di dover avvisare il Comune di Milano e

dal capoluogo lombardo è arrivata la raccomandata al Comune di Casier. «Sarà cura dell'interessata - c'era scritto - richiedere il nuovo documento di identità presso il Comune di residenza».

«In un momento come questo non ti senti più nessuno, non sei né carne, né pesce. A livello morale è devastante» commenta la donna. Rossana Fanny ora cambierà la propria vita con tre foto, allegate alla richiesta della carta d'identità col nuovo cognome, Paganelli (quello della mamma).

Ma annuncia un ricorso al Tribunale per danni morali e materiali.

«Ho provato a contattare l'archivio del Tribunale di Trani - racconta Rossana - per avere delle spiegazioni e ricevere copia della sentenza, che sto aspettando. Chi mi ha risposto ha detto che in-

viando al Comune di Milano quelle vecchie carte aveva fatto solo ciò che gli era stato chiesto. «Io non c'ero 43 anni fa» ha aggiunto l'impiegato. «Ma neanche c'ero, ho replicato, avevo tre anni».

«Questa vicenda - spiega - comporta a livello pratico una montagna di problemi: devo cambiare la carta d'identità, la patente, la e-mail, ho un diploma da ragioniera intestato con questo nome: sarà ancora valido? E chi mi risarcirà delle spe-

se che dovrò sostenere». La donna ha già contattato un avvocato per avviare un ricorso al Tribunale contro la sentenza del '67 e comunque chiedere un risarcimento danni per l'enorme ritardo.

«Sono intenzionata a scrivere al ministro della giustizia - aggiunge - qualcuno deve darmi delle risposte. A parte far sentire la mia voce, devo farmi sentire come persona, che ora non ha più un nome».

ALLARME DAGLI USA: PIANO PER ATTACCARE SITI TURISTICI E HOTEL IN EUROPA. FRATTINI: ITALIA NON COINVOLTA

Pakistan, assalto ai convogli della Nato

Commando brucia 27 autobotti, 10 arresti. Torna Bin Laden e chiede solidarietà con gli alluvionati

ISLAMABAD La polizia pachistana ha arrestato ieri 10 persone sospettate di avere partecipato a un attacco all'alba che ha portato alla distruzione a Shikarpur, vicino alla frontiera pachistano-afgana, di 27 autobotti con carburante destinato alle truppe della missione Nato in Afghanistan, l'Isaf.

Il nuovo episodio mentre è tornato a farsi vivo Osama Bin Laden, in veste "ecologista". L'incidente in Pakistan è avvenuto nella zona del Passo Khyber nel secondo giorno di sospensione delle autorizzazioni di attraversamento della frontiera da parte del governo di Islamabad ai veicoli dell'Alleanza atlantica, come ritorsione per le violazioni dello spazio aereo compiute nei giorni scorsi da elicotteri militari.

La distruzione degli automezzi pesanti, realizzata da un commando di una ventina di terroristi, ha provocato un incendio di vaste dimensioni domato a fatica dai vigili del fuoco. Oltre alle autobotti, ha precisato Geo Tv, sono andati distrutti anche altri tre veicoli civili, mentre due persone sono rimaste gravemente ustionate. Il blocco del transito degli automezzi Nato attraverso il Khyber Pass, considerata la porta principale per l'ingresso in Afghanistan, preoccupa gli Stati Uniti, anche se il Pentagono ha voluto sdrammatizzare l'importanza della crisi. A riguardo un portavoce del Pentagono, colonnello David Lapan, ha



Un'ala del parco automezzi della Nato devastato da un incendio innescato da un commando di ribelli

detto che «per il momento la questione non rappresenta una questione immediata di sicurezza nazionale. Stiamo discutendo con il governo del Pakistan e speriamo di potere risolvere il problema attraverso il dialogo».

Anche ieri per l'Isaf la giornata è stata luttuosa. Due suoi militari romeni sono morti nel Sud e quattro georgiani in una località non indicata per l'esplosione nel primo caso di un ordigno artigianale e nel secondo di una mina mentre procedevano a bordo di veicoli in pattugliamento. Un "nuovo" sceicco del terrore" saudita, caritatevole e ambientalista prorompe sulla scena,

proprio nel giorno in cui fonti d'intelligence Usa puntano il dito contro il fondatore di Al Qaeda ("La Base"): avrebbe ordinato di persona il piano di attacchi multipli in Europa contro siti turistici e hotel, come nel 2008 a Mumbai.

Il terrorista più ricercato del mondo è tornato a farsi sentire ieri con un messaggio audio di 11 minuti che si caratterizza per l'assenza di minacce ed è invece interamente dedicato alle «Riflessioni sul metodo del lavoro di soccorso», in particolare nel Pakistan flagellato dalle inondazioni. Quasi contestualmente però, dagli Usa è rimbalzata la notizia, resa nota da fonti anonime dell'

intelligence, che il capo di Al Qaeda ha personalmente ordinato mesi fa il complotto per scatenare spettacolari attentati in Europa sul "modello Mumbai", scongiurato nelle ultime settimane grazie all'intensificata attività dei droni in Pakistan ordinata da Obama e in merito al quale il ministro degli Esteri Frattini ha dichiarato che non vi sono allarmi specifici per l'Italia. «Anche gli Usa erano nel mirino» hanno rivelato le fonti d'intelligence, per le quali le direttive di Osama «non potevano escludere» il nemico prediletto di Al Qaeda. «I componenti del commando potrebbero essere in viaggio verso l'Occidente con passaporti

Dieci anni d'Intifada, gli arabi d'Israele ricordano l'eccidio e chiedono giustizia

TEL AVIV Migliaia di cittadini della minoranza araba d'Israele (1,5 milioni di persone in totale su una popolazione di circa 7,5 milioni) sono scesi ieri in piazza per uno sciopero generale indetto per ricordare i 13 morti degli scontri con la polizia dell'ottobre 2000. Scontri che insanguinarono le manifestazioni di solidarietà della comunità arabo-israeliana con i palestinesi dei Territori, nei giorni dei primi bagliori di protesta della sollevazione denominata poi "Seconda intifada". Raduni si sono svolti in diverse località, da Nazareth (una delle città a più elevata densità araba del Paese) a Gerusalemme Est. Vi hanno partecipato dirigenti locali ma anche familiari delle vittime. Gli incidenti nel 2000 restano una ferita aperta nelle comunità d'Israele (al di là delle memorie dell'Intifada dei palestinesi di Cisgiordania e Striscia di Gaza). La minoranza araba e i suoi leader lamentano specie la mancata giustizia e la chiusura delle indagini sui fatti da parte israeliana.

europei, complicando gli sforzi per individuarli» hanno aggiunto gli 007 Usa.

In Svezia l'intelligence registra «un cambiamento» nelle attività di «certi gruppi»: potrebbero «attaccare il Paese». Stoccolma ha elevato il livello d'allarme: la minaccia non è considerata imminente se «paragonata ad altri Paesi europei». Il nuovo messaggio di Bin Laden è il quarto dell'anno (l'ultimo a marzo) conferma l'avvio di una nuova strategia de "La Base", tesa all'ampliamento del consenso dell'organizzazione, anche, cavalcando un'immagine "caritatevole" e "ambientalista". «Il numero delle vittime dei cambiamenti climatici nel mondo

musulmano è grandissimo, più pesante di quello delle vittime di guerra» esordisce Osama. «La catastrofe (in Pakistan) è enorme e difficile da descrivere - spiega il super terrorista -. Ciò che affrontiamo esige un'azione rapida e seria da parte di anime caritatevoli e uomini coraggiosi per portare soccorso ai fratelli musulmani del Pakistan». Osama delinea le linee-guida per gli aiuti: necessario studiare sistemi di prevenzione delle alluvioni, avviare progetti di sviluppo agricolo e rurale, anche in Paesi «come il Sudan», non limitarsi agli aiuti d'emergenza ma affidare la gestione dei disastri a persone competenti.

Il ministro sloveno Zbogor: Croazia benvenuta nell'Ue

Il titolare degli Esteri da Trieste: «Non ne vedo l'ora, con Zagabria controversie confinarie risolte»

DI FURIO BALDASSI

LO "STIVALE"

«Con l'Italia il confine non esiste più neppure nella testa della gente»

mentare italiano Tamara Blazina. «No - conferma la Blazina - non si è parlato di rigassificatore anche perché Zbogor ha avuto la sensibilità di non bypassare il suo collega con delega all'Ambiente...».

Qualcosa, alla fine, il



Samuel Zbogor, ministro degli Esteri sloveno durante l'incontro con la stampa a Trieste (foto Lasorte)

ministro l'ha tirata fuori. Riguarda proprio le tutele, indubbiamente perfettibili da una parte e dal-

l'altra, ma soprattutto i vicini croati. Laddove, dopo essersi fatto una discreta cultura in fase di

trattative sul controverso Golfo di Pirano, Zbogor ora percorre la strada della trattativa e della tolleranza a tutto tondo. «La Croazia nell'Unione europea? A questo punto posso solo dire che non vedo l'ora», ha sillabato in perfetto inglese, facendo capire in maniera chiara che i problemi che stavano alla base dell'estenuante trattativa croato-slovena sono stati rimossi e che presto un altro confine potrebbe diventare solo simbolico, nella corsa verso l'Istria e le altre zone interne. «Stiamo definendo assieme tutti i problemi eventuali, speriamo bene» ha aggiunto.

Anche sui rapporti transfrontalieri in essere, il ministro sloveno si è dichiarato molto soddisfatto. «Non ci sono più confini tra Italia e Slovenia - ha affermato - ma al di là del discorso tecnico-politico mi sembra che il concetto abbia fatto breccia nella mentalità comune. Me ne sono accorto nei giorni scorsi inaugurando una filiale della slovena "Seaway" a Monfalcone. Sì, effettivamente il confine non esiste più...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME NEL MONDO UNIVERSITARIO

Londra annuncia tagli alla ricerca Si prepara la fuga dei cervelli

LONDRA Cervelli in fuga dalla Gran Bretagna. Secondo una nuova ricerca che trova conferma in un'inchiesta del "Guardian", un numero sempre maggiore di ricercatori di grosso calibro si sta preparando ad abbandonare il Regno Unito sotto la spinta di finanziamenti più ingenti altrove. E i tagli promessi dal governo di coalizione rischiano di esacerbare ancora di più il problema, mettendo a repentaglio la posizione di spicco delle università britanniche nel settore della ricerca.

Le statistiche compilate dall'Istituto di ricerca Bis in questo senso sono chiare nonostante un decennio in cui i finanziamenti per la ricerca sono aumentati, grazie anche all'appoggio di un governo laburista favorevole al settore, la Gran Bretagna spende ancora meno in ricerca di altri Paesi occidentali, l'1,8% del suo Pil, contro il 2,54% della Germania, il 2,08% della Francia, il 3,44% del Giappone e il 2,68% degli Usa.

Secondo il "Guardian" gli effetti di questo scarto stanno cominciando a farsi sentire. Il quotidiano ha infatti trovato svariati ricercatori pronti a emigrare in cerca di posizioni più allet-



L'Università di Cambridge

tanti. Brian Foster, un fisico molecolare di Oxford, si sta preparando a trasferire la maggior parte delle sue ricerche in Germania, dopo che gli è stata offerta una cattedra all'Università di Amburgo grazie alla quale può disporre di un finanziamento di 4,3 milioni di sterline per i suoi studi.

Carlos Gias, un ricercatore dell'University College London specializzato nelle cellule staminali, che sta studiando una cura per una delle forme più comuni di cecità, sta invece pensando di trasferirsi a Singapore oppure negli Usa. «Tanti membri di questo dipartimento sono andati a Singapore

perché in Gran Bretagna cercavano lavoro ma non lo trovavano» ha detto Gias.

Don Nutbeam, vicescancelliere dell'Università di Southampton, è sicuro che si tratti dell'inizio di una vera e propria fuga e che con i tagli alla ricerca annunciati dal governo - che si teme possano arrivare fino al 25% dei finanziamenti totali - nel giro di cinque anni la posizione di rilievo della Gran Bretagna nel settore potrebbe essere compromessa. «Se i tagli di cui si parla verranno applicati, assisteremo ad un'erosione insidiosa della comunità dei ricercatori» ha detto l'accademico.

Anche gli atenei più illustri sono preoccupati. Sir Leszek Borysiewicz, che oggi verrà nominato vicescancelliere di Cambridge, ha dichiarato che mentre la concorrenza internazionale spinge sempre più forte sulla ricerca, la Gran Bretagna sembra invece frenare. Anche se Cambridge per ora è al sicuro, in futuro potrebbero esserci problemi. «I giovani ricercatori cercheranno sempre le opportunità migliori. Non si tratta dei salari. Per molti è una questione di infrastrutture, risorse e potenziale di crescita» ha detto.

CONAD

Aperti Domenica mattina
3-10-17-24 Ottobre

CONAD GORIZIA

Gorizia

CONAD AZZANO DECIMO

Azzano Decimo

CONAD VIALE GRIGOLETTI

Pordenone

CONAD OPICINA NOVA

Trieste

CONAD SISTIANA

Duino-Aurisina

Croazia, una nuova rete radar garantirà la sicurezza in mare

In funzione a dicembre da Pola a Lagosta. Lotta ai traffici illeciti

Valle, caso risolto: lo stradario bilingue giudicato legittimo



Una via di Valle

VALLE Risolta la contesa sulla piena legittimità dell'uso del bilinguismo a Valle, un caso aperto da un gruppo di nazionalisti come accaduto peraltro in altre località istriane. In sintesi, il bilinguismo ha tutte le carte in regola in questo pittoresco borgo, a metà strada tra Pola e Rovigno dove è presente tradizionalmente un nucleo molto vivace della comunità italiana.

L'ha confermato la Corte costituzionale respingendo l'osservazione avanzata 6 anni fa dalla Comunità delle associazioni croate in Istria secondo la quale nel paese (inteso come stato) è previsto solo l'uso ufficiale della lingua croata e della scrittura latina. Il tribunale invece ha stabilito che lo stradario bilingue è in armonia con la legge sull'autogoverno locale e con lo statuto comunale. La sentenza della Corte anche se non unanime, non poteva essere diversa visto che nel frattempo Zagabria ha avviato il negoziato di adesione con l'Unione europea, impegnandosi a rispettare così leggi e norme che riguardano la tutela delle comunità nazionali minoritarie. A Valle lo ricordiamo, vivono un migliaio di abitanti di cui la metà iscritta alla Comunità degli italiani. I contestatori del bilinguismo sono uno sparuto gruppo di nazionalisti croati esaltati che hanno scarso seguito tra gli stessi appartenenti alla maggioranza linguistica. (p.r.)

FIUME La data è stata fissata: dal 6 dicembre prossimo la metà orientale dell'Adriatico, incluse le acque della discussa e contestata Zerp (la Zona di pesca protetta), diventeranno una sorta di scenario elettronico controllato come nei videogame dal personale di una decina di centri di rilevamento radar preposti al controllo della navigazione.

L'annuncio della prossima entrata in funzione del Vts (Vessel Traffic Service) è stato dato da Joško Nikolic, ovvero dal principale responsabile del Centro nazionale per la sicurezza della navigazione, la sorveglianza del traffico marittimo nelle acque territoriali e nella predetta "fascia protetta". Il sistema Vts - che si vuole pienamente conforme e compatibile con i dispositivi similari in funzione negli altri Paesi europei - si basa su una decina di postazioni radar dislocate lungo le coste croate, in siti che vanno dalla punta più meridionale dell'Istria a Konavle, immediatamente a Sud di Ragusa (Dubrovnik).

I principali centri di rilevamento si trovano a Pola (nei pressi di Capo Promontore), poi su un'altura alle spalle di



Antenne sul Monte Maggiore

Crikvenica, quindi sulle isole di Lussinpiccolo, Zuri (Žirje), Isola Lunga (Dugi Otok), Lissa (Vis), Lagosta (Lastovo) e infine a Konavle, nell'area ragusea. Il sistema è inoltre integrato con i centri radar già operativi a Fiume (sul Monte Maggiore), Spalato e Ragusa. Probabilmente saranno questi tre centri regionali a essere incaricati di raccogliere ed elaborare i dati comunicati dalle stazioni "periferiche" e trasmetterli alla sede centrale del Servizio di soccorso in mare dislocato a Fiume.

L'asset piramidale definitivo dell'intero sistema sembra tuttavia ancora in fase di messa a punto, anche se i due punti cardinali dovrebbero essere il predetto centro radar posto sui 1400 metri del Monte Maggiore e quello nelle vicinanze di Spalato, sede del Comando ma-

LE PRESTAZIONI

Sarà possibile seguire ogni natante di superficie superiore ai tre metri quadri

rina. L'apprestamento delle nuove stazioni radar per il controllo del viavai marittimo è costato sui 75 milioni di kune, equivalenti a poco più di 10 milioni di euro, finanziati all'80% dai fondi dell'Unione europea. Stando a quanto si è appreso dal predetto responsabile del Centro nazionale per la sicurezza della navigazione, grazie al Vts si avrà il controllo totale del traffico marittimo in Adriatico da Otranto in su. Sugli schermi radar sarà possibile seguire le rotte o gli spostamenti di qualsiasi oggetto galleggiante di dimensioni superiori ai tre metri quadrati.

Il sistema, che sarà uno strumento prezioso anche per la lotta ai traffici illegali, risulta comunque calibrato innanzitutto per controllare le rotte di tutte le unità di stazza superiore alle 300 tonnellate, per le quali



In alto una postazione di rilevamento radar; qui sopra un faro croato, a Porer sulla punta della Penisola istriana

sono pure obbligatori i riflettenti radar che consentono di seguirne gli spostamenti.

Dopo l'inaugurazione fissata per il 6 dicembre e dopo circa sei mesi di

collaudo, il Sistema Vts sarà pienamente operativo dalla metà dell'anno prossimo, ossia più o meno nella fase più movimentata della stagione di portistica. (f.r.)

Visinada, salvo il campanile del Settecento

È più antico della chiesa. Il restauro grazie ai fondi stanziati dalla Regione Veneto



L'area dell'antica cisterna di Visinada, recuperata dopo un lungo restauro

VISINADA Finalmente dopo un dettagliato restauro iniziato nel maggio scorso è stato riaperto il campanile del Duomo di San Gerolamo, che sorge ai lati dell'antica Via Flavia in questa località dell'entroterra parentino. L'intervento di recupero si è reso possibile dalla Legge Beggia della Regione Veneto per interventi di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale lasciato dalla Serenissima in Istria e Dalmazia.

Il campanile è di pianta quadrata, con torre ottagonale senza cuspidi, eretto probabilmente nel XVII secolo. Sul lato verso Sud-Ovest, porta un grande orologio e due iscrizioni, parte in latino e parte in lettere glagolitiche, ambedue non riconoscibili per l'usura del tempo. Interessante notare che questo è l'unico caso in Istria in cui il campanile è più antico rispetto alla chiesa. I lavori, inclusi anche altri interventi minori nel centro storico della località, sono ve-

Il prossimo intervento potrebbe riguardare Palazzo Maraston

nuti a costare sui 50mila euro, di cui 40mila stanziati dal Veneto mentre per il resto si tratta di fondi comunali. Il campanile è stato benedetto dal parroco di Parenzo Petar Pahovic, invitato per l'occasione dal parroco locale don Alojzije Baf. L'onore di tagliare il simbolico nastro è andato al giovanissimo Lorenzo Rittossa. Ricordiamo che con i mezzi della Legge Beggia a Visinada sono già stati restaurati gli affreschi medievali della Chiesa di Santa Barnaba, la cisterna barocca e l'antico Fondaco. E si sta già pensando alla ristrutturazione di Palazzo Maraston nel centro storico della località, futura sede del Municipio. La legge regionale del Veneto da 16 anni a questa parte ha consentito di finanziare circa 300 in-

terventi di recupero, conservazione e valorizzazione del grande patrimonio culturale di origine veneta presente in Istria e Dalmazia, veicolando l'affermazione dei valori di amicizia e di coesistenza pacifica. I finanziamenti sono destinati agli enti locali, alle Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia e ad associazioni e istituti culturali veneti, croati e sloveni.

Uno degli interventi più consistenti pari a 103mila euro ha riguardato la ristrutturazione di Palazzo Bettica a Dignano, ora adibito a museo. Senza dubbio la figura di primo piano nell'attuazione della normativa è Maria Luisa Coppola, assessore regionale del Veneto per le Politiche di bilancio, le relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, diritti umani e pari opportunità, che più volte ha effettuato dei sopralluoghi in Istria e in Dalmazia instaurando un ottimo rapporto con le autorità locali. In Istria l'interlocutore principale è l'assessore regionale alla Cultura Vladimir Torbica. (p.r.)

IMPIANTO NUCLEARE ATTIVO FINO AL 2043

Krsko, la centrale ferma tutto ottobre per manutenzione

KRSKO Il reattore della centrale nucleare slovena di Krsko è stato spento e l'impianto rimarrà inattivo fino al 31 ottobre, il tempo per la revisione annuale della centrale. Prima di questo intervento di manutenzione, l'impianto di Krsko è stato pienamente operativo per 514 giorni consecutivi. Nel prossimo mese saranno sostituite le barre di uranio esaurite (56 su 121), effettuati tutti i controlli standard legati alla sicurezza dell'intero impianto e delle singole componenti e saranno sostituiti alcuni elementi più importanti, come lo statore del generatore di corrente elettrica.

La revisione coinvolgerà tutti i 600 dipendenti della centrale e circa 1500 collaboratori esterni, di una quarantina di imprese diverse, in maggioranza tecnici altamente qualificati. Il costo dell'intervento è di 12,5 milioni di euro mentre altri 3,5 saranno spesi per l'aggiornamento delle attrezzature. «Questa revisione - ha spiegato il direttore della centrale Stane Rozman - è un ulteriore passo avanti nella direzione di un aggiornamento tecnologico, che dovrebbe permettere all'impianto di rimanere in funzione per altri 20 anni oltre ai 40 previsti. Se il governo sloveno autorizzerà la proroga del suo funzionamento». Una richiesta in tal senso è stata già formalmente inoltrata agli organi competenti. Krsko rimarrà attiva fino al 2043. La centrale, negli ultimi due anni, non ha avuto problemi dal punto di vista della sicurezza. L'ultimo incidente risale al giugno 2008, quando una perdita d'acqua dal sistema di raffreddamento provocò lo spegnimento del reattore e scatenò un'allarme in tutta Europa. L'episodio ha portato poi anche alla firma del protocollo di collaborazione italo-slovena sulla sicurezza nucleare. Krsko, ogni anno, produce circa 6mila gigawatt ore di energia elettrica, e copre più del 20% cento del fabbisogno energetico della Slovenia e circa il 17% del fabbisogno croato. La centrale è stata costruita nei primi anni Ottanta con tecnologia statunitense: il reattore ad acqua pressurizzata è stato realizzato dalla "Westinghouse" e ha una capacità di 632 megawatt.

Funziona con 121 elementi di uranio arricchito, acqua distillata come rallentatore e 33 fasci da 20 barre di argento, cadmio e indio per regolare la potenza.



Un'immagine della centrale

» IN BREVE

DOMANI I FESTEGGIAMENTI

Castua all'insegna del vino novello

CASTUA Domani, prima domenica di ottobre, torna com'è tradizione a Castua, la sagra del vino novello, evento che attira sempre un grande numero di visitatori. Quest'anno, la manifestazione ha avuto già ieri una vivace anteprima con l'inaugurazione della mostra-venta dei lavori d'autore «Dress code», firmata dalle giovani stiliste Ingrid Jardas e Nataša Ribic (Atrio dell'aula consiliare). Nell'aula consiliare presentata poi la ristampa del libro di Ivo Jardas «Kastavština» (Il Castuano), seguita nella Chiesa della Santissima Trinità dalla presentazione della interessante tesi di laurea di Nina Raimann «In cerca dell'identità della Città di Castua» Oggi, nei locali della Casa «F.lli Matešić» avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della dodicesima mostra del vino novello.

Avvisi Economici

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avvi-

so è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/

acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazio-

ne, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

AMICA casa disponiamo a Opicina Basovizza Padriciano Muggia villette di nuova costruzione con vendita anche allo stato grezzo e disponiamo pure a Muggia di una villa singola con terreno di 700 mq da rimodernare vista stupenda
tel. 040946849-3349672043.

BOX occasioni ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso euro 75.000. Box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adattissimo per investimento e affittanza euro 33.000. Box (zona) Stadio-Valmaura in palazzo recente con comodo accesso automatizzato e possibilità sopralco euro 42.000. Box (zona) Locchi in palazzo recente con comodo accesso automatizzato e possibilità sopralco. Posto auto scoperto (zona) G. Pubblico-Giulia con accesso telecomandato euro 38.000. Spaziocasa 040369960.

CENTRALE ristrutturato, piano alto ascensore, soleggiato. Soggiorno, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, bagni, euro 330.000. Poss. box. Rif. T362/P Gallery 0407600250

CERVIGNANO appartamento termoautonoma da rimodernare: ingresso, soggiorno, cucina, terrazza, 2 camere, bagno, garage, posto auto. 60.000 euro. Cod. 81/P. Gallery 043135986.

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 6 capiarea. Candidato ideale: provata esperienza venditore, forte attitudine ai contatti umani. Inviare curriculum: risorseumane@enteeuropeo.eu www.enteeuropeo.eu (CF2047)

CERVIGNANO centrale. Recente ottimo mini arredato piano terra senza barriere architettoniche, vista aperta nel verde, clima. 78.000 euro. Cod. 10/P. Gallery 043135986.

LA CHIAVE 040272725 euro 295.000 Trieste Scala Bonghi casetta di teste due livelli no accesso auto giardino. **LA CHIAVE** 040272725 euro 340.000 Muggia/dintorni casetta nuova a schiera due livelli taverna/box giardino.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SIGNORA parzialmente invalida cerca assistente esperta, orario flessibile. Necessarie referenze, patente, disponibilità periodici trasferimenti. Telefonare dopo le 19 al numero 3474327119. (A4487)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

BMW 530 d Touring 2002 km 197.000 Nero met Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut Concinnitas 040307710.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 Verde met Pelle Beige, CD Changer, Frangivento, Lega 17 Concinnitas 040307710.

FIAT Bravo 1.9 Mjet 120 cv Emotion 2007 km 107.000 Argento. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 km 99.000 Verde met. Concinnitas 040307710.

JAGUAR X-Type 2.2d Wagon Executive 2006 km 109.000 Blu met Pelle Beige c/manuale. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000 Rosso met Clima. Concinnitas 040307710.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 km 217.000 Argento C/automatico, gancio traino, S.Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 km 10.000 Nero. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 km 168.000 Rosso met S. sterzo. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 km 120.000 Argento. Concinnitas 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

GRADO, massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientale esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138. (A4594)

I VENTISETTE MINISTRI DELLE FINANZE DELL'UNIONE EUROPEA RIUNITI A BRUXELLES

Allarme Ue, preoccupano i debiti delle banche

Il monito del governatore Draghi: «No agli istituti-zombie che sopravvivono con la liquidità della Bce»

Auto, settembre nero vendite giù del 19%
Marchionne: il peggio è passato ma il 2011 non partirà bene

ROMA A settembre è ancora caduta verticale per il mercato italiano dell'auto che registra un calo del 18,9% delle immatricolazioni su base annua, a 154.429 unità. Una pesante flessione in scia alla serie nera iniziata ad aprile, quando si era esaurita la cosa incentivi, e che fa il paio con il calo praticamente speculare degli ordini che, come evidenziano Anfia ed Unrae, sono scesi del 19%, a 157.000 contratti. Sui nove mesi la raccolta segna un calo del 23%.

In questo quadro cupo si inserisce un'altra battuta di arresto per Fiat Group Automobiles che a settembre registra ancora un calo a doppia cifra delle immatricolazioni (-26,32%) e vede la quota assottigliarsi al 28,59% dal precedente 31,48. Rimane la consolazione di un'Alfa Romeo che continua a produrre risultati positivi (+0,71% le vendite e quota in aumento al 3,04% dal precedente



Sergio Marchionne

2,45) e il fatto che i modelli di punta del marchio Fiat siano nelle prime tre posizioni della classifica delle auto più vendute in Italia. Secondo l'ad della Fiat Sergio Marchionne «il brutto è veramente passato. Più in basso di così non si può andare».

Parlando con i giornalisti al Salone dell'auto di Parigi, Marchionne osserva anche di essersi «rassegnato a vedere la fine del 2010 ma anche il primo trimestre del 2011 ancora debole». Alla luce di ciò, l'amministratore delegato del Lingotto spiega che «quella di non lanciare nuovi modelli è stata una scelta precisa. Abbiamo risparmiato le cartucce in attesa della ripresa del mercato». I nuovi modelli del gruppo arriveranno a fine 2011-inizio 2012.

Secondo il Centro Studi Promotor la situazione del mercato dell'auto è grave ma rispetto ai mesi precedenti si nota qualche segnale di minore negatività. A settembre i concessionari che giudicano su bassi livelli l'affluenza di visitatori nelle showroom sono il 76%, ma ad agosto erano il 79% e a luglio l'88%. Inoltre i concessionari che a settembre giudicano bassa la raccolta di ordini sono il 77% contro l'86% di luglio e agosto. Per uscire dal tunnel, secondo l'Unrae occorrono azioni tese al rilancio dei consumi. L'associazione delle case estere sollecita anche il premier Berlusconi a mantenere la promessa di abolire la tassa di possesso. Per l'Acì occorre «un'iniezione di fiducia a vantaggio delle famiglie».

BRUXELLES La crisi dei debiti sovrani può avere un «effetto contagio» sulle banche europee: questo l'allarme lanciato dai 27 ministri delle finanze della Ue, preoccupati innanzitutto dall'evolversi della situazione finanziaria in Irlanda e in altri Paesi della zona euro come Portogallo e Spagna. Del resto, nel documento finale dell'Ecofin svoltosi ieri e oggi a Bruxelles alla presenza dei governatori delle banche centrali (fatto insolito per un vertice informale) si sottolinea come molte siano ancora le incertezze che gravano non solo sul settore finanziario ma anche sulla crescita economica dell'Europa. La ripresa è ancora fragile, e l'invito dei ministri e del presidente della Bce, Jean Claude Trichet, è sempre quello di andare avanti con il risanamento delle finanze pubbliche: «È da tempo che chiediamo a tutti i governi della Ue, con grande insistenza, misure appropriate di consolidamento dei conti», ha detto Trichet. Per il presidente si tratta di «un messaggio molto chiaro: prendere nuove misure, come quelle che abbiamo chiesto a Irlanda e Portogallo, è una condizione necessaria per assicurare la stabilità della situazione finanziaria».

Non si può, insomma, più rimandare il risanamento dei conti, tanto che la Ue si è spinta al punto di chiedere all'Irlanda - che si avvia a perdere il 32% del pil nel 2010 - di alzare le tasse: «Non potrà più essere il Paese con la bassa tassazione che è stato finora, dovrà necessariamente diventare un Paese normale», ha detto il commissario agli Affari economici e monetari, Olli



Ecofin: il vertice dei ministri finanziari a Bruxelles

Rehn.

Intanto il presidente del Financial stability board (Fsb), Mario Draghi - che ha illustrato all'Ecofin le proposte che l'Fsb presenterà al G20 di Seul - ha esortato ad andare avanti sulle nuove regole finanziarie con la stessa

risolutezza mostrata finora. Per il governatore della Banca d'Italia, non è il momento di rilassarsi sulla messa a punto delle nuove regole finanziarie. «Certo non si può cambiare tutto in una notte», ha detto, commentando però positivamente i

I DATI DEL TESORO

Sul fabbisogno pesa il debito alla Grecia

ROMA Le entrate fiscali continuano ad andare bene così il fabbisogno cumulato del settore statale migliora tra gennaio e settembre. Ma sull'ultimo mese rilevato - fanno notare da via XX Settembre - pesa la seconda

tranche del debito alla Grecia che rappresenta quasi l'intero peggioramento (+1,1 miliardi). Secondo i dati forniti dal Tesoro il fabbisogno del settore statale si è attestato nei primi 9 mesi dell'anno a quota 64,5 miliardi.

SECONDO LA FOTOGRAFIA SCATTATA DALL'ISTAT

Meno disoccupati ma una donna su due non lavora

Il tasso di chi cerca un'occupazione è sceso all'8,4%. Sacconi: «Segnale positivo»

ROMA Migliora leggermente ad agosto la situazione del mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione scende all'8,2% contro l'8,4% di luglio, al livello più basso da settembre 2009. Ma una donna su due in Italia non lavora e il tasso di disoccupazione giovanile si è attestato al 25,9% ad agosto, con una riduzione di 0,8 punti percentuali rispetto al mese precedente e un aumento di 0,6 punti percentuali rispetto ad agosto 2009. E la fotografia scattata dall'Istat nelle sue stime provvisorie. Il numero di occupati (dati destagionalizzati) risulta invariato rispetto a luglio e in diminuzione dello 0,6% rispetto ad agosto 2009. Il tasso di occupazione è pari al 56,9%, invariato rispetto a luglio e con una riduzione di 0,5 punti percentuali rispetto

allo stesso periodo dell'anno precedente. Diminuisce del 2,4% anche il numero delle persone in cerca di occupazione rispetto a luglio (in aumento del 3,6% rispetto ad agosto 2009).

Rispetto a luglio quindi il tasso di disoccupazione risulta in calo di 0,2 punti percentuali mentre su base annua registra un aumento dello 0,3%. Il numero di inattivi di età compresa tra 15 e 64 anni aumenta dello 0,3% a livello congiunturale e dell'1,1% a livello tendenziale. Il tasso di inattività, pari al 37,9%, è in leggero aumento sia rispetto al mese precedente (+0,1%) sia rispetto ad agosto 2009 (+0,3%). L'occupazione maschile registra una diminuzione congiunturale dello 0,2% e tendenziale dello 0,9% mentre l'occu-



pazione femminile aumenta dello 0,3% rispetto a luglio, ma diminuisce dello 0,2% rispetto ad agosto 2009. Il tasso di disoccupazione maschile è invece pari al 7,6%, in au-

mento di 0,1 punti percentuali rispetto a luglio e di 0,7 punti percentuali rispetto ad agosto 2009. Il tasso di disoccupazione femminile si attesta al 9,1%, in diminuzione sia

rispetto a luglio (-0,6 punti percentuali) sia rispetto al mese di agosto 2009 (-0,3 punti percentuali).

Per il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, i dati «costituiscono finalmente un inequivoco segnale positivo che nessuna Cassandra potrà contestare». Secondo la Cgil, «è evidente che cala il tasso di disoccupazione e aumenta il tasso di inattività», mentre la Uil sottolinea che i dati «continuano a destare preoccupazione». Per la Cisl, invece, preoccupa soprattutto la crescita degli inattivi.

Nella zona euro intanto il tasso di disoccupazione si attesta in agosto al 10,1%, invariato rispetto a luglio. La crescita del numero di disoccupati in Spagna e Francia, spiega Eurostat, è stata controbilanciata dal calo in Germania e Italia.

MERCATI

È caccia all'oro Dollaro in caduta Federal Reserve pronta a intervenire sui titoli di Stato

ROMA Non si ferma la corsa dell'euro e dell'oro sui mercati internazionali, mentre va sempre più giù il dollaro sotto il peso di indiscrezioni secondo cui la Federal Reserve sarebbe ormai pronta ad intervenire sui titoli di stato Usa per sostenere la ripresa economica a stelle e strisce. La moneta unica europea è ieri volata sopra la vetta di 1,37 dollari toccando 1,3777, la quota più alta dal 17 marzo scorso, prima di attestarsi a 1,3760 dollari sui mercati del Vecchio Continente rispetto a una chiusura di 1,3633 dollari segnata ieri sera a New York. Nel corso di questa settimana l'euro ha messo a segno un rialzo dell'1,8% sul biglietto verde. E la divisa europea continua a macinare terreno anche contro la sterlina inglese, toccando i massimi da giugno a 0,86908 pence, contro la moneta del Sol Levante, schizzando ai massimi da due mesi a questa parte a 114,57 yen e contro la valuta elvetica salendo a 1,3423 franchi.

Il dollaro continua a perdere quota non solo contro l'euro ma anche contro tutti i suoi principali concorrenti. La Fed sembra ormai orientata ad intervenire con un nuovo piano di allentamento monetario dopo che i dati macro diffusi oggi hanno evidenziato un rallentamento della crescita Usa. L'indice Ism che monitora l'andamento del settore manifatturiero è infatti sceso a settembre a 54,4 punti da 56,3 di agosto e, spiegano gli analisti, «il rallentamento degli ordini è motivo di preoccupazione. I dati dipingono una quadro a luci e ombre del settore manifatturiero». Il presidente della Fed di New York, William Dudley, ha avvertito che un'azione più incisiva dell'Istituto Centrale Usa «è necessaria» per sostenere l'economia americana. E così il biglietto verde è scivolato a 83,16 yen, il livello più basso dal 15 settembre scorso, e si è mantenuto intorno ai minimi storici sulla divisa elvetica a 0,97570 franchi. E mentre il dollaro affonda l'oro continua a frantumare record su record sfondando oggi la barriera dei 1.320 dollari l'oncia, con gli investitori alla disperata caccia del prezioso lingotto per proteggere i propri asset.

Veneto Sviluppo cede la quota nel Marco Polo

VENEZIA Il Consiglio d'amministrazione di Veneto Sviluppo ha dato mandato di procedere alla vendita della partecipazione (pari al 12%) detenuta dalla finanziaria regionale in Marco Polo Holding, controllante di Save, la società degli aeroporti di Venezia e Treviso.

La decisione è stata assunta dopo una serie di incontri fra le parti e sulla base degli accordi esistenti fra le due società.

«L'operazione permetterà a Veneto Sviluppo - sottolinea il presidente Francesco Borgia - di poter disporre di nuova liquidità per mettere a punto un ulteriore intervento a favore del sistema produttivo veneto, con particolare attenzione alle PMI e alla loro ricapitalizzazione, e l'obiettivo di favorire un più ampio accesso al credito».

IL GRUPPO SVEDESE DI STOCCOLMA NON AVEVA MAI RESO PUBBLICO IL BILANCIO

Ikea svela per la prima volta i conti, utile di 2,5 miliardi (+11%)

Il fatturato è cresciuto dell'1,4% a quota 21,8 miliardi di euro. Il mercato principale resta l'Europa

ROMA Svolta storica di Ikea. Per la prima volta il gigante svedese dell'arredamento ha reso pubblici i propri conti. La società ha annunciato di aver chiuso l'anno fiscale, 1 settembre-31 agosto 2009, con un utile in rialzo dell'11,3% a 2,5 miliardi di euro rispetto all'anno precedente, mentre il fatturato è salito dell'1,4% a 21,8 miliardi di euro. Negli ultimi dieci anni, ha precisato

Ikea (presente in Fvg a Villesse), l'utile si è attestato in media tra il 10 e il 13% del fatturato. Il principale mercato della società fondata da Ingvar Kamprad è l'Europa, che l'anno scorso ha assorbito il 79% delle vendite del gruppo, segue il mercato Nord Americano col 15% e quindi quello asiatico col 6%.

«Un utile robusto è necessario per sostenere il nostro programma di



Stabilimento Ikea

crescita sia sui mercati dove già operiamo sia su quelli dove vogliamo sbarcare per dare a sempre più persone accesso ai prodotti Ikea», ha detto l'amministratore delegato, Mikael Ohlsson, aggiungendo che da ora in poi Ikea renderà noto il proprio bilancio ogni anno per ragioni di trasparenza. Il gigante svedese conta su 123.000 dipendenti, possiede 280 negozi in 26 Paesi e nei prossimi anni punta ad

espandersi in Russia, Cina ed India.

Di recente il gruppo svedese ha annunciato un piano di crescita in Italia con sbarchi annunciati in Sicilia e Abruzzo, allargando la platea di punti di vendita in zone d'Italia al momento completamente scoperte: non senza denunciare, tuttavia, problemi di trasparenza e lungaggini burocratiche che complicano la vita alle multinazionali interessate a

investire nel nostro Paese, a volte fino allo scoraggiamento e alla rinuncia.

Fra un paio di mesi l'ad di Ikea Italia Roberto Monti, lascerà il posto a Lars Petersson per andare ad occuparsi dell'area Sud Est Europa. Nel nostro Paese l'anno finanziario 2009-2010 si è concluso con un fatturato in crescita dell'11,3% a oltre 1,5 miliardi di euro. Nel nostro paese i negozi Ikea sono 18, visitati da 43 milioni di persone (il 40% delle quali sono clienti), che fanno balzare l'Italia al quarto posto (dietro Germania, Stati Uniti e Francia) per le vendite con una quota dell'8%.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINVERVA VERA	da Mare a rada	ore 05.00
MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 09.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 10.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
BEACHY HEAD	da Tekirdag a orm. 39	ore 15.00
FIAMMETTA M.	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

FIAMMETTA M.	da orm. 24 per Pirano	ore 09.00
STROPUS	PER PASAJES	ore 10.00
MARJA	da orm. 53 per Venezia	ore 12.00
ARBERIA	da orm. 21 per Durres	ore 13.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 13.00
MINE - S	da orm. 13 per ordinari	ore 14.00
CMA CGM VOLTAIRE	da orm. 56 per Damietta	ore 14.00
SCF SURGUT	da Sot 4 per ordini	ore 20.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 22.00
BEACHY HEAD	da orm. 39 per Tekirdag	ore 23.59

Conoscenza, condivisione, concretezza. CON VOI.



FTSE ITALIA



-0,458%

21001,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	28.922	30.771	Marengo Francese	166.557	187.990
Argento (per Kg.)	469.976	516.457	Marengo Belgia	469.976	516.457
Sterlina (v.c.)	215.879	234.487	Marengo Austriaco	166.299	187.990
Sterlina (v.c.)	215.879	234.487	Marengo Sudafricano	166.299	187.990
Sterlina (v.c.)	215.879	234.487	Marengo Sudafricano	166.299	187.990
Marengo Italiano	167.848	190.056	Marengo Sudafricano	166.299	187.990
Marengo Svizzero	166.557	187.990	Marengo Sudafricano	166.299	187.990

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var. %	Indici	Var. %	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1468,52 -0,171	Johannesburg	27891,6 -0,932	Singapore Straits T	3130,90 1,074
Bruxelles-bel 20	2579,39 -0,399	Londra	5592,90 -0,092	Stoccolma	341,58 -0,365
Dj Euro Stoxx	2632,26 -0,442	Madrid Ixex 35	10450,1 -0,612	Tokio Nikkei	9404,23 0,372
Dj Euro Stoxx 50	2732,91 -0,546	Nasdaq Comp (prov.)	2367,48 -0,048	Toronto (prov.)	12389,6 0,169
Frankfurt Dax	7122,60 -0,379	New York (prov.)	10629,7 0,386	Vienna Atx	2562,40 0,819
Helsinki	2126,20 0,059	Oslo-topex	351,66 0,489	Zurigo SMI	6284,17 -0,193

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3726	Corona Danese	7,4523	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	114,260	Dollaro Canadese	1,4085	Dollaro Neozeland.	1,8550
Sterlina Inglese	0,8676	Dollaro Australiano	1,4114	Rand Sudafricano	9,5121
Franc Svizzero	1,3423	Forino Ungherese	273,850	Dollaro Singapore	1,8016
Corona Svedese	9,2183	Corona Ceca	24,2000	Lira Turca	1,9866
Corona Norvegese	8,0400	Zloty Polacco	3,9370	Real Brasiliano	2,3036
				Peso Messicano	17,1947

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€uro	Perc.	Var. %	Titolo	€uro	Perc.	Var. %
A2a	1.117	1,125	-0,71	B.P. Milano	3.480	3,500	-0,57
Aceg	8.355	8,295	0,84	B.P. Sondrio	5.990	6,620	-0,45
Acegas-aps	4.277	3,400	-0,52	B.P. Spoleto	3.947	3,970	-0,57
Acotel	47,30	47,15	0,32	Biscione	2.895	2,835	2,12
Acof. Potab.	1.650	1,684	-2,02	Bastogi	1.640	1,666	-1,56
Acsm-agam	1.110	1,130	-1,77	Bb Biotech	42,00	42,75	-1,75
Adelios	2.495	2,490	0,20	Bco Santander	9,075	9,290	-2,00
Aedes	0,2125	0,210	0,71	Bee Team	0,4180	0,4200	-0,48
Aedes 14 W	0,0555	0,0555	0,00	Beghelli	0,6400	0,6400	0,00
Aelle	0,3995	0,4025	-0,75	Benetton	5,550	5,625	-1,33
Aerop. Firenze	12,200	12,200	0,00	Beni Stabili	0,6900	0,6890	-0,15
Alcon	0,2535	0,2473	2,51	Bent Union Co.	1,500	1,488	0,81
Alenon	0,9050	0,9100	-0,08	Bialetti	0,4020	0,3970	1,26
Amprion	3,420	3,340	2,40	Biancamano	1,396	1,403	-0,50
Ansido Sts	9,455	9,490	-0,37	Biesse	5,500	5,540	-0,72
Antichi Pellettieri	0,4900	0,4920	-0,41	Bioera	1,012	1,012	0,00
Apulia Protogr.	0,3830	0,3795	0,92	Biorio	20,30	20,30	0,00
Arena	0,0246	0,0248	-0,81	Boloni	1,859	1,857	0,11
Arkmedica	0,4820	0,4915	-1,93	Bon. Ferraresi	28,34	28,40	-0,21
Asciopave	1,656	1,659	-0,18	Borghesina	1,284	1,289	-0,39
Astaldi	5,285	5,275	0,19	Borghesina Rnc	1,296	1,271	1,97
Atlantia	15,150	15,200	-0,33	Brembo	7,310	7,340	-0,41
Auto To-mi	10,290	10,250	0,39	Briochi	0,1587	0,1569	1,15
Autogrill	9,125	9,200	-0,82	Bulgari	6,580	6,640	-0,90
Autostade M.	21,00	21,00	0,00	Buone Società	0,4810	0,4800	0,21
Azimut H.	7,115	7,210	-1,32	Buongiorno Spa	1,066	1,066	0,00
B&C Speakers	3,388	3,388	0,00	Buzzi Unicem	7,845	7,750	1,23
B. Carige	1,705	1,708	-0,18	Buzzi Unicem R Nc	4,482	4,405	1,76
B. Carige Risp	2,665	2,665	0,00	C. Artigiano	1,426	1,420	0,42
B. Desio	3,290	3,340	-0,57	C. Bergam.	21,87	22,35	-2,15
B. Desio R Nc	3,290	3,340	-0,57	C. Valtellinese	3,362	3,370	-0,22
B. Finnat	0,5200	0,5200	0,00	Cad. It.	4,430	4,518	-1,94
B. Generali	8,900	8,950	-0,56	Cairo Comm.	2,770	2,825	-1,95
B. Ifis	5,165	5,185	-0,39	Calfeff	1,010	1,010	0,00
B. Immobiliare	4,162	4,170	-0,18	Caltagirone	1,934	1,930	0,21
B. Pop. Mil 13 W	2,370	2,370	0,00	Caltagirone Ed.	1,812	1,810	0,11
B. Popolare	4,375	4,390	-0,34	Cam-fin	0,3660	0,3650	0,27
B. Popolare 10 W	0,0090	0,0096	-6,25	Camfin 11 W	0,0648	0,0649	-0,15
B. Profilo	0,4910	0,4925	-0,30	Campari	4,365	4,388	-0,51
B. Sard. R Nc	9,360	9,475	-1,21	Cape Live	0,3015	0,3090	-2,43
B.P. E. Romagna	8,935	9,000	-0,05	Carraro	2,300	2,305	-0,22
B.P. Etruria E.L.	3,322	3,300	0,68	Cattolica Ass.	19,070	19,080	-0,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%	Fondi	€uro	v%
AZ. ITALIANI			Am. Americhe	8,585	-0,59	Euronext Az.Mondomut	3,303	-0,39
Aceoma It.	16,505	0,49	Am. Anima Amer.	4,014	-0,35	Euronext Az.Int.ional	7,119	-0,73
Abino Re	5,565	0,38	Arca Az.Amer.	15,752	-0,51	Eurobond Az.Int.	11,585	-0,31
Alfanz Az. It.	19,782	0,44	Bim Az.Usa	5,856	-0,44	Fondit. Global R	108,163	-0,43
Alfanz Az. It. 2	19,782	0,44	Bim Az.Usa 2	14,589	-0,78	Fondit. Global T	109,346	-0,43
Alfanz Az. It. All Star	4,133	0,22	Carge Az.Amer.	2,354	-0,72	Gestelle Int. Cl.B	16,337	-0,63
Am. It.	14,999	0,3	Euronext Az.Pmi Amer.	19,877	-0,48	Gestelle Int. Cl.B	16,337	-0,63
Am. It. 2	19,063	0,46	Euronext Az.Pmi Amer.	19,877	-0,48	Gestelle Int. Cl.B	16,337	-0,63
Bim Az. It.	6,717	0,28	Fms-Usa Amer.	7,824	-0,38	Gruppo Ieq.Sel.Funds	5,982	-0,43
Bim Az. Small Cap. It.	6,717	0,28	Fondelamer Amer.	9,502	-0,62	Interf. Global	55,009	-0,43
Bim Az. It. Pmi	5,245	0,33	Fondit. Eqs.Usable Ch R	8,316	-0,55	Interf. Az. It.	5,511	-0,71
Bim Az. It. 2	16,968	0,5	Fondit. Eqs.Usable Ch R	8,316	-0,55	Mc G.Fid Megatr. Wide A	7,164	-0,01
Carge Az. It. A	5,095	0,47	Gestelle Amer. Cl.B	7,297	-0,53	Mc G.Fid Megatr. Wide B	4,168	-0,12
Euronext Az. 130/30	16,197	0,37	Gestelle Amer. Cl.B	7,297	-0,53	Optima Az. It.	4,341	-0,73
Euronext Az. Pmi. It.	4,555	0,02	Gestelord Az. Amer.	10,502	-0,65	Pacto Obiettivo Valore A	3,346	-0,56
Euronext Az. It.	11,582	0,38	Interf. Eqs. H.	5,126	-0,72	Pacto Obiettivo Valore B	3,359	-0,56
Euronext Az. It. 2	19,120	0,41	Interf. Eqs. H.	5,126	-0,72	Peptide Fondit.	2,766	-0,04
Fideuram It.	21,424	0,47	Investment Amer.	5,503	-0,54	Pioneer Cig Glob. Qubt	31,833	-0,74
Fondel. It.	18,418	0,2	Mc G.Fid Amer. A	5,344	0,19	Prima Geo Glob. A	23,709	-0,82
Fondel. P.M.I.	15,266	0,4	Mc G.Fid Amer. B	4,193	0,19	Prima Geo Glob. B	24,578	-0,81
Fondit. Eqs. It. R	10,768	0,4	Norvegia Az. Amer. Cl.A	3,686	-0,49	Sopramo Az. Glob. A	3,741	-0,51
Fondit. Eqs. It. T	12,260	0,44	Norvegia Az. Amer. Cl.B	3,766	-0,48	Sopramo Az. Glob. B	3,741	-0,51
Gestelle It. Cl.B	12,640	0,48	Optima Az.Amer.	3,913	-0,51	Symphonia Ms. Vincoz	5,125	-0,61
Gestelord Az. It.	9,941	0,38	Pioneer Az. Amer.	6,533	-0,77	Symphonia Ms. Avanz.	6,265	-0,62
Interf. Equity It.	8,391	0,45	Prima Geo Amer. A	4,119	-0,65	Symphonia Ms. Vncz	5,125	-0,61
Leonardo It. Opportunity	8,647	0,43	Prima Geo Amer. Y	4,267	-0,63	Synergia Az. Glob.	6,067	-0,34
Norvegia Az. It. Cl.B	6,026	0,33	Sopramo Az. Suo 500	3,943	-0,3	Ubi Pra. Az. Globali	2,260	-0,68
Norvegia Az. It. Cl.B	6,026	0,33	Symphonia Ms. Amer.	3,852	-0,08	Ubi Pra. Privilege 5	4,909	-0,06
Optima Az. It.	5,379	0,43	Synergia Az.Usa	6,137	-0,47	Valori Resp. Az.	4,975	-0,52
Optima Small Caps It.	5,493	0,15	Talento Comp.Amer.	80,726	-0,51	AZ. PAESE		
Pacto Az. It. A	4,586	0,37	Ubi Pra. Az.Usa	3,856	-0,64	Gestelle Cina Cl.A	10,360	-0,43
Pacto Az. It. B	4,402	0,37	AZ. PACIFICO			Gestelle Cina Cl.B	10,703	-0,44
Pioneer Az.Crescita	12,610	0,4	Aceoma Fid. Pacif.	3,382	-0,38	Gestelle Europa Cl.A	14,809	-0,87
Prima Geo It. A	13,327	0,39	Alliant Az. Pacif. L	5,171	-0,71	Gestelle Europa Cl.B	6,785	-0,09
Prima Geo It. Y	13,674	0,39	Alliant Multiplac.	6,908	-0,23	Gestelle India Cl.B	-	-
Symphonia S. Az. It.	10,354	0,26	Alto Pacif. Az.	5,715	-1,26	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Symphonia Sc. Az. Nm	3,588	0,06	Am. Pacific Equity	4,763	-0,38	Az. Az. Int. Etico	5,604	-0,64
Synergia Az. It.	5,653	0,21	Am. Anima Asia	6,084	-1,33	AZ. ENER.G. E.MAT.PRIME		
Synergia Az. Sm. Cap. It.	5,528	0,04	Am. Pacific	4,875	-0,16	Euronext Az.Ematprime	8,783	-0,6
Ubi Pra. Az. It.	4,747	0,19	Arca Az. Far East	5,488	-1,6	AZ. SALUTE		
Zent Az.CJ1	8,827	0,1	Euronext Az. Asia Nuove	10,924	-0,21	Euronext Az. Salute E. Amb.	14,821	-0,6
Zent Az.CJ2	8,827	0,1	Euronext Az. Asia Nuove	10,924	-0,21	AZ. FINANZA		
Zent Az.CJ3	8,827	0,1	Euronext Az. Asia Nuove	10,924	-0,21	Euronext Az. Finanza	16,920	-0,79

Pacta Small Caps It.	5,493	0,15	Ubi Pra. Az.Usa	3,858	-0,84	Gestelle Europ. C.I.B.	14,809	0,87
Pacta Az. It.	4,586	0,37	AZ. PACIFIC			Gestelle Europ. C.I.A.	-	-
Pacta Az. It. B	4,602	0,37	Acmeas Fd Pacif. L	3,382	-0,38	Gestelle India C.I.A.	6,785	0,09
Pioneer Az.Crescita	12,610	0,4	Allianz Az.Pacif. L	5,274	-0,47	Gestelle India C.I.B.	-	-
Prima Geo It. A	13,237	0,39	Allianz Az.Pacif. T	5,171	-0,71			
Prima Geo It. Y	13,674	0,39	Allianz MultiPacif.	6,908	-0,23	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Symphonia S. Az. It.	10,354	0,26	Alto Pacif. Az.	5,715	-1,26	Euronext Az. Itco	5,604	-0,64
Symphonia Sc. Az. Euro Nm	3,586	0,06	Amundi Pacific Equity	4,763	-0,38	AZ. ENERG. & MAT.PRIME		
Synergia Az. It.	5,653	0,21	Amn Anima Asia	6,084	-1,33	Euronext Az. Ennatprime	8,783	-0,6
Synergia Az.Sm.Cap.It.	5,528	0,04	Amn Pacif.	4,875	-1,06	AZ. SALUTE		
Ubi Pra. Az. It.	4,747	0,19	Arca Az. Far East	5,488	-1,6	Euronext Az. Salute E. Amb.	14,821	-0,6
Zent Az.C.I.	8,827	0,1	Euronext Az. Asia Nuove Ec	10,924	-0,21	AZ. FINANZA		
Zent Az.C.I.R.	8,694	0,09	Euronext Az. Pacif. Euro	3,883	-1,27	Euronext Az. Finanza	16,920	-0,79
			Fms-equity Asia	8,603	-1,04	Fondit. E. Financiale R.	5,483	-0,15
AZ. AREA EURO			Fondeloro Oriente	7,311	-1,06	Fondit. E. Financiale T.	5,535	-0,16
B&E Eiger	4,574	-0,26	Fondit. Eqs. Pacif. Expat R	3,961	-0,88	Fondit. E. Financiale T.	5,535	-0,16
Agora Equity	4,123	-0,17	Fondit. Eqs. Pacif. Expat T	4,002	-0,87	Fondit. E. Financiale T.	5,535	-0,16
Alto Az.	13,765	-0,31	Fondit. Eqs. Pacif. Expat T	2,495	-1,89	Fondit. E. Financiale T.	5,535	-0,16
Amundi Az. Geuro	12,397	-0,21	Fondit. Eqs. Pacif. Expat T	2,554	-1,87	AZ. INFORMATICI		
Am. Eurand	4,405	-0,23	Gestelle Pacif. C.I.A.	11,960	-0,39	Euronext Az. Tecno Avanz	3,823	-0,88
Banco Posta Az. Euro	4,387	-0,23	Gestelle Pacif. C.I.B.	12,325	-0,38	AZ. ALTRI SETTORI		
Esplan Equity	4,456	-0,22	Gestond Az. Pacif. H	7,001	-1,12	Alp Ricerche Naturali	5,635	-0,67
Euronext Az. Alto Div. Euro	25,009	-0,12	Inter Az. Pacif. H	2,071	-1,89	Fms-eg Glob. Resources	10,722	0,23
Euronext Az. Euro	13,179	-0,12	Inter Az. Pacif. Expat. H	5,682	-0,96	Fondit. E. Cyclicalis R.	11,363	-0,17
Intra Az. Area Euro	5,509	-0,13	Inter Az. Pacif. Expat. H	4,959	-0,58	Fondit. E. Cyclicalis T.	11,511	-0,16
Prima Geo Euro A	6,126	-0,28	Inter Az. Pacif. Expat. H	4,959	-0,58	Fondit. E. Defensives R.	11,143	-0,38
Prima Geo Euro Y	6,347	-0,27	Inter Az. Pacif. Expat. H	4,959	-0,58	Fondit. E. Defensives T.	11,289	-0,37
Symphonia S. Az. Euro	5,552	-0,12	Inter Az. Pacif. Expat. H	4,959	-0,58	Fondit. Euro T.M.T.R.	5,594	-0,16
Ubi Pra. Az. Etico	4,884	-0,25	Inter Az. Pacif. Expat. H	4,959	-0,58	Fondit. Euro T.M.T.T.	5,551	-0,16
Ubi Pra. Az. Euro	4,482	-0,16	Inter Az. Pacif. Expat. H	4,959	-0,58	Fondit. Flex Em. Mkts T.	2,618	-0,08
			Mc G.Fd. Asia A	6,837	-0,19	Fondit. Flex Em. Mkts R.	2,490	0,04
			Mc G.Fd. Asia R	3,843	-0,21	Inter Int. Sec. New Ec	32,767	-0,82

LA SVOLTA

DI PIAZZA CORDUSIO

«Sono diverso da Profumo ma è la prima persona che ho sentito dopo la nomina. I libici? Non hanno mai interferito nelle nostre scelte»

Unicredit, la sfida di Ghizzoni: «Più forti in Europa»

«Piano industriale al cda entro l'anno: vogliamo crescere in Italia ma indipendenti dalla politica»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Avanti con la banca unica e con la crescita in Europa centro-orientale: «Entro fine anno presenteremo il piano industriale». Unicredit vuole crescere in Italia ma «autonomi nei confronti della politica». Quello che si è presentato ieri alla stampa come il successore di Alessandro Profumo alla guida di Unicredit è un Federico Ghizzoni, nuovo amministratore delegato di Unicredit, con le idee chiare e attento a non scontentare nessuno, le fondazioni azioniste e il mercato. Ai primi ha parlato di radicamento nei territori, agli investitori ha sfornato strategie di sviluppo e sfide da affrontare. Nel segno, a suo dire, della continuità: «Sono diverso da Alessandro Profumo, che è stata la prima persona che ho sentito al telefono dopo la mia nomina, ma proseguirò quello che ha avviato», ha esordito Ghizzoni ricordando «il piacere di aver lavorato» con l'ex ad ed escludendo qualsiasi interferenza politica nella sua dipartita («questo discorso non esiste»).

Introducendolo ai giornalisti, il presidente Dieter Rampl aveva messo subito le cose in chiaro: «Ghizzoni è l'uomo adatto a Unicredit e sono sicuro che il mercato apprezzerà - ha detto - il nostro obiettivo è intensi-

ficare il dialogo con tutti gli stakeholders in Italia e all'estero». I soci, appunto: sul tema della «territorialità» - il chiodo fisso della Lega - Ghizzoni è tornato più volte nel corso della conferenza: «Saremo molto attenti ai territori - ha detto - non è possibile un successo senza radicamento, il nostro progetto di riorganizzazione risponde a questa esigenza». Le fondazioni possono tirare un sospiro di sollievo. Così come gli azionisti tedeschi: escludendo l'eventualità di un ridimensionamento in Germania, sull'Europa centro-orientale Ghizzoni ha scoperto le carte: «Vogliamo continuare a crescere nel Centro-Est ma non per linee esterne». Escluse, quindi, nuove acquisizioni.

E la strategia che intende mettere in campo viaggia su due binari: da una parte il consolidamento in quei paesi in cui la banca ha raggiunto la presenza maggiore, come «Polonia, Turchia, Russia e Repubblica Ceca». Dall'altra la rifocalizzazione delle attività laddove «non rientriamo tra i primi quattro istituti del paese», puntando alla «leadership» ma «per un singolo business». Obiettivi che di certo non mancheranno nel prossimo business plan, che l'ad ha detto di voler presentare al cda «entro l'anno». All'incontro di ieri non poteva non mancare la questione del «bancone», tra i tanti motivi

che hanno portato ad un «raffreddamento» dei rapporti tra le fondazioni e Profumo.

Su questo fronte, sia Rampl che Ghizzoni hanno mostrato di non voler fare alcun passo indietro: «Il progetto Banca Unica ci consentirà di essere più vicino ai territori», ha detto ieri l'ad. Gli ha fatto eco il presidente: «Ghizzoni orienterà le scelte di Unicredit a partire dalle sfide che ci attendono - ha spiegato - migliorare la base di ricavi, diversificare i prodotti, i mercati, implementare il progetto Banca Unica». I due sono poi tornati a parlare di governance: «La priorità massima - ha detto Rampl in apertura di conferenza - è adottare i cambiamenti giusti per la nostra corporate governance». Tradotto: nominare uno o più direttori generali, come auspicato dai grandi azionisti: comincerò a lavorare la settimana prossima», ha detto Ghizzoni, «ma per forza di cose guarderemo prima all'interno». Infine, la questione libica. Anche su questo fronte Ghizzoni ha evitato di soffiare sul fuoco: «Stiamo aspettando ulteriori documenti - ha detto - sono stati promessi e stanno arrivando». Di certo, ha ribadito, si tratta di «investitori che hanno sempre supportato la banca nel momento del bisogno e che non hanno mai interferito nelle nostre scelte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo amministratore delegato di Unicredit Federico Ghizzoni (a sinistra) e il presidente Dieter Rampl

«VOLTATO PAGINA DOPO AVERE MESSO RADICI»

La lettera dell'ex ad ai dipendenti

MILANO «Nei giorni scorsi abbiamo voltato pagina, l'azienda e io, ma molto di quello che abbiamo costruito ha radici profonde: sono sicuro che continuerà a crescere e a dare frutti». È il saluto che l'ex ad di Unicredit Alessandro Profumo ha mandato ai dipendenti della banca che ancora chiama «colleghe e colleghi» e a cui si rivolge con affetto. Unicredit non è stato

Profumo ma i suoi dipendenti. Il manager ringrazia così i colleghi ed esce di scena. «Leggendo le vostre lettere, ascoltando le vostre parole, sono certo che questo accadrà - conclude - E che si potrà dire che Unicredit non era Profumo, ma tutte le donne e gli uomini che la compongono, che l'hanno fatta grande e che continueranno con consapevolezza e orgoglio il loro lavoro».



Alessandro Profumo

IL RETROSCENA

È Rampl il tessitore dei nuovi equilibri

Il presidente tedesco prepara il cambio della governance. Avanti con la banca unica

di MARCO GIRARDO

MILANO Il nodo resta la governance della banca. E di conseguenza la ripartizione delle deleghe - pesi e contrappesi - per comporre e armonizzare le richieste degli stakeholder, dei «portatori d'interessi», le diverse anime che compongono il variegato Consiglio di Unicredit, un board monstre che annovera la bellezza di 22 poltrone. Il nodo da sciogliere, cioè, è la spartizione del potere dopo la dipartita dello Zar. Senza contare i soci libici, che dopo essere finiti loro malgrado nell'occhio del ciclone se ne staranno sotto copertura per un bel po' («Non saliremo nell'azionariato», ha dichiarato tempestivamente il vice-presidente Unicredit e governatore della Banca centrale libica, Farhat Omar Bengdara, non appena incoronato Federico Ghizzoni), sono almeno tre: i tedeschi (di Hvb e Allianz), le Fondazioni e i cosiddetti «privati», da Pesen-

ti a Maramotti, passando per Salvatore Ligresti. Il presidente Dieter Rampl ha risposto ieri ai mittenti con piglio teutonico tutte le domande sugli equilibri di potere. Ma ha confermato: il cambiamento della governance è «la massima priorità» per Unicredit.

DIRETTORE D'ORCHESTRA. La scelta di Ghizzoni, negli auspici unanimi degli azionisti un «direttore d'orchestra» al posto del «solista» Profumo, è stata solo l'inevitabile - seppur traumatica - premessa. La scelta del direttore generale, uno o due, indicherà invece con maggior chiarezza in quale direzione girerà l'ago nella bussola del potere. Per gli analisti di Mediobanca, la nomina dell'Ad «è un fattore positivo perché elimina le incertezze». Ma,

aggiungono i tecnici di Piazza Cuccia, «il profilo dell'amministratore delegato suggerisce che il cambiamento voluto dal Cda non è guidato solo da questioni strategiche» e soprattutto «non è legato» alle notizie sulla crescita dei fondi sovrani nella compagine azionaria: «La pietra miliare nel deterioramento del rapporto» tra Profumo e il Cda di Unicredit è stato piuttosto «il rifiuto di uno dei principali azionisti di sottoscrivere l'aumento di capitale di due anni fa». Quell'azionista è la Fondazione Cariverona guidata da Paolo Biasi. Che avrebbe preferito, continuando a sostenere fonti vicine all'Ente, la salita sul gradino più alto di Andrea Orcell, affiancato dal trentino Roberto Nicastro, tuttora Deputy Ceo.

BANCA UNICA. La scelta

di Ghizzoni è stata allora una sconfitta? Non del tutto. Viene letta piuttosto come il giusto compromesso fra le diverse anime del Consiglio. Le Fondazioni trovano comunque in Ghizzoni un manager persuaso che la strada che porta al territorio sia l'unica da percorrere, accelerando il progetto Banca Unica. La Lega, non a caso, ha già abbassato il tiro. I soci tedeschi accarezzano ora la possibilità di essere determinanti nell'Investment banking - sul quale Ghizzoni, pur non escludendone un rafforzamento, è senza dubbio meno «caldo» rispetto a quanto lo sia verso il retail e il modello di banca universale - che potrebbe addirittura finire nell'orbita Hvb quale merce di scambio. I soci privati, infine, aspettano il ritorno ad una redditività

gratificante che il nuovo Ad ha assicurato essere dietro l'angolo. Ma a comporre questi diversi interessi non è stato e non sarà tanto Ghizzoni, il cui ruolo si profila come eminentemente operativo, quanto il presidente Dieter Rampl, il vero vincitore della partita. Nel corso dell'incontro con la stampa, a differenza di quanto accadeva quando c'era il debordante Profumo, è stato proprio Rampl a tenere le fila.

RAMPL IL TESSITORE. Non solo per l'emozione del debutto, Ghizzoni ha deviato tutte le domande scottanti verso il presidente. Che ha centellinato le risposte da abile tessitore, quale si è rivelato essere nell'ultimo periodo. Ecco perché la scelta della governance contribuirà a chiarire se a curare rapporti che contano,

compreso quello con Mediobanca, sarà proprio il presidente, coadiuvato magari dal vice-presidente Fabrizio Palenzona (Crt), che nelle ultime tre settimane è stato il braccio operativo del manager «di passaporto austriaco e cuore bavarese», come lui stesso ha ribadito ieri, e ha percorso decine di volte il breve tragitto che da Piazza Cordusio porta in Via Filodrammatici, dove figura fra i consiglieri. In termini astratti, la governance duale di solito piace molto ai tedeschi. Ma è più probabile che Unicredit mantenga un assetto tradizionale, con un presidente più forte, un amministratore delegato concentrato sulla «macchina» (e sul centro-Est Europa che ben conosce), non sugli equilibri smi in Consiglio, e fra i due un doppio anello di congiunzione. Per calibrare da un lato la presenza in Italia, attraverso la Banca Unica, e curare dall'altro le relazioni in Germania. «Subappaltando» magari l'Investment banking.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pillon: più aggregazioni fra multiutility a Nordest

L'ad di AcegasAps:

«Su 300 aziende il 60% ha i conti in rosso»

di NICOLA COMELLI

UDINE «Nel Nordest ci sono circa 300 aziende che erogano servizi pubblici e il 60% di queste non raggiungono il pareggio di bilancio. E AcegasAps ed Ascopia, insieme, a fronte di 1 miliardo di ricavi hanno un margine operativo di 200 milioni, contro i 6 miliardi di fatturato di A2a, che vanta un margine operativo di 1 miliardo». Intervendo ieri, a Udine, al convegno sulla green economy e le politiche per l'energia promosso dalla Cgil, l'amministratore delegato di AcegasAps, Cesare Pillon, ha fatto parlare i numeri per evidenziare l'assoluta necessità, nel Triveneto, di arrivare ad aggregazioni tra multiutilities.

«Il rischio che corriamo concretamente - ha detto Pillon - è quello di ritrovarsi strutturalmente più deboli rispetto al resto del Paese, un po' come è successo al sistema bancario locale». Per l'ad della compagine triestino-padovana è «fonda-



Cesare Pillon

mentale che si arrivi a un tavolo sovragregionale tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino per discutere di questo tema». Finora, ha sottolineato, «tutto è stato lasciato alla libera iniziativa dei singoli e i risultati sono stati scarsi». Non a caso, la stessa AcegasAps è andata a cercarsi un partner ben oltre i confini dell'Italia nord-orientale, bussando alla porta della lombarda Lgh. Un punto, quello dell'importanza delle aggregazioni, ripreso anche dal sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolotto, che ha difeso la decisione di cedere il ramo energia di Iris (acquisita dalla cordata Eni-AcegasAps), che non è ancora stata del tutto digerita dal mondo sindacale.

All'appuntamento udinese, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore regionale Luca Ciriani, del sindaco di Udine Furio Honcell, del direttore del personale di Ansaldo Sistemi Industriali, Sergio Canavero, e, per A2a, di Lorenzo Stradoni, non poteva non essere toccato il tema del nucleare. Da parte sua, la Cgil, attraverso il segretario della Filctem (che rappresenta i chimici e gli addetti del settore energia), Giovanni Campore, ha chiesto che «l'argomento sia messo all'ordine del giorno del Consiglio regionale, affinché tutte le forze politiche si pronuncino escludendo definitivamente la possibilità di localizzare centrali o siti per lo stoccaggio delle scorie in Friuli Venezia Giulia», rimarcando il proprio «no» anche «al ventilato sostegno della Regione al raddoppio della centrale slovena di Krško». Sull'altro tema scottante dell'attualità regionale sul fronte dell'energia, ovvero il rigassificatore di Gas Natural, il segretario regionale della Cgil, Franco Belci, ha evidenziato che «c'è bisogno di maggiore chiarezza da parte di Governo, Regione e Comune di Trieste, per fornire alle popolazioni interessate ogni garanzia su sicurezza e impatto ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA Cantieri navali pubblici fermi, ieri, in tutta Italia e lavoratori in piazza, a Roma, per dire no alla chiusura di alcuni stabilimenti e al taglio di posti di lavoro. Ma anche per sollecitare il governo a una vera politica industriale per questo settore «strategico» per l'economia italiana, un programma di commesse pubbliche da avviare subito, investimenti per ammodernare i cantieri: quindi, la convocazione di un tavolo a palazzo Chigi sulla crisi della cantieristica come ha chiesto il segretario generale della Fiom, Giorgio Cremaschi.

I lavoratori della cantieristica navale pubblica - che fa capo a Fincantieri e a Nca (Nuovi Cantieri Apuania) - sono oltre 20 mila (9.500 nei cinque stabilimenti di Fincantieri di Monfalcone, Genova, Napoli, Palermo, Castellamare e il resto nell'indotto), con uno



La protesta dei lavoratori Fincantieri a Roma

stipendio di 1.100 euro al mese o, se cassintegrati, di 700 euro.

Lo sciopero nazionale

di otto ore per turno, indetto dai sindacati metalmeccanici (Fim, Fiom, Uilm e Ugl), è stato con-

fermato anche dopo la smentita di Fincantieri di un ipotetico piano industriale 2010-2014, con tagli e chiusure di cantieri.

Secondo dati rilevati dall'azienda, l'adesione alla protesta è stata del 59%, con un minimo del 12% e un picco del 97% (a Monfalcone-Gorizia) a seconda dello stabilimento. Secondo fonti societarie le percentuali sono oscillate tra il 12 e il 97 per cento. Quest'ultima è stata toccata dallo stabilimento di Monfalcone.

Ad aprire il corteo, con alcuni manifestanti in tuta e casco da lavoro, lo striscione dei lavoratori di Castellamare di Stabia. E in testa al serpente sfilato nelle vie del centro della Capitale, a

sostegno della vertenza, anche una coppia bipartita di deputati, Michele Scandroglio, coordinatore regionale del Pdl Liguria, e Cesare Damiano già ministro del Lavoro del governo Prodi, oggi parlamentare del Pd.

Una manifestazione (con alcuni momenti di tensione per il lancio di petardi) «importante perché unitaria e con alta consapevolezza dei lavoratori», ha sottolineato il segretario confederale della Cgil, Vincenzo Scudiere. Per la delegata alla cantieristica dell'Ugl, Laura De Rosa, «per dare al settore la stessa dignità attribuita al Gruppo Fiat». Palazzo Chigi deve farsi promotore «di un patto tra governo, regioni, aziende e sindaca-

ti per il rilancio della cantieristica, per rendere effettivi tutti quegli impegni istituzionali e aziendali fino ad oggi rimasti sulla carta, e per predisporre un vero piano industriale».

A sollecitare con urgenza un tavolo a palazzo Chigi anche il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, e il presidente del comitato centrale della Fiom, Giorgio Cremaschi, «per coordinare il piano di intervento sulla cantieristica» anche perché, afferma il dirigente sindacale delle tute blu Cgil, i lavoratori di Fincantieri «a fine anno in cassa integrazione saranno 3.000-3.500».

Del resto, dice Michele Meta, capogruppo Pd in Commissione Trasporti della Camera, è «incredibile la mancanza di strategie industriali, che un Paese circondato da 9.000 chilometri di coste e con competenze tra le migliori al mondo, non può tollerare».

STOP ALLA BUROCRAZIA

Arrivano le agenzie private per le imprese

ROMA Arrivano le Agenzie private per le imprese, cui le aziende potranno delegare l'intero iter di pratiche e obblighi burocratici, evitando di perdere tempo e risorse in controlli e autorizzazioni nello slalom tra i vari sportelli pubblici. La novità è contenuta nell'articolo 38 comma 4 della Finanziaria 2008, il cui decreto attuativo è pubblicato oggi in Gazzetta ufficiale. Le Agenzie per le imprese potranno essere gestite da privati - professionisti, associazioni di imprenditori o lavoratori, centri di assistenza tecnica, anche sindacati - potranno cooperare con gli sportelli pubblici ma anche sostituirsi completamente ad essi, in tutti i procedimenti necessari, anche autorizzativi, all'avvio e all'attività di un'impresa. Di fatto, uno sportello certificato privato per le aziende che divengono così clienti e non utenti della pubblica amministrazione. Primo passo verso la «privatizzazione» della macchina amministrativa, per ora limitata alle sole imprese. Un notevole passo in avanti nella «burocratizzazione» e una piccola rivoluzione: una volta operative, le Agenzie si faranno concorrenza tra loro, sul piano dell'efficienza, costi e affidabilità, orari più lunghi degli uffici pubblici. Se il modello di efficientamento funzionerà, facile pensare che possa essere esteso ai singoli cittadini.

L'INCHIESTA
SULL'EX PRESIDENTE

Calcolati pedaggi, straordinari degli autisti e chilometri percorsi
Ora ci sono 30 giorni di tempo per le eventuali "giustificazioni"

L'auto blu "costa" a Ballaman 28mila euro

La Corte dei conti quantifica il presunto danno erariale causato dai viaggi privati

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Per qualche migliaio di chilometri in più. Edouard Ballaman si è messo nei guai con la giustizia ed è stato costretto a dimettersi dalla poltrona di presidente del Consiglio regionale per aver usato l'auto blu di rappresentanza in modo indebito, ma tutto sommato "moderato".

Secondo la Procura della Corte dei Conti il danno erariale provocato dalle "promenade" ingiustificate del leghista autospesosi di recente dal suo partito supera di poco i 28 mila euro. Una somma che a prima vista appare considerevole ma che, al contrario, è il risultato della somma di varie "voci": il costo chilometri delle due auto di grossa cilindrata usate in tempi diversi; il costo per le casse regionali delle ore di lavoro straordinario svolte dai suoi autisti; il costo dei pedaggi autostradali degli itinerari compiuti al di fuori dei percorsi istituzionali, quando ad esempio l'ex presidente del Consiglio del Friuli Venezia Giulia si è fatto accompagnare all'aeroporto della Malpensa, oppure dal dentista di fiducia. Complessivamente i viaggi finiti nel mirino della magistratura contabile ma anche del pm Federico Frezza che sta indagando Ballaman per peculato d'uso, sono una cinquantina.

Il procuratore della Corte dei Conti Maurizio Zappatori è riuscito a quantificare il danno erariale a tempo di record,



attingendo a piene mani, grazie agli investigatori della Guardia di Finanza, nei registri e negli archivi elettronici dello stessa amministrazione

regionale. Ogni ora di lavoro straordinario effettuato dagli autisti assegnati a Ballaman ha dovuto essere giustificata a livello contabile. E i dati

erano lì disponibili nelle memorie elettroniche. Anche delle spese sostenute per i percorsi autostradali non istituzionali è rimasta traccia nei com-



Il procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori e, a sinistra, Edouard Ballaman

puter oppure nei "mandati" di pagamento. Inoltre, secondo le tabelle dell'Automobil club, ogni modello di vettura ha un preciso costo chilometrico.

Della spesa di questi 28 mila euro Ballaman dovrà fornire alla procura della Corte dei Conti una eventuale giustificazione scritta. Dal momento in cui gli sarà notificato l'atto, l'ex presidente del Consiglio avrà 30 giorni di tempo per giustificarsi. Poi l'inchiesta seguirà il suo corso e con buona probabilità sfocerà in un procedimento pubblico in aula.

Oltre al danno materiale, all'ex presidente del Consiglio regionale potrà essere contestato eventualmente anche il danno provocato all'immagine pubblica della Regione. È già accaduto in passato ad oscuri carabinieri e a poliziotti che, con il loro comportamento al di fuori della legge, avevano compromesso il buon nome del corpo di cui avevano fatto parte. Della vicenda dell'auto blu usata dall'ex presidente per qualche viaggio e numerosi trasferimenti personali al di fuori delle attività istituzionali hanno scritto svariati giornali anche a livello nazionale. Numerose televisioni e radio per giorni e giorni si sono intrattenute sulla notizia e ancora si intratterranno, così come le agenzie di stampa. L'immagine della Regione, del Consiglio e del partito di appartenenza non ne hanno sicuramente tratto vantaggio. Ventotto mila euro rappresentano un danno erariale grave ma tutto sommato moderato: ben più pesante l'erosione subita dall'immagine pubblica del Friuli Venezia Giulia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE VIOLINO

Ogm sì o no? Voto in aula entro il mese

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia sarà o non sarà ogm free? Giancarlo Galan detta l'ultimatum, invita le Regioni a muoversi, minacciando di sostituirsi nelle decisioni. E le opposizioni, sotto la spinta del "caso" di Fanna e di Vivaro, dove l'agricoltore biotech Fidenato ha seminato mais transgenico, incalzano. Claudio Violino non si sottrae: «Entro ottobre il Consiglio regionale dovrà decidere sugli organismi geneticamente modificati in agricoltura»

assicura l'assessore regionale all'Agricoltura. Violino aggiunge che la decisione politica, quella che l'aula del Friuli Venezia Giulia dovrà assumere a breve, «è propedeutica alla realizzazione dei piani di coesistenza chiesti dall'Unione europea e dal ministro Giancarlo Galan demandati alle Regioni». E chiarisce: «Se il Friuli Venezia Giulia dovesse dichiararsi contro gli ogm il piano di coesistenza non servirebbe».

L'assessore regionale ammette invece di non sapere ancora quale sarà la strada «tecnica» per giungere alla decisione del Consiglio regionale. «Potrebbe essere una proposta di legge della giunta regionale ma anche una iniziativa politica di qualche gruppo consiliare. Questo è ancora da decidere. Quello che posso dire è che entro il mese di ottobre una decisione sarà presa» ribadisce il leghista titolare dell'Agricoltura. (m.mi.)

LA SFIDA

Il mega-progetto
presentato a Udine

di MARTINA MILIA

UDINE Il sistema friulano sostiene il superporto. Il progetto da un miliardo di euro che vede lavorare Regione, governo e sistema bancario ma divide Trieste e Monfalcone, piace al Friuli perché è un tassello fondamentale del corridoio Baltico Adriatico, quello che deve permettere alla regione di «essere al centro dell'Europa», come dichiara l'assessore Riccardo Riccardi. Il progetto, che sconta la diffidenza dell'Autorità portuale di Trieste e soprattutto di Assoporti, è pronto a presentarsi al governo: «L'11 ottobre ci sarà un incontro a Roma con il ministro Franco Frattini e speriamo il ministro Altero Matteoli - spiega Maurizio Maresca, vicepresidente Unicredit logistics - che sancirà il



Container e una nave nel porto nuovo di Trieste

via libera all'operazione». Le scadenze successive sono la presentazione del progetto effettivo «in calendario il 15 ottobre», l'intesa Stato Regione «che è sostanzialmente pronta ma deve essere sottoscritta», la concessione «che deve arrivare entro marzo 2011» e, infine, co-

me afferma ancora Maresca, la realizzazione «entro quattro anni di tempo dalla concessione». Nessun rallentamento, invece, dovuto al cambio dei vertici della banca. **FRIULI SPONSOR** Maresca, illustrando il progetto, ricorda come l'idea sia nata da un libro scritto

NON CADONO LE RESISTENZE DI ASSOPORTI E BONICIOILLI

Il Friuli sposa il "superporto" Unicredit

L'11 ottobre vertice a Roma. Maresca: «Ci attendiamo il via libera all'operazione»

con Furio Honsell (presente in sala) e Malinconico e come la squadra di lavoro sia per la gran parte udinese «per cui questo progetto è sempre più friulano». Il sostegno arriva anche dall'Associazione Friuli-Europa che, presieduta da Renzo Pascolat, riunisce gli autonomisti e promuove il convegno di ieri. Appuntamento che porta a un confronto-scontro tra il mondo del privato e quello delle Autorità portuali (rappresentato da Claudio Boniciolli per Trieste e Francesco Nerli per Assoporti). A mediare la Regione.

IL CORRIDOIO L'elemento determinante su cui tutti concordano è la necessità di ottenere dall'Europa, nell'ambito della ridefinizione delle reti prioritarie, l'istituzione del corridoio Baltico-Adriatico. «Lo Stato e la politica de-



Francesco Nerli

vono impegnarsi per agguantare il corridoio in sede di comunità europea - dice Nerli - Senza un quadro nazionale di scelte rispetto alle reti europee, questi progetti non hanno futuro». Una battaglia che vede impegnata non solo l'Italia e il Nord Europa. «Non dimentichiamoci che la Slovenia è riuscita a ottenere una deviazione per Lubiana e Capodistria» pungola l'eurodeputata del Pd Debo-

LE FERROVIE
Da Nerli a Honsell, pressing trasversale per "conquistare" il Corridoio Baltico-Adriatico

ra Serracchiani. «Usciamo da un ping pong politico e cerchiamo di ragionare su ciò che ci unisce. Il progetto Unicredit - afferma Riccardi - è un elemento determinante di una strategia complessiva che mette la Regione al centro dell'Europa. O riusciamo a diventare l'hub dell'Europa guardando ai traffici del far east o perdiamo il treno».

LE CONDIZIONI Unicredit, «pronta ad alleanze

anche con Banca Intesa per realizzare il progetto» come afferma Maresca, delinea però le condizioni del privato per far decollare il superporto: «I tempi non possono essere quelli che normalmente vengono applicati per realizzare le opere in Italia», «la libera circolazione dei capitali» e la liberalizzazione del mercato ferroviario, perché «oggi non c'è ferrovia che supporti il mercato portuale per cui i vettori stranieri non si fidano della portualità italiana». Il corridoio Adriatico-Baltico, invece, conterebbe già sulla Pontebbana.

FERROVIA Ed è proprio l'inadeguatezza della rete ferroviaria «che fa aumentare i costi complessivi a causa dei servizi terrestri», insieme alla mancanza di «una legislazione nazionale che faccia da garante», nonché il

dualismo con il porto di Monfalcone («che deve dedicarsi al traffico dei traghetti»), a far vedere con scetticismo a Boniciolli la realizzazione del superporto: «Benissimo l'interesse di Unicredit e Intesa. Siamo aperti al progetto ma senza la cornice normativa non si va da nessuna parte». A dare manforte c'è Nerli mentre Riccardi, sul fronte del trasporto ferroviario, evidenzia che il prossimo passo della Regione dovrà essere la costituzione della compagnia ferroviaria regionale. Il sindaco Furio Honsell, nel suo intervento, invita intanto Serracchiani a fare lobbying con gli austriaci: «Ho avuto informazioni da Moretti (ad di Ferrovia) che non si stanno impegnando per rimuovere le strozzature sulla Pontebbana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECRETO CIPE TRASMESSO ALLA CORTE DEI CONTI

Terza corsia, corsa contro il tempo

Melò: «Rapido declino della rete». Santuz: «Faremo sistema»

UDINE Lo sviluppo del territorio passa attraverso la mobilità e la rete dei trasporti. A discutere e riflettere ieri del tema, in un convegno organizzato dall'università di Udine e coordinato da Alfredo Antonini, ordinario di Diritto dei trasporti, il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, i vertici di Autovie Venete, Friuli Venezia Giulia strade e Saf, ma anche la capitaneria di Porto e categorie economiche. Lo sviluppo regionale, come evidenziato da

più relatori, passerà inevitabilmente attraverso la realizzazione della terza corsia e della Villesse Gorizia. Autovie venete il 22 luglio si è vista riconoscere dal Cipe l'atto aggiuntivo al piano finanziario - base della sostenibilità economica del progetto - e, in data 16 settembre, il decreto è stato trasmesso alla corte dei Conti per la registrazione. «L'autostrada A4 attualmente rappresenta il corridoio privilegiato di lunga percorrenza est-ovest - ha spiegato

l'ad della società, Dario Melò - L'incremento generale della mobilità con l'Est europeo, e in particolare del trasporto commerciale su gomma, ha comportato un aumento dei livelli di traffico che hanno raggiunto valori insostenibili se rapportati all'attuale stato dell'infrastruttura nel tratto compreso fra Venezia e Trieste». E ancora: «L'elevato numero dei transiti, in particolare quelli di mezzi pesanti, impensabili sono una ventina di anni fa, ha detri-

mento un rapido declino funzionale dell'arteria. Nell'arco di un decennio (1999-2008) i transiti giornalieri sono passati da una media di 20 mila al giorno a 26 mila in direzione Trieste e da 20 mila a 25 mila in direzione Venezia». L'adeguamento della rete autostradale va di pari passo con quello della rete ordinaria: «Grazie all'ampliamento dei poteri commissariati - ha detto il presidente di Fvg strada Giorgio Santuz - riusciremo a procedere con celerità anche nella sistemazione della viabilità complementare all'autostrada». «La Regione ha delle criticità ma - ha aggiunto Menia - stiamo già operando per risolverle». (m.mi.)

UN BUONO ITALIANO SU DIECI VENDUTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lavori occasionali, record di voucher

A settembre superata quota 80mila. Agricoltura al primo posto

TRIESTE Continua anche nel mese di settembre la crescita dei voucher di lavoro occasionale accessorio venduti in Friuli Venezia Giulia che, complice la vendemmia, hanno conquistato quota 83.356 unità, pari al 9,9 per cento di tutti i voucher complessivamente venduti a livello nazionale.

«Il dato di settembre - rileva l'assessore regionale al Lavoro, Angela Brandi - rappresenta un

nuovo record: abbiamo superato per la prima volta la soglia degli 80 mila voucher venduti, realizzando un raddoppio rispetto al mese di settembre 2009».

A livello provinciale, al primo posto si conferma Udine con 51.343 voucher venduti, seguita da Pordenone con 14.232, da Gorizia con 10.371 e da Trieste con 7.410. Tra le diverse categorie di vendita dei voucher, l'agricoltura guida con

APPROVATA LA LEGGE DI MANUTENZIONE

Tondo convoca i sindacati sulle aperture dei negozi Scontro Lega-Pdl a Trieste

TRIESTE Le aperture domenicali dei negozi saranno oggetto di un tavolo Regione-sindacati. Lo ha annunciato il presidente Renzo Tondo, intervenendo in Consiglio, al termine della votazione sulla legge di manutenzione. «Quello della aperture domenicali non è un tema che riguarda solo Trieste, ma tutto il territorio regionale. Alla luce della crisi economica, che ha mutato lo scenario, ci confronteremo insieme sull'argomento» ha detto Tondo. Il presidente ha anche chiesto ai consiglieri triestini del Pdl di ritirare un ordine del giorno che chiedeva la convocazione di un tavolo con sindacati e organizzazioni datoriali con la previsione di un tetto massimo non superiore al 50% delle festività di aperture e festività lavorate in un anno. «Tondo è conscio che siamo in un periodo di crisi e non è opportuno limitare l'iniziativa privata. - sostiene Piero Camber - È necessario prendere delle iniziative in questo senso, magari per un periodo provvisorio e tenendo conto degli equilibri territoriali». Ma Massimiliano Fedriga, deputato e segretario triestino della Lega Nord, stigmatizza «le lotte di campanile» che «possono avere senso quando vengono condotte per tutelare gli interessi di un'intera collettività. Quando mirano a interessi particolaristici, risultano inutili se non addirittura controproducenti». Fedriga attacca duramente il Pdl triestino: «È vergognoso che qualcuno si erga ipocritamente a paladino dei triestini solo per far passare alcune speculazioni commerciali ed edilizie. Questo è un atteggiamento inaccettabile e irresponsabile che antepone gli interessi di pochi a quelli della maggioranza dei cittadini». Secondo Paolo Duravig, segretario della Fisascat Cisl, «si parla e perde tempo per discutere delle aperture dei negozi alla domenica, invece di affrontare con serietà e tempestività il problema drammatico della crisi economica».

Ieri, intanto, il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza la legge di manutenzione. Tra le norme approvate, l'innalzamento della percentuale di raccolta differenziata (da 40% a 45%) sopra la quale la Regione garantisce un contributo economico. Passato anche l'emendamento dell'Udc che consente per le opere non strategicamente rilevanti di sostituire la verifica sismica con un'asseverazione del progettista e una verifica del collaudatore. Stralciati invece gli articoli sul piano delle attività estrattive.

Roberto Urizio



Renzo Tondo

L'INCHIESTA UN FIUME DI FINANZIAMENTI DA VARIE BANCHE NON E' BASTATO A EVITARE IL TRACOLLO

Hotel Rialto, un crac costato sette milioni di euro

Il doppio ruolo di Roberto Marin: da sindaco pratiche veloci per l'albergo, poi direttore della clinica consociata

di FABIO MALACREA

GRADO Un fiume di soldi dalle banche (quasi 6 milioni di euro), un milione di finanziamenti regionali. Che non sono serviti però a Rodolfo Medeot e la sua Ard, l'Associazione regionale disabili, a salvare dal crac il Rialto, l'albergo dei disabili, finito all'asta nel 2008 con un passivo di 6 milioni e acquistato ora per 2,5 milioni da una società che fa capo all'imprenditore friulano Piero Fazzolari.

TEMPISMO PERFETTO. Ma a Medeot non è bastato neanche il tempismo perfetto e decisamente anomalo del Comune di Grado e del suo sindaco di allora, Roberto Marin, per far arrivare concessioni edilizie, permessi di ampliamento e cambi di destinazione, perfettamente incastonati in un'operazione immobiliare alberghiera che definire arida è un eufemismo. Azione lodevole quella di sveltire le pratiche per agevolare lo sviluppo di attività alberghiere, se Marin non fosse stato anche presente nel cda della Fondazione che ha poi affondato l'Ospizio Marino, lanciandosi nell'avventura della Clinica Sant'Eufemia, e se, concluso il suo mandato sulla poltro-

na di sindaco, non fosse diventato per sei mesi direttore della Clinica a 3000 euro al mese. Attivismo interessante? Un dubbio che ha ragione d'esistere, visto che sono sempre gli stessi i nomi che si rincorrono nel filone della Clinica, precipitata in una voragine di debiti (28 milioni), e in quello Rialto, l'hotel che doveva diventare il paradiso dei disabili, trasformato via via in un mega istituto di bellezza per Vip da cui spremere soldi finiti chissà dove.

PROLOGO. Nel 1998 il Rialto è il tipico albergo estivo gradevole, accanto ce n'è un altro, il Terme. E dicembre: lo acquista dalla famiglia Della Piana una società che fa capo all'imprenditore Adriano Bernardis, pagandolo complessivamente, in due tranches, un miliardo 280 milioni di lire. Poco prima, il 23 settembre, Medeot aveva costituito l'Ard, l'Associazione regionale disabili da lui presieduta, vice Mario Pamio, 77enne di Porden-

ne, e consigliere Mario Fabbretto, 74enne di Gorizia. Non è un caso.

ATTIVISMO DI MARIN. Proprio in quei giorni il Consiglio comunale - sindaco Roberto Marin - approva una cambio di destinazione d'uso trasformando il Terme in meublè e trasferendo sul Rialto i suoi posti letto. Marin lavora senza posa e fa passare a tempo di record una concessione edilizia per alzare di un paio di piani il Rialto. Si avanza a tappe forzate: nel giugno 2000 il Rialto è venduto all'Ard di Medeot per poco più di tre miliardi di lire. Un buon utile per Bernardis che quindi ne guadagna quasi due.

IL "SOGNO". Il "sogno" di Rodolfo Medeot può iniziare: in epoca ante-euro, per la ristrutturazione del Rialto servono poco più di 6 miliardi e mezzo. Un primo aiuto arriva dalla Regione: un miliardo di lire. Che scandalizza l'attuale assessore regionale alla Sanità Vladimir

Kosic, allora presidente della Consulta regionale dei disabili.

BANCHE GENEROSE. Ma serve un'iniezione di soldi dalle banche, che si dimostrano generose: 8 miliardi di lire arrivano dalla Rolo Banca, due dal Credito cooperativo di Staranzano. Si passa all'euro. La Banca di Cividale destina all'Ard 900mila euro, altri 600mila della Banca Antonveneta e un altro aiutino del Credito cooperativo di Staranzano, quasi 700mila. Siamo nel 2007, alla vigilia del tracollo. Che però riesce a ottenere un altro consistente mutuo da Friulcassa, cui fa seguito la deliberazione di un finanziamento di 320mila euro l'anno, per dieci anni dalla Regione (quindi 3,2 milioni di euro).

Pare, però, che questi soldi non siano mai arrivati. Prima sarebbe arrivata la rivalsa di una delle banche creditrici. E l'avventura del Rialto sotto la gestione Medeot finisce lì, con 6 milioni di "rosso". Il Rialto sopravvive con una gestione provvisoria da parte del pordenonese Francesco Piagno, fino all'asta e alla vendita. Adesso comincia l'era Fazzolari. Ma ci sarà ancora spazio per i disabili?

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Marin

INCONTRO A VICENZA DEI RETTORI DI PADOVA, VENEZIA, VERONA E TRIESTE

Università federate per il Triveneto capitale europea della cultura

L'obiettivo: razionalizzare l'esistente e creare nuove occasioni di sviluppo. Ma Peroni avverte: «Troveremo molte resistenze»

Zaia: carte in regola per la corsa al 2019

VICENZA «Sono convinto che questa regione, che ha in Venezia il suo centro ideale, abbia le carte in regola non solo per candidarsi ma anche per vincere, diventando Capitale europea della Cultura nel 2019. Non è solo una questione di eredità, è anche la capacità di innovare, creare, mettersi in rete».

Il governatore del Veneto, Luca Zaia, conclude con un messaggio augurale il Meeting delle classi dirigenti del Nord e Sud.



Luca Zaia

deve risolvere il rapporto con il suo territorio» chiosa il presidente degli industriali Andrea Tomat.

«È temporalmente il momento giusto per giocare questa partita - gli fa eco Marino Zorzato, vicepresidente Regione del Veneto - non c'è più competizione tra i territori, abbiamo capito che in tutte le materie di interesse dei cittadini è logico parlare e ragionare insieme».

E le diversità e i campanili? «In questa parte d'Italia esistono molti elementi di diversità ma anche molti elementi che ci uniscono» aggiunge Roberto Molinaro, assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia.

Come vincere la partita? «La competizione - dice Tomat - ce l'abbiamo già, serve fare uno sforzo per fare progetti d'insieme per portare il Nordest in uno spazio fisico globale».

di ALESSANDRA CARINI

VICENZA Più che una Nordest University, un federalismo universitario a base regionale che razionalizzi l'esistente e crei soprattutto nuove occasioni di sviluppo, insieme, per il futuro. Dalle idee utopiche di un'unione a base sovragregionale si passa a quelle, più concrete, di camminare, passo passo, verso un incontro di obiettivi e strategie che non metta a soqquadro troppo l'esistente e cerchi di materializzare le eccellenze del futuro: così almeno rettori e istituzioni politiche delle tre regioni del Nordest vedono la realizzazione di quello che si presenta come il primo banco di prova di un'unione del Triveneto sul tema della cultura in vista della candidatura di questo territorio a capitale europea.

Non a caso l'Università è uno dei temi al centro del meeting delle classi dirigenti del Nordest che si tiene annualmente al Cuoa. Meeting che ormai fa da calamita all'ambizione di vincere la designazione a Capitale europea della cultura nel 2019. Ma forse perché quello della unione delle università è l'obiettivo più vicino, e anche quello più urgente, vista la pleora di corsi e facoltà disseminate sul territorio e la scarsità di finanziamenti, che la concretezza del fare prende il sopravvento sull'illuminismo delle soluzioni.

La provocazione la lancia Francesco Giavazzi in mattinata: «Chi ha detto che serve unire e cancellare? Quante volte abbiamo visto, esempio nelle banche, che i piccoli funzionano meglio delle grandi aggregazioni?». Cita il caso americano e

Boston, che ha 27 istituti universitari, oltre a due eccellenze, come Harvard e Mit. Insomma, secondo Giavazzi, i problemi sono altri: la concorrenza che fa emergere i migliori, ma anche la concentrazione delle risorse e il problema di trovare una strada per far nascere e crescere delle eccellenze, obiettivo, si, quest'ultimo, che deve vedere un accordo tra università diverse. Un sistema, però, che ha un corollario come presupposto: quello che esista una valutazione obiettiva dei risultati. «Per fortuna la Gelmini - dice - sta concretizzando quell'istituto autonomo di valutazione che era rimasto a lungo lettera morta».

Sono d'accordo, anche se con

alcuni distinguo, i 4 rettori delle università di Padova, Ca' Foscari a Venezia, Verona e Trieste. Dice Carlo Carraro, rettore di Ca' Foscari: «Più che all'America, ormai bisogna guardare alla Cina e all'Oriente». Forse l'idea di un sistema universitario che raggruppi tre regioni appare ancora un orizzonte lontano, ma il primo passo, le federazioni regionali (nei contenuti, con corsi interateneo in comune, ad esempio) sono ormai fatti.

«Premetto che l'espressione ambigua di "federalismo universitario" - spiega il rettore di Padova Giuseppe Zaccaria - non significa regionalizzare l'università, le nostre fortunatamente sono internazionali. Il progetto



Il Rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni

della Fondazione Univeneto prende le mosse dal carattere omogeneo dell'ambito territoriale. Penso a un processo graduale che parta dal basso, senza forzature ma che avrà ricadute molto positive sul territorio». Una federazione il cui statuto è già stato approvato dai senati accademici dei 4 atenei veneti, Padova, Verona, Ca' Foscari e Università Iuav di Venezia.

«Fin da subito abbiamo accolto favorevolmente l'idea - commenta l'assessore regionale del Veneto all'Istruzione Elena Donazzan - Questa proposta è stata fatta appena un po' prima dell'inizio della crisi, la nuova situazione ci impone innanzitutto un cambiamento culturale». Se Donazzan specifica come si debba concretizzare il progetto per evitare di parlarsi addosso, Carraro fa presente che la Fondazione Univeneto, ormai ai nastri di partenza - si parla del prossimo anno - potrebbe dar vita, ad esempio a una scuola dottorale unica per accorpare le eccellenze. E aggiunge: «Vedo una duplice emergenza: la sfida mondiale dei mercati internazionali e i tagli in bilancio pesanti cui vogliamo rispondere non con lamenti ma in modo positivo».

Conferma le difficoltà di traduzione pratica di una federazione fra atenei anche il rettore di Trieste, Francesco Peroni: «Anche solo per attivare alcuni corsi in comune fra Trieste e Udine ci siamo scontrati con un atavico senso di competizione fra Friuli e Venezia Giulia che rende assurdamente difficile portare avanti i progetti, un problema che si può risolvere soltanto con una penetrazione culturale diffusa e graduale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CONCESSIONE ALLUNGATA DI TRE ANNI CON PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE

La spiaggia di Grado alla Git fino al 2013



La spiaggia di Grado

di ANTONIO BOEMO

GRADO La concessione demaniale della spiaggia è prorogata per legge regionale sino al 2013. A seguito di un emendamento, presentato dal capogruppo del Pdl Galasso "confezionato" assieme al consigliere gradese Roberto Marin, alla cosiddetta "legge di manutenzione" approvata ieri è stato aggiunto anche l'articolo 132 bis che prevede la proroga. L'articolo aggiunto dice che "nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo nazionale e al fine di assi-

curare l'uniformità della materia (...) il termine di durata delle concessioni di beni demaniali con finalità turistico ricreativa in essere alla data di entrata in vigore della presente legge e in scadenza entro il 31.12.2013 è prorogato fino a tale data". Roberto Marin è soddisfatto per essere riuscito nell'impresa che in questi ultimi giorni ha creato non poche polemiche e prese di posizione. Da Trieste arriva infatti la notizia della proroga che secondo Marin non sarebbe stata necessaria se non fossero stati commessi degli errori. «Alla luce

della cronistoria degli ultimi anni - afferma Roberto Marin - è evidente la responsabilità amministrativa e non solo dell'amministrazione comunale precedente e dei due presidenti succedutisi alla Git, quindi Bigot e De Grassi». Un tanto poiché le proroghe di un anno erano, sempre secondo Marin, del tutto inutili considerati i pareri della avvocatura regionale e della direzione che dicevano al comune che esistevano i presupposti per il rilascio della concessione definitiva per 6 anni.

Ricapitoliamo sinteticamen-

te la storia degli ultimi anni. Siamo al 28 dicembre del 2007 quando la giunta regionale affidò, tramite il Comune che dovrà redigere gli atti, la concessione alla Git, per uso turistico ricreativo, con scadenza al 31 dicembre 2013. Si tratta di una concessione per oltre 125mila metri quadrati. Nella concessione era precisato che quasi 72 dei 125mila metri quadrati di arenile erano destinati a una conduzione in regime di spiaggia chiusa. Il Comune ha quindi rilasciato una concessione provvisoria il 4 febbraio 2008 prorogandola poi sino alla fine del 2009 anche se l'avvo-

catura regionale aveva formalmente dichiarato che già al momento del rilascio della concessione provvisoria vi erano le condizioni per rilasciare quella definitiva.

All'inizio del 2009 la Git rinuncia però al tratto libero tra il nono e il decimo pennello. La concessione alla Git arriva il 30 dicembre 2009. Nella deliberazione del Comune è specificato che "la concessione è destinata a cessare non oltre 12 mesi dall'efficacia della determinazione dirigenziale medesima" e pertanto il 30 dicembre del 2010.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PDL IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLO SCANDALO GRADESE

Romoli sconfessa il coordinatore Valenti

GORIZIA Sulle scorie politiche scaturite dallo scandalo Ospizio marino rischia di scivolare ora anche il sindaco di Gorizia, Ettore Romoli. Il quale, interpellato sullo scontro tra i consiglieri regionali del Pdl Valenti e Marin si schiera sostanzialmente a favore del secondo. O meglio, contro Valenti che in veste di coordinatore provinciale sarebbe stato - secondo Marin - il mandante del colpo di mano che ha estromesso l'ex sindaco di Grado dalla carica di coordinatore comunale del Pdl.

L'inattesa presa di posizione di Romoli è evidentemente un tentativo di tappare l'ennesima falla nel partito, mentre i finiani hanno già la valigia in mano pronti a salutare la compagnia. Ma la portata della parole di Romoli rischia invece di esasperare ulteriormente gli animi: «Ora la cosa più importante è ricercare una soluzione per salvare l'Ospizio marino, evitando di sprecare energie in assurde diatribe che non vanno a



Ettore Romoli

vantaggio di nessuno e danneggiano tutti». Fin qui l'approccio ecumenico. Poi, sulla lite Valenti-Marini, la stoccata al consigliere goriziano: «Questa storia è veramente fuori luogo e lo è stata fin dall'inizio. Ritengo, infatti, quanto meno inopportuno chiedere le dimissioni del coordinatore del circolo di Grado, Marin, solo sulla base di articoli di stampa sull'Ospizio marino. Su tale vicenda

sta indagando la magistratura e da quanto mi risulta non esiste alcuna ipotesi di reato e non mi sembra corretto chiedere il commissariamento del Circolo di Grado su quella base. Peraltro non è neppure possibile che, per ritorsione, si chieda la testa del coordinatore provinciale del Pdl. Invito tutti a fare un passo indietro». Si coglie nelle parole di Romoli un ridimensionamento della portata dell'inchiesta giornalistica che il Piccolo sta conducendo tra mille ometà, ma è chiaro che il sindaco deve mantenere fedeltà alla linea garantista del Pdl.

Infine, Valenti e Marin, tornati amici, minimizzano la zuffa dell'altro giorno in Consiglio regionale. Dicono: «Non c'è stato nessuno scontro fisico. Certo, abbiamo avuto un'accesa discussione che la stampa ha prontamente enfatizzato». Sì, abbiamo sbagliato: si sono sfidati fronte a fronte come cervi a primavera. Ma almeno loro lo fanno per amore. (ro.co.)

†

A tumulazione avvenuta, circondata dall'amore dei suoi familiari, si è spenta serenamente

Pierina Miniussi Potleca

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore PIETRO, GRAZIA, ANNALISA e DARIO, EZIO e VALNEA, FERNANDA, MARIANNA e i parenti tutti.

Trieste, 2 ottobre 2010

Siamo vicini a GRAZIA e ANNALISA per la perdita della mamma e nonna

Pierina

STELVIO, MARINA, PAOLO, ERIKA.

Trieste, 2 ottobre 2010

†

Ci ha lasciati

Irene Sanzin

Lo annunciano la figlia DANIELA con GIOVANNA e MARIO. Ciao

Mamma

I funerali seguiranno lunedì 4, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 2 ottobre 2010

†

**Faustina Fragiaco
ved. Corsi**

Ha raggiunto in Cristo i suoi RINALDO e CRISTINA. Ne danno notizia a tumulazione avvenuta GABRIO HERMET e CARMELO CALANDRUCCIO.

Trieste, 2 ottobre 2010

XXXI ANNIVERSARIO

Irma Durissini

La ricorda con affetto il figlio.

Trieste, 2 ottobre 2010

II ANNIVERSARIO

Nada Giurco Starich

Ricordandoti con affetto

**tuo marito ERNESTO,
LUCIANA, LIDA**

Trieste, 2 ottobre 2010

✓ La Scuola edile di Trieste - Edilmaster festeggia oggi il cinquantenario della fondazione. Nell'ambito della giornata celebrativa avranno luogo, a partire dalle

8.30, nella sede della scuola, in via Cosulich 10, le selezioni regionali di Ediltrophy 2010, gara di arte muraria organizzata dall'ente nazionale Formedil.

✓ L'importanza dello sport e la centralità dell'attività motoria nella lotta contro il diabete e l'obesità nei bambini. Questo il

tema del convegno in programma oggi, dalle 8.30 alle 14.30, nell'aula magna del Burlo Garofolo.

Nuova apertura

MONOMARCA FURLA

Collezione autunno/inverno 2010/11

Trieste - Corso Italia, 8

UFFICIALI LE DIMISSIONI DA VICECOORDINATORE REGIONALE

Menia lascia il Pdl, pronto a candidarsi a sindaco

Il sottosegretario: Fli in corsa alle prossime amministrative. Io in prima linea? Scenario possibile



● **IL DIVORZIO.** A fine luglio Silvio Berlusconi pone fine all'alleanza con Gianfranco Fini al culmine della tensione fra i due: «Lui e i suoi sono fuori dal Pdl». La decisione è presa dall'ufficio politico del partito.



● **LA FIDUCIA.** Mercoledì scorso il governo alla Camera ha ottenuto la fiducia (l'esito del voto ha determinato un quadro con 342 sì, 275 no e 3 astenuti), ma i 40 voti di finiani e Mpa sono risultati decisivi.



● **IL COMITATO.** Martedì 5 ottobre i parlamentari aderenti a Fli si riuniranno per costituirsi in comitato promotore del nascente movimento. Alla convention di Generazione Italia del 6 e 7 novembre sarà poi lanciato il manifesto politico.

di MATTEO UNTERWEGER

Nel giorno in cui il suo addio al Pdl e le dimissioni dalla carica di vicecoordinatore regionale diventano ufficiali, Roberto Menia non esclude un lancio in grande stile di Futuro e Libertà per l'Italia anche alle prossime amministrative. Con «una lista», sì. Ma soprattutto con un suo coinvolgimento diretto in prima linea. «Io candidato sindaco a Trieste nel 2011? Se Fli vuole presentarsi in maniera forte in città, è nello scenario possibile. Potrebbero essere le circostanze a indurmi a farlo». Così il sottosegretario all'Ambiente, ieri, nel corso di una conferenza stampa convocata in piazza Goldoni, nella sede oggi proprietà della Fondazione Alleanza nazionale ma un domani chissà. «Quando marito e moglie si separano - ha aggiunto Menia riferendosi all'uscita dei finiani dal Pdl e alla costituzione del nuovo soggetto politico targato Fli -, si dividono i beni di solito. Mi piacerebbe che questa sede storica andasse a Futuro e Libertà». Parole sottolineate da un sorriso orgoglioso e dalla coincidenza simbolica della presenza della fiamma dell'Msi e del marchio Alleanza nazionale alle sue spalle come pure dalla bandiera di An sistemata sul tavolo subito davanti.

ESIGENZE TATTICHE. «Faremo una lista», si è lasciato scappare Menia nel post-conferenza chiacchierando della tornata elettorale della prossima primavera. Dove, «per esigenze tattiche», parole sue, potrebbe anche ritrovarsi coinvolto come concorrente per la poltrona di sindaco: «Non ho questa brama. Mi piace il Parlamento», si è affrettato a chiarire. Lui che in passato aveva affermato di essere un uomo troppo marcatamente di destra per tentare una simile avventura elettorale: «Rivendico con fierezza il mio essere, in realtà non ho nessuna voglia di fare questa cosa». Ma «esigenze tattiche» potrebbero costringerlo a sacrificarsi. «Però non vorrei essere messo nella stessa lista dei papabili con Bandelli e Tonellotto...» - ha ironizzato Menia - Le loro candidature sono state presentate lo stesso giorno. Non ho capito chi è la risposta all'altro...».

ANTONIONE. Nessun richiamo spontaneo alla candidatura pidiellina sponsorizzata direttamente da Roma, quella di Roberto Antonione, ma una risposta: «Ne deve passare di acqua sotto i ponti». E ancora: «Il senatore Sarò lavora per la convergenza fra Antonione e Bandelli? Sarò è di Martignacco e quando parla della sua città è giusto, su Trieste potrebbe non inserirsi... Prima di tutto comunque è il Pdl che si deve mettere d'accordo al suo interno». Già, proprio quel Popolo della Libertà di cui Menia non fa più parte: «Subito dopo l'espulsione di Gianfranco Fini dal Pdl, ho aderito al gruppo parlamentare di Fli - ha spiegato il sottosegretario -. Martedì, come noto, nascerà il comitato promotore e costituente del nuovo soggetto politico. E quindi ormai incompatibile la mia presenza nel Pdl. Per questo ho spedito una lettera al coordinatore regionale Isidoro Gottardo, in cui fornisco le motivazioni per le quali ritengo evidentemente contraddittoria la mia permanenza nel Pdl e nel ruolo di vicecoordinatore regionale. Le strade oggi si separano, scioglio quindi una situazione che era diventata ambigua».

MAGGIORANZA. Una volta espressa la sua «solidarietà a Maurizio Belpietro», il direttore di Libero sfuggito per un soffio all'agguato che lo attendeva sulle scale di casa, Menia ha posto l'accento sulla situazione nazionale, parlando di «maggioranza rimodulata, ridisegnata in maniera diversa e formata da una pluralità di soggetti», soffermandosi anche «sull'elemento di lealtà riconosciuta ai finiani all'interno del centrodestra. A testimonianza del fatto che non vi fosse alcun gioco di palazzo come qualcuno aveva ipotizzato». Proprio Fli è oggi, secondo Menia, «un elemento determinante per la maggioranza stessa. Non una piccola An, ma una realtà che mira ad aggregare sulla base di principi quali socialità, legalità e ordine». Nascerà formalmente anche a Trieste «a inizio 2011 ma forse più in là. Se dovessimo andare al voto a marzo - ha messo tutti sull'avviso il sottosegretario -, come vuole la Lega Nord, saremmo in ogni caso pronti ad accelerare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Menia "scortato" nello scorso aprile Gianfranco Fini fuori dalla direzione nazionale del Pdl che porterà poi allo strappo dei "finiani"

L'AFFONDO DEL NUMERO DUE PROVINCIALE PIDIELLINO

Tononi: i finiani non rappresentano An

Ma in Consiglio comunale potrebbe nascere il gruppo di Futuro e Libertà



Roberto Menia ha spaziato a tutto campo ieri mattina, una volta ufficializzate le dimissioni da vicecoordinatore regionale del Pdl. Chiarendo anche un particolare: «Il gruppo Fli in Consiglio comunale? Se volessimo, potremmo costituirlo subito. Ma visto che mancano pochi mesi alle elezioni...». Tutto resta dunque invariato, per ora.

Ma se Fli in Municipio ha di certo già una propria base, con i consiglieri di An-Pdl Antonio Lippolis e Vincenzo Rescigno schierati al fianco di Menia, i big della politica locale di provenienza ex aennina optano per la via della continuità all'interno del Pdl. «Sono altri che hanno preso una strada diversa - afferma Piero Tononi, vicecoordinatore provinciale e consigliere regionale pidiellino -, io non ho scelto nulla. Nel Pdl ci sono spazi per pro-

seguire a lavorare bene. An non c'è più e certamente non la ricostituirà Fli». Sulla stessa linea si era già espresso anche Sergio Dressi. Così dal canto suo l'assessore regionale Angela Brandi: «Resto nel Pdl. Nessun ripensamento, almeno fino a quando non si capirà dove Futuro e Libertà si collochi. Ora è una realtà sagomata solo sulla figura di Fini». Pragmatico il vicesindaco

Paris Lippi: «Non aderisco a niente. Ora sono nel Pdl, valuterò il manifesto programmatico di Fli quando sarà il momento. Ogni cosa a suo tempo».

In Consiglio comunale, invece, Fli ha già virtualmente almeno due suoi uomini: il capogruppo di An-Pdl Antonio Lippolis e l'altro aennino Vincenzo Rescigno. Oltre a loro, ma anche al segretario generale regionale del Coisp

Rescigno, Lippolis e Sbriglia in prima fila, alle spalle Sossi e Iannarelli: alcuni dei "finiani" schierati con Futuro e Libertà

Maurizio Iannarelli (coordinatore triestino di Generazione Italia) e a Sandro Menia, fratello dell'onorevole e presidente della Terza circoscrizione, ieri davanti a Roberto Menia era seduto anche l'assessore comunale a Sicurezza e polizia locale Enrico Sbriglia, fedelissimo del sottosegretario: «I rapporti umani restano comunque invariati fra gli ex An. Certo - è stata la riflessione di Sbriglia, coordinatore regionale di Generazione Italia - credo che per quanti rimarranno nel Pdl la vita sarà più difficile perché dovranno convivere con le pulsioni nervose della Lega Nord».

Sull'addio di Menia al Pdl è intervenuto anche il sindaco Roberto Dipiazza: «Sono certo - ha affermato - che, anche se in due partiti diversi, rimarremo uniti da quei valori che sono stati sempre il faro del nostro impegno in politica». (m.u.)

IL RETROSCENA

Quella riunione in sede per iniziare a contarsi

«Amicizia e stima per Roberto», ma in tanti restano ancorati al Pdl

Un'ultima riunione. Per dirsi addio per la prima volta, dopo decenni di battaglie politiche comuni. Prima, da giovani, nel Fronte della gioventù. Poi nel Movimento sociale, infine in Alleanza nazionale. E ancora all'interno del Popolo della Libertà. Proprio la fusione con i berluscones era stata accompagnata all'epoca dai «dubbi» dichiarati di Roberto Menia.

Ora, gli aennini tutti si trovano davanti a un bivio: rimanere nel Popolo della Libertà o staccarsi e imboccare una strada nuova, quella che porta a Futuro e Libertà assieme a colui che per anni è stato il loro punto di riferimento locale? A Trieste qualcuno ha già deciso, altri si stanno crogiolando sospesi fra dubbi e incertezze. Roberto Menia li ha convocati in piazza Goldoni l'altra sera, alla vigilia dell'ufficializzazione del suo divorzio dal Pdl. In quello che per anni è stato il quartier generale di An in città, sono arrivati in una cinquantina, attorno alle 20. Non una cena, niente snack, nessun bicchiere. Solo parole, franche, ma anche qualche groppo in gola e lacrime. C'erano l'assessore regionale Angela Brandi, il vicecoordinatore provinciale del Pdl e consigliere regionale Piero Tononi, assessori e consiglieri comunali di Trieste, Duino Aurisina e Muggia, consiglieri provinciali e circoscrizionali. E c'era il coordinatore comunale pidiellino Fulvio Sluga, che ha ribadito il suo conflitto interiore, confermando l'ipotesi terza via con il già prospettato «ritiro dall'attività politica». Assenti, per impegni già presi, sia il vicesindaco Paris Lippi sia il presidente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari Sergio Dressi.

Un'adunata nella quale Menia ha voluto iniziare la conta, insomma. «Roberto non ha imposto niente a nessuno», hanno assicurato alcuni dei partecipanti. E ancora: «Nessuno ha messo in discussione l'amicizia e la stima con Menia». E mentre qualche voce si è spesa nel definire il lancio di Futuro e Libertà come «la rinascita di An», altri hanno confermato la permanenza nel Pdl «perché più vicino ai valori della destra di quanto non lo siano le idee di Fini». Due ore e mezza circa per guardarsi negli occhi ed esprimere la propria personale posizione. Non senza difficoltà. Non senza un pizzico di amarezza. Non senza dispiacere. Che sarebbe stata una serata particolare, si era capito sin dai primi minuti. Da quando cioè Enrico Sbriglia aveva provato a definire l'occasione «una bella giornata», incassando la disapprovazione di molti: «Macché, è uno schifo...». (m.u.)

IL NODO

Guerra territoriale fra Trieste e Udine

Chi seguirà Roberto Menia nell'avventura finiana? E chi lo sostituirà - «se lo sostituirà» come confidano, con un pizzico di perfidia, le gole profonde della libertà - ai vertici regionali del Pdl? Nel giorno in cui il sottosegretario formalizza un gesto annunciato, le due domande a cui è appeso il futuro del centrodestra friul-giuliano tengono banco a Palazzo. Ma non trovano, ancora, le risposte: troppo presto, troppe incognite. Eppure, mentre le trup-



Menia con Sergio Dressi, possibile nuovo vice coordinatore del Pdl

pe del Pdl alla ricerca dell'equilibrio perduto si scompongono nell'aula di piazza Oberdan e il coordinatore regionale Isidoro Gottardo rinnova stima, affetto e gratitudine all'amico Roberto» e auspica un futuro «da alleati», in-

dizi, sospetti e timori occupano la ribalta: «Tutti si chiedono quando nascerà il gruppo di Futuro e Libertà...» confida un eletto di lungo corso. Servono tre consiglieri e lui, nonostante le smentite, ne cita due: «Paolo Ciani e Fran-

Dressi-Collino, sfida per la poltrona vacante

Il presidente dell'Aeroporto: «Non è una questione personale, bensì politico-strategica»

co Baritussio sono i più gettonati». Chissà. Luca Ciriani, vicepresidente ed ex aennino, non ci crede granché: «Non ho ancora ben capito da chi sia rappresentata in Friuli Venezia Giulia questa nuova aggregazione al di là di Menia, ma comunque spero resti nel centrodestra».

Conte (e rancori) a parte, la partita più urgente è un'altra. E quella che vale di lungo corso. Servono tre consiglieri e lui, nonostante le smentite, ne cita due: «Paolo Ciani e Fran-

co Baritussio sono i più candidati forti, già lanciati in pista l'uno con l'appoggio dei friulani, l'altro con quello dei triestini. L'europarlamentare e il presidente dell'Aeroporto, nel giorno dell'addio ufficiale di Menia, non forzano. Semmai, smorzano: «Stimo Collino. E so che sarebbe un ottimo vicecoordinatore» dice Dressi. Collino ricambia: «Se dovrò farlo io, lo farò. Se dovrò farlo un altro, per esigenze del territorio e per unificare il partito, lo farà

un altro. Nessun problema». Al tempo stesso, però, né l'uno né l'altro si tirano indietro: «Non posso negare la mia disponibilità, sarei un irresponsabile, anche se ho già molti incarichi gravosi» afferma Collino. E Dressi: «Il mio nome? La mia candidatura? Non è una questione personale, ci sono tanti triestini in grado di ricoprire il ruolo, bensì politico-strategica: Menia, a cui confermiamo stima e apprezzamento, è un triestino. E, a nostro avvi-

so, sostituirlo con un friulano potrebbe determinare contraccolpi sul territorio. Ma, come noto, decidono i coordinatori nazionali». Quando? Non è scelta di oggi o domani: «A Roma si prenderanno un po' di tempo per cercare le soluzioni condivise» spiega Gottardo. E Collino, da responsabile nazionale enti locali, conferma: «Non è all'ordine del giorno». «E chissà se lo sarà mai...» dicono nella capitale, ricordando che il Cavaliere vuol ristrutturare il parti-

to e aggiungendo che «alla fine potrebbe optare per un responsabile regionale unico». Chissà. Nell'attesa - mentre anche il governatore Renzo Tondo si dice certo che «Menia sarà un alleato comunque leale» nei confronti di centrodestra e giunta - Ferruccio Sarò spargia le carte. E, pur rinviando a una più articolata dichiarazione, annuncia sin d'ora un pressing sui vertici regionali e provinciali: «Ci sono tanti nodi da sciogliere. Il vice? Vedremo. Ma dobbiamo renderci conto che non esiste più il rapporto 70 a 30 su cui è costituito il Pdl e quindi, al di là del vice, gli equilibri vanno profondamente rivisti. A partire da Udine». (r.g.)

studio manini | fotodomani

OGGI
DOPO LE 18
INAUGURO
IL MIO NUOVO SALONE,
IL FASCINO DEL PASSATO
AFFIORA
IN UN AMBIENTE
ALTAMENTE
TECNOLOGICO.

BOLLICINE PER TUTTI.

Goran Viler

G O R A N
V I L E R

H A I R S P A

DA OGGI IN VIA ROMA 9 A TRIESTE

PER AIUTARE I BAMBINI COLPITI DA TUMORE BASTA VERAMENTE POCO, GORAN SOSTIENE L'A.G.M.E.N. FVG ONLUS

BRI & CO

TUTTO PER IL FAI DA TE

articoli per la casa

casalinghi

ferramenta

colori

legname

mobili

arredo bagno

decoupage

cornici

elettricità

elettrodomestici

giardinaggio

e tanto altro ancora

**NUOVA
APERTURA**

A PROSECCO (CENTRO LANZA)

TEL. 040 251396



LA PARTITA DELLE NOMINE

Porto, la sfida di Bassa Poropat e Nesladek

Provincia e Comune di Muggia verso l'indicazione per un Boniciolli-bis

di PIERO RAUBER

Stamani la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco di Muggia Nerio Nesladek - due dei quattro rappresentanti istituzionali chiamati per legge a indicare una figura di comprovata competenza che contribuisca a formare la terna di candidati per la presidenza del Porto, da sottoporre al ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli e al governatore Renzo Tondo - diranno ufficialmente in una conferenza stampa congiunta qual è il loro uomo. Un festival di bocche mai così cucite ha dominato in queste ore il *count-down* verso l'appuntamento di questa mattina, ma i rumors portano tutti verso un nome, Claudio, e un cognome, Boniciolli. A meno di improbabili colpi di scena all'ultimo respiro, infatti, Provincia e Comune di Muggia punteranno oggi sulla conferma del numero uno uscente dell'Autorità portuale, colui che avrebbe dovuto fare il vicesindaco se nell'aprile del 2006 Rosato avesse battuto Dipiazza, e che invece fu nominato pochi mesi dopo, in epoca Prodi-Illy, presidente dell'Authority. Avrebbero quindi deciso così - perché va detto che di conferme dai diretti interessati, impegnati in un reciproco patto del silenzio, non ne sono arrivate - i capi dei due "pianeti" a guida centrosinistra, gli unici disallineati rispetto al resto di un uni-

verso politico che, tra Comune di Trieste, Regione e Governo, oggi già guarda oltre Boniciolli nel nome dello *spoils system*.

Non sarebbe però - raccontano i dietro le quinte - una designazione maturata via liscia. Anzi. Consapevoli che quella della terna rischia d'essere una liturgia inutile, perché tanto tra Roma e Regione sarebbe già stato tutto deciso (per il ritorno di Marina Monassi o per una *chance* tutta nuova da affidare a Roberto Dipiazza, si veda qui a destra ndr), nelle segrete stanze del centrosinistra triestino si sarebbe, in questo ultimo periodo, comunque cercato di tirare fuori dal cilindro un candidato talmente roboante, quanto imprevedibile, da spargliare le carte. Per spazzare e mettere eventualmente in difficoltà il ministro Matteoli, cui spetta formalmente la nomina del presidente dell'Authority «d'intesa», come recita la legge 84 del '94, con Tondo. Si mormora così che siano state valutate due ipotesi alternative e che, per verificarne la percorribilità, siano stati contattati i due uomini che le rappresentavano. Entrambi, però, avrebbero risposto no grazie. Chi sarebbero? Uno l'ex sindaco ed ex governatore Riccardo Illy, che quando era amministratore pubblico non aveva fatto mistero di avere un "debole", nel senso di "occhio di riguardo", per il tema delle grandi infrastrutture e della logistica. E l'altro? Innocenzo Cipolletta, economista e *top-manager*, nei Cda di diverse tra le quotate italiane più importanti, già direttore generale di Confindustria e fino a quest'estate presidente Fs.



Marina Monassi è stata indicata dalla Camera di commercio nella terna di nomi per la presidenza dell'Authority portuale

ANCORA SILENZIO DAL COMUNE DI TRIESTE

La Camera di commercio ha già puntato su Monassi

Il mandato di Boniciolli scade il 4 dicembre, ma può essere prorogato per un ulteriore mese e mezzo. E sarà presumibilmente così visto che, per legge, la terna dovrebbe arrivare sul tavolo del ministro tre mesi prima della scadenza del mandato. Siamo già oltre. Oltre a Provincia e Comune di Muggia, che scioglieranno le proprie riserve in queste stesse ore, l'espressione di un candidato spetta a Camera di Commercio e Comune di Trieste. L'ente ca-

merale l'ha già fatto - indicando come è noto Marina Monassi - mentre il Municipio giuliano ancora no. Sulla carta il candidato di Dipiazza - nel vero senso della parola, giacché si tratta di designazioni monocratiche - non c'è, ma nel mondo delle idee esiste già. E potrebbe essere appunto Dipiazza. Il candidato di se stesso. Se questa mattina uscirà l'indicazione congiunta di Bassa Poropat e Nesladek per Boniciolli - e a meno che Dipiazza non scelga clamorosamente a sua volta Boniciolli - salterà un'altra volta, come nel 2006, ciò che la legge auspica, più che imporre: una terna che sia formata da un primo nome della Camera di Commercio, da un secondo della Provincia, e da un terzo congiunto dei due comuni: Trieste e Muggia. (p.i.ra.)



Claudio Boniciolli assieme a Maria Teresa Bassa Poropat

giudizi non sono tutti univoci, dell'operato Boniciolli. I "suoi", questa *nominazione*, la intenderebbero insomma - si bisbiglia - come un modo per rendergli l'onore delle armi prima di un'uscita di scena annunciata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Ora manca solo l'ufficializzazione

Dario Bruni alla presidenza dell'Ezit: la nomina ufficiale è ora solo una formalità. Il Consiglio regionale ha infatti approvato ieri, nell'ambito del via libera alla legge di manutenzione dell'ordinamento regionale, l'emendamento "salva-Bruni", presentato dai consiglieri pidellini Piero Camber e Alessandro Colautti. Viene così disposta la correzione del testo, alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 75 del 1978: «Le parole "o sindacali" sono soppresse». La legge nella sua versione d'origine specificava come il ruolo di presidente di enti pubblici fosse interdetto per «coloro che ricoprono la carica di vertice a livello nazionale, regionale o provinciale in partiti o movimenti politici o sindacali». Un ostacolo, questo, alla nomina di Bruni all'Ezit, alla luce del suo ruolo di presidente della Confindustria Triestina e dell'Ente bilaterale arti-



Strada spianata per il presidente provinciale della Confindustria, Dario Bruni, al vertice dell'Ezit

giano del Friuli Venezia Giulia, entrambe associazioni sindacali. La giunta delle nomine del Consiglio regionale aveva sollevato il problema dell'incompatibilità, rispetto all'indicazione arrivata dalla giunta Tondo. Ora, con i voti della maggioranza di centrodestra in Consiglio regionale, l'approvazione dell'emendamento che di fatto cancella il problema.

«Si tratta di un emendamento logico - spiega Piero Camber - Non è un

atto ad personam, le norme si correggono infatti quando emergono i problemi. Altre volte in passato si è fatto finta di non vedere situazioni del genere. In ogni caso quella norma non aveva motivo d'essere».

Di diverso avviso Roberto Antonaz (Sinistra arcobaleno), che definisce «vergognoso» quanto accaduto in aula. «Il conflitto di interessi è evidente - attacca il consigliere d'opposizione -: si tratta del presidente di un ente pubblico econo-

mico, cioè che eroga contributi ad associazioni fra le quali anche quella di cui lui stesso è nel contempo presidente. E la prima volta che vedo una legge regionale ad personam».

Dario Bruni accoglie la notizia in arrivo da piazza Oberdan senza scomporsi: «Sono sempre stato sereno e tranquillo sulla questione, non ho mai pensato a emendamenti "salva Bruni" e mi sono messo a disposizione secondo logica. Alla quattordicesima bozza di accordo di programma sul Sin, mi sembra infatti logico tentare di trovare la quadratura del cerchio. Per troppi anni questa situazione di legge è comunque rimasta in una condizione border-line, al di là delle strumentalizzazioni politiche. A questo punto - conclude Bruni - attendo la comunicazione ufficiale da parte della Regione. Poi inizieremo a lavorare per dare il via alla promozione finalizzata ad attrarre investimenti industriali». (m.u.)



La palazzina di via Caboto 14, sede dell'Ente per la zona industriale di Trieste

IL DIRIGENTE DELLA MOBILE SUBENTRA A SANDRO APA

Funzionari di polizia, Mario Bo neosegretario

Mario Bo, dirigente della Squadra mobile di Trieste, è il nuovo segretario interprovinciale dell'Associazione che rappresenta la maggioranza dei funzionari di Polizia del Friuli Venezia Giulia. Subentra a Sandro Apa, dirigente del Compartimento regionale Polizia Postale. Nel direttivo interprovinciale

affiancheranno il nuovo segretario Isabella Massa, dirigente della Divisione Anticrimine della Questura di Trieste nel ruolo di vice segretario e Leonardo Boido, dirigente della Sezione Criminalità Organizzata, che prosegue il suo mandato quale vice segretario amministrativo dell'Associazione.

INCONTRO DELL'UDC CON FERDINANDO ADORNATO

«Basta con questa Italia Berlusconi-centrica»

dati, secondo l'Unione di centro. Non è un caso che a Trieste confluisca il referente regionale Compagnon, pure parlamentare, che fotografa e rende edotto il pueblo «della drammatica situazione attuale».

Il sogno berlusconiano, qui è lontano, è stato già smascherato con il sogno Milan, tanti acquisti e poca sostanza. E Ferdinando Adornato, che pure dopo il salto della quaglia dalla sinistra alla destra, per poi ripiegare infine sull'Udc, ne è l'esempio

più vistoso, preferisce scegliere il profilo più basso. E parlare con Fini, con Casini, con i Grandi del Pdl, bloccati in aula e impossibilitati a tirare fuori un provvedimento crudele.

Adornato, dal palco, ribadisce concetti che, assicura, ha testato sul campo. E si parte dal nazionale, dove «Berlusconi evidentemente non ha imparato dalla gestione del Milan che la cosa più importante è fare gioco di squadra». Risultato? Finora, anche a causa del

bipolarismo, «solo rise». «Adesso - incalza Adornato - se n'è uscito con l'ipotesi della Grandi Riforme, ma onestamente non so se c'è da fidarsi...».

Adornato ne ha anche per questa Italia Berlusconi-centrica, «dove sembra che tutto debba ruotare attorno alle sue necessità giudiziarie personali, sembra si lavori solo attorno alle sue personali vicende» e per il sistema elettorale meglio noto come Porcellum. «L'esperienza - ammoni-

sce Adornato - in questo caso è buona consigliera: quella che ci attende è un'ipotesi di assoluta ingestibilità del Paese. Grazie al "Porcellum" sono stati varati e scelti direttamente dei gruppi di potere molto discutibili, ma ora c'è la possibilità di rimediare».

Ai margini, Roberta Klön si lamenta. «Dovevamo diventare un paese liberale - chiosa - e invece mi sembra penoso che in 15 anni non sia cambiato niente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFERMIERI PROFESSIONALI

Ortopedia, sospeso lo stato di agitazione

Incontro in Prefettura: concordata una tregua fino all'11 ottobre

Una tregua condizionata con la formale promessa di fare ogni tentativo per risolvere la critica situazione del personale sanitario nelle sale operatorie di Ortopedia a Cattinara. I sindacati, che avevano proclamato lo stato di agitazione, l'hanno ieri revocato fino all'11 ottobre (data di scadenza della verifica) dopo che in Prefettura si è svolto un incontro di conciliazione coi vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria, riunione presieduta dal Capo di gabinetto Fabio Millotti.

Il testo dell'accordo prevede che un infermiere professionale, già formato per le esigenze dell'Ortopedia, sia trasferito dal reparto del Maggiore a quello di Cattinara. Che un altro infermiere (la cui formazione specifica dovrà avvenire entro l'anno) sia assegnato al reparto di Cattinara. E infine che un ulteriore infermiere sia assegnato sempre a Cattinara, per completare l'organico, e uno ulteriore vada al Maggiore, per sostituire quello trasferito alle torri.

Una complessa manovra di tasselli, che la direzione dell'Azienda ospedaliera ha accettato, ma non senza riserve. Due in particolare: la Regione, innanzitutto, deve dare l'autorizzazione per l'assunzione di due infermieri. Già chiesta ufficialmente il 14 settembre, ma senza che sia giunta risposta. Verrà inviato un sollecito. In secondo luogo, la direzione si riserva di valutare «quali impatti questi spostamenti di personale potrebbero avere sui tempi delle liste d'attesa per le operazioni programmate».

Se nulla osterà, la situazione di Ortopedia sarà in qualche modo «sanata». Se invece la verifica darà esito negativo, i sindacati «considereranno infruttuoso il tentativo di conciliazione, confermeranno lo stato di agitazione, riservandosi anche l'eventuale proclamazione di uno sciopero».

«Vi sono pazienti pronti per l'intervento, già nelle sale operatorie, che vedono rinviare a data da destinarsi la loro operazione per motivi di carenza di personale infermieristico, o di anestesisti, o di sopraggiunte urgenze - osserva in una nota il consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd) -, e ci sono nei reparti di Medicina pazienti allettati e non autosufficienti che bevono e mangiano solo se arrivano i volontari ospedalieri. Unico dato positivo è l'abnegazione del personale, con turni massacranti, ma non è sul personale o sulla riduzione di assistenza che devono essere ricercate le economie».

DA TRIESTE E DA TORINO

Cellule staminali sequestro smentito

Una notizia lanciata con grande evidenza, e due volte smentita. Il caso delle cellule staminali conservate al Burlo Garofolo a seguito dell'inchiesta sulla «Stamina foundation» ha creato ieri molti interrogativi. «Sono state sequestrate dal Nas di Torino, su decisione disposta dal pm Raffaele Guariniello, le cellule staminali conservate in azoto liquido al Burlo e destinate alla cura di 44 pazienti, tra i 6 e i 15 anni, che ora sono a rischio di vita». Questo il comunicato diffuso ieri dal Comitato staminali, attraverso il suo portavoce Luigi Bonavita, torinese, due figli con malattia metabolica di Niemann-Pick, già pazienti a Trieste di Bruno Bembi, il medico poi trasferitosi dal Burlo a Udine.

«Non è assolutamente vero, nessun sequestro» ha fatto sapere invece il Burlo Garofolo, affermando che le cellule, a suo tempo visionate dal Nas, sono sempre al proprio posto, conservate appunto in azoto liquido. Dopo pochi minuti la smentita dal Palazzo di giustizia di Torino: «Non c'è stato nessun sequestro di cellule staminali all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste, le cellule sono state messe a disposizione degli investigatori dagli stessi responsabili nella loro custodia».

E noto che le staminali bloccate dopo l'avvio dell'inchiesta che ha coinvolto anche Marino Andolina, il medico del Burlo che aveva collaborato con «Stamina» e che difende a spada tratta l'efficacia delle cure con cellule staminali, hanno creato già più di un allarme. Per rispondere alle pressanti richieste di una famiglia, lo stesso ministro della Salute Fazio aveva dato un permesso straordinario «per cura compassionevole», autorizzando il prelievo di staminali di un padre a favore del figlio malato. Cosa poi non avvenuta: anche quel padre si è ammalato. Ma decine di persone bussano al Burlo per continuare la cura.

«Nell'attesa di completare il ciclo di iniezioni - dice invece Bonavita -, i malati peggiorano inesorabilmente». Bonavita ha proprie cellule chiuse nei contenitori sigillati del Burlo. Ieri temeva che sarebbero «morte» se private della conservazione a freddo. «Il Comitato è formato da 3000 persone - afferma - e stiamo per fare causa al Burlo per poter far ripartire le terapie». Ma anche la causa non risulta a oggi depositata.

di FURIO BALDASSI

Sognano un paese liberale, con un forte senso della Nazione, tanto che il nuovo partito si chiamerà proprio così, "Partito della Nazione". Nel frattempo, tra una baruffa e l'altra, l'Udc mette giù, nero su bianco, le sue differenziazioni dal Pdl. Tante, al punto che lo stesso segretario Edoardo Sasso stigmatizza lo scarso coraggio degli aderenti di Forza Italia ad abbandonare la barca ed evidenza invece, tra le note positive, «un incremento del Pil del 120 per cento in 46 anni».

Va detto anche, e Sasso non lo nega, che ne-



Ferdinando Adornato durante l'intervento al Savoia (Foto Bruni)

gli ultimi anni non ha votato un italiano su tre, il 35 per cento, ma è già un'altra storia. E tutta gente da recuperare, voti in libera uscita che vanno assolutamente instra-

L'EPISODIO DI NOTTE IN VIA UDINE

Fanno sesso per la strada, finiscono dal giudice

Lui ha sferrato un pugno a un agente carcerario che si era avvicinato pensando a uno stupro

di CLAUDIO ERNÈ

Renata e Antonio non hanno saputo resistere. Non hanno raggiunto casa, non si sono rinchiusi nell'abitacolo - alcova di una delle loro automobili, non si sono appartati nella parte buia di un complacente sottoscala o tra i cespugli folti di un'aiuola. Si sono fermati in via Udine, all'altezza dello stabile contrassegnato dal numero civico 12 e si sono lasciati andare a quell'impulso vitale che - se dimenticato o rimosso - farebbe estinguere la popolazione umana nel corso di una generazione.

L'asfalto umido della notte autunnale per loro è divenuto un letto accogliente, anche se lo spazio era limitato da un lato dal gradino del marciapiede e dall'altro dal muro maestro dello stabile. Lo slancio è stato così prorompente che la coppia, 46 anni lui, 37 lei, non si è accorta del sopraggiungere di un intruso. Gian Carlo, questo il nome del passante, per un attimo si è fermato, incredulo. Ha osservato la donna appoggiata a una fioriera e ha pensato quasi d'istinto di trovarsi di fronte a una violenza sessuale, a un uomo che abusava beluinemente di una malcapitata. Gian Carlo, che di professione indossa la divisa della Polizia penitenziaria, ha allontanato la moglie con



Il tratto di via Udine dove è accaduto il fattaccio finito davanti al giudice (Bruni)

cui rientrava a casa e si è fatto avanti. Ha agguantato con la sua forte mano la spalla del maschio e gli ha chiesto a bruciapelo. «Cosa fai?»

Antonio si è girato di scatto e senza scomporsi troppo e senza cambiare posizione, gli ha risposto. «Non lo vedi da te, lasciati in pace. E notte fonda, non facciamo male a nessuno».

L'agente ha rinnovato la richiesta, non perché non avesse capito cosa stava accadendo su quel

marciapiede galeotto accanto a una fioriera, ma per indurre la coppia a sciogliersi, costringendo i due a riprendere ciascuno la propria identità.

Ad Antonio questa iniziativa non è andata giù. Ha voluto difendere il proprio diritto alla felicità, si è assunto il ruolo di paladino dell'occasionale compagna e dopo essersi sollevato dal marciapiede, ha colpito l'agente con un pugno al volto. Antonio non aveva capito di trovarsi di fronte a un uomo che, anche

se vestiva in borghese, indossava virtualmente, come vuole la legge, 24 ore su 24 la divisa.

Il pugno ha sbattuto a terra l'agente che si è rialzato subito, ha messo qualche metro tra sé e la coppia che si riassetta gli abiti e ha telefonato al 113.

Antonio e Renata, residenti entrambi nel rione di Roiano, dovranno comparire di fronte a un giudice. Ad entrambi il pm Maddalena Chergia contesta di aver compiuto atti osceni in via Udine,

«all'altezza del civico 12». L'uomo inoltre dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e di aver procurato lesioni personali all'agente che aveva inopinatamente interrotto il suo «momento stupendo».

A livello di Tribunale, secondo le anticipazioni dei rispettivi legali, i destini dei due amanti che non avevano saputo resistere sono fortunatamente destinati a separarsi. Lui ha scelto il rito abbreviato che si svolge a porte chiuse, in camera

di Consiglio. Lei, al contrario, chiederà di essere ammessa all'oblazione che estingue il reato dopo aver versato allo Stato una somma esigua. Per adempiere a queste formalità Renata è stata citata in una pubblica udienza, dove il pubblico è ammesso e segue ogni dettaglio delle vicende in discussione. Via Udine numero 12, una notte d'autunno, uno slancio irrefrenabile e incontenibile tra il marciapiede e la fioriera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN VIA COMICI, A SAN GIOVANNI

«Devo controllare i suoi soldi» Ma lei smaschera il truffatore

L'anziana prima l'ha fatto entrare poi si è insospettita: «Chiamo subito mia figlia». E lui se n'è andato

Non ha avuto neanche la necessità d'improvvisarsi funzionario di banca, addetto comunale o tecnico Acegas. Il suo profilo distinto, con giacca, cravatta ed elegante valigetta, e il suo italiano impeccabile, che nell'epoca della paura dello «straniero cattivo» è una condizione comunque rassicurante, gli hanno spalancato le porte di una casetta di via Comici, tra San Giovanni e Longera, «presidiata» in quel momento da una signora di 80 anni, appena rimasta da sola nell'abitazione in quanto il marito era uscito pochi minuti prima.

Ma proprio quando le cose stavano prendendo la piega a cui lui stava mirando, la stessa padrona di casa che l'aveva accolto s'è insospettita e ha messo in fuga quel truffatore con i panni della persona per bene. Divenuto evidente-

di qua dell'uscio. La donna, rassicurata evidentemente sia dall'aspetto che dai modi di fare gentili del suo interlocutore, non ha esitato a mostrargli il documento, ma soprattutto ha armeggiato nella dispensa della cucina, fino a recuperare una busta. Quella dei soldi. Conteneva, certo, banconote di vario taglio, inferiori però ai 50 euro. E al truffatore interessavano solamente quelle. Non appena si è reso conto che in quella busta non c'era il taglio grosso che lui cercava, l'uomo si è fatto insistente: «Signora, io de-



Una volante della Questura

vo visionare solo i pezzi da 50 euro». E lì la sua aura di onestà è crollata miseramente. L'anziana si è insospettita e ha annunciato che avrebbe subito chiamato la figlia per informarla di questi controlli. In un attimo il distinto signore sui 45 anni

l'ha salutata alla figlia, da parte della signora, è stata immediata. Come immediata è stata la chiamata al 113 fatta, a sua volta, dalla figlia. Una volante della Questura, giunta prontamente sul posto della tentata truffa, ha cercato in zona un uomo che rispondesse alla descrizione accennata dall'80enne ma senza successo. La Questura, a questo proposito, rinnova in un comunicato l'invito a «tutta la cittadinanza, in particolare le persone che vivono da sole e anziane, a telefonare tempestivamente al 113 o ai propri familiari o a persone amiche, richiedendo la loro assistenza in presenza di situazioni anomale che potrebbero rappresentare tentativi di truffa, architettate con l'utilizzo di disdicevoli raggi che molto spesso fanno leva sui sentimenti e sulla sensibilità umana». (pi. ra.)

LA PROTESTA ESTREMA DOPO LA DECISIONE ASSUNTA DALL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Sciopero della fame contro la pensione contingentata

Ha iniziato lo sciopero della fame da un paio di settimane e ha già perso una decina dei suoi troppo abbondanti chili. «Rivendico il mio diritto alla felicità», sostiene il protagonista di questa storia, un uomo di mezza età che vive in un alloggio di periferia con una modesta pensione, peraltro gestita da un amministratore di sostegno designato dal Tribunale.

I MOTIVI

L'uomo rivendica il diritto a spendere il denaro al casinò, in tavolette di cioccolato e nel piacere del sesso

Per esercitare pienamente il suo diritto alla felicità, l'uomo chiede più soldi da destinare all'acquisto massiccio di tavolette di cioccolato e ad accessi più assidui al tavolo verde del casinò d'oltreconfine. Delle sue rivendicazioni, sostenute con la prolungata astinenza dal cibo, fa parte anche il diritto al piacere del sesso. Non è una richiesta diretta, esplicita, senza veli, ma chi lo frequenta conosce bene il tarlo che lo sta divorando da tempo. «Voglio una donna, anzi di più».

In sintesi l'esigua pensione è il modo in cui è suddivisa per far fronte alle necessità domestiche di ogni giorno, non consente all'uomo di mezza età di accedere con adeguati ritmi al mercato del



sesso a pagamento.

Pochi soldi equivalgono, nel pensiero dello scioperante, a poche donne in grado, come si diceva un tempo, di «fargli compagnia» e di «intrattenersi con lui». Per questo protesta, non mangia, fa le bizzie chiedendo che sia applicato anche alla sua vicenda quanto è previsto da almeno un paio di secoli dalla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America: il diritto personale al perseguimento della felicità. Lui, l'uomo che sciopera anche per il

cioccolato, ha compiuto un ulteriore passo in avanti sulla strada dei «diritti», affiancando al concetto di felicità anche quello di piacere, al cui interno il sesso ha una parte preminente.

Come andrà a finire lo sciopero non si sa. Probabilmente la protesta rientrerà nei ranghi ma non sfugge a nessuno che quanto sta accadendo in un alloggio dell'estrema periferia, ha già avuto autorevoli precedenti nel mondo del cinema. Federico Fellini, in «Amarcord», aveva spedito Ciccio Ingrassia



Qui a fianco il tavolo da gioco all'interno di un casinò e, a sinistra, l'ingresso principale del Palazzo di giustizia di Foro Ulpiano

sulla sommità di un grande albero da cui gridava «voglio una donna», lanciando sassi a chi si avvicinava per farlo scendere a terra. Ingrassia, o meglio il personaggio che il grande regista romagnolo gli aveva costruito addosso, viveva segregato in un ospedale psichiatrico ed era stato fatto uscire «in permesso» dai parenti. E lì, nei pressi di una grande cascina aveva urlato dall'alto dell'albero tutta la sua solitudine, la sua desolata ricerca di un attimo di complicità, seppure a pagamento. (c.e.)

È UN MINORE ITALIANO DI ORIGINE SUDAMERICANA

Ruba uno scooter, denunciato

Due mesi fa il proprietario l'aveva parcheggiato lì, attorno al verde di piazza Vico, «in un dissenso stato», come ha giurato lui stesso, e per giunta protetto dal bloccasterzo. L'altro pomeriggio, però, il suo scooter si mostrava in condizioni pessime, come hanno accertato gli agenti della Squadra volante, ma soprattutto era «preda» di due ragazzi. Uno dei due - entrambi minorenni, come sarebbe risultato dall'identificazione dei poliziotti - sarebbe stato di lì a poco denunciato a piede libero per furto. E sudamericano di nascita, divenuto italiano. Tutto è nato dalla richiesta di «rinforzi» da parte di un agente della Questura, che vedendo per l'appunto due giovanissimi

spingere a mano uno scooter ben che scassato ha fatto intervenire i colleghi della Squadra volante. «Cosa state facendo? Di chi è lo scooter?». Non appena gli uomini in divisa si sono presentati davanti ai due ragazzi, mentre erano intenti ad armeggiare sul mezzo a due ruote, questi non hanno saputo rispondere. A quel punto sono scattati i controlli, attraverso i quali è stato possibile risalire al proprietario, che ha riferito di averlo lasciato in quella zona un paio di mesi fa. Gli accertamenti hanno anche portato alla denuncia di uno solo minore, tra i due coinvolti, ritenuto evidentemente l'autore del furto. Entrambi i ragazzi sono stati affidati alle rispettive famiglie. (pi.ra.)

VALTER PETRETTI ERA RICERCATO PER FALSA TESTIMONIANZA, SCONTERÀ DUE ANNI E SEI MESI

Depistò le indagini dopo un tentato omicidio, arrestato



Pedretti viene accompagnato in questura

Era ricercato in seguito a una condanna definitiva per falsa testimonianza, nel corso di un processo per tentato omicidio in cui il pluripregiudicato Dario Pisa era stato condannato a cinque anni di carcere. Valter Petretti, 53 anni, ieri è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile, che hanno eseguito un provvedimento emesso dalla procura della Repubblica, trasferendolo poi al carcere del Coroneo, dove ora scontrerà la pena definitiva di due anni e sei mesi. Nel 2003 il Tribunale di

Trieste aveva condannato Petretti per aver tentato di depistare le indagini scattate subito dopo il tentato omicidio di un triestino, Aldo Trivillin, aggredito da Dario Pisa con un coltello nel corso di una violenta lite avvenuta nel gennaio di quell'anno in piazza Perugino. Petretti, interrogato a caldo dai poliziotti della Squadra mobile, aveva negato l'accaduto, escludendo l'aggressione nei confronti di Trivillin.

Nel corso del violento litigio Dario Pisa aveva sferrato a Trivillin una

coltellata in piena gola, che gli aveva sfiorato la giugulare e provocato uno squarcio sul collo lungo dieci centimetri e profondo tre.

In quelle condizioni Trivillin aveva trovato la forza per spostarsi da piazza Perugino alla propria abitazione in via Valmaura. L'uomo non aveva voluto chiamare i soccorsi e aveva passato in quella situazione tutta la notte e parte della mattinata seguente. Solo dopo oltre dodici ore aveva chiesto aiuto, e con un'autoambulanza era stato accompagnato al-

l'Ospedale Maggiore, dove gli erano stati applicati ben cinquantina punti di sutura.

Dario Pisa era stato ammanettato dagli uomini della Squadra mobile appena tre ore e mezzo dopo che l'aggredito si era deciso a dare l'allarme.

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1° P. TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

Banca Popolare di Vicenza

100 nuovi accordi a sostegno dell'economia

ASSOCIAZIONI

27 accordi

ACRIB RIVIERA DEL BRENTA
APINDUSTRIA GORIZIA
APINDUSTRIA VICENZA
ASCOM CASTELFRANCO VENETO
ASCOM CONEGLIANO VENETO
ASCOM TREVISO
ASCOM VICENZA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI TRIESTE
A.V.A. VENEZIA
CONFAGRICOLTURA FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFAPI PADOVA
CONFAPI VENEZIA
CONFAPI VERONA
CONFARTIGIANATO TRIESTE
CONFARTIGIANATO VERONA
CONFCOMMERCIO TRIESTE
CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI
CONFINDUSTRIA GORIZIA
CONFINDUSTRIA UDINE
CONFINDUSTRIA VENEZIA
CONFINDUSTRIA VERONA
CONFINDUSTRIA VICENZA
CONSORZIO ESPORTATORI PIACENTINI
TASSISTI ARTIGIANI MILANESI
UNINDUSTRIA PORDENONE
UNINDUSTRIA ROVIGO
UNINDUSTRIA TREVISO

CONFIDI

18 accordi

API VENETO FIDI
ARTIGIANFIDI VICENZA
CONFIDAGRI VENETO
COFIDI POLESINE
COFIDI VENEZIANO
CONFIDI ARTIGIANI E PMI TRIESTE
CONFIDI PROVINCE LOMBARDE
C.C.I.A.A. TREVISO
C.C.I.A.A. TRIESTE
CONFIDIMPRESE FVG
CONSORZIO REGIONALE GARANZIA ARTIGIANATO
EUROFIDI PIEMONTE
FIDIMPRESA VENEZIA
FINIMPRESA BELLUNO
NEAFIDI
SVILUPPO ARTIGIANO
TERFIDI VENETO
UNIONFIDI VERONA

ENTI

55 accordi

C.C.I.A.A. DI PAVIA
COMUNE DI ADRIA
COMUNE DI ASOLO
COMUNE DI BELLUNO
COMUNE DI BREGANZE
COMUNE DI CALDOGNO
COMUNE DI CAORLE
COMUNE DI CASALE SUL SILE
COMUNE DI CASSOLA
COMUNE DI CASTELFRANCO V.
COMUNE DI CASTENEDOLO
COMUNE DI CHIOGGIA
COMUNE DI CITTADELLA
COMUNE DI ERACLEA
COMUNE DI FAENZA
COMUNE DI FELTRE
COMUNE DI FONTANIVA
COMUNE DI LONIGO
COMUNE DI LORIA
COMUNE DI MARCON
COMUNE DI MAROSTICA
COMUNE DI MONTICELLO C. OTTO
COMUNE DI MORIAGO D. BATT.
COMUNE DI MUSSOLENTE
COMUNE DI NOVENTA VIC.
COMUNE DI PAESE
COMUNE DI PIEVE DI SOLIGO
COMUNE DI PIOMBINO DESE
COMUNE DI PIOVENE ROCC.
COMUNE DI POLAVENO
COMUNE DI PONTE DI PIAVE
COMUNE DI PONTE NELLE ALPI
COMUNE DI PONTIGLIO
COMUNE DI PREGANZIOL
COMUNE DI QUINTO VICENTINO
COMUNE DI RESANA
COMUNE DI RONCADE
COMUNE DI ROSÀ
COMUNE DI SAN DONÀ DI PIAVE
COMUNE DI SANDRIGO
COMUNE DI S. GIORGIO IN BOSCO
COMUNE DI S. PIETRO IN CARIANO
COMUNE DI SCHIO
COMUNE DI SONA
COMUNE DI THIENE
COMUNE DI TORREBELVICINO
COMUNE DI VALDOBBIADENE
COMUNE DI VENEZIA
COMUNE DI VICENZA
COMUNE DI VIGODARZERE
COMUNE DI VILLORBA
COMUNE DI ZANÉ
PROVINCIA DI TREVISO
TEATRO LA FENICE
VENETO STRADE

Siglare un accordo o una convenzione con un'associazione territoriale di categoria o un ente pubblico significa soprattutto favorire l'erogazione del credito ad artigiani, commercianti, agricoltori e piccole e medie imprese; significa anche garantire e anticipare i pagamenti a tanti imprenditori privati che lavorano con gli enti pubblici, come ad esempio i Comuni. Dall'inizio del 2010, Banca Popolare di Vicenza ha già siglato 100 nuovi accordi e convenzioni: un impegno straordinario per facilitare il lavoro di tanti e la ripresa dell'economia.



Banca Popolare di Vicenza

al servizio del territorio

IL DELITTO
DEL 1996

Detenuto dal 2001 a Padova, l'uomo ha ottenuto la sospensione della pena per motivi di salute: «So di essere gravemente malato»

Scialpi: pentito, ma trent'anni sono troppi

L'ex giornalista ricoverato in ospedale: serve un sistema penitenziario che rieduchi i detenuti

di FELICE PADUANO

PADOVA Graziano Scialpi, dal 2001 detenuto nel carcere di massima sicurezza Due Palazzi, a Padova, ha ottenuto da pochi giorni la sospensione della pena per motivi di salute. L'ordinanza è stata firmata dal giudice di sorveglianza Giovanni Maria Pavarin. Attualmente l'ex giornalista, che il 21 dicembre del 1996 uccise a colpi di pistola in un appartamento di viale Miramare la cognata Giovanna Flamigni e rese cieca l'allora moglie Fernanda, è ricoverato nella palazzina ristrutturata che si affaccia sul lato posteriore dell'ospedale civile di Padova, situato a poche centinaia di metri dalla basilica di Sant'Antonio. E ammalato gravemente. Ha bisogno continuo di assistenza: «Ma nonostante tutto sono ancora molto attaccato alla vita», dice Scialpi. In questi giorni al suo fianco ci sono notte e giorno entrambi i genitori.

Come si sente adesso che, dopo tante battaglie giudiziarie, ha ottenuto la sospensione della pena e non è costretto a vivere dietro le sbarre?

Purtroppo mi hanno fatto uscire dal carcere solo ed esclusivamente per gravi motivi di salute. Ossia per darmi la possibilità di curarmi nel migliore dei modi possibili anche con l'assistenza, sia affettiva che pratica, di mio padre e mia mamma, che da 14 anni non hanno mai smesso di starmi vicino e stanno vivendo sulla lo-



Graziano Scialpi in due foto scattate durante il processo nel 1999

«In cella ho trovato un clima favorevole alla socializzazione e al dialogo. Mi sono iscritto alla facoltà di Storia»

ro pelle le mie stesse sofferenze e anche i miei dolori. Comunque ringrazio con tutto il cuore il dottor Pavarin, un giudice eccezionale che cerca da sempre di capire i bisogni dei detenuti e non li tratta, come fanno purtroppo tanti altri uomini di giustizia, come bestie, ma come persone normali.

Riandiamo a quel 21 dicembre 1996. Lei ogni tanto pensa ancora a quei drammatici e violenti momenti in cui tolse la vita alla sua giovane cognata e ferì gravemente sua moglie?

Certo che ci penso. Come fa un uomo a dimenti-

care un episodio del genere? È un episodio che ha modificato e violentato la vita di più famiglie e ha anche gettato nel girone più buio dell'inferno la mia stessa vita. Ho capito subito che avevo sbagliato e che avevo commesso il più violento dei crimini. Me ne sono pentito subito. Tutto ciò che io debba pagare per il male che ho fatto agli altri, ma perché dovrei restare in carcere per trent'anni? Perché la legge non deve essere uguale per tutti? Ad esempio, proprio nella mia città, nella mia cara Trieste, un altro assassino è sta-

to condannato a meno di vent'anni di carcere anche se, dopo aver ucciso una persona, l'aveva fatta a pezzettini e gettata nel cassonetto dei rifiuti. Perché, insomma, due pesi e due misure? In tanti Paesi, poi, le pene non sono pesanti come da noi e delitti come il mio vengono puniti, in genere, con 15 anni di carcere, che non sono certo pochi».

Come ha trascorso in questi ultimi anni la vita angosciante della galera?

Per fortuna all'interno dei Due Palazzi ho trovato un clima favorevole alla socializzazione e an-

che al dialogo con il mondo esterno, quello che sta al di là delle sbarre. Collaboro attivamente ad alcune riviste, tra cui il periodico "Ritretti Orizzonti" diretto da Ornella Favero, e cerco di partecipare sempre con molta attenzione al dibattito nazionale per ottenere carceri diverse e più umane da quelle attuali. A quando un nuovo sistema penitenziario, in cui il detenuto non diventi ancora più delinquente e invece venga effettivamente rieducato e riabilitato così da assicurargli un concreto reinserimento nella vita civile dopo

che avrà scontato la sua pena?

E vero che ha ripreso gli studi?

Mi sono iscritto alla facoltà di Storia dell'Università di Padova. L'ultimo esame che ho sostenuto è quello di storia contemporanea con Silvio Lanaro, un docente conosciuto in tutta Europa. Ho preso trenta. Anche adesso in ospedale, nei momenti in cui mi sento meglio e non accuso dolori, prendo in mano i libri del prossimo esame e studio con grande interesse.

A proposito, come vede il suo futuro, visto che, fra i periodi di abbuono per buona condotta e gli sconti di pena grazie all'indulto, potrebbe tornare in libertà fra tre-quattro anni?

Innanzitutto ho già dato mandato all'avvocata padovana Anna Maria Alborghetti di presentare domanda al Tribunale per ottenere la detenzione domiciliare. L'ho fatto anche per porre fine al calvario quotidiano dei miei genitori, che non possono e non devono più andare avanti e indietro dall'ospedale. Per quanto riguarda, invece, la mia salute, sono cosciente di essere affetto da una malattia gravissima. Nonostante tutto sono ancora molto attaccato alla vita. Quindi ce la metterò tutta, ricorrendo alle terapie più avanzate, per superare anche quest'altro, bruttissimo, periodo. D'altronde la ricerca, in questi anni, proprio nel settore della medicina che cura la mia specifica malattia, sta dando ottimi risultati. Speriamo bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FATTI

Ammazzò la cognata e rese cieca la moglie

Sparò a entrambe le donne usando la pistola del padre nella casa di viale Miramare

di CLAUDIO ERNÈ

Umana pietà per un uomo ancora giovane gravissimamente ammalato. Ma anche rispetto per la verità e per chi porta nella propria carne e nel proprio animo i segni indelebili dei proiettili esplosi dalla sua pistola.

Graziano Scialpi, numero di matricola 4712, ora degente all'ospedale di Padova, è stato

Parlamento nel 2006. Inoltre per la sua buona condotta, anzi ottima, per ogni sei mesi di detenzione la legge gli ha "abbonato" 45 giorni di pena. In totale tre anni, 7 mesi e 15 giorni in meno da scontare. Ecco perché Graziano Scialpi entro il 2014 sarà libero. Definitivamente. Da lungo tempo, ben prima del ricovero all'ospedale di Padova, sta usufruendo di per-

Pochi giorni prima della sparatoria disse: «Ti cavo gli occhi, anzi uno solo così vedrai come ti apro la pancia»

messi che gli consentono di svolgere una intensa attività pubblica a favore degli altri detenuti e del rispetto dei diritti civili. In tutti questi anni di detenzione Graziano

Scialpi non ha mai smesso di sostenere - anche in una lettera inviata e pubblicata dal Piccolo - l'accidentalità dei colpi esplosi dalla sua pistola all'interno di uno sgabuzzino in cui si era accapigliato con la cognata e la moglie.

La sentenza ha però sottolineato come i fatti addebitati gli «sono di inusuale gravità». L'ex giornalista in altri termini aveva progettato di uccidere la moglie che si era rifiutata di ritornare a vivere con lui.

«Ti cavo gli occhi» l'aveva minacciata pochi giorni prima della sparatoria. «Anzi uno solo. Così con l'altro potrai vedere che ti apro la pancia». In un'altra occasione aveva gridato: «Ti sgozzo come una gallina e faccio fuori tutta la tua famiglia». Aveva minacciato anche sulle scale dell'ufficio in cui la donna lavorava. Per convincerla a ritornare a vivere con lui, le aveva puntato la pistola alla testa. Era il 13 novembre 1996 e Fernanda Flamigni si era gettata a terra, terrorizzata. Tre settimane più tardi i colpi fatali con la pistola sottratta al padre. Il sangue, le urla, il buio e un povero corpo esanime sul pavimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRUFFA SI È TRASFORMATA IN FURTO, DENUNCIA A TARDA SERA IN QUESTURA

Valigetta con 190mila euro rubata in piazza Unità

Sottratta a una coppia di tedeschi che stava trattando l'acquisto di un immobile con dei falsi venditori

Sono scesi dalla Germania con 190mila euro in contanti custoditi in una valigetta. Quei soldi, a loro, sarebbero serviti per comprare un immobile in città, come da accordi stretti a distanza, a quan-

viste svanire da sotto gli occhi, assieme ai due misteriosi interlocutori, nel pomeriggio, in uno dei punti più prestigiosi di Trieste. Dove? All'Harry's Bar del Grand Hotel Du-

chi d'Aosta. Ma non è chiaro al momento se i finti venditori abbiano dato appuntamento alle loro vittime direttamente dentro quel loca-

le, tra i più affascinanti della città per gli stranieri, per "conquistare" definitivamente con un tocco di esclusività in più, o se invece l'incontro si sia svolto all'esterno, in qualche automobile o in un altro bar, magari nel più caoti-

co e mimetizzante Tea Room. Il risultato, però, non è cambiato: la vicenda nata come truffa ha "virato" in furto. Un furto dalle modalità fumose, anche se è sicuro che non si sia trattato di una rapina. Nel senso che la valigetta ai due incauti compratori non è stata certamente sottratta con la forza o con l'uso delle armi, bensì con l'inganno, forse col rinvio dell'accordo e con la sostituzione, in un momento di distrazione della coppia raggiunta, del contenitore con i soldi. Che non sia stata una rapina è una delle rare precisazioni emerse nella serata di ieri, mentre i due tedeschi - che da poco avevano realizzato l'incubo di aver perso 190mila euro senza aver



Il palazzo che ospita la sede della Questura

avuto in cambio nulla - si trovavano in Questura per denunciare l'accaduto, alla presenza di un interprete. Probabile, secondo le

primissime ipotesi emerse in serata dagli ambienti investigativi, che i due ladri-truffatori siano zingari. La loro tecnica si av-

vicina, peraltro, a quella utilizzata l'anno scorso da due nomadi - di cui uno, di origine macedone, era poi stato arrestato - per aggirare due imprenditori serbi. L'incontro, fissato ad Opicina, contemplava in quel caso uno scambio tra due valigette. Una, quella dei serbi, conteneva 100mila euro. L'altra, quella dei truffatori, 150mila franchi svizzeri. Falsi, però. Per i serbi doveva essere un affare. E stato un bidone. Chiusi in una macchina per lo scambio, i raggiati si erano forse accorti per tempo che i franchi erano falsi, ma gli zingari erano riusciti comunque a fuggire con la valigetta giusta. Quella dei 100mila euro. Buoni. (pt. ra.)

L'INIZIATIVA

Quasi tutti gli studenti hanno superato l'esame

Più di un migliaio di ore di lezione. Una trentina di persone impegnate a svolgerle. Quasi 3mila alunni e studenti della città impegnati ad ascoltare e a imparare le più importanti regole del Codice della strada.

Questo, in sintesi, il bilancio dell'attività svolta dalla Polizia municipale nelle scuole di Trieste, una settantina in tutto fra materne (38), elementari (22), medie inferiori (6), medie superiori (5) nel corso dell'anno scola-



stico 2009-2010 e che hanno prodotto un ottimo risultato pratico. «Circa il 90 per cento di coloro che, avendo i requisiti di età richiesti dal Codice, hanno affrontato l'esame per ottenere il patentino di guida,

una volta completato il ciclo di lezioni da noi impartite - ha spiegato il vicecomandante del Corpo di Polizia urbana, Luciano Momic - lo hanno brillantemente superato, ottenendo, in qualche caso, anche il plauso del-

la Motorizzazione civile».

Nel dettaglio, a frequentare le lezioni sono stati un migliaio gli alunni delle materne, circa 1.350 quelli delle elementari, 342 gli studenti delle medie inferiori e 255 quelli delle superiori. I corsi si sono sviluppati con l'utilizzo di fotografie e filmati «che sono serviti - ha precisato l'assessore comunale per la Vigilanza, Enrico Sbriglia - per illustrare nella maniera più compiuta a studenti e alunni

i rischi, i pericoli, le casistiche più frequenti quando si affronta il traffico».

Sbriglia ha anche ricordato che «sono 40 anni che la polizia municipale si dedica a questa attività di istruzione e preparazione dei giovani, che saranno un domani gli utenti di strade e mezzi». Nel corso dell'appuntamento c'è stato spazio anche per qualche considerazione di natura statistica: «In città circolano stabilmente più di 44mila motocicli -

ha evidenziato l'assessore - che sono equamente distribuiti fra giovani, giovanissimi e anziani. E per questo motivo - ha proseguito Sbriglia - che ci rivolgiamo a coloro che si apprestano a immettersi nel traffico quotidiano a bordo di un mezzo. È importante trasmettere subito le prime regole della sicurezza in strada - ha proseguito - affinché questi utenti, quando cresceranno, saranno già preparati per evitare rischi inutili». (u. s.)

SILHOUETTE
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
DAL 24/09 AL 23/12
SCONTI FINO AL 70%
SU TUTTA LA MERCE
CORSETTERIA - COSTUMI e BIANCHERIA INTIMA
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

PROROGATO IL SERVIZIO DI TRIESTE LINES, PASSEGGERI IN CRESCITA

Aliscafi per l'Istria prorogati al 10 ottobre E per il 2011 si punta a Cherso e Lussino

di SILVIO MARANZANA

Rotta su Cherso e su Lussino. Dalla prossima primavera Trieste dopo otto anni potrebbe finalmente essere di nuovo collegata via mare con le due isole del Quarnero che hanno antichissimi e strettissimi rapporti con la città, oltre a essere tuttora meta di vacanze per molti triestini. La proposta verrà fatta da Trieste lines, la società del gruppo Ustica lines i cui aliscafi già oggi partendo dal Molo Quarto raggiungono Pirano, Parenzo e Rovigno.

La linea verso le tre località istriane sta ottenendo un successo crescente: i ventiduemila passeggeri dell'anno scorso (erano stati appena diecimila nel 2008, all'esordio) sono stati superati tanto che si è deciso di far proseguire la stagione fino a domenica 10 ottobre, il giorno della Barcolana. Partenze ancora quotidiane, escluso come al solito il lunedì. Il collegamento non viene utilizzato soltanto da triestini e turisti che vanno in Istria, ma anche, seppur in misura minore, da istriani che vengono a fare shopping a Trieste.

«Il servizio sta crescen-



do di anno in anno - afferma Nicola Biriaco, direttore generale Trieste lines - e la nostra sensazione è che i passeggeri siano sempre più soddisfatti, tranne che per un unico, insistente motivo di lamentela: il fatto che gli aliscafi non arrivino fino a Cherso e a Lussino. È una lacuna che in tutti i modi tenteremo di colmare l'anno prossimo spingendoci fino alle isole del Quarnero». A permettere il prolungamento del percorso, il fatto che quest'anno scade il bando di

Uno degli aliscafi della Trieste Lines; uno scorcio del mare tra Cherso e Lussino

gara emesso dalla Regione (autorizzata dall'Unione europea a erogare un contributo per supportare il servizio) che vincolava la linea a un tragitto limitato alle località istriane. Verrà ora fatto un nuovo bando che dovrebbe ampliare il raggio d'azione, ma non è detto che lo vincerà Trieste lines che potrebbe trovarsi nella situazione di dover fronteggiare nuova concorrenza.

«Crediamo molto negli scambi turistici, commerciali, sociali e culturali

tra Italia, Slovenia e Croazia e l'eccezionale cerimonia triestina del luglio scorso con i tre Capi di Stato assieme anche per noi è stata una sorta di suggello di quanto Trieste lines sta facendo già da tre anni, mettendo in collegamento questi tre Paesi», afferma Biriaco. Il collegamento marittimo Trieste-Lussino era stato ripristinato per l'ultima volta nel 2002 con un aliscafo della stessa Ustica lines che percorreva la tratta in quattro ore: partenza alle 10 e ar-

rivo alle 14 con un biglietto andata-ritorno di 110 euro. Aveva resistito però soltanto un anno e quando poco dopo anche il monostab Marconi che raggiungeva in particolare le isole Brioni aveva interrotto le corse, Trieste era rimasta fino al 2008 priva di collegamenti con l'Istria. Nel frattempo il confine con la Slovenia è caduto, ma è rimasto quello croato che via mare viene evitato così come vengono evitate le file in automobile e la necessità di dover poi salire sul traghetto.

I Cosulich, i Martinolich, i Gerolimich e i Premuda, tutte le dinastie che fecero grande Trieste sul mare (tranne i Tripovich originari delle Bocche di Cattaro) erano lussignani. Fu il capitano Carlo Martinolich a inaugurare nel 1896 la prima linea di navigazione Trieste-Lussino con il celebre vapore Flink. Dopo 115 anni la prossima primavera potrebbe vedere una nuova inaugurazione della stessa suggestiva rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSULTA FEMMINILE

Il mercato del lavoro penalizza le donne In certi casi gli stipendi sono inferiori del 27% a quelli degli uomini

Le donne, si sa, guadagnano meno degli uomini. E i dati lo confermano. Se a livello europeo in media una donna porta a casa uno stipendio inferiore del 18% rispetto a un uomo, in Italia le cose vanno peggio, con una percentuale che arriva in alcuni casi anche al 26,8% in meno.

Nel mercato del lavoro poi le donne non occupano quasi mai posizioni di vertice. Se poi si guarda il tasso di occupazione femminile, in Italia è del 46,4% rispetto al 68,6% degli uomini, secondo i dati Istat dello scorso anno.

Anche sul versante della disoccupazione le donne scontano più degli uomini gli effetti della crisi, con una percentuale di poco superiore al 9% di donne non occupate a livello nazionale. In regione la situazione è migliore, anche se di poco: le donne occupate superano il 54% della popolazione, mentre a Trieste arrivano al 55,9%.

Nella provincia la popolazione femminile lavora prevalentemente nel settore pubblico, seguito dalle assicurazioni, con contratti a tempo determinato per sostituzione (88% nel primo semestre del 2010) o di lavoro interinale (65%) per un totale di 2.215 donne (impiegate) o infine di lavoro occasionale, che vede il 50% dei posti occupati da personale femminile.

Questo quadro è stato analizzato ieri da Marina Urti, dirigente del Servizio lavoro della Provincia, e discusso nell'incontro organizzato dalla Consulta femminile sul tema "Lavoro delle donne: occupazione e parità retributiva, perché no?". Un tema, come ha sottolineato la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, «posto dalla Provincia tra gli aspetti strategici per la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna. In questo momento di crisi economica le donne sono più a rischio e vengono penalizzate. La disparità retributiva poi è una criticità che interessa tutto il mondo».

Su questi aspetti si è concentrata Clara Busana Banterle, nell'individuare come le strategie promosse da "Europa 2020" puntino a obiettivi importanti come il raggiungimento del 75% dell'occupazione nel 2020 sia per gli uomini che per le donne, «anche se l'Italia - ha spiegato - è al 47,2% per quanto riguarda l'occupazione femminile, davanti a Grecia e Malta, e con remunerazioni in media più basse rispetto all'Europa». (i.g.h.)

OCCUPAZIONE

Nella provincia la popolazione femminile lavora in prevalenza nel settore pubblico

AMBIENTE

Un decalogo in distribuzione

La prima Giornata nazionale del riciclo e della raccolta differenziata di qualità - promossa da Conai (Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi), dal ministero dell'Ambiente in collaborazione con il Comune e AcegasAps - si terrà oggi in città, dalle 9 alle 18, al punto informativo del gazebo allestito in piazza della Borsa. Per aiutare i cittadini nel compito del "buon riciclo" e per spiegare l'importanza della raccolta differenziata, sa-



rà distribuito il decalogo della Raccolta differenziata di qualità, ovvero le dieci regole auree per separare e dunque riciclare meglio gli imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro. L'evento è stato presentato ieri in Comune dall'

La presentazione della Giornata del riciclo

Dal vetro alla carta, la Giornata del riciclo

Prima edizione dell'iniziativa, oggi gazebo in piazza della Borsa

assessore comunale allo sviluppo economico e turismo Paolo Rovis, dalla rappresentante di Conai Chiara Morbidini e dal dirigente della Divisione ambiente di AcegasAps Paolo Dal Maso. Quella di oggi sarà «una giornata non solo per parlare dei positivi risultati che Conai insieme a tutti i cittadini e ai Comuni italiani ha raggiunto ma, soprattutto per spiegare come, grazie a un piccolo impegno quotidiano per fare bene la raccolta, sia possibile mi-

gliorare ancora il riciclo» è stato il messaggio da parte di Piero Perron, presidente di Conai. «Il Comune di Trieste - ha aggiunto Rovis - è in prima linea per offrire ai suoi abitanti e ai turisti una città sempre più vivibile e gradevole, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente. In tema di igiene urbana, stiamo per varare il nuovo regolamento della nettezza urbana "per una città più pulita", sviluppato in 49 articoli in cui si forniscono precise indicazioni riguardo la corretta

gestione dei rifiuti attraverso il conferimento differenziato nelle isole ecologiche, assieme a una serie di disposizioni mirate ad una sempre elevata salvaguardia ambientale e ad una migliore qualità della pulizia urbana, a beneficio dei cittadini». Rovis ha spiegato che «per agevolare i cittadini nella raccolta differenziata, in tempi brevi saranno raddoppiate le "isole ecologiche", dalle attuali 500 a 1000 in totale».

Conai, ha spiegato Mor-

bardini, «è il consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi. In più di dieci anni, ha garantito il recupero di oltre il 70% dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo, di cui il 64% sono stati riciclati e la restante parte avviata a recupero energetico». Durante la Giornata di oggi - che sarà presentata anche in altre 20 città italiane - Conai donerà al Comune sei panchine di design realizzate con materiali di riciclo dall'industriale designer Giulio Patrizi.

EVENTI

Prodotti locali in vetrina sulle Rive

La Barcolana è un evento «tipicamente triestino». La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, non ha indugiato ieri a palazzo Galatti nel presentare le iniziative collaterali alla Regata d'Autunno, promosse dall'amministrazione provinciale. «Il mio intento non è quello di cadere in una sterile polemica - ha detto la Bassa Poropat, facendo riferimento alla querelle sull'abbinamento del marchio "Tipicamente friulano" alla Barcolana - ma una sottolineatura sulla triestinità dell'evento ci vuole».

La presidente ha poi elencato le manifestazioni a corredo della Barcolana «diventa motivo di scoperta del territorio e spunto per aperture straordinarie di musei e strutture pubbliche». Saranno allestite degustazioni guidate per conoscere i prodotti locali, «tipicamente triestini anch'essi» è stato evidenziato. «La partecipazione è gratuita - ha ricordato il vicepresidente della Provincia, Walter Godina - basterà rivolgersi al nostro stand sulle Rive o telefonare al numero 340.0919237». Sempre nello stand della Provincia, nella giornata della Barcolana, alle 17.45, a cura del "Mini mu" Parco dei bambini, i più piccoli potranno avvicinarsi all'arte entrando nei laboratori



ri dedicati. «Sarà inoltre aperto - ha continuato la Bassa Poropat - dalle 9 alle 15 il Faro della Vittoria e quanti si prenoteranno potranno assistere alla regata da un'eccezionale

punto di visuale». Anche il giardino botanico "Carisiana" di Sgonico e la Riserva marina di Miramare saranno aperti nella giornata di Barcolana. La prossima settimana ricco di appuntamenti il

Barcolana, gusti «tipicamente triestini»

Dagli stand agli spettacoli, le iniziative della Provincia



Teatrino "Basaglia", all'ex Opp. Sabato 9 il Gruppo teatrale del liceo Oberdan debutterà con lo spettacolo "(Im)perfettamente donne"; aperta anche la Casa delle donne, in via Pisoni 3, giovedì dalle

16 alle 19 «per far conoscere servizi e opportunità». «La Provincia - ha detto l'assessore allo Sport, Mauro Tommasini - è tra i sostenitori della "Barcolana di carta", dedicata al libro». Palazzo

Galatti allestirà anche una barca per la regata, a bordo della quale saliranno persone con problemi di disagio assieme a operatori del Dipartimento di Salute mentale.

Intanto «sarà significativa la presenza della Regione, tramite l'Ersa, alle manifestazioni di contorno della Barcolana», si legge in una nota della Regione stessa. «Sotto l'egida del marchio Tipicamente Friulano, assieme al vino Friulano e alle produzioni dell'intera regione saranno proposti i prodotti del Carso». La presenza dell'Ersa in un ampio padiglione nel villaggio Barcolana sarà inaugurata giovedì. (u.s.)

CONVEGNO OGGI AL BURLO

Diabete e obesità infantili l'importanza dello sport

L'importanza dello sport e la centralità dell'attività motoria nella lotta contro due patologie sempre più dilaganti tra i bambini: il diabete e l'obesità. È questo il tema attorno al quale si svilupperà il convegno in programma oggi, dalle 8.30 alle 14.30, nell'aula magna del Burlo Garofolo. L'incontro, aperto al pubblico, è organizzato dall'Ircs in occasione della terza Giornata nazionale del diabete mellito in età pediatrica e della quinta Giornata contro l'obesità infantile.

Il tema di quest'anno, per quanto riguarda entrambe le patologie, è l'attività fisica, sia a livello amatoriale che agonistico, che risulta molto utile nell'affrontare il diabete mellito insulino dipendente, e fa parte integrante della terapia di questa malattia, a parità della dieta e della terapia insulinica. I pazienti che praticano attività motoria riescono infatti a controllare meglio le glicemie.

PROMOSSA DAL MOVIMENTO ITALIANO GENITORI

Fa tappa in città la campagna contro il fumo minorile

«Non fumare è possibile: basta non cominciare mai». È uno degli slogan che il Moige, Movimento italiano genitori, ha scelto per la propria campagna di prevenzione contro il fumo minorile promossa con dieci tappe su tutto il territorio nazionale. La campagna farà tappa oggi e domani al centro commerciale Montedoro Freetime di Muggia, con l'obiettivo di informare i bambini e le loro famiglie sulle conseguenze del fumo, in modo divertente ma efficace. Una campagna che il Moige ha voluto avviare perché i giovanissimi «iniziano

a fumare anche a 11 anni, lo fanno per sentirsi grandi, per imitare gli amici, per trasgredire alle regole imposte dagli adulti. Sanno che il fumo fa male, ma non sanno che crea dipendenza con sorprendente rapidità, a volte già dalla prima sigaretta, e che provoca danni devastanti in particolare quando si inizia in età precoce».

Da qui l'esigenza di sensibilizzare i più piccoli. E da qui nasce "Alessio e Sara in tour per la prevenzione al fumo minorile". La campagna che ha il patrocinio scientifico della Sipps - Società

Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale. "Alessio e Sara" sono due burattini che metteranno in scena una rappresentazione «costruita per trasmettere informazioni attraverso la forma recitata e sensibilizzare così i più piccoli sul fumo e i danni che può provocare». «Il Moige - spiega la presidente Maria Rita Munizzi - è da anni impegnato nella lotta al fumo minorile e questa campagna nasce nel tentativo di effettuare una grande azione di prevenzione primaria, che si propone di coinvolgere oltre 15mila bambini e 35mila adulti».

ASTA 7 - 8 OTTOBRE

STADION
casa d'aste trieste
riva tommaso gulli, 10/a 040.311319

Arti decorative del '900
Argenti, gioielli e oggettistica
Affari in asta
Arredi e dipinti
Dipinti del XIX e XX secolo

ESPOSIZIONE:
da sabato 2 a mercoledì 6 ottobre
10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

catalogo on line e asta in diretta
su www.stadionaste.com

IL PANORAMICO ITINERARIO ERA STATO RIMESSO A NUOVO FRA IL 2007 E IL 2009

Napoleonica in dissesto per le piogge

Mancano griglie o canali di sfogo: durante i temporali la strada si trasforma in un torrente

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE Le forti piogge di questo scorcio d'autunno stanno provocando grossi danni al fondo della strada Napoleonica, il sentiero panoramico più frequentato e amato dai triestini. In questi giorni molti cittadini si sono rivolti ai centralini delle Circoscrizioni di Prosecco e Opicina per denunciare il forte dissesto dell'intera passeggiata.

I problemi più grossi sarebbero stati provocati dalle precipitazioni "monsoniche" del penultimo weekend di settembre. I temporali hanno trasformato la Strada Vicentina nel letto di un fiume in piena. L'acqua, non riuscendo a trovare sfogo a valle, sulla scarpata sottostante, ha scavato lungo il sedime buche e serpentine che hanno vanificato i recenti lavori di ristrutturazione della strada. A peggiorare la situazione anche la presenza di pietre, terriccio e ramaglie precipitate dalla scarpata sovrastante la Napoleonica.

A seguito delle numerose telefonate arrivate nelle sedi dei parlamentari di Altipiano Ovest e Est, competenti per l'intero tracciato della strada, i presidenti delle due circoscrizioni, Bruno Rupel e Marco Milkovich, hanno voluto verificare di persona le condizioni del sentiero. «Purtroppo l'acqua ha provocato danni dappertutto - affermano - Non è stato risparmiato nemmeno un metro del sentiero. La sede calpestabile è molto dissestata, di fatto inaccessibile ai portatori di handicap, ai genitori con carrozzine, è problematica pure per i pedoni e in particolare per coloro che praticano jogging. Davvero un disastro!».

Anche se le forti precipitazioni di settembre hanno imperversato sulla nostra provincia con un impatto davvero eclatante, è certo che qualcosa non funziona nell'intero impianto di deflusso delle acque della Strada Vicentina, visto che la stessa è stato oggetto in tempi recenti di una completa riqualificazione, costata fior di quattrini. Riqualificazione effettuata



Bruno Rupel

peraltro con dei tempi giudicati troppi lunghi da molti cittadini.

Un primo lotto di riassetto della Napoleonica era stato completato nel 2007. Si trattava di un investimento di 1 milione 200mila euro di fondi comunitari, che avevano permesso di rimettere a nuovo il piazzale dell'Obelisco e un tratto della panoramica di circa un chilometro, compreso

CIRCOSCRIZIONE

Rupel (Altipiano Ovest): «Non è stato risparmiato neanche un metro dell'intero percorso»

il sovrastante sentiero Cobolli.

I lavori del secondo lotto erano iniziati nel dicembre del 2008 e completati nella tarda primavera dell'anno successivo, finanziati dalla Regione per un cifra di circa 400mila euro, con il posizionamento di un nuovo sedime in ghiaia speciale, nuove panchine, parapetti e ringhiere in ferro.

Lungo buona parte del-

la camminata, sul lato a valle, era stato realizzato un cordolo rialzato rispetto il sedime. Probabilmente è proprio questa soluzione ad aver amplificato i danni provocati dai forti temporali. «Da quel che ho potuto vedere - spiega Bruno Rupel - non vi sono tracce, lungo il cordolo, di griglie o condotti di sfogo per l'acqua. E dunque, con i fortissimi temporali la Napoleonica è diventata l'alveo di un torrente in piena, con le relative e inevitabili conseguenze».

I due presidenti non hanno perso tempo e hanno informato con una lettera i competenti uffici comunali, chiedendo di effettuare urgentemente un sopralluogo per verificare l'entità dei danni e studiare come porvi rimedio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei solchi scavati dalle piogge sulla Napoleonica

MUGGIA. L'OPPOSIZIONE

«La Tarlao cerca solo visibilità»

MUGGIA «Polemica gratuita e inutile, con il solo obiettivo di avere visibilità». Così i consiglieri di opposizione Carboni (Fi-Pdl), Prodan e Gretti (An-Pdl), commentano le dichiarazioni dell'assessore Roberta Tarlao in relazione ai contributi del Comune per il Carnevale.

«Bene ha fatto il consigliere Santorelli - proseguono i tre consiglieri di opposizione - a evidenziare che il Carnevale è dei muggesani e non dei politici che lo utilizzano per la propria immagine. Il piano anticrisi, proposto dalla maggioranza, oltre all'impegno di un contributo per il Carnevale finanziava voci di spesa sulle quali abbiamo sempre nutrito forti dubbi di efficacia».

«Al contrario nel nostro documento - aggiungono - presentato in consiglio comunale in alternativa a quello della maggioranza, non solo il contributo sul Carnevale non veniva assolutamente modificato, ma ponevamo maggiormente la nostra attenzione sul finanziamento di altri capitoli di spesa, rivolti in maniera più efficace al supporto delle famiglie in difficoltà e al comparto economico locale, al contrario della distribuzione di contributi a pioggia pre-elettorali di questa amministrazione».

Casa di riposo, nuovi impianti tecnici

Il Comune di Muggia chiede alla Regione 400mila euro

MUGGIA Il Comune chiede 400mila euro alla Regione per interventi agli impianti tecnologici della Casa di riposo. La delibera, approvata dalla giunta, dà il via all'iter per riappareggiare la struttura sita in salita Ubaldini. L'edificio ospita attualmente dieci anziani autosufficienti e 62 non autosufficienti.

«Il finanziamento richiesto servirà alla sostituzione di tutte le testiere dei posti letto con apparecchiature di tecnologia più aggiornata, con particolare riguardo per quelle che includono il sistema di richiesta di assistenza da parte dei degenti», spiega l'assessore alle Politiche sociali Giorgio Kosic.

Il contributo è stato dunque chiesto per la sostituzione del "testaletto", con incorporati il sistema di chiamata del personale di servizio, la luce letto, attacchi tecnologici e la relativa centralina di controllo.

Il costo unitario di ogni "testaletto" è di quasi 6mila euro. L'intervento verrà eseguito nell'ambito dei lavori di adeguamento necessari alla riclassificazione della struttura da parte della Regione, che com-



La casa di riposo in Salita Ubaldini

porteranno anche altre opere quali la sostituzione di una vasca da bagno con un modello ad altezza variabile e la sostituzione di tutti i materassi e i guanciali presenti nella casa di riposo. A brevissimo poi è prevista l'asfaltatura del piazzale di accesso all'edificio.

Recentemente la struttura di salita Ubaldini è stata oggetto di una gara d'appalto indetta dal Comune per un contratto di tre anni, rinnovabile per altri due, di quasi 9 milioni 500mila euro. Come aveva spie-

gato l'assessore Kosic «così facendo saremo tra i primi in regione a mettere in rete i servizi erogati dalla struttura, con un notevole risparmio in termini di economia di scala: in pratica si farà sistema tra i servizi della Casa di riposo e quelli dell'assistenza domiciliare di Ambito (istituito tra i Comuni di Muggia e San Dorligo), che riguarda una cinquantina di soggetti e attualmente è oggetto di separati contratti, seguiti ad altrettante gare d'appalto».

Il capitolato prevede per la parte riguardante l'assistenza di base alla persona e i servizi alberghieri della casa (a partire dal 16 dicembre 2010 e fino al 31 gennaio 2014), l'assistenza agli ospiti, la preparazione e distribuzione dei pasti, i servizi di pulizia, lavanderia, parucchiere e podologo, animazione, e per la sezione inerente i servizi di assistenza e supporto domiciliare (dal primo gennaio 2011 con scadenza 31 gennaio 2014), l'assistenza domiciliare diurna, la pulizia e manutenzione degli alloggi, con interventi in caso di degrado abitativo, il confezionamento e la consegna dei pasti a domicilio. (r.t.)

MUGGIA. L'INTERROGAZIONE SULL'HOTEL

Bussani attacca Grizon sul caso "Dulcinea": si documenti meglio

MUGGIA «Il consigliere Grizon ha dimostrato una palese ignoranza dei fatti accaduti e si deplora il fatto che, nonostante ciò, emetta sentenze sull'operato degli uffici Commercio, Urbanistica e della Polizia municipale, nonché della Polizia di Stato». Parole dure quelle dell'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani, in replica all'interrogazione urgente del consigliere comunale Claudio Grizon riguardo alla vicenda dell'albergo Dulcinea, "reo" di aver iniziato l'attività senza autorizzazione.

Subito dopo il sopralluogo effettuato dai reparti amministrativi della Questura e dei vigili urbani, l'esponente del centrodestra muggesano aveva denunciato «la scarsa tempestività dell'Ufficio commercio nonché lo zelo dimostrato dalle forze dell'ordine, in particolare dai vigili urbani».

Nell'ultima seduta del consiglio comunale, martedì scorso, l'assessore Bussani ha ricostruito la vicenda burocratica legata all'albergo Dulcinea, rimarcando la regolare tempestività degli uffici e fornendo le risposte a Grizon.

FORZE DELL'ORDINE «L'operato delle forze dell'ordine - ha rilevato Bussani - è sempre stato orientato a prevenire gli abusi prima di sanzionarli. Quanto alle attività svolte, il comandante della Polizia municipale ci ha recentemente informato che negli ultimi anni sono state trattate e rilasciate 52 autorizzazioni per la posa di mezzi pubblicitari (insegne), contestate due infrazioni ed effettuati 13 controlli sulle realtà ricettive del territorio. Detti controlli si sono intensificati negli ultimi tempi, in collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri e Polizia di Stato)». Bussani ha poi evidenziato come la Polizia municipale non abbia sbagliato la contestazione della mancata richiesta per l'apposizione dell'insegna dell'albergo, come sostenuto invece da Grizon.

SPORTELLINO UNICO «Lo Sportello unico per le attività produttive, gestito con il Comune di San Dorligo della Valle, è funzionalmente predisposto per trattare, attraverso procedure informatiche, tutti i procedimenti amministrativi connessi alla gestione delle attività commerciali. Ha un referente nella persona del responsabile del Servizio allo sviluppo economico del Comune, e ha trattato tutta la pratica relativa alla concessione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività alberghiera».

CONCLUSIONI «Per il seguito del mandato - ha concluso Bussani - invitiamo il consigliere Grizon a documentarsi meglio prima di intraprendere azioni simili all'interrogazione in oggetto, al fine di non ridurre tale istituto amministrativo a una sterile schermaglia politica». Sentita la replica di Bussani, Grizon ha evidenziato come l'interrogazione sia «nata su suggerimento di Gian Paolo Galluccio (commercialista della Muggia srl, società proprietaria del Dulcinea) che poi ha cercato di tutelare la sua immagine, dopo aver parlato con il proprietario dell'albergo Dulcinea. Dunque non ho nulla da ritrattare».

Riccardo Tosques



L'assessore Bussani



DOMENICA 3 OTTOBRE

APERTO

dalle 9:30 alle 20:00

Sabato 2 OTTOBRE
FESTA DEI NONNI
In omaggio simpatici gadget* da regalare ai nonni

Domenica 3 OTTOBRE
CALENDARIO DEI BAMBINI
EMISFERO 2011
Consegna delle tavole da disegno per il nostro Calendario

*Fino a esaurimento scorte

Animazioni dalle ore 15:00

40 NEGOZI E **EMISFERO** IPERMERCATO

Media World

oviesse

cisaifa

SEARIP & S. ALIP

benprix

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1


EMISFERO
CENTRO COMMERCIALE

DOMENICHE AL MUSEO

Revoltella a misura di bambini: domani i primi laboratori per scoprire la casa del barone

Dal 13 ottobre anche un mini-corso di storia dell'arte Masau: «In due anni ne abbiamo coinvolti cinquecento»

Mentre mamma e papà si godono un bel concerto, il pupo muove i primi passi nel mondo dell'arte. Da domani tutto ciò sarà possibile grazie al Museo Revoltella, che organizza in collaborazione con Paganini Arte la quarta edizione del "Revoltella dei bambini".

Ovvero laboratori didattici e artistici per piccoli dai 4 ai 10 anni, organizzati in concomitanza con le Mattinate Musicali. L'iniziativa si articola in due appuntamenti: alle 11 per i più grandi (7-10 anni) e alle 16 per i più piccoli (4-6 anni). Ma in futuro ci saranno attività su misura persino per i bimbi di 3 anni: per l'arte non si è mai troppo giovani.

«Vogliamo invogliare i genitori a portare i propri figli al museo» dice Maria Masau Dan, direttrice del museo, sottolineando poi come per i più piccoli l'arte possa essere uno strumento per conoscere il mondo. «In due anni sono venuti al museo più di 500 bambini - racconta - e alcuni sono ormai degli appassionati ospiti fissi. Le loro

osservazioni e intuizioni a volte sono veramente sorprendenti - continua - perché hanno un approccio spontaneo all'arte».

Il primo appuntamento, intitolato "Un palazzo, tante storie", sarà dedicato alla scoperta della casa del barone Revoltella. Dal passaggio segreto al forziere, dal telescopio ai "finti quadri", i bambini potranno scoprire oggetti particolari, dipinti, sculture, mobili antichi e stoffe preziose. «Per i più piccoli visitare il palazzo è come muoversi in un mondo di fiaba - continua Masau - ma per loro è anche un'occasione per scoprire com'era la vita a Trieste un secolo fa».

"Le sculture raccontano" (17/10) svelerà i segreti dell'arte in tre dimensioni; poi "Piccoli critici d'arte" (7/11) darà l'opportunità di raccogliere le proprie impressioni in un mini catalogo d'arte. Quindi, dopo aver visto come giocavano con i colori Emilio Vedova, Lorenzo Butti, Egger Lienz e tanti altri, si entrerà "Nel regno dei colori" (21/11), dove i bambini potranno realizzare disegni dalle atmosfere cromati-

che particolari. Chiederli "Che faccia fa l'artista?" (5/12) servirà per realizzare un autoritratto e giocare con le pose e le espressioni. Infine "Le storie dei pittori" (12/12) darà la possibilità di conoscere le vite degli artisti, da quando erano bambini fino al raggiungimento della fama, passando per i viaggi, le difficoltà e i momenti più avventurosi.

Un "Mini-corso di storia dell'arte", inoltre, offrirà lezioni a misura di bambino in parallelo al corso per gli adulti (dal 13 ottobre, il mercoledì dalle 17 alle 18). Ma il primo approccio al museo può in realtà essere già fatto in prima elementare: "Arte per i piccolissimi" (26/11 dalle 16 alle 17) sarà l'occasione per una passeggiata tra le gallerie seguita da un gioco-laboratorio creativo.

Il biglietto d'ingresso agli appuntamenti è di 4,50 euro per i bambini e di 6,50 euro per gli accompagnatori. Per prenotare basta chiamare lo 0406754350 o mandare una mail a biglietteria@comune.trieste.it

Giovanni Ortolani

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



il sapore

PAROVEL



Una piccola visitatrice nelle sale del Revoltella: da domani al via i laboratori dedicati ai bambini

I BANCHETTI A TRIESTE E OPICINA

L'orchidea dell'Unicef salva una vita

In occasione della Festa dei Nonni, che si celebra oggi, anche a Trieste arrivano le orchidee dell'Unicef, un'iniziativa che oggi e domani riempirà le piazze di tutta Italia, con 1500 volontari e 2500 banchetti informativi. Il comitato locale dell'Unicef, insieme ai giovani di Younicef, saranno presenti oggi dalle 10 alle 18 alle Torri e a Opicina, in via delle Torri e a Opicina al bar Vatta. Domani, con lo stesso orario, ancora alle Torri e a Opicina, ma anche ai Portici di Chiozza. "L'Orchidea Unicef: così preziosa che può salvare la vita a un bambino" è lo slogan scelto la giornata e la do-



L'orchidea phalaenopsis che servirà ad aiutare i bambini africani a vivere

mani, con lo stesso orario, ancora alle Torri e a Opicina, ma anche ai Portici di Chiozza. "L'Orchidea Unicef: così preziosa che può salvare la vita a un bambino" è lo slogan scelto la giornata e la do-

nazione minima da effettuare per comprare le piante sarà di quindici euro.

Verranno vendute le orchidee phalaenopsis, che proprio in questo periodo dell'anno fioriscono e, secondo l'ente benefico, rappresentano la speranza in un futuro pieno di colori per molti bambini in difficoltà. «I fondi raccolti con le orchidee - spiega il presidente dell'Unicef Italia Vincenzo Spadafora - sosterranno interventi salvavita per i bambini in Benin, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Guinea Bissau, Repubblica Centrafricana, Senegal e Togo. Verrà così finanziata la "Strategia accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo della prima infanzia", che prevede un pacchetto integrato di interventi, con alimenti, vaccinazioni, vitamina A, zanzariere e altri strumenti

essenziali per la sopravvivenza dei bambini. Il programma si prefigge, entro il 2011, di salvare la vita di 240.000 bambini sotto i cinque anni, beneficiari diretti degli interventi finanziati dall'Unicef Italia». L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e con l'Anvvl, l'associazione dei Vigili del fuoco Volontari. Quest'anno l'Unicef ha scelto di realizzare una campagna informativa con due nonni molto popolari e amati, Lino Banfi, protagonista di "Un medico in famiglia" e Rita Savagnone, nel cast dei "Cesaroni". Istituita dal Parlamento nel 2005 la festa vuole sottolineare l'importante ruolo svolto dai nonni, spesso punto di riferimento per i bambini e aiuto indispensabile per tanti genitori. www.unicef.it

Micol Brusaferrò

Il fungo? Da buono può diventare tossico

Curiosità e avvertenze alla XXXV Mostra micologica in corso al "Giulia"

novembre) per una corretta determinazione e per non rischiare di passare dal verde della natura al bianco dell'ospedale.

Nell'esercizio della raccolta, suggeriscono i micologi - è molto importante rispettare alcune norme. In primis, recarsi nel bosco con abbigliamento adeguato per evitare punture d'insetti, zecche, graffi, cadute e distorsioni; consigliato dotarsi di un bastone per sincerarsi della presenza di serpenti, di un cesto di vimini ben areato per evitare che i funghi si alterino (è vietato l'utilizzo di sacchetti di plastica per contenerli) e un coltello, necessario alla pulizia sommaria del fungo direttamente sul posto. Vietata anche la raccolta notturna.



Andando a funghi, non va dimenticato assolutamente il "Permesso per la raccolta di funghi epigei", che nella nostra regione è obbligatorio e viene rilasciato solo dopo il superamento di un colloquio sul tema micologico. È importante sapere inoltre che i funghi non devono essere consumati da persone che soffrono di patologie croniche al fegato e ai reni, in quanto anche i funghi commestibili contengono sostanze non tollera-

te dall'organismo. Si ricorda infine che anche i funghi possono modificarsi, oppure che alcuni, dapprima idonei al consumo, sono stati immessi nel gruppo dei tossici o velenosi, poiché nel corso degli ultimi anni si è riscontrato che hanno causato disturbi più o meno gravi in alcuni soggetti.

A Trieste per la divulgazione della conoscenza dei funghi tra curiosi e amanti della natura, il loro ruolo e l'interazione con altre forme di vita (ma anche per indirizzare gli interessati verso le conoscenze di base per l'acquisizione del permesso) opera l'associazione micologica A.M.B. - gruppo di Trieste, che ha sede in via Gruden 47/49 a Basovizza e collabora con il Mu-

L'"invitante" vetrina dei funghi fino a domani al commerciale "Il Giulia"

seo civico di Storia naturale. Anche quest'anno, il sodalizio sarà presente fino a domani al centro commerciale "il Giulia" con la "XXXV Mostra micologica del Carso" a ingresso gratuito. Nell'occasione sarà presentato il XII volume dei "Funghi del Carso e della Regione Friuli Venezia Giulia". Tra gli eventi collaterali, la mostra fotografica a tema e il concorso di disegno riservato agli alunni delle scuole primarie della provincia. A loro e agli alunni delle scuole secondarie di I grado sono riservate visite guidate previo appuntamento allo 0406758658 dalle 9 alle 13. Ulteriori informazioni ai numeri: 3405559885 e 3337187961.

Domani si apre anche la XXIX mostra micologica di Muggia all'ex scuola elementare, visitabile fino al 10 ottobre dalle 10 alle 19 e promossa dal gruppo Muggia e del Carso della "Bresadola". Gianfranco Terzoli



● **IL SANTO**
SS. Angeli Custodi

● **IL GIORNO**
È il 275° giorno dell'anno, ne restano ancora 90

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.02 e tramonta alle 18.41

● **LA LUNA**
Si leva alle - e cala alle 14.36

● **IL PROVERBIO**
Chi è senza calzoni non bada più ai bottoni.



IL PICCOLO

2 ottobre 1960 di R. Gruden

● Chiunque desideri inviare saluti o dedicare una canzone italiana a parenti e amici residenti nel Venezuela, scriva a pulicad Caracas, per la trasmissione gratuita nella rubrica radiofonica «La voce della patria».

● La Filarmonica di San Miniato in Toscana terrà questa mattina un concerto bandistico. Del gruppo fa parte la figlia del defunto maestro Angiolo Del Bravo, primo istruttore delle bande dei ricreatori triestini.

● La Facoltà di scienze ha raggiunto il proprio completamento, con la creazione del corso per la laurea in Scienze naturali, assumendo perciò il nome di Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali.

● Prossimo l'inizio di due ormai consueti corsi di danza classica. Quello della scuola «Città di Trieste», diretto dalla prof.ssa Maria Panzini, e quello dell'Enal, guidato dalla signora Erminia Gorchì De Marco.

● Oggi, dalle 14 alle 18, ci sarà l'ultima illuminazione dell'anno alla Grotta Gigante, raggiungibile con l'autobus da piazza Oberdan e coincidenza a Prosecco o dopo una passeggiata da là o da Opicina.

nezucla, scriva a pulicad Caracas, per la trasmissione gratuita nella rubrica radiofonica «La voce della patria».

● La Filarmonica di San Miniato in Toscana terrà questa mattina un concerto bandistico. Del gruppo fa parte la figlia del defunto maestro Angiolo Del Bravo, primo istruttore delle bande dei ricreatori triestini. ● La Facoltà di scienze ha raggiunto il proprio completamento, con la creazione del corso per la laurea in Scienze naturali, assumendo perciò il nome di Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali. ● Prossimo l'inizio di due ormai consueti corsi di danza classica. Quello della scuola «Città di Trieste», diretto dalla prof.ssa Maria Panzini, e quello dell'Enal, guidato dalla signora Erminia Gorchì De Marco. ● Oggi, dalle 14 alle 18, ci sarà l'ultima illuminazione dell'anno alla Grotta Gigante, raggiungibile con l'autobus da piazza Oberdan e coincidenza a Prosecco o dopo una passeggiata da là o da Opicina.

FARMACIE

■ DAL 27 SETTEMBRE 2010 AL 2 OTTOBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040225141
Prosecco	tel. 040271124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	
via Costalunga 318/A	
via Dante 7	
via Mazzini 1/A - Muggia	

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213
-------------	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

(Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	136,1
Via Carpineto	µg/m ³	62,6
Via Svevo	µg/m ³	66,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	13
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	14

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	69
Monte San Pantaleone	µg/m ³	94

TORNANO "I TRENINI DELLA DOMENICA", ALL'APERTURA ANCHE MODELLISTI SLOVENI E CROATI

Meraviglie del plastico "Senza frontiere": luci e microtelecamera

Prenderà avvio domani, con una breve cerimonia inaugurale alle 9.50 e quindi con l'apertura delle sale espositive dalle 10 alle 12.45 e dalle 15 alle 18, a ingresso libero, la nuova stagione della manifestazione di modellismo ferroviario "I Trenini della domenica", nella sede del Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in via dei Giardini 16, sul colle di Servola (bus 8 e 29). Alla prima giornata interverranno come ospiti d'onore con i loro modellini, fermodellisti provenienti dalla Slovenia nonché gli appartenenti al Club modellistico di Zagabria.

I contenuti e gli intendimenti dell'intera iniziativa - che si svilupperà fino alla domenica 1 maggio

2011, con aperture tutte le prime domeniche di ogni mese (escluso il 1 novembre, che verrà recuperato il 7), più l'apertura straordinaria del 6 gennaio - sono stati illustrati nella sede di via dei Giardini dall'assessore alla Cultura Massimo Greco e dal presidente del Ferclub Dario Roccavini.

Sono state in particolare poste in rilievo le davvero attraenti innovazioni che gli appassionati e tecnicamente preparatissimi soci del Ferclub hanno saputo introdurre, tra cui il nuovo impianto di illuminazione notturna del grande plastico "Senza Frontiere" (di 20 mq) nonché la microtelecamera posta accanto ai binari che riprende i treni in movimento e ne proietta imma-



Un'immagine dell'imponente plastico "Senza frontiere" del Ferclub

gini su un grande monitor, con un effetto realistico che ha dell'incredibile.

I "Fermodellisti Mitteleuropa" possono oggi vantare il successo di ben 2500 visitatori nella scorsa edizione e i significativi rapporti con i modellisti di Slovenia, Croazia e Austria, con i quali «lavorare assieme anche per ricostruire una più completa storia ferroviaria di quest'area d'Europa».

E proprio sul piano culturale viene preannunciata entro l'anno anche una «Videoenciclopedia delle Ferrovie italiane nel modellismo», opera unica nel suo genere, realizzata in alta definizione, che illustrerà grazie all'impiego di un migliaio di modelli ferroviari ripresi anche

sul plastico Senza Frontiere del Ferclub, i mezzi su rotaia italiani dall'inizio del '900 sino ai giorni nostri: locomotive a vapore, locomotori elettrici trifase, locomotori diesel da treno e da manovra, autotreni ed elettromotrici, elettrotreni, carrozze passeggeri, vagoni bagagliai e postali, carrozze letti e cucette, carrozze ristorante e selfservice, veicoli di servizio. Un lavoro certosino e imponente, finora mai realizzato e di grande interesse.

Domani saranno anche sorteggiati appositi omaggi fra i piccoli ospiti. La segreteria è aperta il martedì (16-17.30) e il sabato (10-12.30 e 16.30-18.30), esclusi i festivi. Info: tel. 331-4520189 e 339-8577915, e-mail: ferclub@katamail.com



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ SABATO 2 OTTOBRE 2010



MATTINO

● STORIA

IN CITTAVECCHIA

Oggi, alle 10, nella Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII 6, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di archeologia urbana «SottoTrieste. Duemila anni di storia in Cittavecchia».

● LABORATORIO

DI MOSAICO

Il Servizio sociale dei comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino organizza un laboratorio di mosaico per bambini delle materne ed elementari al circolo culturale Dom Brisciki oggi, dalle 9.30 alle 12.30. I bambini devono portare un oggetto da decorare: scatola in legno portagioie, portafoto, portapenne, a scelta. Ingresso libero.

● EX TEMPORE

BARCOLINA

Oggi, al Villa Barcolana organizza la «extemporebarcolina 2010», concorso di disegno e pittura per studenti del liceo artistico e delle scuole secondarie di primo grado, dalle 9 alle 13. Iscrizioni allo stand del liceo artistico Nordio. Per informazioni: segreteria 040/300660, via Calvo-la 2.

● LA SUBLIME PORTA

Oggi, alle 11, al Museo petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13, 3° piano, visita guidata alla mostra «Trieste e la Sublime Porta da Pio II all'arciduca Massimiliano d'Asburgo» con Alessandra Sirugo. Saranno successivamente effettuate una visita in tedesco venerdì 8 ottobre, alle 11, e una visita in sloveno sabato 9, alle 10. Si ricorda che è possibile prenotare visite guidate anche in inglese, francese, spagnolo e russo. La mostra proseguirà fino al 7 novembre. Info: 040/6758184 o 040/6758200 (da lunedì a sabato, ore 8-14; giovedì anche 14-19) o scrivere all'indirizzo e-mail museopetrarchesco@comune.trieste.it (http://www.museopetrarchesco.it).

● ANNIVERSARIO

DELLA GERMANIA

In occasione del 20° anniversario della riunificazione tedesca, la Società germanica di beneficenza invita tutti oggi, alle 18.30, alla «stube» della propria sede di via del Coroneo 15, per un incontro beneaugurale.

● PRESIDIO NO-TAV

Oggi, dalle 10 alle 13, ad Aurisina, nella piazza del mercato, si svolgerà un presidio per informare la popolazione sui nuovi e devastanti progetti della Tav sul Carso.



POMERIGGIO

● VELE E MARINE

Si apre oggi, alle 18, la rassegna-concorso «Vele e marine», nella sala Victoria della Stazione Marittima: 65 artisti con lavori di pittura, scultura, grafica, fotografia e poesia. Fino al 16 ottobre, quando, alle 17, ci sarà la premiazione. Per informazioni: tel. 040/631355, 392/4833129, 392/6803724, artesette_2007@libero.it.

AUGURI



ROSANNA ED ERNESTO

Per questi splendidi 50 anni insieme auguroni dai figli Maria Luisa e Stefano, nipoti Elisa, Tiziano e Kevin e bisnipotina Beatrice



IRMA

Una nonna speciale che compie 70 anni! Sei sempre bella e dolce come allora. Auguri da Luca, Matteo, figlio, nuora e marito



LUCIO

El più bel mulo de San Luigi compie 70 anni. Augurissimi dalla compagna Mariuccia, figlia Susanna con Luca, nipoti e pronipoti

PREMIAZIONI DEL CONCORSO FOTOGRAFICO

Il caffè in uno scatto

A Trieste impazza la mania per i concorsi fotografici. E sono molte le manifestazioni che in questo periodo volgono al termine sia per quanto riguarda la consegna degli elaborati che le premiazioni.

Parliamo subito di un'iniziativa ancora in corso, quella promossa dal Circolo fotografico triestino e intitolata al suo past-president Andrea Pollitzer, al vertice per 25 anni. L'appuntamento giunge quest'anno alla sua

30° edizione e contemporaneamente ricorre l'85° del sodalizio. Oltre al tema libero, in bianco e nero e a colori, il soggetto obbligato, con stampa tradizionale con rullino, riguarderà il "Magico mondo del caffè". Scadenza della gara con la consegna delle immagini il prossimo 16 ottobre. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito internet www.circolofotograficotriestino.it

Sempre per quanto concerne il caffè, oggi si conclude



Il caffè ispira i concorsi fotografici

il premio fotografico "Stella Polare". Alle 18 verrà proclamato il vincitore nell'omonimo locale storico di piazza S. Antonio, sede della rassegna parallela "La modella per l'arte" che ha visto incoronare la bella diciottenne Margherita Gelli, neo diplomata al liceo scientifico. La prescelta triestina non ha sfigurato nella finale nazionale di Acqui Terme in Piemonte dello scorso 25 settembre, peraltro giorno del suo compleanno.

Sembra che davanti a un espresso, il mondo fotografico si allei. Infatti, anche la Maratona fotografica promossa da Fotonordest conteneva un tema connesso al caffè e altrettanto ha fatto l'Anthares coffee prize. Evidentemente il "nero" stimola corpo e mente. (g.p.)

BORSA DI STUDIO A UNA GIOVANE SALERNITANA CHE OPERA ALL'ICGEB

Antonella, novemila euro per il cuore



Antonella Falcione e i promotori della borsa di studio (f. Bruni)

Oltre il 50 per cento delle cause di morte in Europa sono direttamente correlate alle cardiopatie ischemiche. Tra le quali, l'infarto acuto del miocardio, l'occlusione coronaria e altre forme di patologie cardiovascolari, legate da un lato a fattori soggettivi, quali familiarità, sesso e età, e dall'altro a scorretti stili di vita - fumo, alimentazione, sedentarietà - in cima alla lista nera dei peccatucci della società occidentale.

Il progetto di ricerca a cui lavora Antonella Falcione all'Icgeb (Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia), la giovane salernitana laureata in Biotecnologie con all'attivo un dottorato di ricerca in Patologia sperimentale e clinica al dipartimento di Scienze della Vita dell'Icgeb, si pone l'obiettivo di identificare nuove molecole in grado di proteggere e irrobustire le cellule del cuore.

Studio che le è valso la borsa di studio di 9 mila euro della Fondazione Kathleen Foreman Casali su indicazione della sezione triestina dell'Airh, l'Associazione italiana per la ricerca e la prevenzione degli handicap, e che le è stata assegnata ieri mattina all'hotel Duchi d'Aosta, dal presidente dell'associazione Matteo Valente. «Questa ricerca può aprire nuove prospettive in campo cardiologico, in

quanto oltre a trattare i sintomi delle patologie, per i quali esistono già numerosi farmaci e protocolli terapeutici, si prefigge lo scopo di influire direttamente sulla vitalità e funzionalità delle cellule», ha spiegato Valente all'incontro cui hanno partecipato, tra gli altri, il direttore dell'Icgeb Mauro Giacca, Gianni Sadar e Francesco Slocovich, rispettivamente presidente e vice presidente della

Fondazione Casali, e Nicolò Ferro, presidente del Lions Club Trieste Host, il cui service nel campo della ricerca e della divulgazione scientifica si svolge attraverso l'Airh.

A scendere nel dettaglio della ricerca "Sviluppo di un'innovativa strategia di selezione in vivo per identificare nuove molecole terapeutiche nelle patologie degenerative del miocardio", l'autrice, che ha evidenziato l'importanza di determinare nella sequenza di microRNA (piccoli frammenti di acido ribonucleico), quelli che hanno proprietà cardioprotettive. «In Italia per i neo laureati, o anche per chi ha già un dottorato, non è facile inserirsi nel mondo della ricerca - ha commentato Giacca, ringraziando per il sostegno la fondazione e l'associazione - pertanto è di fondamentale importanza che il mondo privato associazionistico continui a dimostrarsi sensibile e ad appoggiare i giovani».

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Angela e Angelo Cenci da Luciana, Fiammetta e Fulvio 100 pro Aisac.
- In memoria di Bruno Corrado per il nostro compleanno (2/10) dalla mamma e Tullio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Anna Gomicelli v. Vertovez per il compleanno 2/10 dai figli 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Pietro Zaratini dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
- In memoria di Sergio Ribezzi da Lucia e Gigliola 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Rupena da Mattia, Anna, Maria 50 pro Agmen.
- In memoria di Aldo Secco da Otello Berti 50 pro Lega Nazionale (sezione di Fiume).
- In memoria di Maria Vento ved. Bucci dalla colletta da parte degli assistenti Uni 3 100 pro Istituto Burlo Garofolo.
- In memoria di Sergio Tonon dalle famiglie Ferretti, Abatangelo, Bonduri, de Visintin, de Marinis, 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● AGRICOLA

DI TRIESTE

L'Agricola di Trieste Soc. Coop. organizza una gita dedicata alla scoperta delle realtà olivicole. Visita al Parco e dei laghi di Plitvice, all'isola di Veglia e di Košljun. Dal 27 al 29 ottobre, con trasferimento in pullman. Per le iscrizioni: Agricola di Trieste, via Travnik 10, San Dorlago della Valle, tel. 040/8990103 (Laura) o 040/8990108 (Roberta), la mattina.



CERCASI

■ FEDE NUZIALE. Smarrita venerdì 24 settembre sera in largo Granatieri (retro palazzo comunale) fede nuziale. L'onesto rinventore è pregato di telefonare allo 040/306446.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità
telefonare allo 040/6728311

CORSI DI GRECO
MODERNO - ANTICO
a tutti i livelli
FONDAZIONE ELLENICA
DI CULTURA
Centro per la certificazione linguistica riconosciuto dal MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Info: 040639339
info@hfc-sezionetaliaana.com
P. San Giovanni 1, 3° p. - TS
Orario: lun.-gio. 9-16, ven. 9-14

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo
040.6728311

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

Numero Verde
800.399.299
Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it

PROGETTO INNOVATIVO DI DOMOTICA

Casa futuribile per disabili: così si torna presto in forma



La casa gestibile con l'informatica per disabili temporanei

Far riacquisire autonomia, in tempi brevi, a chi si trova improvvisamente in una situazione di mobilità ridotta. E questo lo scopo di "Presto a Casa", il primo progetto italiano che prevede la sperimentazione delle tecnologie domotiche quale fase preliminare al rientro nella propria abitazione e a cui è stato dedicato il convegno tenutosi all'auditorium del Revoltella.

Nel corso del convegno sono stati illustrati i risultati raggiunti e le soluzioni innovative sperimentate per accelerare il recupero dell'autosufficienza e migliorare la qualità di vita di chi si trova in condizioni di disabilità. Il progetto "Presto a casa", attraverso le esperienze e le diverse competenze dei partner, che sono il Comune, l'Area Science Park e l'Ater, con la collaborazione della Provincia e degli Ospedali riuniti di Trieste, si rivolge in modo specifico agli enti locali e alla pubblica amministrazione che operano nell'ambito dei servizi socio sanitari, progettisti e costruttori edili, associazioni disabili, aziende produttrici di arredamento, impianti e tecnologie domestiche e demotiche.

Dopo un anno di lavoro, il progetto ha portato concreti risultati, con la realizzazione, in città, di due appartamenti palestra dotati di tecnologie domotiche, arredi dedicati, ausili tecnici e particolari accorgimenti progettuali e costruttivi. Si tratta di un luogo dove la persona, prima di tornare a casa, ha l'opportunità di provare le numerose soluzioni oggi disponibili e scegliere in modo consapevole quali adottare all'interno della propria abitazione. «E un grande risultato quello ottenuto che migliorerà la vita a molte persone - ha detto l'assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale, Carlo Grilli - perché enti pubblici e privati si sono mossi d'intesa, per portare a casa una progettualità che darà ampio respiro a persone politraumatizzate, consentendo loro di muoversi autonomamente, all'interno dell'appartamento».

Il vice presidente Franco Russo ha ricordato l'impegno dell'Area di ricerca e il vantaggio di avere a disposizione persone che lavorano per mettere a punto tecnologie a vantaggio dei cittadini nel contesto della vita quotidiana. Dieci anni fa, quando Bill Gates presentò la sua casa domotica, l'idea sembrava irraggiungibile. L'auspicio - ha concluso - è che, dopo questa realizzazione, si trovino ulteriori e ancor migliori soluzioni per l'impiego e l'utilizzo da parte dei cittadini". Antonella De Martino, che sarà la prima persona a fruire della struttura, si dichiara entusiasta: «Ho visto l'appartamento, per giunta dotato di una stanza per chi mi accompagnerà in questa fase di recupero - afferma - e mi sembra ideato e realizzato per rispondere a tutte le esigenze di chi si trova nella mia condizione». (u. s.)

ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GANDHI

Trieste e il suo liceo musicale: parole e note al teatrino Basaglia

La Provincia di Trieste, La Casa dei Teatri e le associazioni Musica senza Frontiere e Multicultural, organizzano per oggi, anniversario della nascita di Gandhi, al Teatrino Basaglia nel Parco di San Giovanni alle 20, la Giornata della Nonviolenza delle Nazioni Unite, con un'iniziativa a ingresso libero intitolata "Trieste e il liceo musicale: un'opportunità per cambiare". La serata consiste in interventi parlati e intermezzi sonori di musicisti e personalità delle Comunità italiana e slovena.

Partecipano, l'unico Istituto comprensivo bilingue della regione di S. Pietro al Natissone, l'Istituto Iqbal Masih di Rozzolo Melara, l'Istituto di Guardiglietta a lingua d'insegnamento sloveno, il nuovo Liceo Musicale "Carducci" e l'assessore provinciale Visioli.

Per la parte musicale, sono previsti il Coro della Scuola Media Codermatz, la Vokalna Stupina - Ensemble Vocale della Scuola Media Cirillo e Metodio, il Tartini Flute Choir e docenti e musicisti di altre realtà scolastiche. Verrà proiettato un video sull'arrivo a Trieste il 7 novembre scorso della prima Marcia Mondiale della Pace e della Nonviolenza.

IL PICCOLO

pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

- Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
- Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
- Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

TERMINA DOMANI

METÀ PREZZO

890€
anziché 1.780€

UN VERO LETTO



RANNO sofà letto 3 posti in tessuto. **A SOLI 890€**, anziché 1.780€. Il materasso misura L 143 cm X P 185 cm. Puoi scegliere tra la versione a molle da H12 cm o in espanso da H11 cm. Disponibile anche nelle versioni letto con materasso da L 103 cm, L 123 cm o L 163 cm. Promozione valida fino al 3 ottobre.

METÀ PREZZO

590€
anziché 1.180€

RANNO sofà 3 posti in tessuto. **A SOLI 590€**, anziché 1.180€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, intermedio, 4 posti, poltrona e pouf. Promozione valida fino al 3 ottobre.

METÀ PREZZO

590€
anziché 1.180€

NISSOLIA sofà 3 posti in tessuto. **A SOLI 590€**, anziché 1.180€. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour senza costi aggiuntivi. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, intermedio, 4 posti e poltrona. **Disponibile anche nella versione letto.** Promozione valida fino al 3 ottobre.

IN VERA PELLE

890€



PIPER divano 3 posti **IN VERA PELLE**. **A SOLI 890€**. Puoi scegliere tra tutte le varianti della pelle Genisia. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, 4 posti, poltrona e pouf. **Disponibile anche nella versione letto.**

CON PENISOLA

1.790€



CAFFÈ sofà con penisola in tessuto. **A SOLI 1.790€**. Puoi scegliere tra i 201 esclusivi tessuti della collezione Glamour. Il risparmio è esteso anche al sofà 2 posti, 3 posti maxi, 4 posti, poltrona e pouf. **Disponibile anche nella versione letto.**

poltrone**sofà**

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà

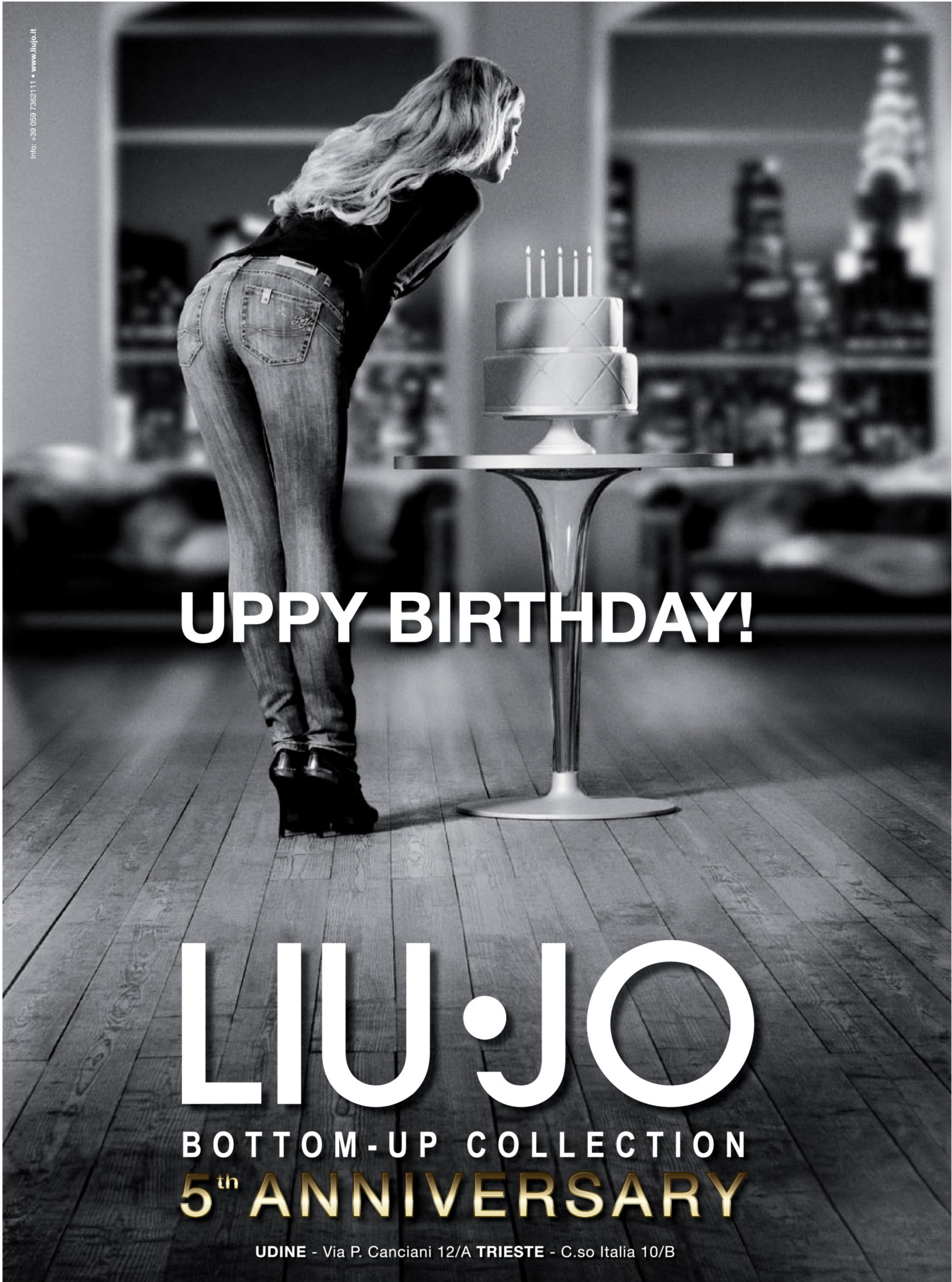
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Numero Verde 800 900 600 - poltronesofa.com

APERTO LA DOMENICA

I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo del sofà. Per i dettagli fare riferimento agli arredatori in negozio.

Info: +39 059 7362111 • www.liujo.it



UPPY BIRTHDAY!

LIU·JO

BOTTOM-UP COLLECTION
5th ANNIVERSARY

UDINE - Via P. Canciani 12/A TRIESTE - C.so Italia 10/B



«Il sole delle Alpi non splende sulla scuola»

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 2 OTTOBRE 2010

DOTAZIONI

Igiene a scuola

È con stupore che leggo su Il Piccolo del 28 settembre l'articolo «nello zaino per la scuola anche scotex e carta igienica».

Sono 5 anni che mia figlia frequenta la scuola elementare «Don Milani» e da altrettanti anni che carta igienica, sapone, dentifricio, risma di carta A4 e nei primi 3 anni anche i fazzoletti di carta sono la normale dotazione dell'alunno di questa scuola ma, come ho poi scoperto parlando con altre mamme con figli frequentanti altre scuole elementari, di tanti altri istituti triestini, sloveni (qui anche alle secondarie) compresi.

Mi chiedo come mai questo articolo solo oggi, se questa ormai è la consuetudine! Non credo che far portare la carta igienica sia stato fatto, come citato nell'articolo, «per garantire un minimo di discrezione ai bambini» così quando vanno in bagno «non devono chiederla alla maestra». Fino all'anno scorso, per quest'anno si vedrà, a mia figlia veniva fornita la «quantità necessaria» proprio dalla maestra, per evitare sprechi e per questioni di sicurezza (qualche alunno ha volontariamente intasato i gabinetti!). E se al momento dell'uso la famosa quantità non fosse stata sufficiente?

Ma parliamo di igiene, prevenzione e sapone. Nelle scuole primarie mi è stato spiegato l'anno scorso dall'allora preside, non è prevista l'installazione dei dosatori di sapone.

Come fanno i bambini a lavarsi le mani dopo l'uso del gabinetto e come normale igiene? Semplice, tornando in classe a farsi dispensare la dose... in mano, questo nonostante Ministero della Sanità e Topo Gigio durante l'allarme dello scorso anno per l'influenza H1N1, la suina per capirci, in vari sport televisivi, ci martellassero con consigli di lavarsi le mani spesso per prevenzione!

E tutte queste cose sembra, leggendo l'articolo, che certi presidi non le sappiano!

Seguono cinque firme

REPLICA

La posta era regolare

In riferimento alla lettera dal titolo "Posta Interrotta" del 20 settembre scorso desidero precisare che dai monitoraggi effettuati nel periodo segnalato dalla lettrice è emerso che il servizio di recapito si è svolto quotidianamente con regolarità nonostante l'assenza del portatore titolare e non si sono registrate né giacenza di posta né code di lavorazione. Colgo inoltre l'occasione per informare la signora Tosini che la zona interessata è attualmente sottoposta a un costante monitoraggio.

Patricia Da Rin
Responsabile Ufficio Comunicazione Poste italiane

STORIA

Strage di Vergarolla

A 64 anni dalla strage di Vergarolla, in cui persero la vita oltre cento cittadini di Pola, in maggioranza donne e bambini (l'età media delle vittime fu di 26 anni), posso dire di essere uno degli ultimi superstiti. Ho ancora ben presenti, nella mente e nel cuore, lo strazio di quella giornata, che avrebbe dovuto essere di festa, il lutto di un'intera città e la decisione di esodare che il vile attentato fece definitivamente maturare nella quasi totalità dei polesani.

Fu subito chiaro quali fossero le matrici di quell'atto terroristico. La conferma ufficiale, se per caso ve ne fosse stato bisogno, è arrivata nel 2008 dopo l'apertura degli Archivi del Foreign Office, il Piccolo ebbe il merito di darne adeguata notizia. Per chi ancora non lo sapesse, la responsabilità di Vergarolla deve essere attribuita all'Ozma di Tito e ai suoi agenti (in questo caso, italiani).

Sconcerto e grande sorpresa provengono dal constatare come tra gli ignari figurino esponenti del

L'ALBUM



Gli ex dipendenti della Standa si ritrovano a 48 anni dall'apertura

Ci siamo ritrovate come di consueto per festeggiare l'anniversario, quest'anno il quarantottesimo dall'apertura dell'ex magazzino Standa. Il prossimo appuntamento è nel 2012, per i cinquant'anni. L'invito a ritrovarci è esteso a tutte le colleghe e colleghi che questa volta non hanno potuto partecipare

mondo esule, che dopo 64 anni si ostinano a parlare di una lunga "omertà" e di una tragedia "tuttora" inspiegabile solo per loro. Dovrebbero leggere almeno il libro di Fabio Amodeo e Mario Cereghino (Trieste: il confine orientale tra guerra e dopo guerra, vol. III, ed. Fvg 2008, pag. 64) a suo tempo distribuito dal "Piccolo".

Ezio Giorgi

ROVIGNO

Razza misteriosa

Da pochi giorni abbiamo avuto occasione di leggere l'articolo "Razza-manta acque di Miramare", inviati da una sorella abitante a Trieste, pubblicato sul Piccolo del 22 agosto 2010. Il vostro servizio ci è interessato moltissimo perché assicuriamo che il 25 luglio 2009 quella razza-manta l'abbiamo vista (non senza una certa paura) nuotare sotto di noi su un fondale di 5 metri a Rovigno, zona campeggio Polaris alle ore 13. Grande di larghezza, circa 3 metri e coda, uguale alla foto, di circa 4 metri; siamo stati sopra di lei per mezz'ora. Abbiamo cercato di rivederla nei vari documentari e libri, ma specie con quella forma di coda... in nessun posto.

Non solo per soddisfare la vostra «vista» o «curiosità», ma per studio vostro e di tutti, potremo dare ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito. Il nostro indirizzo è: Fulvia Carapella e Adriano Pozzo, via Filippo Filippi n. 15, 36100 Vicenza.

Fulvia Carapella
Adriano Pozzo

SCRITTORI

Andric dimenticato

Ottimo il vostro articolo sul grande scrittore Ivo Andric Premio Nobel per la letteratura. Incuriosito dal suo luogo natio e dall'ambientazione dei suoi romanzi (Travnik e Visegrad) veri capolavori, in miei recenti viaggi in Bosnia-Erzegovina ho dovuto constatare che in questi luoghi non c'è nessuna via, piazza o monumento a lui dedicati. Resta solo la sua casa natale adibita a museo. Motivi politici, ovviamente. In un paese (i Balcani) in cui si consuma più storia di quanta se ne produca, come ebbe a dire Winston Churchill, i suoi concittadini dovrebbero essere grati a questo grande scrittore che ha saputo descrivere con grande onestà intellettuale e umanità il dramma che ha sconvolto i popoli balcanici e che tutti noi vorremmo veder vivere in pace. E proprio vero: nemo propheta in patria.

Pino Vaserano

CORSO

Taglio e cucito

Da parecchi anni frequento il corso di taglio e cucito organizzato dall'Università popolare. Quest'anno non sono riuscita a iscrivermi in quanto a causa dell'aula piccolissima che è stata concessa dal direttore della scuola «Domenico Rossetti» di via Zandonai è stato ridotto il numero delle partecipanti. Tengo a precisare che tale aula viene concessa all'Università popula-

Repubblica. Ad Adro si è consumata una presa di posizione eversiva, dove abbiamo osservato che il potere della Lega, in parte del territorio italiano, si è sostituito al potere dello Stato. Ora, si rende necessario che questa equazione venga capovolta, dove gli organi autorevoli dello Stato, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali, devono intervenire per verificare se vi sono stati dei danni d'immagine o erariali, dato che tali simboli «leghisti» devono essere tolti da una scuola pubblica (anche se la costruzione è avvenuta con contributi privati), in quanto un bene pubblico, come la scuola, non deve diventare terreno di propaganda politica.

Enzo Sossi
componente coordinamento regionale «Legalitalia» del Fvg

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



"Balcon" è un falso amico, anche per chi si butta

Di là dalla Manica li chiamano "falsi amici". Niente di politico: l'appellativo si riferisce alle voci inglesi dal suono simile a quello di alcune parole di altre lingue ma che hanno un significato diverso. Per esempio, un "mantelpiece" si rivelerebbe scomodo a chi volesse appendervi il mantello, in quanto vuol dire ciminiera e "janitor", che si pronuncia più o meno come "genitor" nulla ha in comune con babbo e mamma, essendo un portinaio. Del resto, i falsi amici si rivelano tali anche nei rapporti tra lingua e dialetto. Non infrequenti sono quindi le insidie che l'italiano letterario tende al triestino e viceversa, provocando l'intemerrata della maestra o l'ilarità di qualche connazionale proveniente da un'altra regione. Talvolta a far prendere fischii per fiaschi sono termini comunissimi, come "balcon" che a Venezia, nelle province venete, ma anche in Istria non corrisponde a balcone bensì a finestra, difatti «finestra non balcone, che è il "pèrgolo"», specifica il dizionario Manzini-Rocchi della parlata capodistriana pubblicato nel 1995. In un passato ormai lontano ci si esprimeva così anche nella nostra città, ma l'asserzione del Pinguentini nel cui dizionario datato 1954 si legge: "balcon, come nel veneziano, soltanto nell'accezione di finestra", già allora non corrispondeva più alla realtà.

Il Doria non insiste sulla sopravvivenza a Trieste del termine balcon inteso esclusivamente come finestra, preferendo soffermarsi sulla sua derivazione dall'antica voce germanica "balko", donde "balken", ovvero trave, tavola del tedesco moderno, etimologia questa già proposta

STAZIONE

Code al Lisert

Risiedo da 50 anni in Lombardia, ma sono legato a Trieste da motivi di studio, di famiglia e di vacanza e frequento per lunghi periodi la vostra città, che amo e ammiro. Quest'estate ho seguito attentamente sul vostro quotidiano le drammatiche vicende dell'autostrada Mestre-Trieste, con particolare riferimento alla stazione terminale del Lisert. Mi ha colpito soprattutto la foto aerea riportata in prima di copertina del Piccolo di domenica 1 agosto (voi citate 25 km di coda e un decesso). Si nota chiaramente che nella famigerata stazione terminale, dove si insaccano inesorabilmente migliaia di turisti di provenienza italiana, francese, svizzera e del centro-nord Europa diretti a Trieste ma soprattutto in Slovenia, in Croazia e oltre, esistono appena cinque porte ordinarie e due porte Telepass. Lo trovo pazzesco. Poiché quella zona rocciosa è chiaramente immodificabile e lo spazio per un ampliamento anche minimo non si potrà mai ricavare, esiste a mio modesto una sola soluzione: arretrare la stazione terminale della tratta Mestre-Trieste di alcuni chilometri,

Aurelio Bucciarelli
Segrate Mi

FEDE

Il beato Bonifacio

Non ho fatto del male a nessuno... Le parole di Francesco Bonifacio che, il giorno di S. Francesco, il prossimo 4 ottobre, sarà Beato da due anni. Erano giunti i tempi eroici... c'era la persecuzione religiosa in Istria. Nella fedeltà al Vangelo aveva formato una comunità sua. Aveva attenzione, come pastore, ai giovani, malati, poveri. Diceva che la santità era fino al martirio. Un esempio fulgido perché aveva creduto nell'amore. Testimone di intensa preghiera e di vita sacerdotale. Non voleva che i suoi giovani venissero ingannati da illusioni e false libertà. Aveva il coraggio di morire per la fede nel Signore. Sacerdote a Pirano nel 1936 e poi a Villa Gardossi e Grisignana. Dava a tutti una direzione spirituale piena di saggezza; la sua, era una predicazione lucida ed essenziale. Una sera lo attesero per ucciderlo, era l'11 settembre 1946. Una giovane vita spezzata, il suo corpo, forse nella foiba, ma la sua memoria è viva nel cuore della nostra chiesa Tergestina. Umile, semplice ha saputo

da Niccolò Tommaseo con riferimento alle abitazioni rustiche i cui balconi erano di legno anziché di pietra.

Più nobile, come il materiale da costruzione, è anche l'origine delle due parole - poggiolo e pergolo - che, nell'uso quotidiano fanno concorrenza ai balconi: la prima, della buona lingua, deriva da "podium", podio: la seconda, tipica dei dialetti veneti, ma appartenuta anche all'italiano antico con il valore di tavolato, proviene dal greco "pergamon", pulpito. È giusto considerare il balcon vernacolo un "falso amico" dell'italiano? Forse sì, quando vuol significare finestra. Ma a confondere le idee contribuiscono anche i dizionari vecchi e nuovi della lingua letteraria concordi nel definire il balcon «finestra grande aperta sino al pavimento», parole più adatte a indicare quella che i comuni mortali chiamano porta. Fanno eccezione soltanto il Sabatini Coletti che opta per il termine «porta-finestra» e il Grande Dizionario della lingua italiana, vera Corte di Cassazione del lessico, facendo uso della generica voce «apertura».

Purtroppo non c'è limite al peggio: al balcon, così chiamato anche in spagnolo, i media hanno aggiunto il suffisso «ing», coniato e divulgando il mostruoso neologismo anglo-ispanico «balconing» per dare un nome all'ultima, sinistra bravata dei giovani che vanno in vacanza alle Baleari: saltar giù dai balconi dei piani alti d'un albergo per tuffarsi nella piscina sottostante, augurandosi di centrare il bersaglio. O, forse con l'inconfessato desiderio di mancarlo: Viva la muerte e po bon.

compiere grandi cose. Ivana Paniso ha fatto un dipinto del Beato ed è esposto a Pordenone, nella Casa Betania, diretta da mons. Cornelio Stefani.

Questa istituzione è voluta da sacerdoti esuli giuliani. Il dipinto, da me ammirato, riempie il cuore di gioia per l'eroismo di questo nostro Testimone di Cristo.

Lavinia Buri

RINGRAZIAMENTI

■ Vorrei ringraziare la dottoressa Adriana Paronuzzi e tutte le sue collaboratrici volontarie dell'Astad, rifugio per animali di Opicina, per aver ospitato strappandolo sicuramente alla morte il cane di nome Rollo da me preso in Sicilia gravemente ammalato. Grazie a tutte le volontarie dell'Astad che dedicano ogni giorno della loro vita al soccorso e assistenza dei nostri grandi amici animali che la gente senza cuore abbandona o maltratta. Tutto questo lo fanno con amore e sacrifici senza chiedere nulla in cambio. Grazie di cuore da parte mia e tutte le persone che amano gli animali.

Samira Hanaj

■ Sono la mamma di Francesco Cechet che è stato operato presso la Clinica otorinolaringoiatrica dell'ospedale di Cattinara e desidero esprimere, attraverso il vostro giornale, il mio apprezzamento e gratitudine a tutto questo reparto dove ho riscontrato, sia nei medici sia nel personale tutto, che professionalità e umanità vanno per fortuna ancora di pari passo. Grazie al dottor Bianchi, alla dottoressa Gatto, al dottor Spiro e alla giovane anestesista dottoressa Ivana dal dolcissimo sorriso (chiedo scusa se non ricordo i loro due cognomi), alla signora Michela e ai ragazzi della cooperativa che accompagnano i pazienti dai reparti alle sale operatorie che hanno sempre parole gentili e di incoraggiamento verso chi sta per affrontare un intervento. Grazie proprio a tutti con l'augurio che i pazienti di questo ospedale possano incontrare durante la loro degenza medici e infermieri come quelli che hanno seguito mio figlio.

Viviana Breccia Cechet

INTERVISTA AL GIORNALISTA E SCRITTORE

Al ministro Bondi che lo accusa di fare un peana al comunismo risponde: «Mi auguro che abbia almeno sfogliato il mio libro»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Quattrocento pagine fitte fitte liquidate in quattordici righe. E sì, il ministro della Cultura Sandro Bondi, nella rubrica che cura da un po' di tempo su "Panorama", ha recensito il libro di Mario Pirani "Poteva andare peggio. Mezzo secolo di ragionevoli illusioni", pubblicato da Mondadori (pagg. 430, euro 29), limitandosi a formulare un'accusa al giornalista e scrittore: «È un ex comunista che racconta le sue esperienze politiche per dimostrare che in fondo aveva ragione, anche quando non aveva ragione».

Inutile dire che Pirani, giornalista di lungo corso, tra i fondatori della "Repubblica", autore di saggi come "Il fascino del nazismo. Il caso Jennings: una polemica sulla storia" e "Il futuro dell'economia visto dai migliori esperti mondiali", sia rimasto sconcertato dalla recensione. «Bondi mi accusa di fare un peana al comunismo? - dice al telefono -. Mi auguro e voglio credere che abbia almeno sfogliato il libro. E presumo anche che sia in grado di capirlo. Non perché l'hanno nominato ministro, ma perché è un alfabeto. In ogni caso, trovo la sua accusa desolante».

"Poteva andare peggio" è un lungo viaggio negli ultimi ottant'anni della storia d'Italia. Ma è soprattutto il racconto personalissimo, quasi un romanzo che affonda lunghe radici nella realtà, del divenire umano, professionale e ideologico di Mario Pirani, uno dei più lucidi testimoni del secolo da poco trascorso. Tra storie, sogni, entusiasmi, delusioni.

Pirani parte dalla sua infanzia felice, con pagine molto belle dedicate alle vacanze al Lido di Venezia. Dagli anni Venti si immerge, poi, nel periodo più buio del '900, quando prese forma la caccia all'ebreo e anche la sua famiglia, i Pirani-Coen, fu sfiorata dall'orrore dell'Olocausto. Nell'atmosfera colma di speranze del secondo dopoguerra mette a fuoco la sua adesione al Partito comunista, l'inizio dell'attività giornalistica con alcune inchieste per "Noi donne", la rivista dell'Udi. Più in là, arriva il drastico, doloroso distacco dal Pci, dopo i fatti d'Ungheria del 1956, il ventesimo congresso del Pcus e il dibattito che seguì tra i comunisti italiani. Fino all'addio all'Unità, all'esperienza di lavoro all'Eni di Enrico Mattei («Se c'è stato un attentato, il petrolio non c'entra»). Senza tacere il clamoroso infortunio dell'«Europeo» ai tempi della P2 e fermandosi alla nascita del progetto "Repubblica".

E allora, Pirani, questo peana al comunismo dov'è?

«Chiunque legga, o anche soltanto scorra il libro, si troverà davanti al viaggio mio e di quelli della mia generazione all'interno della Storia. Io, che sono entrato nel Partito Comunista dopo la Liberazione, sono uscito dopo l'invasione sovietica dell'Ungheria. Il travaglio politico è stato forte e la critica rivolta al Partito altrettanto forte».

Tutto questo nel libro c'è.

«Ho tentato di analizzarlo con grande lucidità, spero, il motivo che ha spinto me e tanti altri a entrare nel Pci e perché, poi, abbiamo deciso di andarcene. Il problema è semplice e complesso al tempo stesso».

Cioè?

«Il punto centrale della mia critica al comunismo è quello dell'ideologia finalistica. In sostanza, il Pci era convinto di operare per il bene dell'umanità. Di lavorare per la Storia, nel modo più positivo possibile. Ma io, a un certo punto, ho capito che non bastava la via parla-



Il giornalista Mario Pirani in una foto recente. L'immagine di copertina, sotto, risale al 1961 e lo ritrae nel Sahara tunisino

Il Novecento secondo Pirani quasi il romanzo di una vita

mentare per ottenere tutto ciò. Non erano sufficienti i metodi democratici».

Veniva giustificato tutto?

«Il finalismo etico giustificava qualunque tipo di crimine. Permetteva ai comunisti di autoassolversi anche quando la rivolta dell'Ungheria veniva soffocata nel sangue. Ribellarsi allora aveva un senso. Bondi è entrato nel Partito comunista quando ormai i grandi scontri, le persecuzioni c'erano state».

Che ci faceva nel Pci?

«In pratica, Bondi è arrivato e se ne è andato come se avesse frequentato

un master per fare poi carriera in politica. Evidentemente, non gli è servito a capire chi, come me, nel comunismo ha creduto e poi se n'è allontanato. Ma non è solo il ministro della Cultura che mi ha deluso».

Altri recensori hanno strapazzato il suo libro?

«La recensione di Mario Cervi, un vecchio giornalista perbene che stimo, non la capisco proprio. Ripeto: o anche lui non ha letto il libro o si è fermato troppo presto».

Forse non è piaciuto l'entusiasmo con cui ha raccontato il suo ingresso nel Pci.

«Certo, ho raccontato



La copertina del libro

quell'entusiasmo perché ci sembrava di avere finalmente tra le mani la possibilità di fare qualcosa di concreto per l'Ita-

lia. Certo, all'inizio, sulla scia dell'antifascismo, della Resistenza, non vedevamo i lati negativi del progetto politico comunista».

Non sapevate nulla di quello che accadeva nell'Unione Sovietica?

«Abbiamo capito molto presto che c'erano le persecuzioni nell'Unione Sovietica. Ma le interpretavamo, allora, in chiave giacobina. Pensavamo che la Storia avesse uno svolgimento ricorrente. Anche la Rivoluzione francese s'era portata appresso il Terrore, l'uso della ghigliottina. Ma il risultato, poi, era stato: libertà, égalité, fraternité».

Lei ha iniziato a fare il giornalista in un giornale per donne...

«Volevo andare in vacanza, e siccome i soldi non c'erano, prendevo una piccola retribuzione da "Noi Donne" per fare alcune inchieste. Ho scritto sul controllo delle nascite in Inghilterra, per esempio. Io, in realtà, ho sempre avuto un rapporto ottimo con l'universo femminile. Con le giornaliste donne in particolare».

Come mai?

«Sul piano giornalistico le trovavo più brave, più preparate dei loro colleghi maschi. Evidentemente volevano affermarsi nei vari campi lavorativi. Così, in giornali come "Il Globo", "L'Europeo", anche "La Repubblica", ho messo le donne non a scrivere di moda. Ma di economia, di politica estera, di cultura. Penso a Rosellina Balbi, Barbara Spinelli, Laura Lilli, Alessandra Carini».

Ma è vero che si è sposato giovane su pressione del Pci?

«Sì, ho raccontato questo episodio nel libro perché non è il solito, stupido gossip. Secondo me, aiuta il lettore a capire quanto forte era il moralismo del Pci a quel tempo».

Cristina Feresin

PROMEMORIA

✓ "L'epopea slava", capolavoro del pittore ceco Alfons Mucha (1860-1939), sarà trasferita da Moravsky Krumlov, dove era esposta da 50 anni, a Praga. Lo ha deciso

il tribunale di Znojmo dopo litigi sui diritti di proprietà tra la capitale ceca e la cittadina morava. L'opera ricostruisce in 20 tele la storia dei popoli slavi.

✓ Divenuta nel tempo la città del fumetto, Lucca ospita da oggi fino al 31 dicembre la mostra "L'Audace Bonelli - L'avventura

del fumetto italiano", esposizione dedicata alla Sergio Bonelli, la più prestigiosa casa editrice di fumetti made in Italy.



Lorian Macchiavelli a Grado Giallo (foto Altran)

IL FESTIVAL SI CONCLUDE DOMANI

Guido Calvi a Grado Giallo: «L'omicidio di Pasolini è uno dei misteri d'Italia»

GRADO Si è aperta con un mistero agghiacciante, ieri a Grado, la terza edizione del Festival letterario Grado Giallo, in programma fino a domani sull'Isola d'oro con oltre 30 autori presenti nei diversi appuntamenti in cartellone.

«Il delitto Pasolini è uno dei veri misteri italiani», ha detto Guido Calvi, senatore Pd e componente del Csm, da sempre avvocato di parte civile nel processo sulla morte del poeta di Casarsa. «Non le stragi di Bologna e Milano - ha continuato Calvi - delle quali sappiamo tutto, non il terrorismo. Ma il delitto Moro, la morte di Mattei, l'uccisione di Pasolini sono i veri misteri italiani».

In collaborazione con Damatrà e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, di fronte ad una platea di ragazzi delle scuole secondarie, Calvi ha ripercorso a ritroso la "storia sbagliata" dell'omicidio, tornato recentemente alla ribalta delle cronache dopo la dichiarazione - poi smentita - di Marcello dell'Utri, di essere entrato in possesso del capitolo mancante e "maledetto" di "Petrolio", che conterrebbe informazioni cruciali per fare chiarezza sull'omicidio. Proprio a seguito della dichiarazione di dell'Utri, il ministro della giustizia Alfano ha accolto l'istanza di riapertura del processo.

«Non so se riusciremo a ritrovare quel capitolo di "Petrolio" - ha continuato Calvi - non so se riusciremo a capire qualcosa di più sulla vicenda. La riapertura del processo sarà però un passo in avanti per comprendere il perché Pasolini sia stato ucciso, chi decise che non doveva più parlare, scrivere, pensare. Anzi, chi decise che Pasolini non aveva mai parlato e non lo avrebbe più fatto, visto l'imbarazzo che creò, sia a destra che a sinistra, lo scenario dell'omicidio nell'Italia culturalmente immatura dell'epoca. Un imbarazzo che fece di colpo piombare il silenzio sulla figura del grande intellettuale e che si sta rompendo soltanto negli ultimi anni».

La prossima settimana, il senatore sarà fra l'altro all'istituto italiano di cultura di Parigi per presentare, assieme a Mario Martone, il video girato a Sergio Citti che commenta la scena del delitto a Ostia.

Nel pomeriggio ha preso ufficialmente il via il Festival che, in occasione dell'anno internazionale della biodiversità, si è tinto di verde. Introdotto da Antonio Pergolizzi di Legambiente, Valerio Varesi ha parlato del suo "Il Paese di Saimir", romanzo noir di ecomafia sulle morti bianche. Il tema dei crimini ambientali sarà ripreso oggi con Lorian Macchiavelli, il decano del giallo all'italiana, ormai un habitué di Grado Giallo.

Ieri si è anche parlato della spy story: assie-



Elvio Guagnini (foto Altran)

me Elvio Guagnini, il triestino Alberto Custerlina ha parlato degli intrighi nei Balcani di "Mano Nera", Filippo Paravan Bernacchi ha raccontato la sua verità su Bin Laden e Secondo Signoroni ha tenuto una vera e propria lezione sulle identità tra giallo e spionaggio. All'incontro ha partecipato anche Franco Forte, rappresentante della "Italian foreign legion", autore delle serie tv di successo "Distretto di Polizia" e "Ris", oltre che di best seller storici, tradotti anche in America, da poco nelle librerie con "Il prezzo del potere". Mentre Giuseppe Lippi, curatore del mensile "Urania" di Mondadori e traduttore delle opere di Lovecraft, che a Trieste ha vissuto e lavorato negli anni '80, ha sondato le affinità tra giallo e fantascienza. In serata, non potevano mancare la cena con delitto e, novità di quest'anno, l'incursione nel cinema giallo di "Corriere diplomatico" di Henry Hathaway, a cura della Cappella Underground.

Domani sono attesi tra gli altri Giorgio Celli, Luigi Bernardi, Carlo Mastelloni, Fabrizio Lombardo, Rita Verdrame.

Monica Baulino



Carlo Michelstaedter

GORIZIA Proseguono a ritmo serrato gli appuntamenti goriziani dedicati a Carlo Michelstaedter in occasione del centenario della sua morte: oggi alle 11, alla Biblioteca Statale Isontina, verrà presentata la mostra "Le carte del Fondo Michelstaedter; Appunti per una storia", curata da Marco Menato e Antonella Gallarotti, con il contributo della Fondazione Carigo, nonché il primo libro d'artista dedicato a Michelstaedter edito

dalla Simone Volpato Studio Bibliografico.

L'esposizione, aperta fino a martedì e inserita nel progetto nazionale "Domenica di carta. Biblioteche e Archivi si raccontano" (domani dalle 9.30 alle 19.30 con visite guidate), si propone di evidenziare una parte del ricco Fondo Michelstaedter, donato all'Isontina nel 1973, grazie al lascito del marito conservato dalla sorella di Michelstaedter, Paula.

In questa occasione

verranno esposte curiosità inedite: oltre alla documentazione fotografica, cartoline, inviti a manifestazioni culturali, depliant, locandine, manifesti, programmi di conferenze, convegni, spettacoli. Il volume d'artista è composto, invece, da otto carte contenenti il testo di Michelstaedter "I figli del mare" e lo scritto di Sergio Campailla "Il tufo", abbellito da una fotografia originale di Roberto Kusterle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La tournée di Ligabue continua il 16 dicembre al PalaTrieste



Ligabue: in arrivo altri otto concerti a dicembre

TRIESTE Sulla scia del successo ottenuto con l'album multiplatino "Arrivederci, Mostro!" e il tour estivo negli stadi, Ligabue (che stasera sarà ospite a "Che tempo che fa", su Raitre) annuncia un nuovo tour invernale nei palasport di quelle città non toccate dal tour estivo negli stadi.

Il 4 dicembre a Livorno, il 7 a Pesaro, il 9 a Perugia, l'11 a Caserta, il 14 a Bolzano, il 16 a Trieste, il 18 a Brescia, il 21 a Genova. Sempre con Federico Poggipollini alla chitarra, Niccolò Bossini al

la chitarra, Josè Fiorilli alle tastiere, Luciano Lusi alle tastiere e programmazioni, Michael Urbano alla batteria e Kaveh Rastegar al basso.

L'attesissimo ritorno in Friuli Venezia Giulia di Ligabue, dove manca dal tour "Nome e Cognome" del 2006, è previsto - come si diceva - per giovedì 16 dicembre al PalaTrieste di Trieste, appuntamento co-organizzato da Azalea Promotion, Comune di Trieste e F&P Group. Biglietti su www.ticketone.it e da lunedì 4 ottobre nei punti vendita autorizzati Azalea Promotion.

Sgarbi: «Ma anche per Hitler la Chiesa può invocare perdono»



Sgarbi replica al vescovo di Mazara

SALEMI «Anche per Hitler la Chiesa può invocare il perdono». Lo dice Vittorio Sgarbi replicando al vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero, che aveva detto che la tela dell'artista Antonio Veneziano il cui soggetto è una Madonna che, invece del Bambino Gesù, tiene in braccio Hitler, faceva torto a vittime nazismo.

«Se il perdono è la chiave della Chiesa cattolica - obietta Sgarbi - potremmo chiamare quella dipinta dall'artista Antonio Veneziano, devotamente, la Madonna del Perdono. Ma il perdo-

no della Chiesa non significa giustificazione di ciò che ha commesso Hitler, piuttosto che la Chiesa perdoni, secondo la sua dottrina, anche il più efferato dei criminali. Del resto l'accostamento di cose inaccostabili sulla carta è testimoniato dal tema della crocifissione di Gesù Cristo che viene messo sulla croce in mezzo a due ladroni».

«I due ladroni della crocifissione - dice Sgarbi a Mogavero - debbono indurci a non guardare Hitler per quello che è stato nella storia, ma come uno dei tanti criminali per cui la Chiesa può invocare il perdono».

LUNEDÌ E MARTEDÌ SU RAIUNO

"Il bandito e il campione" va in onda fra le polemiche La nipote di Girardengo contesta la ricostruzione dell'amicizia con Pollastri

ROMA L'amicizia fra il campione di ciclismo Costante Girardengo (1893-1978) e il bandito Sante Pollastri, diventata popolare grazie a "Il bandito e il campione", la canzone portata al successo da Francesco De Gregori, arriva ora in tv. Lunedì e martedì andrà in onda in prima serata su Raiuno la miniserie in due parti "La leggenda del Bandito e del Campione", di Lodovico Gasparini, con Giuseppe Fiorello e Simone Gandolfo.

La fiction, liberamente ispirata al libro omonimo di Marco Ventura, è già causa di polemiche. La nipote di Girardengo, in una lettera a "Il Giornale" accusa gli autori di non raccontato la realtà e contesta l'amicizia fra il nonno e Pollastri, che secondo lei non c'è mai stata.

«Questa su Girardengo è una fiction, non una biografia né un documentario, è una libera interpretazione dei fatti che però hanno una base reale e documentata» ha detto il direttore di Rai Fiction Fabrizio Del Noce.

Per Beppe Fiorello, che nella miniserie è Pollastri, comunque

«dalla storia esce un profilo molto pulito di Girardengo». Simone Gandolfo (interprete del campione) comprende «il punto di vista della nipote di Girardengo. Forse anche i discendenti di Ettore e Agamennone non sarebbero stati d'accordo con la scrittura dell'Iliade. Esiste una memoria privata che non può combaciare con quella della fiction».

La storia, ambientata nell'Italia del primo '900, racconta il profondo legame, fin da ragazzi, fra Costante e Sante, di Novi Ligure, uniti anche dalla passione per la bicicletta. I due si innamorano di una bella ragazza, Mela (un personaggio inventato dagli autori, interpretato da Raffaella Rea) e proprio una violenza da lei subita, porta Sante al primo omicidio e alla clandestinità. Costante invece si afferma come giovane campione...



Beppe Fiorello è Pollastri

OGGI L'INAUGURAZIONE A SAN GIUSTO Così Cavour raccontava Trieste nel suo diario Le pagine inedite in mostra ripercorrono la visita in città compiuta nel 1836

Dal catalogo della mostra "Cavour & Trieste" pubblichiamo la parte iniziale del saggio di Giulio Mellinato, per gentile concessione.

di GIULIO MELLINATO

Negli anni della Restaurazione postnapoleonica, in tutta Europa si confrontavano un vecchio ordine delle cose, con le sue rassicuranti sicurezze ma anche le sue pesanti povertà ed arretratezze, ed un nuovo modo di vedere il mondo, più dinamico, progressivo e "moderno", come si diceva all'epoca.

Camillo Benso di Cavour completò la propria formazione giovanile proprio negli anni cruciali del confronto tra vecchio e nuovo, quando i ricordi degli eccessi della rivoluzione francese e delle sue conseguenze si stavano dissolvendo, lentamente sostituiti dall'apprezzamento per gli aspetti positivi delle innovazioni introdotte anche grazie alle occupazioni napoleoniche. In altre parole, Cavour iniziò a costruirsi una propria visione del mondo quando la fase intellettualmente più rigida della Restaurazione stava perdendo terreno, mentre si stava affermando una mentalità più attenta ai vantaggi del progresso, allo sviluppo economico ed alle nuove opportunità offerte dall'avanzata della tecnologia, con particolare riferimento alle diverse applicazioni dell'energia meccanica.

Inoltre, si era ormai completato quel processo di assestamento che aveva consentito di inserire vantaggiosamente nella Restaurazione anche quegli istituti introdotti da Napoleone che erano sembrati più rivoluzionari (cioè antifeudali) quando vennero importati in Italia: le Camere di commercio, i Codici civili e commerciale, le società per azioni, ed altro ancora. Basti pensare



Cavour vide Trieste per la prima volta nel 1836

all'effetto unificante che ebbe l'estensione dell'uso del sistema metrico decimale su tutto il continente: in un solo colpo vennero abolite misure, tradizioni e abitudini spesso diverse da un borgo all'altro, che per secoli avevano reso estremamente complicato (e rischioso) qualsiasi scambio commerciale.

Questa realtà così ottimisticamente dinamica fece da sfondo alla formazione intellettuale di Camillo Cavour, che nelle prossime pagine verrà analizzata da un punto di vista volutamente parziale e particolare.

Nel 1836 un giovane Cavour visitò brevemente la città di Trieste, allora

in pieno fermento economico. Ne trasse evidentemente un'impressione profonda, che fece riaffiorare a tratti nei suoi scritti e nei suoi discorsi successivi. La visita a Trieste mise il curioso piemontese di fronte ad una specie di "laboratorio della modernità", tanto dal punto di vista economico che tecnologico. In quell'anno venne fondata la Compagnia di navigazione a vapore del Lloyd austriaco, mentre l'intero piccolo mondo assicurativo, finanziario e commerciale triestino stava rapidamente assorbendo schemi organizzativi, pratiche operative e mentalità generative tipiche delle piazze economiche più avanzate d'Europa.

Politica e commerci nel Risorgimento sulle tracce dello statista piemontese

TRIESTE Sarà inaugurata oggi, alle 17.30 al Castello di San Giusto - alla presenza dell'assessore alla Cultura Massimo Greco, del curatore Giulio Mellinato, docente all'Università di Milano e di Giuseppe Parlato dell'Università San Pio V - la mostra "Cavour & Trieste: percorsi, politica e commerci nel Risorgimento", promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e realizzata dalla direzione dell'Area Cultura e dai Civici Musei di Storia ed Arte.

La mostra ricostruisce i legami che intercorsero dagli anni '30 alla fine degli anni '50 del 1800 tra l'evoluzione del sistema commerciale marittimo triestino da una parte e gli studi e l'opera di Cavour dall'altra. «Nel bicentenario della nascita di Cavour e in preparazione al 150.º anniversario dell'unità nazionale - ha detto Greco - abbiamo voluto proporre una mostra inedita e originale che mette in luce il connubio tra il giovane Cavour e Trieste, presentando anche le pagine inedite del suo diario, di quando a ventisei anni visitò la nostra città».

Il percorso espositivo inizia con la visita compiuta da Cavour a Trieste nel 1836, per poi ripercorrere gli interessi dimostrati dallo statista piemontese per la nostra città negli studi degli anni '50 e nell'attività politica parlamentare.

Per seguire l'evoluzione economica e commerciale di Trieste, infatti, Cavour si interessò spesso a quanto stava accadendo nella città adriatica, ricavandone numerosi spunti per la sua politica di sviluppo del Piemonte, in vista dell'unificazione nazionale.

L'esposizione pone quindi l'accento sul rapporto esistito tra Camillo Cavour e Trieste, quali protagonisti della modernizzazione europea della prima metà dell'800.

La mostra resterà aperta da domani a domenica 5 giugno 2011 al Museo del Castello di San Giusto. Sarà visitabile tutti i giorni, dalle 9 alle 19 da aprile a ottobre e dalle 9 alle 17 da novembre a marzo.

Cavour aveva già visitato Parigi e Londra, frequentando tanto i circoli esclusivi della nobiltà quanto i ritrovi borghesi degli affari, fino ad interessarsi all'organizzazione delle fabbriche inglesi.2 Ciò che egli trovò a Trieste, però, non era un sistema economico "moderno" già pienamente formato e funzionante, quanto piuttosto un sistema ancora in trasformazione. Fu probabilmente questo l'elemento che lo fece ritornare (con la mente ed il ricordo) più volte a Trieste, quando si trattava di trovare un esempio applicabile anche al suo Piemonte in campo ferroviario, marittimo, portuale o più generalmente commerciale.

In sostanza, Cavour poté cogliere nell'attività economica triestina alcuni elementi che in quegli anni potevano costituire altrettanti vantaggi competitivi per l'inserimento nei circuiti delle reti commerciali internazionali. Con il tempo, inserì alcuni di quegli elementi all'interno delle sue strategie, e tentò di trapiantarli nei territori governati dai Savoia.

Troppo difficile sarebbe stato, infatti, paragonarsi direttamente ai paesi più sviluppati, nei quali la transizione verso la civiltà industriale era ormai avvenuta. Più semplice, e forse anche più convincente, fare riferimento ad una moderniz-

zazione un po' italiana (se non altro linguisticamente) ed un po' asburgica, ovvero legata ad un paese all'interno del quale gli interessi agrari rimanevano prevalenti, tanto da non generare eccessivi timori riguardo alla stabilità politica, pur in presenza di trasformazioni economiche così profonde.

Nelle pagine che seguono, chi scrive tenterà di ricostruire il legame che si ipotizza sia esistito tra lo sviluppo del sistema economico triestino e l'evoluzione del pensiero e della pratica politica cavouriana, in particolare riflettendo sul ruolo svolto dai riflessi politici del rapido evolversi delle dinamiche commerciali europee nella prima metà del XIX secolo.3 Al fine di rendere più visibile un simile rapporto, e per rendere assolutamente evidente l'evoluzione interna di quel mondo, verrà dato ampio spazio alle fonti ed agli studi contemporanei, anche se inevitabilmente datati dal punto di vista scientifico. Secondo l'ottica che abbiamo assunto, infatti, ciò che maggiormente conta è l'evolversi delle prospettive e delle idee all'interno del circuito di persone che le avevano prodotte, piuttosto che l'evoluzione della storiografia in materia, che spesso (e legittimamente) rielabora le fonti inserendole in contesti non sempre simmetrici rispetto alle intenzioni dei protagonisti. Nel caso presente, l'intento è principalmente illustrativo, quindi il recupero dell'originale prevale sulla rielaborazione successiva, nell'intento di rimanere il più vicini possibile alla visione delle cose che Cavour e gli altri personaggi di questa vicenda avevano dei problemi qui ricordati.

Ovviamente, soltanto il lettore potrà stabilire se questo tentativo sia stato condotto in maniera corretta, e se i risultati raggiunti possano risultare convincenti. [...]

Per la mostra "Angeli", che chiude domani a Illegio sono arrivati 35mila visitatori

UDINE Domani si chiude ad Illegio la mostra internazionale d'arte "Angeli. Volti dell'invisibile" che dall'inaugurazione, avvenuta il 24 aprile scorso, ha avuto quasi 35mila visitatori, il 20 per cento in più rispetto a quelli che lo scorso anno avevano fatto raggiunto il piccolo paese carnico per l'esposizione dedicata all'Apocalisse.

I settanta capolavori dal Medioevo al Settecento, provenienti da prestigiose sedi museali di tutta Europa hanno affascinato per la loro qualità artistica e per il tema raffigurato, gli angeli, confermatosi sin dall'inizio familiare, suggestivo, per guidare lo sguardo oltre il visibile, sulla dimensione dell'invisibile incontrando la nostalgia dell'umanità.

La complessa macchina organizzativa continua negli anni. Inoltre, a progredire negli aspetti logistici e in quelli legati all'accoglienza nel piccolo paese, tanto che quest'anno non vi sono stati quasi tempi d'attesa per la visita all'esposizione, se non in qualche giorno in cui si è registrata un'affluenza davvero importante.

Il Comitato ora è già al lavoro per l'evento 2011, che varcherà la soglia dell'ultimo confine: l'aldilà.

Verdi Trieste
Stagione Sinfonica 2010
Sabato 2 ottobre ore 18
Musiche di Beethoven, Bruch, Čajkovskij
Direttore **JULIAN KOVATCHEV**
Violino **FEDERICO AGOSTINI**
Orchestra del Teatro Verdi
BIGLIETTI LAST MINUTE SCONTO 50%
DA UN'ORA PRIMA DEL CONCERTO
GIOVANI UNDER 26 € 5,00
GIOVANI UNDER 16 E ACCOMPAGNATORE € 5
800-090373

PANTIANICCO 41ª MOSTRA REGIONALE DELLA MELA 2010
24,25,26,27,30 settembre 1,2,3 ottobre
Sabato 2 ottobre
12:00 Apertura chioschi
16:00 Consegna torte CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELI
20:30 Convegno tecnico sulle api: ULTIME NOTIZIE SULLA VARROA DESTRUCTOR a seguire premiazione del 21° CONCORSO MIELI e del CONCORSO DOLCI A BASE DI MELE E MIELI
21:00 Presentazione del libro DAL MILUČAR ALE TAULE
21:00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo GIANNI DEGO
Domenica 3 ottobre
8:30 Ritrovo e iscrizioni per la 22ª MARCIA TRA I MELI (...MAGNALONGA...!!!)
9:30 Partenza della 22ª MARCIA TRA I MELI Gara podistica non competitiva
9:30 Convegno LA RISTORAZIONE COLLETTIVA SCOLASTICA NEI PROGRAMMI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE. NUOVE OPPORTUNITÀ PER I PRODUTTORI LOCALI In collaborazione con Coldiretti e Comune di Mereto di Tomba
12:30 Pranzo con la comunità di Pantianicco
14:00 Gara ciclistica per amatori 12° TROFEO FRANCO CRAGNO
14:00 RADUNO INTERNAZIONALE FISARMONICISTI
15:00 Intrattenimento per i bambini... 100 KG DI MELE PER TE!
20:30 Gran finale con l'orchestra spettacolo LUKY BAND
Apertura chioschi: tutti i giorni dalle ore 19:00, sabato dalle ore 12:00, domenica dalle ore 9:00
... Arrivederci al 2011! Ci trovate su: www.prolocopantianicco.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
PIZZERIA NAPOLI
AD ANCARANO
Pesce, carne, cevapcici sofficiissimi in legna e tante pizze.
Pranzi completi a € 6,50 - Aperti tutti i giorni 7.00 - 24.00
Venerdì e sabato fino alle 02.00, COCKTAIL PARTY
Via Regentova, 4 - Ancarano (SLO) vicino alla posta e al Mercator
Info 00386 3033704
RISTORANTE JAPAN E THAI SAKURA
IL PIÙ BEL RISTORANTE GIAPPONESE E PRIMO E UNICO RISTORANTE THAILANDESE
A pranzo non si paga il coperto
Tel. 040 416416 - TRIESTE Via Udine 37

CINEMA. OGGI ANCHE UN PRIMO ASSAGGIO SUI FILM FRANCESI

Buster Keaton alza il sipario sulle Giornate del Muto

A inaugurare la ventinovesima edizione del Festival sarà il capolavoro comico "The Navigator"

PORDENONE Con il capolavoro comico "The Navigator" (1924), di e con Buster Keaton, si inaugura questa sera 20.30 al Teatro Giuseppe Verdi di Pordenone la XXIX edizione delle Giornate del cinema muto dirette da David Robinson.

"The Navigator" è uno dei maggiori successi di Keaton, in cui trama e gag risultano abilmente intrecciate e l'attore-regista sfrutta la sua intera gamma comica, sostenuto da una partner femminile, Kathryn McGuire, che si dimostra assolutamente all'altezza del compito. E anche

uno dei film di Keaton più elaborati e difficili da realizzare da un punto di vista tecnico, in particolare per le riprese subacquee, effettuate nel lago Tahoe.

Ad accompagnare dal vivo le straordinarie avventure dei due protagonisti, che si ritrovano incidentalmente passeggeri unici su una nave alla deriva, saranno gli European Silent Screen Virtuosi, un consorzio musicale unico che riunisce Günter A. Buchwald, pianista e violinista esperto di cinema muto, il clarinetista inglese Lee Mottram, il bassista (e fisarmonicista) Romano Todesco, il

percussionista Frank Bockius e, eccezionalmente in versione di trombettista, l'animatore Richard Williams, plurivincitore di premi Oscar, tra cui quello per Chi ha incastrato Roger Rabbit? Il tema principale, punto di partenza per le riflessioni e le infinite variazioni musicali della band, è il motivo di "Asleep in the Deep", richiamato in una scena dello stesso film.

La proiezione di "The Navigator" sarà preceduta da un gioiello dell'animazione, "Circus Drawings" (2010), cortometraggio dello stesso Richard Williams, che ha vo-

luto presentarlo in prima mondiale alle Giornate, per le quali ha anche preparato una nuova sigla animata.

Sempre oggi, il pubblico del Festival potrà avere un primo assaggio di quanto offrirà il programma nei successivi sette giorni. Le proiezioni pomeridiane includono infatti una prima tranches della rassegna preparata dal Cnc di Parigi sul cinema comico francese degli anni Dieci. Torneranno sullo schermo i volti e le gesta, oggi dimenticati ma allora molto popolari, di Bébé, Babybas, Calino, Gavroche e molti altri.



Buster Keaton nel film "The Navigator"

RASSEGNA. STASERA SI CHIUDE A MONFALCONE "ABSOLUTE YOUNG POETRY"

Horacio Ferrer, versi nati dal suono del tango

Candidato al Nobel nel 2004, il poeta di Montevideo è protagonista della serata conclusiva

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE Il tango era già lì. Prima ancora che Horacio Ferrer nascesse, quando le gambe scalciano forte nel ventre gonfio di sua madre, donna Alicia Ecurra Francesini, incinta al settimo mese, il tango era già lì ad aspettarlo. Risuonava nelle vie di Montevideo. Scandiva l'amore dei suoi genitori, come una premonizione. Perché certe cose, è bello pensarle, esistono prima che il destino compia il suo giro.

Ce lo svela Horacio Ferrer, classe 1933, una vita vorticosamente trascorsa a reinventare il tango-canción. Massimo poeta vivente di questo appassionato genere ha scritto con Astor Piazzolla alcune delle pagine più importanti della musica: dalla sua penna sono usciti "Balada para un loco" o "Maria de Buenos Aires". E stasera sarà protagonista al Teatro comunale di Monfalcone della chiusura del festival Absolute young poetry, per l'occa-

sione accompagnato dall'Orchestra Tipica Alfredo Marcucci (dalle 20.45).

Ferrer, candidato al Nobel per la Letteratura nel 2004, arriva all'intervista vestito di tutto punto, impeccabile. Mostra fiero l'ultimo acquisto, un elegante cappello fumé. «E' Borsalino - indica fiero l'etichetta -: l'ho preso a Verona, in piazza delle Erbe. Ah, la moda italiana!».

Già, il Belpaese. Se gli chiedi cosa ammiri dello Stivale, in un guizzo s'illumina, allarga il sorriso ed esclama: «Todos! Dalla punta ai piedi, da nord a sud: tutto è come una grande gioielleria da ammirare, pieno di storia, musica, arte. Penso gli etruschi: che popolazione misteriosa, audace...».

Il verso italico per eccellenza è invece quello di Dante: si alza e scatta sull'attenti al solo nominarlo. Il Sommo poeta è in vetta alla sua personale top ten "assieme a Shakespeare e Cervantes". Poi, parlando, si scopre che ha un debole anche per Quasimodo.



Horacio Ferrer a Monfalcone (foto Altran)

«La poesia, per me, nasce da un equivoco - racconta -: è un modo sbagliato di vedere la realtà. Ma è un errore bello: è come mettere diversamente a fuoco il mondo. Tutti lo vedono in una maniera, io in un'altra».

ta, non è necessario che i versi siano tristi. Lo senti e basta».

Un po' come il tango, di cui Ferrer scrisse «è un colpo d'ala per tutte le cose umili che non avranno mai le ali».

«Il primo contatto col tango

avvenne nel grembo di mia madre - spiega -. Fu a Carnevale, mentre i miei genitori stavano attraversando la via centrale di Montevideo. Con loro c'era il nonno, un medico importante che dopo tante femmine ambiva a un nipote maschio, per tramandare il nome della famiglia. A un certo punto risuonò una travolgente melodia "Varón", che significa "uomo", e lì mio nonno intuì che avrebbe avuto un maschio».

L'incontro più importante? A 17 anni, con Anibal Troilo. «Era appena morto Homero Manzi - ricorda - e il grande Troilo aveva composto un tango solo strumentale per commemorarlo. A un ballo mio fratello minore mi sottrasse un foglietto con alcuni versi da me scritti e glieli diede. Lui rimase stupito e meravigliato. Spiegò che non poteva usarli per la sua musica ma aggiunse che se gliene avessi portato altri lo avrebbe fatto. Mi guardò dritto negli occhi e disse: "Se non vieni tu a trovarmi a Buenos Aires vengo io a Montevideo". Fu incredibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. PRESENTATO IL CARTELLONE

C'è un'anteprima di Jazz&Wine martedì al Circolo Thelonius

TRIESTE Saranno in tutto 15 le serate proposte all'interno della stagione 2010/2011 del Circolo del Jazz Thelonius di Trieste con tanti progetti nuovi e alcuni dei più interessanti nomi del panorama regionale, nazionale e internazionale. Il programma, presentato ieri in conferenza stampa dal presidente del Circolo Enrico Malusà porterà come di consueto al Knulp, libreria e bar equosolidale di Trieste, una varietà di proposte che vanno dai repertori più classici alle nuove incisioni, con un calendario che si snoderà fino a maggio.

La serata d'inaugurazione martedì 5 segna un'importante collaborazione con il Circolo Culturale Controtempo, organizzatore tra l'altro, della prestigiosa rassegna Jazz&Wine of Peace, la quale avrà qui una sua anteprima con il Jazz&Wine of Peace Trio: formazione di giovani musicisti componenti della Perugia Jazz Orchestra che proporranno brani della tradizione jazz più classica.



Il flautista Massimo De Mattia

sta Massimo De Mattia che il 9 novembre, insieme a Denis Biason alla chitarra, Bruno Cesselli al pianoforte e Zlatko Kaucic alla batteria (tra i migliori batteristi jazz a livello europeo), proporrà il suo ultimo disco.

Appuntamento di particolare spessore sarà poi il 22 novembre con il milanese Stefano Battaglia al pianoforte e Paolino Dalla Porta al contrabbasso e ancora Kaucic alle percussioni. Nuova iniziativa in collaborazione con la Scuola di Jazz del Conservatorio Statale di Musica G. Tartini di Trieste saranno invece le jam session coordinate dal celebre contrabbassista Giovanni Maier, che porteranno ad esibirsi gli allievi del conservatorio. Sul sito www.thelonius.trieste.it il programma completo della manifestazione.

E inoltre attivo anche un profilo facebook per tenersi aggiornati sugli eventi. L'accesso alle serate prevede un tesseramento e a coloro che sceglieranno la massima quota in omaggio anche l'abbonamento alla rivista Jazzit.

Federica Marchesich

HA CONCLUSO IL FESTIVAL DELLA CHAMBER MUSIC

Arciuli, l'originalità al pianoforte

TRIESTE Con i suoi concerti a tamburo battente il Festival di Chamber Music ha già imboccato la dirittura d'arrivo ed alla quarta manifestazione si è presentato fuori ordinanza. Con Emanuele Arciuli sul palco l'originalità è assicurata. Non siamo al rifiuto o alla contestazione del recital pianistico, del suo rituale con l'attesa, l'inchino ed il programma preconfezionato, ma ad un suo aggiornamento, e la novità va individuata nell'atmosfera che il musicista salentino sa conferirgli.

Le sue proposte sono nuove fino ad un certo punto, l'adesione all'avanguardia è ponderata, niente di sconvolgente, il tutto facilitato dal garbo delle parole introduttive che chiariscono molto senza spiegare tutto. E piuttosto il clima del

concerto ad indossare qualcosa d'informale, assomigliando più ad un'escursione, ad una breve avventura. Emblematica la presenza al centro del programma della Suite di Bela Bartok, originariamente intitolata "Szabadban" e conosciuta con il tedesco "Im Freien", all'aperto. Poco frequentata a causa di un sesto grado inserito alla fine del percorso, è un capolavoro indiscusso, rivela il grande amore di Bartok per la natura, quasi una vera e propria religione e nei suoi cinque momenti colpisce per l'esplorazione inquieta e senza requie della tastiera, quasi a voler andare oltre la musica, a carpirne il palpito segreto.

Il filo conduttore dell'itinerario escogitato da Arciuli, costituito dalle angosce che popolano i no-

stri sogni, era presente fin nel brano d'avvio, "Gesänge der Frühe", testimonianza estrema di Schumann, brevi slanci amorosi su cui già aleggiavano spettri e brutti presagi, per poi concedere spazio a due compositori americani dell'oggi. Arciuli mantiene proficui contatti con la realtà musicale degli States, uno dei pochi Paesi, se non l'unico, che promuova i propri compositori. Nella prima parte "Night Fantasies" dell'ultracentenario Elliott Carter, un incubo anche all'ascolto, ed in chiusura "Phrygian Gates", una costruzione minimalista di John Adams prima maniera. Vivamente applaudito, Arciuli ribadiva la cura e la sensibilità applicate al suono anche nei due fuori programma.

Claudio Gherbitz

dorff, coreografia Pina Bausch; PINA BAUSCH: DER FENSTERPUTZER regia Peter Lindbergh, coreografia Pina Bausch, PINA BAUSCH LISSABON/WUPPERTAL/LISBOA regia di Fernando Lopes. Ingresso pomeriggio € 4, ingresso sera € 4, ingresso giornaliero € 6.

■ TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian 5/2

Ore 20.30 VESTITI E USCIAMO di Simonetta Vallone, regia di S. Vallone, a cura di «Passe-Partout Teatro» - Porcia (Pn). Rassegna «Teatro a Tema». Ingresso e parcheggio gratuiti.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietti del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4, Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.gi.

PUPKIN KABARETT. Spettacolo ospite: Teatro Miela, Pupkin kabarett. Replica unica mercoledì 6 ottobre ore 21.21. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterss.gi.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Lunedì 4 ottobre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi - ore 20.30 SOFYA GULYAK, musiche di Bach-Busoni, Schumann, Rachmaninov. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtridiotrieste.it - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA 17.00, 18.45, 21.00
di Ascanio Celestini con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

Venerdì 8 ottobre ore 21

Anteprima del film: QUELLA SERA DORATA di James Ivory.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)Torri d'Europa, via D'Alviano 23. tel. 040-6726800 www.cinecity.it

BENVENUTI AL SUD 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro. (Domani matinée a 5 € 10.50, 13.00).

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 15.20, 17.35, 20.00, 22.00
con Adam Sandler. (Domani matinée a 5 € 10.55, 13.15).

INCEPTION 14.30, 16.20, 17.30, 19.10, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio. (Domani matinée a 5 € 11.00). Disponibile anche in versione originale ore 16.20, 19.10, 22.00.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.15, 17.30, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs. (Domani matinée 10.55, 13.00).

LA PASSIONE 15.10, 17.30, 20.00, 22.10
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti.

MANGIA, PREGA, AMA 21.10
Con Julia Roberts.

MORDIMI 14.30, 16.10, 17.50, 19.30
(Domani matinée a 5 € 10.45, 12.45)

CANI E GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 3D** domani 11.00, 13.15

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** 14.30
(Domani matinée ore 10.45, 12.40)

5-6-7 ottobre IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL martedì ore 20.00, mercoledì e giovedì 17.15-20.00 (intero 15 euro ridotto 10 euro).

Giovedì 7 anteprima Nazionale STEP UP 3D** ore 22.00 e THE TOWN ore 22.00 di e con Ben Affleck.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 15.50, 17.10

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8,50 e 6,50.

MORDIMI 16.20
Il Twilight tutto da ridere!

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (6,50 SE 3D)**

Domani alle 11.00 e 14.30: CANI E GATTI, SHREK, SANSONE, L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D.

■ **SUPER** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.00

THE HORDE 17.30, 19.00, 20.35, 22.15
Lo zombie movie presentato ai festival di Venezia, Sitgest, Gerardmer.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.15, 22.15

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

INCEPTION 18.30, 21.30,

LA PASSIONE 17.45, 20.00, 22.00

MANGIA, PREGA, AMA 17.30, 19.50, 22.15

Lunedì 4 e martedì 5 ottobre Rassegna Kinemax d'autore: «NORTH FACE - UNA STORIA VERA» di Philipp Stölzl.

MORDIMI 16.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI** Cassa 0431-370216

SOMEWHERE 19.00, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.00, 22.00

CANI E GATTI 16.00

INCEPTION 18.30, 21.15

MORDIMI 16.10

LA PASSIONE 17.40, 19.50, 22.00

menti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011. Prevendita spettacoli di ottobre dal 4 ottobre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (ore 9.30-12.30 e 16-19). Infoline 0432-248418.

"Che tempo che fa" riparte con Ligabue e Tony Blair

ROMA Al via da oggi l'ottava edizione di "Che tempo che fa", il talk show condotto da Fabio Fazio in onda, ogni fine settimana su Raitre, dalle 20.10 alle 21.30. A inaugurare la nuova stagione sono oggi Stefano Pisani, Umberto Veronesi e Luciano Ligabue, mentre domani sarà la volta di Tony Blair, Silvio Orlando e Raphael Gualazzi.

Il talk show riprende il via dallo Studio Tv3 della Rai di Milano in Corso Sempione, con la scenografia ideata da Pierluigi Cerri, per parlare del tempo ma soprattutto dei «tempi» attraverso conversazioni tra i conduttori e i protagonisti del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo e dello sport. Luciana Littizzetto continuerà a caratterizzare la conclusione delle trasmissioni della domenica, commentando a modo suo le notizie dell'attualità. Confermata anche la partecipazione di Massimo Gramellini, vicedirettore de La Stampa, che chiuderà le puntate del sabato con la sua irriverente lettura dei fatti della settimana. Nel



Luciana Littizzetto

corso della stagione ci sarà il ritorno di "Cetto La Qualunque", il personaggio creato da Antonio Albanese.

La trasmissione non cambierà nel suo impianto «che ha incontrato tanto favore» si legge in un comunicato fra il pubblico: asse portante del programma resteranno le interviste o meglio la conversazione con due ospiti per ogni puntata. Personaggi dello spettacolo, della politica, dello sport, del mondo dell'impresa, della cultura, ospiti di livello internazionale verranno a raccontarsi e a raccontare il mondo di oggi con i suoi cambiamenti, le novità, i contrasti. Come

le precedenti, anche l'edizione passata «ha ottenuto ottimi ascolti, riuscendo a confermare il suo successo di critica e di pubblico con una media di 3 milioni e mezzo di telespettatori e del 15 per cento di share». Stasera con Ligabue si parlerà del film-documentario di Piergiorgio Gay che racconta la storia degli ultimi 30 anni del nostro paese attraverso il cantautore di Correggio e il suo pubblico. Ligabue eseguirà con la sua band "La linea sottile".

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 14.00
ELIZA E ANNA AL TOP

Eliza Doolittle, Anna Oxa, i Finley sono i protagonisti della terza puntata di «Top of the Pops». Ivan Olita e Gai Raineri ospitano Eliza Doolittle, rivelazione con il brano «Puck up». Molto attesa Anna Oxa, che propone «Tutto l'amore intorno», brano scritto e cantato con Ivano Fossati. I Finley, invece, eseguono «Per la vita che verrà».

RAIUNO ORE 17.45
PASSAGGIO AL «LACHAISE»

Il cimitero monumentale di Parigi, il Pere Lachaise, aperto nel 1804 su progetto dell'architetto neoclassico Alexandre-Theodore Brongniart, dove vi sono le tombe di personaggi come Moliere e Jim Morrison, sarà al centro della puntata di «Passaggio a Nord Ovest», il programma ideato e condotto da Alberto Angela.

SKY TG24 ORE 11.35
RIFIUTI NAPOLETANI

Oggi Speciale Sky TG24 «Rifiuti, mistero napoletano», un reportage di Paolo Chiariello in onda alle 11.35 (replica alle 22.35). Che cosa accade a Napoli? Perché le strade sono di nuovo sommerse da tonnellate di spazzatura? Perché molte discariche sono al collasso...?

RAIDUE ORE 10.45
DOVE VA LA MODA

Dove va la moda italiana? Quali prospettive sui nuovi mercati, Cina compresa? In studio a «Quello che... Regioni» – il settimanale di Rai Parlamento – ne parla il presidente della Camera della Moda Italiana, Mario Boselli. Tra i temi trattati, lo stato di salute dell'imprenditoria nel settore.

I FILM DI OGGI

UP
di Pete Docter

GENERE: ANIMAZIONE (Usa '09)
SKY 1 21.00

In una sala cinematografica si proietta un cinegiornale su un esploratore, Charles Muntz, che è tornato dall'America del Sud con lo scheletro di un uccello che la scienza ufficiale qualifica come falso. Muntz riparte per dimostrare la sua onestà. Un bambino occhialuto, Carl, è in sala...

LA CASA DEI FANTASMI
con Eddie Murphy

GENERE: COMMEDIA (Usa '03)
SKY 3 21.00

Un loquace agente immobiliare, in viaggio con la moglie e due figliolotti, si ferma in una grande e antica villa in rovina...



ACE VENTURA, L'ACCHIAPPANIMALI
con Jim Carrey

GENERE: COMICO (Usa '94)
LA 7 17.00

Per recuperare un delfino, mascotte dei Miami Dolphins, trafugato alla vigilia del Superbowl (finalissima del campionato di football), si ricorre a un detective specializzato in ritrovamento di animali. Campione d'incasso sui mercati di lingua inglese...

CHERI
con Kathy Bates

GENERE: SENTIMENTALE (Usa '09)
SKY 1 15.40

Nella Parigi della Bella Époque, Madame Peloux è una cortigiana ormai sfiorita con gli anni; la donna ha anche un figlio...



SHREK TERZO
di Chris Miller

GENERE: ANIMAZIONE (Usa '07)
ITALIA 1 21.10

Dopo i capovolgimenti degli episodi precedenti – dall'abbandono della palude alle blasonate nozze con la principessa Fiona – l'orco verde dalle orecchie a forma di trombetta, torna nel più politicamente scorretto dei cartoon per assicurare un degno successore al regno di Molto Molto Lontano...

QUO VADIS, BABY?
con Angela Baraldi

GENERE: NOIR (Italia '05)
ITALIA 1 3.10

Quarantenne investigatrice privata si vede recapitare un pacco contenente numerose cassette vhs che mostrano...



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Mattina in famiglia.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 Tg 1 L.I.S.
09.50 Settegiorni
10.40 Aprìral.
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Premio San Michele Arcangelo
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver
14.30 Lineablu.
16.15 Dreams Road 2010
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine.
17.45 Passaggio a Nord Ovest
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti ignoti

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
Weekend
10.15 Sulla Via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 Aprìrai.
Con Cinzia De Ponti.
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
Con Amadeus, Laura Barriales, Sergio Frisca.
13.00 Tg 2 giorno
13.25 Dribbling
14.00 Top of the Pops 2010
15.30 Life Unexpected
16.50 Stracut pillole
17.10 Sereno Variabile.
Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 TG2 L.I.S.
18.05 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 - 20.30

RAITRE

07.10 La grande vallata
08.00 Il vecchio e il mare.
Film (cortometraggio '99).
Di Aleksandr Petrov.
Con Gordon Pinsent
09.25 Appuntamento al cinema
09.30 L'ispettore Derrick
10.25 Il Gran Concerto
11.00 TG3 50° Salone Nautico di Genova
12.00 TG3
12.25 TGR - L'Italia de Il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
14.00 Tg Regione
14.20 TG3 / TG3 Pixel
14.55 Tv Talk.
16.05 Art News
16.35 Tg 3 Flash LIS
16.40 Palco e Retropalco
17.40 Magazine Champions League
18.10 90' Minuto.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.
Con Fabio Fazio.

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Kokaj
08.05 Tequila & Bonetti
09.00 Io e mamma.
Con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia.
Con Davide Mengacci.
12.55 Detective in corsia
13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
Con Silvia Toffanin.
15.15 Il bacio che uccide - (Perry Mason).
Film Tv (giallo)
Con Raymond Burr
17.00 Monk
18.00 Pianeta mare.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.40 Walker texas ranger.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.30 Dietro le quinte
09.48 Ciak Speciale
09.53 Zoo Doctor
10.50 Salvatore - Questa è la vita.
Film (sentimentale '06).
Di Gian Paolo Cugno.
Con Enrico Lo Verso, Alessandro Malia, Galatea Ranzi.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Il mammo
14.10 Amici
15.30 Verissimo.
Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario
Con Gerry Scotti
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

ITALIA1

06.55 Grand prix - Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. Giappone
09.00 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.55 Samantha chi?
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Tili death - Per tutta la Vita
14.10 Superman.
Film (fantastico '78).
Di Richard Donner.
Con Marlon Brando
16.50 Dennis colpisce ancora.
Film (commedia '98).
Di Charles T. Kanganis.
Con Don Rickles, Justin Cooper
18.20 Picchiarello
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 All Stars
19.35 Giù per il tubo.
Film (animazione '06).
Di David Bowers, Sam Fell

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 Movie Flash
10.00 La 7 Doc
10.35 Francia, Magny - Cours - Superbike - Round 13: Qualifiche
11.30 Movie Flash
11.35 Totò nella fossa dei leoni.
Film (commedia '43).
Di Giorgio Simonelli.
Con Totò, Vera Carmi
13.30 Tg La7
13.55 Cuore e batticuore
14.55 Francia, Magny - Cours - Superbike - Round 13
16.00 I magnifici 7
16.55 Movie Flash
17.00 Ace Ventura, l'acchiappanimali.
Film (comico '94).
Di Tom Shadyac.
Con Jim Carrey
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In Onda.

SKY 1

06.20 Sky Cine News
06.35 Road Trip 2.
Film (commedia '09).
Con P. Jones M. Trotter.
08.05 Extra
08.20 Bellamy.
Film (poliziesco '09).
Con G. Depardieu
10.15 Up.
Film (animazione '09).
11.55 Una notte al museo 2: La fuga.
Film (commedia '09).
Con B. Stiller O. Wilson.
13.45 I pilastri della Terra - La parte
15.40 Cheri.
Film (sentimentale '09).
Con M. Pfeiffer K. Bates.
17.15 Sky Cine News
17.30 Pelham 1 2 3: Ostaggi in metropolitana.
Film (azione '09).
Con D. Washington J. Travolta.
19.20 Un amore alle corde.
Film (drammatico '10).
Con C. Pine B. Blair.

GIOCO

> **Soliti ignoti speciale**
Con F. Frizzi
Il gioco in cui i concorrenti devono associare le identità a nove personaggi.

TELEFILM

> **Cold Case**
Con A. Neldel
Si indaga sul caso di una donna pilota durante la seconda guerra mondiale.

RUBRICA

> **Superquark**
Con Piero Angela
Piero Angela ci accompagna in un viaggio alla scoperta di antiche civiltà.

TELEFILM

> **Lie to me**
Con Tim Roth
Cal e Lia cercano di capire se un ex leader criminale sia effettivamente pentito.

SHOW

> **C'è posta per te**
Con M. De Filippi
Maria de Filippi fa finalmente ritrovare persone separate dal tempo.

FILM

> **Shrek terzo**
Di C. Miller, R. Hui
Muore il re rancoroso e Shrek è il legittimo erede. Ma la vita regala non fa per lui...

TELEFILM

> **L'ispettore Barnaby**
Di P. Nettles.
L'ispettore Barnaby si trova a risolvere il caso di due omicidi legati ad una maestra.

FILM

> **Up**
Di P. Docter
Un anziano signore realizza il suo sogno di andare in Sudamerica...

SKY 3

14.00 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus B. Cyrus.
15.45 Family Plan - Un'estate sottopapa.
Film (commedia '98).
Con L. Nielsen
17.25 La matassa.
Film (commedia '09).
Con S. Ficarra
19.25 Madagascar 2.
Film (animazione '08).
21.00 La casa dei fantasmi.
Film (commedia '03).
Con E. Murphy T. Stamp.
22.35 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus B. Cyrus.
00.20 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08).
Con B. Fraser

SKY MAX

15.10 Push.
Film (azione '09).
Con D. Fanning C. Belle.
17.05 2012 - Domsday.
Film (azione '08).
Con C. De Young
18.35 Sky Cine News
18.50 Operazione Valchiria.
Film (storico '08).
Con T. Cruise
20.50 Extra
21.00 Delta Force.
Film (azione '86).
Con C. Norris L. Marvin.
23.20 Dal tramonto all'alba.
Film (horror '96).
Con H. Keitel
01.15 2012 - Domsday.
Film (azione '08).
Con C. De Young
02.40 Delta Force.
Film (azione '86).
Con C. Norris L. Marvin.

SKY SPORT

09.15 Premier League World
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Goal DeeJay
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Euro Calcio Show
13.45 Premier League: Wigan Athletic - Wolverhampton Wanderers
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Una partita
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio preparita
20.45 Serie A: Parma - Milan
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Udinese - Cesena

MTV

10.00 My Life As Liz
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
13.30 Teen Cries
14.00 Randy Jackson Presents
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.30 Summer Hits
18.00 MTV News
17.05 Love Test
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Valemont
20.00 The Hills
21.00 MTV News
21.05 Hard Times
22.00 Jersey Shore
23.00 Jackass The Movie.
Film (drammatico)
00.30 The Dudesons In America

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay weekend
The Club
10.30 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJayography
15.00 DeeJay Hits
15.55 DeeJay TG
16.00 DeeJay News beat
17.00 DeeJay Hits
18.00 The flow
18.55 DeeJay TG
19.00 DeeJay Music Club
20.00 The Club
21.00 Notte dance
23.00 The Club
00.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ **Telequattro**
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Malesia
10.00 Le sinfonie di Mozart
11.05 La Cina imperiale: Boising & Xian
12.45 Musa Tv
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Ufo di sera
14.45 Hard Trek
15.20 Tractor Pulling
16.15 Dai nostri archivi
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 Rotocalco ADN Kronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Il bene oscuro. Film.
22.35 Musica, che passione!
22.50 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Solarolo Festival 2010

■ **Capodistria**
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 A tambur battente
15.00 Itinerari collezione
15.30 Spezzoni d'archivio
16.50 Elezioni Locali 2010
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tottoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Biker Explorer
20.10 Pallamano: Champions League: Celje Pivovarna Lasko-Rhein, diretta
21.40 Videomoto
22.00 Tottoggi
22.15 Stati Uniti d'America
22.45 "O" - L'attualità giovane
23.30 City Folk
00.00 Tottoggi
00.15 Tv Transfrontaliera

■ **Antenna 3 Trieste**
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportitalia; 8: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invitato Speciale; 9: GR1; 9.35: In Europa; 10: GR 1; 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11: GR 1; 11.35: Il Comunicativo; 11.52: Radiolibri; 12: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Il trucco e l'anima; 13: GR 1; 13.23: Ventura Football Club; 14.35: Sabato Sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 15.50: GR 1; 17.10: Speciale Mo Grand Prix; 17.30: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Habitat GR1 Ambiente; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila - La Bibbia.

RADIO 2

6: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Black Out; 8.30: GR 2; 9: Ottovolante; 10: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.05: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della morte; 14.30: Hit Parade Euronews; 15.30: GR 2; 15.40: Astrologia; 16.30: Isole incomprese; 17: Coppia aperta; 17.30: GR2; 18: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: Il Cartellone; 24: Battiti; 1.30: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 1.50: Notte classica.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Leggere la Bibbia; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Speciale Radio3 Mondo; 11.20: Momo. Il caffè dell'opera; 12: Il Concerto del Mattino; 13: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18: La grande radio; 18.45: GR 3; 19: Il Dottor Djembé; 19.50: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 24: Battiti; 1.30: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 1.50: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6: Heart and Song; 7: Capital Week End; 10: Ladies and Capital; 13: Capital Rewind; 14: Soultrack; 15: Master Mix; 16: Supercapital; 18: Soul Food; 20: Vibe (Best); 21: Heart and song; 22: Capital Party; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7: Weejay; 10: Vic; 12: DeeJay Football Club; 14: 50 Songs; 16: D'outlet; 20: Ciao Sabato Sera; 22: DeeJay time; 24: DeeJay Is Your DeeJay; 4: Sunday Morning.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Annuncio di identificazione; segue: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg; segue: Relais sul 4° canale FD.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: Lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Nel «classico» spumegante; 11.15: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovedì interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Vinco Modemdrfer. Senza ritorno - originale radiodiffuso per la regia di Vladimir Jurc; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando; 6.58; 7.58; 8.58; 9.58; 10.58; 11.58; 12.58; 13.58; 14.58; 15.58; 16.58; 17.58; 18.58; 19.58 (serale - notturno ogni ora); 6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 7.45: Segnalazione stampa; 8.10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.25: La canzone della settimana; 8.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 8.35: Cabala calcistica; 8.45: Oggi parliamo di...; 9: Prima dell'evento; 9.15: Notizie di varia umanità; 9.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 9.33: Sabato insieme; 10: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prova (nuovi progetti-bando radiodiffusione); 11.11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.15: Siga single; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13: A casa di...; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15: Siga single; 15.10: Anticipo Gr; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.18: Pomeriggio ore quattro - Hot hit; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18: London calling; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.24: Radio Capodistria Sera; 20: Uomini e del; 20.30: A casa di... (replica); 21: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22: In orbita news; 23: Il giardino di Euterpe (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-album; 9.05: Mib; 10: Gli Improprio; 11: m2-album; 11.05: Bp; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 1

Lo sport in tv					
10.30	Rai Sp più	Bocce: Campionati Mondiali di Bocce (Semifinali)	15.55	Sky Sp	1 Calcio: Premier League Sunderland-Manchester United
10.35	La7	Superbike: GP Francia (Qualifiche)	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto Serie B
13.25	Rai Due	Rubrica: Dribbling	18.15	Sky Sp	1 Calcio: Premier League Tottenham-Aston Villa
13.40	Sky Sp 1	Calcio: Premier League Wigan-Wolverhampton	20.30	Rai Sp più	Pallavolo: CdM 2010 Masc. Italia-Porto Rico
14.55	La7	Superbike: GP Francia (Superpole)	20.40	Sky Sp 1	Calcio: Serie A Parma-Milan
15.00	Dahlia Sp	Calcio: Serie B Torino-Portogruaro	1.40	Rai Tre	Ciclismo: Camp. Mondiali (Prova su strada)



Dopo il pareggio in rimonta a Modena la Triestina ritorna al Rocco (ore 15)

I calabresi sono in buona condizione Pericoloso il tandem Napoli-Ginestra

Unione anti-Crotone a trazione anteriore

Testini per Filkor a centrocampo. Iaconi: «Non ho ancora deciso ma ci serve più qualità»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Il nostro primo obiettivo è cercare di vincere ma il Crotone è in forma ed è una delle squadre più organizzate della B avendo mantenuto la struttura dell'anno scorso». Iaconi sa che il match con i calabresi ha tutt'altro peso di quello giocato alla vigilia di Ferragosto allo Scida

LO SCHIERAMENTO

Matute farà da diga mentre davanti è confermata la coppia composta da Marchi e Godeas

(1-0 per i padroni di casa e Unione fuori dalla Coppa Italia). La Triestina ha trovato continuità di risultati ma non può procrastinare l'appuntamento con i tre punti. Anche perché tra una settimana arriverà al Rocco il Siena e poi si andrà a Piacenza. Con queste premesse Iaconi sembra disposto a prendersi qualche rischio per mettere la squadra in condizioni di avere qualche chance in più nel-



la manovra offensiva. In pratica l'esperimento fatto a Modena dopo 30', con Testini a centrocampo, è destinato a essere replicato oggi dal primo minuto. «Non ho ancora deciso anche perché potrebbe essere una soluzione utile a partita avviata - spiega il

tecnico alabardato -. Comunque è naturale che cerchiamo di avere più qualità in mezzo al campo (con Lunardini out ndr). E Testini può essere utile in quest'ottica». D'accordo ma quando la palla ce l'hanno gli avversari diventa un problema. «Il

punto è questo - conclude - dobbiamo tenere la palla più di loro e soprattutto non perderla con passaggi imprecisi. Questa è stata la pecca dei primi 30' di Modena. Altro che approccio sbagliato». Insomma è probabile che questo pomeriggio (stadio

Rocco, ore 15) vedremo una Triestina più manovriera con Filkor o Gissi pronti a entrare qualora sia necessario dare sostanza al centrocampo. Iaconi dovrebbe ritagliare un posto sin dall'inizio a Antonelli sulla destra, per il resto saranno i soli-

ti undici. Sull'altro fronte Menichini è intenzionato a confermare il 4-2-3-1 che ha battuto il Sassuolo. Gli alabardati dovranno tenere a bada Napoli e Ginestra e soprattutto limitare l'azione da dietro di Galardo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTAGONISTA

L'esterno potrebbe partire dall'inizio

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Da quando a fine agosto è tornato a vestire la maglia alabardata, Filippo Antonelli per quattro volte è entrato a partita in corso. Ma oggi contro il Crotone, per l'esterno abruzzese potrebbe essere arrivata la volta buona per scendere in campo fin dal primo minuto.



Antonelli: «Adesso sono pronto»

«La condizione c'è, la squadra anche: servirebbero i tre punti»

L'esterno destro alabardato Filippo Antonelli

«Il Crotone è una squadra di qualità, soprattutto nel settore offensivo. E' una compagine che corre molto e attacca bene gli spazi. Considerate quelle che sono anche le nostre caratteristiche, credo che alla fine ne verrà fuori una bella partita».

I pareggi sono utili, ma per fare un bel balzo in classifica servirebbe anche una vittoria.

«E' vero, i pareggi sono sempre preziosi per fare passi avanti in classifica, ma solo se ci metti dentro anche la vittoria. Per cui sappiamo bene quanto sarebbe importante oggi fare tre punti: darebbe un senso agli ultimi pareggi e anche un ottimo slancio per i prossimi difficili impegni, a partire da quello con il Siena».

Con la rimonta di Modena avete dimostrato un bel carattere, vero?

«Ma non è la prima volta che questa squadra sa recuperare uno svantaggio: questa è una Triestina che continua sempre a giocare anche nelle difficoltà, anche quando è sotto nel punteggio. Insomma non perde mai la testa durante la partita, continua a combattere. E nel calcio di oggi la differenza in campo la fa spesso proprio la volontà di vincere e la voglia di dare qualcosa in più degli altri».

Ma come mai a Modena si è vista un'Unione a due facce fra il primo e il secondo tempo?

«Il Modena è partito meglio, del resto veniva da una pesante batosta con la Reggina per 4-0 ed

era impensabile che non partisse forte davanti al suo pubblico, anche se a dire il vero negli episodi dei gol è stato anche piuttosto fortunato. Di certo dobbiamo lavorare anche sotto questo aspetto per far sì che questi momenti difficili non si ripetano. Ma alla rimonta al Braglia io ci ho comunque sempre creduto».

Quindi hai piena fiducia in un buon campionato della Triestina?

«Sì, l'obiettivo che tutti vogliamo è quello di un campionato positivo. Ma le premesse sono buone perché ci sono tanti giovani vogliosi di mettersi in mostra e in generale un gruppo che ha tanta voglia di fare bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPO DI B

Ascoli travolto in casa dal Livorno 1-5

ROMA Nell'anticipo della settimana giornata della serie Bwin l'Ascoli cede in casa al Livorno 1-5. Le reti: nel pt 24' Surraco, 26' pt Dionisi; nel st 10' Surraco, 13' Moretti (Ascoli), 42' Danilevicius (rigore), 46' Dionisi. La classifica: Siena 14, Novara 13, Crotone, Empoli, Vicenza, Portogruaro 10, Padova, Ascoli, Atalanta, Frosinone, Livorno 9, Reggina e Modena 8, Sassuolo, Triestina e Torino 7, Pescara, Varese 6, Grosseto e Albinoletfe 5, Cittadella 4, Piacenza 1

Oggi il Siena di Antonio Conte torna a giocare al «Franchi» con ospite di turno il Modena. I bianconeri toscani cercheranno di proseguire il cammino al vertice della graduatoria. L'Albinoleffe di Emiliano Mondonico riceve a Bergamo la matricola Pescara. Un match da non sottovalutare per i padroni di casa che avranno di fronte una formazione imprevedibile, reduce dal successo casalingo contro il Torino. Il Cittadella torna a giocare al «Tombolato» e dovrà vedersela con l'Empoli. Gara dal pronostico incerto sembra essere anche Grosseto-Frosinone.

I toscani hanno deciso di cambiare guida tecnica. Il club del patron Piero Camilli ha esonerato Luigi Apolloni e affidato la panchina a Francesco Moriero. Il Piacenza non può fallire l'appuntamento con i tre punti nella gara interna che vedrà i biancorossi opposti al Padova. La Reggina di Atzori riceve la visita di un Vicenza che punta decisamente ad agganciare le prime posizioni in classifica. Il Sassuolo ha voglia di cambiare decisamente rotta e puntare ai piani alti della graduatoria. I neroverdi hanno in calendario il difficile impegno casalingo contro una delle candidate alla promozione diretta: l'Atalanta di Colantuono. I nerazzurri orobici non vogliono perdere ulteriormente terreno dal podio della classifica e proveranno ad espugnare il campo di Modena. Il Torino, dopo il ko di Pescara, si prepara ad ospitare la terribile matricola Portogruaro. Allo stadio Olimpico i granata di Franco Lerda ospiteranno i veneti che hanno un rendimento decisamente brillante. La giornata si chiuderà con il posticipo di lunedì tra Varese e Novara.



Antonio Conte

SERIE A. QUESTA SERA ROSSONERI OPPOSTI ALLA SQUADRA DI MARINO

Il Milan sfida il Parma con l'incognita Ibra

Allegri: «Non siamo dipendenti da Zlatan». In attacco a disposizione Pato e Ronaldinho

Calciopoli, riparte il processo È quasi rissa tra Baldini e Moggi

NAPOLI Fissa negli occhi Luciano Moggi, che non ha perso una sola battuta della sua deposizione, e per la prima volta si rivolge direttamente a lui: «Quest'uomo senza qualità...». Franco Baldini, ex ds della Roma e attuale manager della nazionale inglese, ricorre a una citazione letteraria, che rimanda al titolo del romanzo di Musil, per apostrofare l'ex dirigente juventino il quale non riesce più a controllarsi: si alza in piedi e fa per dirigersi verso il banco dei testimoni, trattenuto dagli avvocati che gli sono a fianco. La testimonianza di Baldini, sollecitata dalla stessa difesa di Moggi ha mostrato l'antica ruggine tra i due, risalente alla vicenda Gea in cui Baldini fu un accusatore nel processo romano che ebbe lo strascico di una imputazione di minacce contestata a Moggi. Baldini ha confermato che i rapporti con Moggi divennero «pessimi» dopo che lui si decise a denunciarne «le minacce, i maltrattamenti, i soprusi». Prima di Baldini, hanno testimoniato tra gli altri il presidente della Fige Giancarlo Abete e l'ex arbitro Pierluigi Collina.

MILANO Per Massimiliano Allegri è arrivato il momento di incassare: la sfida contro il Parma vale una finale. Al Milan servono fiducia e sicurezza: per questo occorre vincere lontano dalle mura casalinghe, puntando ad aggiantare o addirittura superare l'Inter. In trasferta, finora, i rossoneri hanno raccolto poco rispetto alle occasioni create e tema del giorno è ancora la dipendenza da Ibrahimovic.

Allegri è sereno, risponde con calma e pazienza alle domande-tormentone: tutte o quasi ruotano intorno alla forte personalità in campo di Ibrahimovic e alla «dipendenza» del Milan dall'attaccante svedese. Un nervo scoperto dopo le dichiarazioni - fatte al rien-

tro da Amsterdam - di Clarence Seedorf che prima crea il «caso», poi aggiusta il tiro. Nessun attacco ad Allegri, precisa il giocatore, ma solo una sana autocritica. Ci pensa Allegri a spegnere definitivamente la polemica: «Con Clarence non c'è nessun problema. Abbiamo chiarito insieme alla squadra. Lui è un ragazzo intelligente e la cosa è morta come è nata».

Per la partita di Parma le scelte saranno fatte dopo il lavoro di rifinitura: ancora dubbi per Ibra che, dopo il match contro l'Ajax, ha accusato un affaticamento ed è reduce da una due giorni di lavoro individuale. A disposizione Pato e - dopo un turno di riposo - torna Ronaldinho. Ma è Zlatan il vero protagonista della

conferenza stampa alla vigilia della trasferta al Tardini dove il Parma non sfugga quasi mai.

«E' riduttivo - spiega l'allenatore - parlare di dipendenza. Che significa? Lui segna per la squadra. E, se noi siamo dipendenti da Ibra, allora l'Inter è dipendente da Eto'o. Questo discorso mi sembra riduttivo, se Ibra fa gol significa che ci sono giocatori capaci di metterlo in condizione di farli. Diversi giocatori hanno avuto occasioni per trovare il gol, penso a Seedorf, a Robinho, a Boateng, a Flamini. In certe situazioni abbiamo sbagliato tecnicamente. Mi auguro - aggiunge - che Ibra possa segnare 100 gol, ma sono convinto che i gol arriveranno anche da altri giocatori capaci di inserirsi».

C'è Ronaldinho e non è esclusa l'ipotesi Inzaghi. «Ho dubbi che riguardino la metà campo - dice Allegri - e il terzino destro. Inzaghi? Ci sono buone possibilità anche per lui».

ANTICIPO DELLE 18 AL FRIULI

L'Udinese non ha più alternative Con il Cesena la vittoria è d'obbligo

UDINE Gokhan Inler mette le mani avanti, invitando squadra e pubblico a non considerare quello di oggi al Friuli contro il Cesena come un impegno da ultima spiaggia. Ma con un misero punticino, a reggere il fanalino di coda a 4 punti dalle penultime, l'Udinese, nell'odierno anticipo delle 18 non ha alternative alla vittoria se vuole rimettersi in gioco. Confortata dalla prova contro la Sampdoria, ha la possibilità di centrare il primo successo contro un Cesena che dopo un avvio fulminante è stato ridimensionato da due sconfitte consecutive e si presenta senza uno degli uomini di punta, l'esterno Schelotto.

Il tecnico dei friulani non ha ritenuto di convocare l'attaccante Denis che in settimana i riscontri degli allenamenti davano per finalmente recuperato. Coppia offensiva, dunque, formata da Di Natale e Floro Flores, con Sanchez in panchina, e nutrito centrocampo a 5 formato da Isla e Armero sulle corsie laterali e Pinzi, Inler e Asamoah al centro. Una linea mediana che contro i blucerchiati ha funzionato e che verrà riproposta, così come Guidolin, nella linea difensiva a tre davanti a Handanovic, ribadisce la propria fiducia in Benatia, molto cresciuto negli ultimi tempi. Rispetto all'undici di Genova, l'unica forzata rinuncia è relativa a Domizzi che verrà rimpiazzato al centro da Coda, con Zapata a sinistra.

Edi Fabris

Balotelli nel carcere femminile, bloccato

BRESCIA Nuova disavventura per Mario Balotelli. Secondo quanto ha raccontato un agente, l'azzurro è stato bloccato nel parcheggio del carcere femminile di Brescia, che il giocatore aveva varcato sprovvisto della necessaria autorizzazione. Supermario, insieme al fratello naturale Enock, è stato trattenuto per il riconoscimento e, dopo una mezz'oretta, tutto si è risolto con le sue scuse. «I due - hanno aggiunto di essere stati particolarmente incuriositi dal fatto che quello fosse un carcere femminile».

Doping, Contador: nulla da nascondere

PINTO Alberto Contador nega con decisione di essersi sottoposto ad autotrasfusione durante l'ultimo Tour de France, che secondo alcune voci avrebbe provocato la positività in un test antidoping. «Non ho niente da nascondere - ha detto Contador -. Se vogliono analizzare ogni campione che ho dato al Tour lo possono fare». Il corridore spagnolo, trovato positivo al clembuterolo, un anabolizzante, ha poi chiesto di rivedere le regole antidoping. Quattro anni di inibizione sono stati inflitti a Elisa Basso, sorella del ciclista Ivan dal Tribunale antidoping del Coni, per un traffico di sostanze dopanti che l'ha coinvolta. La donna ha già patteggiato la condanna ad un anno davanti al Tribunale di Bergamo.

CICLISMO. STANOTTE SI ASSEGNA IL TITOLO MONDIALE DEI PROFESSIONISTI

Nella corsa all'iride l'Italia punta su Pozzato

ROMA Philippe Gilbert, Filippo Pozzato, Cadel Evans (campione uscente), Fabian Cancellara, Oscar Freire (sarebbe al quarto successo, un record), Tyler Farrar, Thor Hushovd. Sfolgiando la margherita iridata, il prossimo campione del mondo di ciclismo su strada dovrebbe uscire da questa rosa di candidati, in cui va incluso anche Samuel Sanchez, olimpionico a Pechino. Questa notte si corre la gara elite, la più prestigiosa tra quelle in programma in Australia: 262,7 chilometri con partenza da Melbourne.

Una novità sta nel modo in cui è concepito il percorso: dopo 85 chilometri in linea si raggiungerà il circuito finale di 15,9 chilometri a Geelong (da compiere 11 volte). Così come nuova sarà l'assenza degli auricolari che permettono ai corridori di scambiare informazioni con i responsabili delle squadre.

Il percorso, inizialmente presentato come favorevole agli sprinter, a un più attento esame si è rivelato ricco di insidie e passibile di molte interpretazioni. E l'arrivo, un falsopiano in salita, potrebbe cogliere di sorpresa gli scattisti. Un'incognita è poi il meteo. Nel Sud dell'Australia, vicino al mare, la saggezza popolare assicura che 4 stagioni si possono alternare nell'arco della stessa giornata.

Il Ct azzurro, Paolo Bettini, passa in rassegna gli uomini che puntano al successo finale e anche lui riconosce al belga Gilbert grosse chance: «E' un grande corridore. Sono curioso di vedere come correrà l'Australia con Evans, un battitore libero. Nessun dubbio, invece, per quanto riguarda la Spagna: sarà unita per Freire», campione già nel 1999, 2001 e 2004. E poi una battuta: «Mi ispiro a Marcello Lippi, che ho

conosciuto personalmente, ma la mia Nazionale non farà la fine della sua in Sudafrica». Anche secondo Pozzato «il favorito è Gilbert». Gli fa eco lo svizzero Cancellara, fresco vincitore del titolo nella cronometro: «Dico Gilbert, ma aggiungo Pozzato. Sono questi gli uomini e le squadre da battere».

Una cosa è certa: gli azzurri avranno una spinta in più, nel ricordo di Franco Ballerini, il ct scomparso lo scorso febbraio in un incidente di rally: «Questa è la Nazionale di Franco e il fatto di avermi voluto già a Mendrisio in ammiraglia - sottolinea Bettini - mi fa pensare che il passaggio di consegne c'era stato già lì. Domani corriamo per lui». Riportare in Italia il Mondiale della corsa su strada, due anni dopo l'ultima vittoria azzurra (nel 2008 con Alessandro Ballan), sarebbe il modo più bello per ricordarlo.

MOTOGP. PROVE LIBERE A MOTEGI

Pedrosa cade e si rompe Lorenzo senza più avversari

Per lo spagnolo frattura scomposta della clavicola
Rossi torna davanti a tutti

MOTEGI Il primo giorno di prove sul circuito Twin Ring di Motegi, di proprietà della Honda, vede l'unico pilota in grado di insidiare Jorge Lorenzo per il titolo iridato franare su una scivolata all'apparenza banale. Dani Pedrosa, che in sella proprio a una Honda sembrava poter levare dalle mani di Lorenzo un mondiale che sembrava già conquistato (soprattutto per l'assenza di Rossi dovuta all'incidente del Mugello), dovrà tornare di corsa in Spagna per essere operato in una clinica di Barcellona per una frattura della clavicola. L'obiettivo è rimettere in moto Pedrosa al più presto possibile, ma a questo punto i giochi sembrano fatti. A Lorenzo manca pochissimo al suo primo titolo della Motogp dopo i due già conquistati in 250.



Dani Pedrosa

Dani Pedrosa ha riportato la frattura scomposta in tre punti della clavicola, l'operazione di riduzione e fissaggio è l'unica via per continuare la carriera, oltre alla stagione. E l'intervento alla spalla ha tempi di recupero più lunghi rispetto a quello alla gamba. «Ero dietro di lui - ha detto - Valentino parlando della caduta di Pedrosa -. E' stata una caduta strana, ha sbandato a destra prima di girare a sinistra. E' un peccato, anche perché la sua uscita di scena toglierà un po' di interesse al mondiale».

Se il mondiale ha perso un protagonista, ne ha recuperato un altro, Valentino Rossi, anche se solo di un turno di prove libere. «Era da giugno che non stavo davanti, - ha commentato soddisfatto il 9 volte campione del mondo -, dalla pole di Le Mans in Francia e dal turno del venerdì al Mugello. Mi sembra che siano trascorsi dieci anni! E' stato bello, sono molto contento ma soprattutto per me, per come sto: le frenate qui sono tutte con la moto dritta e la spalla non mi ha fatto male, è stata una sorpresa anche per me, pensavo di venire qui e fare un turno solo e invece...».

» IN BREVE

GOLF. USA AVANTI 2-1, OGGI I MOLINARI

La pioggia frena la Ryder Cup

NEWPORT La pioggia torrenziale non solo rimanda di un giorno il debutto in Ryder Cup dei fratelli Molinari, ma stravolge anche il programma del torneo, impedendo a Tiger Woods di completare il suo primo giro al Celtic Manor. Prima giornata funestata dal cattivo tempo a Newport: i 4 match della mattina, interrotti dopo meno di 2 ore di gioco, sono ripresi nel tardo pomeriggio, ma definitivamente sospesi per oscurità alle 19. Uno slittamento che ha costretto l'organizzazione a concentrare le sessioni di gara nel weekend, tempo permettendo, per evitare il posticipo a lunedì. A fine giornata gli Usa conducono 2-1 sul team Europa quando sono state giocate solo 41 delle 72 buche. Bisognerà dunque attendere oggi per assistere all'esordio dei fratelli Molinari, oggi raggiunti in Galles da Costantino Rocca e Matteo Manassero, passato e presente del golf italiano.

OLIMPIADI. CANDIDATURE 2020

Confindustria Opec con Roma

ROMA «Apprendo con grande soddisfazione della decisione dei presidenti delle Confindustrie delle capitali europee dell'Opec di sostenere la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020. Ringrazio per questo il presidente della Uir, Aurelio Regina, che in prima persona sta contribuendo alla costruzione di un grande sogno: quello di riportare i Giochi Olimpici e Paralimpici in Italia». Lo ha dichiarato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno. «Roma sta lavorando per questo, insieme al Coni, alle Istituzioni nazionali e locali e alle forze produttive che operano sul territorio - aggiunge -. Poter contare sull'apporto degli industriali d'Europa è un'ulteriore passo in avanti per convincere il Cio, nel 2013, a scegliere di nuovo l'Europa e l'Italia, dopo l'Olimpiade di Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016».

BASKET A DILETTANTI



Furio Steffè, dopo il passaggio di quest'estate con l'Italia Under 18, torna domani a Trieste con Castelletto Ticino, la squadra che allena da un paio di mesi

TRIESTE Il ritorno del Furio prodigo segna l'esordio casalingo della Pallacanestro Trieste che domani alle 18, contro Castelletto Ticino, festeggerà l'arrivo di Steffè, uno degli allenatori che hanno segnato la storia recente della società biancorossa. Dodici stagioni vissute intensamente ricoprendo il ruolo di assistente di Cesare Pancotto prima di assumere in prima persona, dopo il fallimento e la caduta tra i dilettanti, la guida tecnica della squadra. Un rapporto molto stretto con la città e una tifoseria che lo ha sempre apprezzato e sostenuto.

Steffè, che sensazioni

sta vivendo in questa vigilia?

Non posso nascondere che con il passare dei giorni l'emozione sta pian piano crescendo. Il PalaTrieste è un po' casa mia, nella Pallacanestro Trieste sono cresciuto non solo come allenatore, ma anche come uomo e devo dire che rivedere tante persone con cui ho

condiviso una parte della mia storia lavorativa sarà bello e molto stimolante.

Che accoglienza si aspetta dai suoi vecchi tifosi?

Niente di particolare. Domani sarò sulla panchina di Castelletto Ticino (tra l'altro spera di sedersi su quella giusta, ndr) e credo sia giusto

che i tifosi mi considerino un avversario da battere. Fa parte della logica dello sport.

Come sta vivendo questa sua nuova avventura lavorativa?

Mi trovo bene, Castelletto per la A Dilettanti è una piazza importante che, aldilà di tante parole, ha un progetto vero sui giovani. Spesso si punta sugli under per nascondere problemi di budget, qui invece abbiamo avuto la fortuna e la bravura di puntare su ragazzi interessanti che adesso molte società ci invadono. Non sono arrivati qui per caso, ma perché la società ha saputo programmare e scegliere per tempo.

Della nuova Aecgas che idea s'è fatto?

Parto dalla figura di Dalmasson, un allenatore tra i più preparati della categoria che, oltre alla stima tecnica, considero una persona piacevole e molto simpatica. Ha allestito una squadra completa, con giocatori come Moruzzi, Maiocco e Benfatto che hanno grande

esperienza e che potranno sicuramente guidare Trieste a un buon campionato.

Ciliegina sulla torta l'arrivo di Busca. Un nastro che le complica ulteriormente le cose?

Sicuramente il suo arrivo a Trieste rende l'Aecgas ancora più competitiva. Per la categoria è un giocatore super, tra l'altro non nego che anche noi ci avevamo fatto un pensiero. Credo sia il play ideale per il tipo di gioco che sviluppa un allenatore come Dalmasson.

Se Trieste può contare sull'esperienza di Busca, Castelletto può rispondere con il talento di Palombita...

Giancarlo ha saltato la prima gara contro Osimo, ma come potrete immaginare ha una voglia matta di giocare anche perché in carriera non ha mai avuto la possibilità di sfidare Trieste. Oggi (ieri, ndr) faremo gli ultimi test e valuteremo il da farsi. Se sta bene sarà sicuramente in campo.

Lorenzo Gatto

Gallinari, a Milano weekend speciale

MILANO Danilo Gallinari torna a Milano con i New York Knicks e per lui domani contro l'Armani Jeans non sarà una partita come tutte le altre. «Sarà una giornata speciale - ha detto il Gallo - per me, per Milano e per il basket italiano». All'appuntamento di domenica Gallinari confessa di averci pensato «molto» negli ultimi giorni. «Sarà una partita vera - ha spiegato Gallinari - ci tengo molto a vincere. Non vedo l'ora di giocare». Se per New York l'obiettivo saranno i «play-off», per Milano questa volta potrebbe essere lo scudetto: «Ha la squadra più forte, Siena ha cambiato giocatori e ossatura e si tratterà di una scommessa».

CAMPIONATI MONDIALI

VITTORIA DEI RAGAZZI DI ANASTASI PER 3-1 A CATANIA

La Germania sbatte sul muro azzurro

TRIESTE L'Italia supera l'ostico e temuto ostacolo Germania, vincendo alla lunga nettamente il confronto di Catania per 3-1 (21-25, 25-18, 25-21, 25-18). Un successo figlio di due fondamentali, il muro e il servizio. Ma frutto soprattutto della superiore ampiezza e qualità dell'organico azzurro. Perché la Germania ha un sestetto di ottima caratura, ma dietro non ha cambi di ugual livello, mentre l'Italia ha mostrato di avere opzioni diverse e di gran valore. Per essere concreti: i teutonici hanno dovuto sostenere il peso della sfida sempre con gli stessi uomini,

finendo per affievolirsi mano a mano che la stanchezza aumentava. L'Italia, invece, ha potuto permettersi di richiamare in panchina Fei e cernie, che non erano entrati in partita, dopo il primo set e trovare con Lasko e Birarelli due armi vincenti.

L'incontro era partito male per l'Italia, contratta e senza soluzioni. Le alzate di Vermiglio trovavano spesso gli schiacciatori. Fei in primis, incapaci di trovare le misure dei colpi e quindi di saltare il muro avversario. Così il sestetto di Lozano, appoggiandosi alle martellate di Grozer e Andrae, sembrava un orolo-

gio svizzero. precisa, puntuale e inappuntabile. gli azzurri hanno sempre inseguito, non riuscendo mai, però, a rimettersi veramente in partita. Il 25-21 per i tedeschi è apparso legittimo.

Col secondo set la musica è cambiata. Fuori fei e dentro Lasko, che ha subito trovato la mano giusta togliendo un primo punto di riferimento agli avversari. nel frattempo sono saliti di tono Savani, Parodi, Birarelli, Mastrangelo che hanno capitalizzato al meglio la regia di Vermiglio affondando i colpi nella difesa tedesca. E in difesa hanno iniziato ad alzare muri sem-

pre più alti e compatti. Per completare l'opera, ci hanno messo del loro anche al servizio, soprattutto con Savani che ha infilato nei suoi turni di battuta diverse serie prolungate.

Così per la Germania si è fatta sempre più difficile, la fatica ha fatto il resto. Grozer non è passato più, i lunghi Bohme e Kromm hanno perso le misure. Steuerwald ha perso lucidità in regia. Così la partita si è chiusa in discesa per l'Italia che è già alla terza fase e stasera affronta Portorico alle 21 per confermare il primo posto del girone che possiede già da ieri.



Lasko sorride dopo il successo sui tedeschi

VOLUME 2



CAURIOL, ADAMELLO, STRAFEXPEDITION

Ancora disponibile a richiesta il PRIMO volume

ALPINI

LE GRANDI BATTAGLIE
Storia delle Penne Nere



VOLUME 3

ORTIGARA, CAPORETTO, PIAVE

giovedì 7 ottobre



VOLUME 4

2.a GUERRA MONDIALE: ALBANIA, GRECIA, RUSSIA

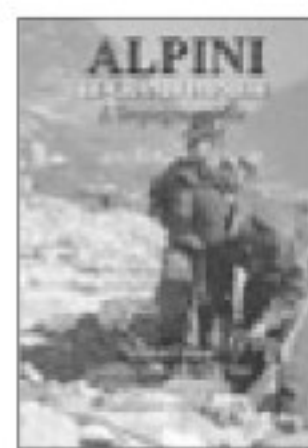
giovedì 14 ottobre



VOLUME 5

LUOGHI DELLA MEMORIA

giovedì 21 ottobre



VOLUME 6

VAJONT, FRIULI, IRPINIA, L'A.N.A.

giovedì 28 ottobre

IN EDICOLA con IL PICCOLO a soli € 7,90 + il prezzo del quotidiano



VELA

Per Russo Cirillo e Omari è l'ultima Barcolina

Trecentosessanta presenze nella prove per Optimist, Laser e tavole Techno 293

TRIESTE Iscrizioni ancora aperte fino a questa mattina, ma si naviga per superare le 360 presenze, alla Barcolina 2010. Ieri pomeriggio la pioggia ha accompagnato l'arrivo dei giovanissimi atleti che partecipano alla manifestazione, e che stamani, a partire dalle 10, saranno lungo le Rive a prepararsi per regatare. Ragazzi da tutta Italia, da Germania, Austria, Slovenia e Croazia con l'obiettivo di divertirsi e regatare in Optimist, Laser e sulle tavole Techno 293, sperando in condizioni meteo clementi, e soprattutto su una minima quantità di vento che permetta di regatare. Il vento non servirà invece per quanti, già da oggi, vorranno avvicinarsi allo sport della vela stando a terra: è stato montato ieri infatti il bellissimo simulatore della Kinder+Sport, un grande ventilatore e un Optimist imbarcato su un carrello, per provare a fare tutte le manovre in sicurezza, e soprattutto "a secco", a terra. Pronta anche la task force di volontari della Svbg che da ieri pomeriggio hanno preparato, imbustato e sono pronti a consegnare i tantissimi gadget dell'evento, a partire dalla "sacca stagna" Murphy&Nye, senza dubbio uno dei gadget più attesi: la pioggia non creerà alcun problema alla super borsa dedicata agli atleti.

Sul fronte sportivo, sono tantissimi i contenuti di questo evento: guardando in casa, è la regata d'addio - per raggiunti limiti di età - delle due campionesse Francesca Russo Cirillo e Carlotta Omari: per loro è tempo di 420, e la Barcolina servirà per dire ciao ciao all'Optimist. Sul fronte windsurf, mentre si aspettano i "padroni di casa" del windsurfing Marina Julia, assieme a Cupa e Svbg, spazio agli ospiti: un gruppo di atleti dal Lago di Caldaro, in Alto Adige, e un gruppo di windsurfisti da Torbole, sul Garda. Meteo permettendo, domani sono in programma tre regate: i Laser più al largo, gli Optimist - che regatano anche per la classifica finale del circuito Volvo Cup - di fronte al faro e i windsurf all'interno del Bacino San Giusto, tra il molo Audace e la Stazione Marittima. Tutti i risultati su www.barcolina.it

Nel tricolore Ufo è battaglia in golfo tra Bressani e Noè

TRIESTE È un testa a testa tra Lorenzo Bressani e Gianfranco Noè al campionato italiano classe Ufo, in corso alla Triestina della vela. Ieri con vento molto variabile si sono disputate due prove, e con un 1-2 Cattivik di Gianni de Visentini, e Bressani al timone, ha agguantato un pari pun-

ti con l'imperatore Alien di Jenko-Pandullo e Noè al timone, vincitore quest'anno dell'uffissimo (il campionato zonale degli Ufo). I due team si contendono quindi anche il campionato, e oggi, con due prove in programma chi sbaglia paga e chi eccelle si porta a casa il titolo nazionale.

BASKET FEMMINILE. PRESENTATA LA FORMAZIONE MUGGESANA

L'Interclub trova lo sponsor Petrol Lavori

MUGGIA Nella cornice della Sala Giorgini, al Circolo della Vela di Muggia, si è svolta giovedì la presentazione ufficiale dell'Interclub Muggia, formazione iscritta al campionato di serie B d'Eccellenza.

Sono intervenuti in rappresentanza delle istituzioni e dell'ambiente sportivo, il sindaco di Muggia Nesladek, l'assessore allo sport del Comune di Muggia Tarlaro, il rappresentante del Coni provinciale Bacherotti e

il delegato della Fip regionale Modolo.

A fare gli onori di casa, il neo presidente del sodalizio neroazzurro Massimiliano Boscolo, che ha voluto tributare un ringraziamento e un applauso al suo predecessore Armando Caris, che ha retto le sorti della società sino allo scorso giugno.

A precedere la presentazione della prima squadra, è stata illustrata la manifestazione organizzata dall'Interclub "Giro

del Nonno" (competizione cestistica riservata a nonni e nonne accompagnati dai nipoti) in programma oggi alle 11 ai Giardini Europa a Muggia, ma soprattutto si è creata l'occasione ideale per svelare il nome del nuovo sponsor principale della squadra: si tratta dell'azienda Petrol Lavori, già a fianco dell'Interclub Muggia in passato.

Accordi già definiti anche con il secondo sponsor, il Centro Commerciale Freetime Montedoro,

mentre il marchio del settore giovanile rimane legato al Banco Credito Cooperativo del Carso.

Per quanto riguarda l'organico della squadra rivierasca non si riscontrano novità eclatanti rispetto alla scorsa stagione: muta nel segno della continuità la guida tecnica, con la promozione a head coach di Jogan dopo due anni ricoperti nel ruolo di assistente. Importanti, a livello del roster, le conferme di atleti di esperienza e valore

come la capitana Gherbaz e le realizzatrici Borroni e Jessica Cergol, per proseguire con Samantha Cergol, Cossutta, e Cumbat.

Nuovo ingresso, quello di Palliotto, ala-pivot di proprietà di San Martino di Lupari. Completa il gruppo un manipolo di giovanissime: quelle già avvezze alla prima squadra come Fragiaco e Meola, quelle che contano di affermarsi come Castellan e Filippas, e le neofite della categoria Divis, Moratto e Zecchin.

Marco Federici

AL MOMENTO PIÙ ATTIVE LE STAZZE MINORI

Barcolana, sono già trecento gli iscritti

Tra gli scafi anche quello dei Vigili del fuoco. Premio Fincantieri: selezionate le sei perle



Scafi in regata

conoscimento, ideato dalla Società velica di Barcola e Grignano in collaborazione con Fincantieri, e collegato alla 42.a edizione della Barcolana, in programma il prossimo 10 ottobre: il Premio Barcolana-Fincantieri.

A selezionare i migliori scafi presenti sul mercato, valutando attentamente le caratteristiche tecniche, l'innovazione, il design, l'eleganza e la cura dei dettagli, è stata una giuria tecnica composta da esperti di Fincantieri: l'ingegnere navale e meccanico Maurizio Cergol (presidente della giuria), l'ingegnere nava-

Sul sito de Il Piccolo da oggi la diretta Twitter sull'evento

TRIESTE Sono molte le iniziative messe in cantiere da Il Piccolo per la Barcolana. Già da oggi sarà possibile seguire in diretta sul nostro sito via Twitter gli aggiornamenti sulla manifestazione.

Nei prossimi giorni sempre sul sito www.ilpiccolo.it si potranno seguire le clip video sulla giornata. In occasione della regata viene anche promosso un premio fotografico per cogliere i momenti più significativi o le immagini più curiose della 42ª edizione della classica autunnale. Sarà ancora possibile seguire sul sito de Il Piccolo in diretta streaming lo svolgimento della Barcolana sin dalla partenza. E ancora: uno stand de Il Piccolo sarà presente nell'ambito del Villaggio Barcolana per proporre anche volumi legati a Trieste e al mare.

le Ivana Elice, l'ingegnere civile Alessandro Nevierov, l'ingegnere navale e meccanico Gianni Scherl, il costruttore navale (consulente tecnico speciale di Fincantieri) Roberto Novello, l'architetto Paolo Ferrari e la geometra Diego Fachin (direttore sede della Svbg). Ora sarà una giuria popolare a scegliere la migliore tra queste barche a vela da crociera in gara, il cui cantiere si aggiudicherà il Premio Barcolana-Fincantieri 2010. A votare, in via informatica e anonima al momento dell'iscrizione alla Barcolana, sono gli iscritti alla Regata. I da-

ti vengono immediatamente immessi nel sistema informativo collegato al sito Internet della Barcolana. Le votazioni chiuderanno sabato 9 ottobre, in contemporanea con la chiusura delle iscrizioni alla Regata.

Il cantiere prescelto riceverà durante le premiazioni della regata a novembre il "Premio Barcolana" messo in palio da Fincantieri. La barca trionfante sarà nuovamente in gara il prossimo anno e dovrà vedersela con altri cinque modelli scelti da una nuova commissione tecnica e votati dal popolo della Barcolana.

PALLAMANO

DOMANI CAMPIONATO AL VIA

Trieste si tuffa nell'A1 per cancellare a Mestrino la delusione della Coppa



Carpanese va al tiro

TRIESTE Faccia a faccia in casa Pallamano Trieste alla vigilia dell'inizio del campionato di A1 che domani alle 18 vedrà la formazione di Bozzola esordire sul campo del Mestrino.

Dopo la poca brillante prova offerta in coppa Italia contro il Mezzacorona, Giuseppe Lo Duca ha riunito i senatori della squadra per tastarne il polso e capire con quali motivazioni si presentino all'esordio stagionale. Un confronto sereno ma deciso nel quale il presidente ha puntualizzato come in una stagione che si preannuncia estremamente difficile ci sarà bisogno del massimo impegno da parte di tutti gli uomini della rosa. «Ne ho sentito il bisogno - racconta Lo Duca - prendendo spunto da alcune situazioni che in questo lungo precampionato non mi avevano convinto. Ultima, ma non sola, la prestazione di coppa Italia a Mezzacorona dove i ragazzi non sono mai entrati in partita consegnando la qualificazione ai nostri avversari. Credo fosse doveroso da parte mia puntualizzare alcuni principi fondamentali per questa società e ribadire che al di là dei risultati ciò che pretendiamo è il rispetto dei ruoli e il massimo impegno da parte di tutti. Ci siamo parlati, ci siamo chiariti e devo dire che ciò che emerso da questa lunga chiacchierata mi ha tranquillizzato. Ho ritrovato il gruppo motivato che tanto bene

ha fatto negli ultimi anni e posso dire che la squadra arriva pronta all'esordio di questa stagione».

Un campionato che ha cambiato notevolmente pelle rispetto allo scorso anno consegnando alla Pallamano Trieste un pacchetto di avversarie nuove e tutte da scoprire. «La geografia del nostro girone è indubbiamente cambiata - sottolinea il prof - per cui non è facile scoprirne i reali equilibri. In questo non ci hanno aiutato il precampionato e i primi turni di coppa perché molte squadre si sono un po' nascoste consapevoli della difficoltà di far strada in un tabellone nel quale le naturali favorite sono le formazioni d'Elite. Credo comunque che dopo l'ottima campagna di rafforzamento, Pressano parta con i favori del pronostico e che per il resto ci sia molto equilibrio».

Un equilibrio nel quale Trieste proverà a inserirsi per disputare un'altra stagione ad alto livello. «La rosa è competitiva - conclude Lo Duca - perché se da un lato abbiamo perso Ionescu dall'altra possiamo contare sull'arrivo di Di Nardo e sulla crescita dei nostri under che sicuramente ci daranno una grossa mano. L'unica incognita in questo momento è rappresentata da Diego Modrusan un giocatore per noi essenziale che non ha ancora risolto i suoi problemi fisici e la cui assenza sicuramente si farà sentire». (L.g.)

SABATO SPORT

CALCIO

Serie A: Udinese-Cesena (18, stadio Friuli di Udine). **Serie B:** Triestina-Crotone (15, stadio Rocco). **Primavera:** Triestina-Udinese (14.30, Visogliano). **Juniors nazionali** (15.30): Sandonà/Jesolo-Kras Repen, Tamai-Unione Venezia. **Juniors regionali:** Vesna-Ponzianna (18.30, S.Croce), Muggia-Ronchi (17.30, Zaccaria), S.Luigi-S. Giovanni (17.30, v. Felluga), Juventus-Fincantieri (17.30), Monfalcone-Sistiana Duino Aurisina (17.30), Pro Cervignano-Pro Fagagna (17.30).

Juniors provinciali: Staranzano-Audax, Domio-Chiarbola (Barut), Isonzo-S.Canzian, Opicina-Montebello Don Bosco (v. d. Alpini), Piedimonte-Esperia Anthares, S.Andrea S.Vito-Roianese (v.Locchi). **Promozione** (15.30): Trieste Calcio-Vesna (Borgo S.Sergio), Pro Gorizia-Aquileia. **Prima Categoria** (15.30): Muglia Fortitudo-Domio (Zaccaria), Sovodnje-Azzurra Go. **Seconda** (15.30): Gradese-Fiomicello. **Memorial Luchetta** per pulcini: a S.Luigi dalle 16 alle 19 le finali.

Serie C femminile: Montebello D.Bosco-Sistiana D.A. (21, via Locchi).

BASKET

Serie C2: Muggia Venezia Giulia-Asar Romans (20.30, Aquilina) Basket Time Ud-Ardita Go (20.45), Ronchi-Bor (20.45), Cervignano-Breg (20.30).

PALLAVOLO

Coppa Adriatica maschile: 20 Monfalcone-S.Giuseppe Ud.

VELA

Barcolina e Raduno Città di Trieste.

Oggi iniziano gli anticipi dei dilettanti In Promozione Trieste Calcio-Vesna

TRIESTE Inizia oggi la stagione del "Sabato del nostro calcio", il programma di anticipi voluto, ormai da qualche stagione, dal Comitato Regionale per dar maggior visibilità alle squadre dei vari campionati. Prime ad usufruirne le compagini di Promozione, Prima e Seconda categoria, mentre l'Eccellenza partirà dalla prossima settimana.

Due gli anticipi previsti per le triestine e sono entrambi derby, anche se, essendo concomitanti con l'impegno interno della Triestina, qualcosa in fatto di spettatori ci perderanno. In Promozione arriva il momento di Trieste Calcio-Vesna, la prima stracittadina della categoria e il confronto sarà di quelli difficili, come conferma la classifica dopo le prime tre giornate. Un punticino per entrambe, penultimo posto assieme alla Pro Romans, appena meglio

del Villesse, la difesa più sforacchiata con ben 11 gol al passivo. Inizio difficile, quindi, per le squadre di Sambaldi, che rientra dalla squalifica e di Nikcevic, che invece ci entra, entrambe molto cambiate e con un età media piuttosto bassa. Difficile far previsioni se non osservare che il Vesna ha completato un doppio turno casalingo e il Trieste Calcio lo farà oggi.

In Prima il derby avrà protagonisti Muglia e Domio: gli amaranto di Nonis hanno iniziato benissimo e sono ancora imbattuti pur avendo giocato due volte lontano dallo Zaccaria mentre il Domio è rimasto a reggere il fanalino di coda. Momento difficile per i biancoverdi di Campo che non hanno ancora assorbito il cambiamento di panchina alla vigilia del via. Si gioca dalle 15.30. (g.b.)

OGGI IN ITALIA



NORD: da parzialmente a molto nuvoloso con deboli piogge o rovesci su Alpi e Prealpi, in miglioramento dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** residue nubi in mattinata sulla Toscana, poi sereno con velature. **SUD E SICILIA:** cielo limpido e terso sulla Sicilia; qualche nube in mattinata sulle regioni peninsulari, ma già dal primo pomeriggio si avranno schiarite sempre più estese.

DOMANI IN ITALIA



NORD: su Alpi e Prealpi nubi consistenti e deboli piogge anche a carattere di rovescio e temporale; sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno con qualche nube sparsa, specie sui rilievi maggiori; possibili isolati piovachi sulla Sardegna meridionale. **SUD E SICILIA:** residua instabilità sulla Sicilia orientale e Calabria meridionale con rovesci e temporali, sereno altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

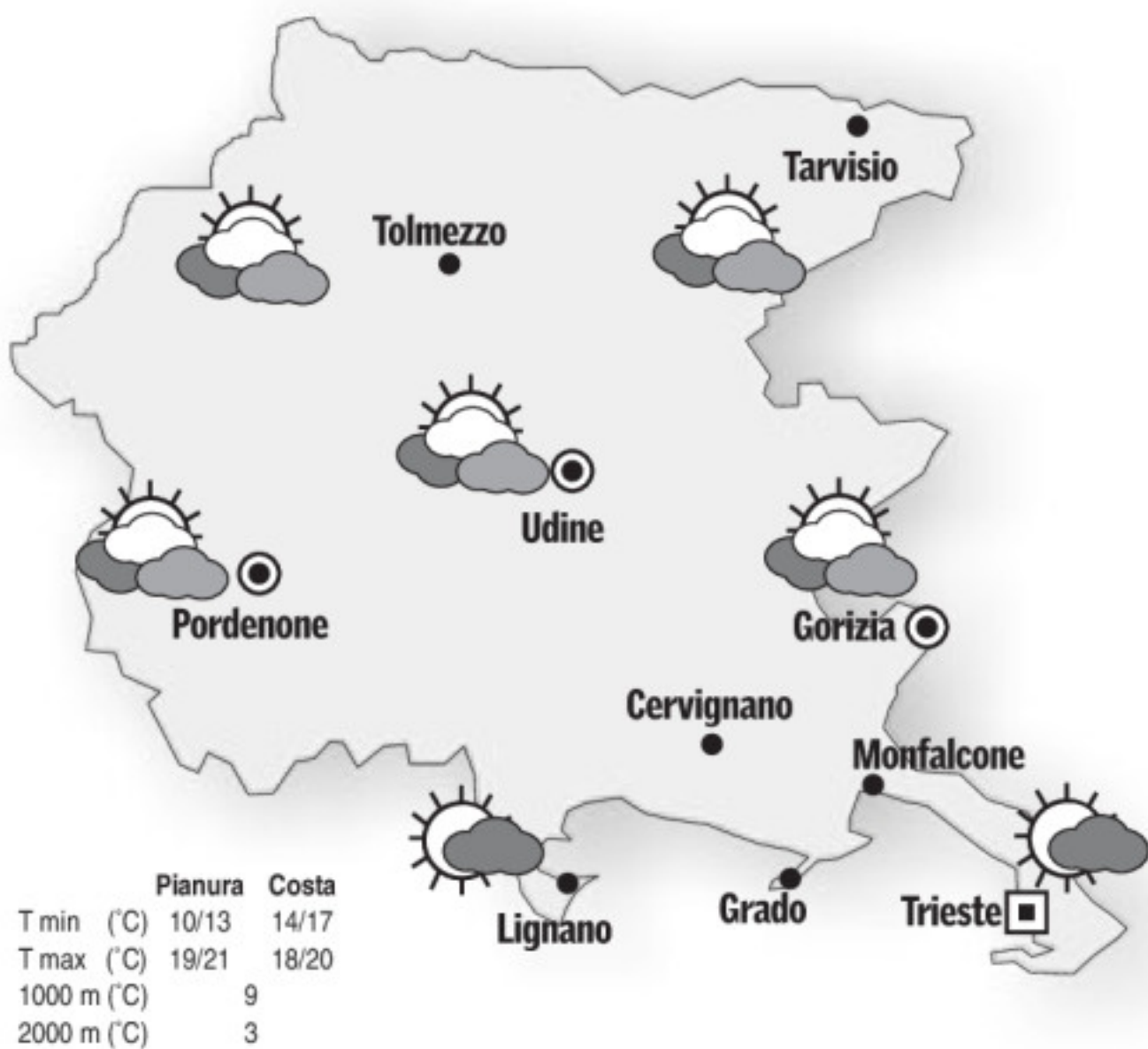
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	15 km/h	da W
Pressione	stazionaria	1015,6
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	79%	
Vento (velocità max)	23 km/h	da SW
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	19 km/h	da N
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	82%	
Vento (velocità max)	20 km/h	da W
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	13 km/h	da E-NE
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	17 km/h	da E
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	68%	
Vento (velocità max)	17 km/h	da E-NE

IN ITALIA

ALGERO	11	22
ANCONA	16	21
AOSTA	7	18
BARI	13	21
BERGAMO	13	16
BOLOGNA	14	20
BOLZANO	9	17
BRESCIA	14	19
CAGLIARI	12	24
CAMPOBASSO	12	19
CATANIA	15	27
FIRENZE	13	18
GENOVA	16	20
IMPERIA	16	21
L'AQUILA	6	19
MESSINA	18	24
MILANO	15	18
NAPOLI	15	22
PALERMO	19	22
PERUGIA	11	19
PESCARA	13	23
PISA	13	16
R. CALABRIA	17	25
ROMA	13	22
TARANTO	15	23
TORINO	12	17
TREVISO	14	19
VENEZIA	13	16
VERONA	14	19

OGGI IN REGIONE

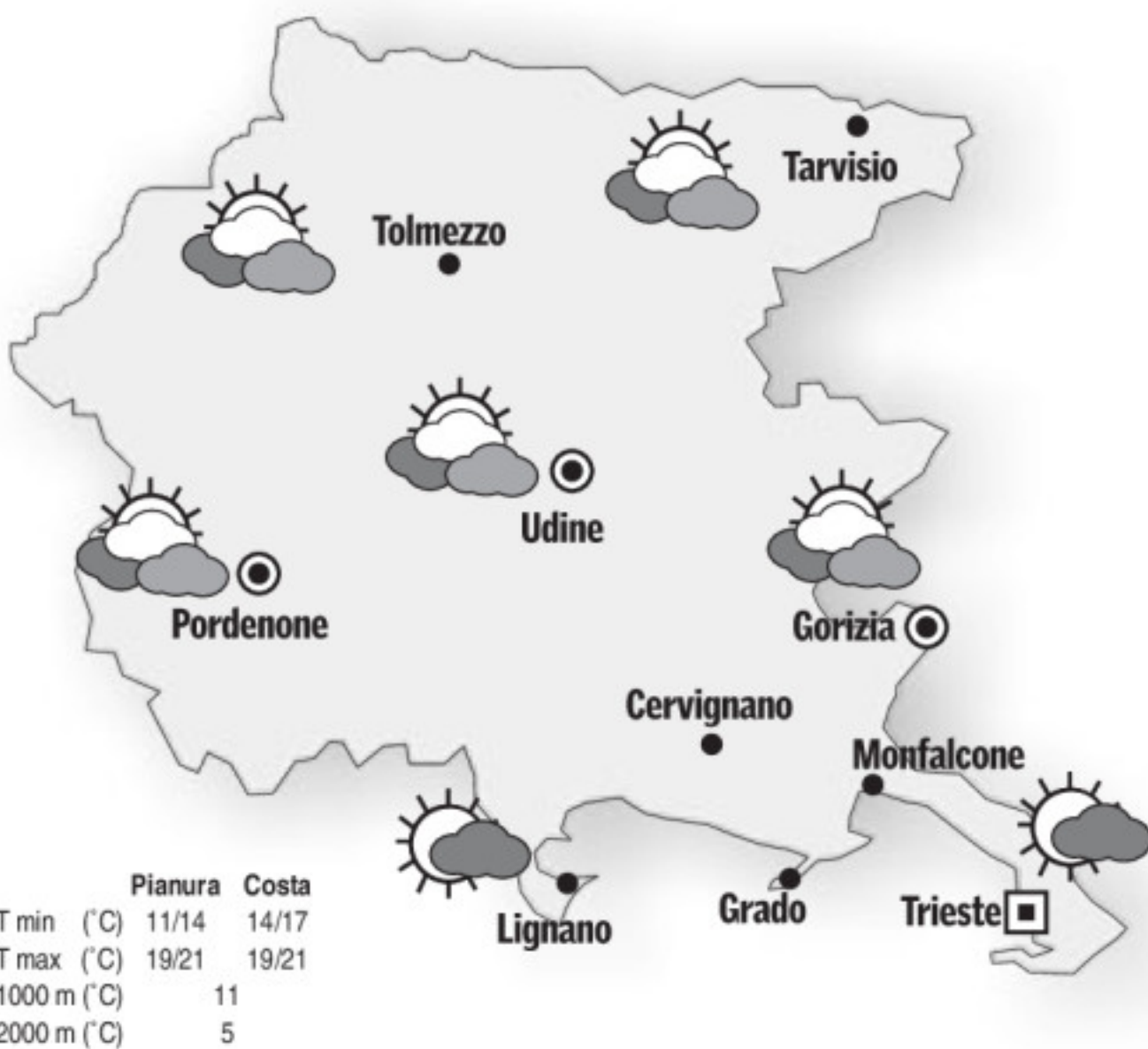
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile, con probabili maggiori schiarite in Carnia e nel Tarvisiano, e forse anche sulla costa.
DOMANI. Nuvolosità variabile con probabili maggiori schiarite nelle valli più interne della Carnia e nel Tarvisiano. Sulla costa al

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



mattino vento da Est debole, in giornata sempre debole, ma da Ovest o Nord-Ovest.
TENDENZA. Per lunedì cielo sarà da nuvoloso a coperto con probabili piogge anche temporalesche, specie nella seconda parte della giornata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	20,8	2 nodi W-SW	7.19 +23	13.14 -5
MONFALCONE	calmo	20,4	2 nodi W-SW	7.24 +23	13.19 -5
GRADO	calmo	20,5	2 nodi SW	7.44 +21	13.39 -5
PIRANO	calmo	21,0	2 nodi NW	7.14 +23	13.09 -5

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	31	LUBIANA	8	15
AMSTERDAM	7	16	MADRID	10	26
ATENE	20	28	MALTA	18	24
BARCELONA	18	25	MONACO	11	14
BELGRADO	8	15	MOSCA	3	10
BERLINO	1	12	NEW YORK	11	21
BONN	8	12	NIZZA	16	21
BRUXELLES	7	17	OSLO	-1	14
BUCAREST	6	20	PARIGI	9	18
COPENHAGEN	8	14	PRAGA	3	11
FRANCOFORTE	12	14	SALISBURGO	6	14
GINEVRA	9	17	SOFIA	3	16
HELSINKI	1	14	STOCOLMA	0	13
IL CAIRO	26	39	TUNISI	16	26
ISTANBUL	15	22	VARSAVIA	5	6
KLAGENFURT	7	13	VIENNA	3	14
LISBONA	15	24	ZAGABRIA	8	15
LONDRA	12	16	ZURIGO	11	16

Il centro dell'intensa circolazione ciclonica sul Nord Atlantico mantiene la posizione di ieri. Le perturbazioni che gli si muovono attorno attraversano le Isole Britanniche portando pioggia sui margini occidentali dell'Europa. Dal Mediterraneo all'Europa centrale avanza un promontorio anticiclonico che favorisce un aumento della pressione in Italia. Si consolida l'anticiclone tra la Finlandia e la Russia.

IL CRUCIVERBA

1	2	3		4	5	6	7		8	9
10				11					12	
13			14					15		
16									17	
			18				19	20		
	21					22				
	23								24	
25						26				
27						28				
29			30		31				32	
33		34			35				36	
37					38			39		

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (7)
Non potevamo sfamare tutti!
Fra sette solo questi abbiamo alloggiati, ché in casa, oltre ai ripieni cotti, solo i bucatini ci sono restati.

CAMBIO DI LETTERA (9)
Operazione riuscita e... malato morto
Ci volle un intervento per intendere che cosa fosse mai ciò che sentivasi: l'operazione riuscì: ma come fu che se ne andò nel numero del più?

Ilion Damone

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche

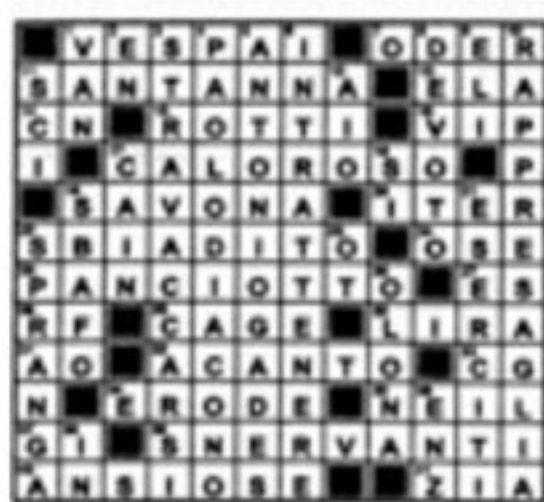
ORIZZONTALI: 1 Tranquillità, serenità - 4 Compiono scorrerie - 10 È chiamato anche gichero - 11 Lo coprono i cirri - 12 Iniziali di Melnati - 13 Diventati più forti - 15 Un «art» e una «music» - 16 Il segno del piede - 17 Una figura nel mazzo - 18 Pronti, rapidi - 19 Si dice per eccesso - 21 Dissoluta imperatrice - 23 Rendere biondi i capelli - 25 Città di un San Francesco - 26 Il Gable de Gli spostati - 27 Riduzione sul prezzo - 28 Personaggio verdiano - 29 Estreme di Perth - 30 Da bacche per liquori - 33 Il giallista Scout - 35 Stefano in francese - 37 Rulla sulla pista - 38 Inizio di attesa - 39 Fu la prima donna sul nostro pianeta.

VERTICALI: 1 Tipico cortile delle case spagnole - 2 Comunità di mogli - 3 Gruppo canoro come i «Pooh» - 4 Grande azienda agricola - 5 Animale come la vipera - 6 Il profeta della Bibbia che sfidò i sacerdoti di Baal - 7 Apre una breve scala - 8 Parenti acquisiti - 9 Fu in lotta con il papato - 11 Partecipanti a una corsa campestre su due ruote - 14 Azione incalzante sul campo di calcio - 19 Introdurre con l'aerosol - 20 Può essere odioso - 21 Chiese islamiche - 22 Inizio latino - 24 Amava Leandro - 25 Lo è una rampogna - 31 Pesa sul groppone - 32 Il nome dell'attrice Pado-vani - 34 I limiti di Xavier - 36 Consonanti di nuovo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante doppia:
GRAMMO, GRASSO

Scambio di vocali:
VIALETTA, VIOLETTA



Ghiotte occasioni
su materassi a molle,
in lattice e myform HD



sconti dal **20%**
al **50%**

solo su merce disponibile a magazzino

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

casa del materasso

LUNEDÌ APERTO
Largo Barriera

www.casadelmaterassotrieste.it

6<sup>GIORNATA NAZIONALE
DELL'ENERGIA ELETTRICA</sup>

illumina

MA TU L'HAI MAI VISTA UNA CENTRALE ELETTRICA?



SUPERA ANCHE LA TUA IMMAGINAZIONE.
LE CENTRALI TI APRONO LE PORTE. VIENI A SCOPRIRE
COME NASCE DAVVERO L'ENERGIA DI QUALITÀ.



ASSOELETRICA
www.assoelettrica.it



Domenica 3 ottobre

Porte Aperte dalle 9.00 alle 17.00

Centrale Termoelettrica Cassano d'Adda
via Trecella 19 - Cassano d'Adda (MI) - T. 0363 36701

Centrale Termoelettrica Monfalcone
via Timavo 45 - Monfalcone (GO)

Centrale Termoelettrica Mincio
via S. Nicolò 26 - Ponti sul Mincio (MN) - T. 030 3554597

Centrale Idroelettrica Grosio
via Milano 158 - Grosio (SO) - T. 0342 537111

Centrale Idroelettrica Calusia
Loc. Bruciarello - Caccuri (KR) - T. 0961 870040

Centro Integrato Ecodeco
Loc. Manzola Fornace - Corteolona (PV) - T. 0382 727611

Termovalorizzatore Silla 2
via Silla 249 - Milano

Termovalorizzatore Bergamo
via Goltara 23 - Bergamo - T. 030 3554597

Termovalorizzatore Brescia
via Malta 25/R - Brescia - T. 030 3554597